

STAGIONE INVERNALE OK NONOSTANTE IL METEO

PERTOLDI / PAGINE 2 E 3



CI SONO POCHE CANDIDATE PER VOLARE CON LE FRECCIE

ZAMARIAN / PAG. 14



MALUMORE IN MAGGIORANZA

Udine, la Lega si divide sui rifiuti “porta a porta”

Proposto un referendum, ma il sindaco Fontanini non cambia linea: «Si va avanti come previsto»

L'introduzione della raccolta dei rifiuti porta a porta a Udine diventa un caso politico e divide la maggioranza. Ad alzare la voce sono alcuni consiglieri del Carroccio che stanno mal digerendo il modus operandi

del sindaco Pietro Fontanini e della sua giunta. A uscire allo scoperto è uno di loro, Antonio Pittioni, che chiede più tempo prima di dare il via libera definitivo alla raccolta differenziata spinta, in modo da poter

consultare i cittadini di Udine. «Rischiando di fare un autogol imboccando questa strada, la gente è contraria». Queste le parole di Pittioni, che stanno facendo molto rumore, e non soltanto perché a pronunciar-

le è un consigliere di maggioranza, ma perché si tratta di un esponente dello stesso partito del sindaco, la Lega. «La gente va coinvolta in una scelta di questo tipo», aggiunge. **CESARE / PAG. 18**

BATTAGLIA LEGALE

Ogm, Fidenato vince di nuovo e riuole i soldi dai politici Fvg

Quattro comunicazioni per altrettante ordinanze di archiviazione in merito alle presunte violazioni sulla coltivazione di mais transgenico. Con loro si ferma il processo sanzionatorio che la Regione aveva avviato contro Giorgio Fidenato. **CESCHIA / PAG. 12**

SANITÀ FVG

Dalle ambulanze all'elisoccorso: l'emergenza è sotto esame

Il servizio di soccorso extraospedaliero regionale (ambulanze, 112, 118, elisoccorso) finisce sotto esame. All'orizzonte c'è una riorganizzazione dell'intero sistema di emergenza-urgenza per l'assistenza sanitaria. **DEL GIUDICE / PAG. 13**



A 11 ANNI IN BICI A LIGNANO (60 KM) ALL'INSAPUTA DEI GENITORI

SIMONCELLO / PAG. 40

L'EMERGENZA

Altri profughi trasferiti alla Cavarzerani, ma non donne e bimbi

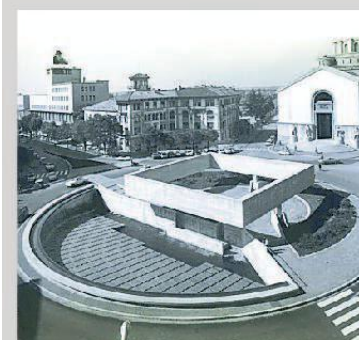
PELLIZZARI / PAG. 20



RESISTENZA

Scritta la storia del monumento più discusso di Udine

/ PAG. 27



Arrestato alla Piave l'ultimo ricercato di Borgo Stazione

SEU / PAG. 22

San Daniele, ex titolare della gioielleria muore dopo una caduta

CASASOLA / PAG. 32

IL CASO

Non ci sono fondi per la musica nei rifugi alpini

LUCIANO SANTIN

È stato nell'altro millennio - gli anni '90 - che ha preso il via "Note in rifugio", stagione di eventi in quota poi arricchitasi con la componente non musicale di "Parole in rifugio". **/ PAG. 44**

SUPERGA

Settant'anni fa la tragedia del Grande Torino

STEFANO TAMBURINI

No, non è come farselo raccontare, leggere resoconti o farsi rapire dai filmati dell'epoca. No, non è la stessa cosa: almeno una volta bisogna arrampicarsi fino ai 672 metri di Superga. **/ PAGINE 48 E 49**

vida automobili
clickar
LANCIA YPSILON TUA A **8.500 €**
OFFERTA LIMITATA A VETTURE A KM 0
CON PACK FINANZIAMENTO
"SENZA PENSIERI":
- FURTO / INCENDIO
- EVENTI NATURALI
- ATTI VANDALICI
- COLLISIONE
DISPONIBILI 6 VETTURE
LATISANA 0431 510050 0431 50141
CODROIPO 0432 908252
PORTOGRUARO 0421 74126

PA·RI·ED
le ceramiche
APRILE | MAGGIO | GIUGNO
VENDITA PROMOZIONALE
BUTTRIO(UD) WWW.PARIED.IT 0432 674292

I numeri della stagione

SCIATORI SULLE PISTE

Dati cumulativi a venerdì 31 marzo 2019 incluso

	18/19 (A)	17/18 (A-1)	16/17 (A-2)	Differenza (A su A-1)	Diff. % (A su A-1)	Differenza (A su A-2)	Diff. % (A su A-2)
Forni di Sopra e Sauris	780.115	758.440	689.500	21.675	2,86%	90.615	13,14%
Piancavallo	1.972.268	1.922.846	1.286.158	49.422	2,57%	686.110	53,35%
Sella Nevea	502.813	547.485	468.693	-44.672	-8,16%	34.120	7,28%
Tarvisio	2.339.230	2.241.228	1.967.960	98.002	4,37%	371.270	18,87%
Zoncolan	2.306.676	2.346.494	1.638.122	-39.818	-1,70%	668.554	40,81%
TOTALE	7.901.102	7.816.493	6.050.433	84.609	1,08%	1.850.669	30,59%



IDATI

Turismo invernale in Friuli più forte del maltempo

Stagione in linea con il 2018 nonostante l'alluvione di ottobre e la poca neve

ANDAMENTO ULTIMI 5 ANNI

Stagioni invernali a confronto

PERIODO	N. SKIPASS VENDUTI
2014-15	324.755
2015-16	301.304
2016-17	288.584
2017-18	387.436
2018-19	375.536



PRESENZE ALBERGHIERE INTERA STAGIONE

22.12.2018-31.03.2019	Arrivi*	Presenze*	Posti letto	Confronto inverno 2017/2018 con inverno 2018/2019
Sauris	2.217	6.037	326	+8,6 %
Forni di Sopra	7.270	21.597	642	-3,4 %
Piancavallo	7.389	29.268	498	-0,5 %
Zoncolan	14.905	58.970	1.487	+3,0 %
Tarvisio	20.293	51.567	1.361	+1,6 %
Sella Nevea	2.813	13.161	454	-16,9 %
Forni Avoltri	606	1.212	126	+25,3 %
Totale Alberghiero	55.493	181.812	4.894	+0,2 %

* dati stimati

occupazione media sui 100 giorni 37%

dello Zoncolan per una manciata di appassionati e di Sella Nevea «oggettivamente in difficoltà» – è addirittura positivo, anche se per poco meno di 100 mila passaggi sulle piste. Se, poi, il paragone viene fatto togliendo le due code della stagione (primi 15 giorni di dicembre e ultime due settimane di marzo), il differenziale – anche in questo caso escludendo Sella Nevea – è da pollice alto per oltre il 4% in tutti i poli. Interessanti, inoltre, sono i numeri relativi alle presenze alberghiere e dei posti letto – che non includono Sappada per la quale possediamo soltanto i dati relativi alla stagione sciistica in linea con quella precedente nonostante i gravi danni dell'alluvione autunnale – che ci presentano uno scenario a due facce. Molto positivo a Forni Avoltri (+25,3% ma a fronte di un volume di posti letto pari ad appena 126 unità), a Sauris (+8,6%), sullo Zoncolan (+3%) e a Tarvi-

I possessori di skipass stagionale hanno diritto a 5 biglietti validi anche in estate

sio (+1,6%), negativo a Forni di Sopra (-3,4%), neutro a Piancavallo (-0,5%) e pessimo a Sella Nevea (-16,9%).

«Abbiamo trovato una PromoTurismoFvg che lavorava con il freno a mano tirato – ha commentato l'assessore Sergio Bini –, mentre noi abbiamo garantito all'agenzia la possibilità di muoversi con totale libertà ed efficacia. Perché se è vero che per il 2018 siamo entrati in corsa, ereditando la situazione da chi governava in precedenza, è altrettanto vero che la comunicazione e la promozione tipicamente manageriale l'abbiamo voluta noi. In passato c'è stata poca attenzione nei confronti della gestione dei denari pubblici, ma con questa giunta è cambiato il paradigma. Con noi i soldi ci sono, ma stiamo attenti a come vengono spesi». Il tutto ricordando quel taglio da 8 milioni di euro al comparto turistico deciso in sede di ex finanziaria e che, parzialmente, Gomiero si aspetta venga sanato nel corso del primo assestamento di Bilancio estivo dell'esecutivo regionale di centrodestra. —

LA CURIOSITÀ

La webcam sul Lussari tra le più viste in Europa

UDINE. Sono costate complessivamente 40 mila euro «sbloccando un progetto già pronto e finanziato ma che incomprendibilmente era fermo da oltre due anni» spiega Lucio Gomiero, ma le nuove webcam installate nei poli sciistici della regione paiono aver ottenuto, stando ai numeri presentati ieri, un più che discreto successo.

A Forni di Sopra sono stati infatti registrati 32 mila 364 accessi, a Sella Nevea 53 mila 150, a Piancavallo 58 mila 963, a Sappada 59 mila 392, sullo Zoncolan 72 mila 651 e a Tarvisio addirittura 276 mila 560. Tranne a Forni di Sopra e Piancavallo, inoltre, oltre la metà degli accessi è figlia di contatti provenienti da fuori regione segno che, al di là dello sciatore giornaliero da toccata e fuga, sono in tanti a informarsi sulle condizioni delle piste friulane con l'obiettivo di un soggiorno di più di una notte. La webcam di Tarvisio sul monte Lussari è risultata inoltre fra le prime 20 turistiche in Europa come numero di visualizzazioni.

«Prendendo come punto di riferimento i macchinari installati a Canazei, Arabba e in Val Gardena – hanno spiegato gli esperti di PromoTurismoFvg – abbiamo notato un raddoppio delle visualizzazioni rispetto a due località su tre e in linea nel caso del terzo polo». Senza dimenticare come «il miglioramento delle webcam abbia ridotto, drasticamente, il numero di lamentele che venivano inviate agli uffici locali sottolineando, soprattutto, la bassa qualità delle immagini fornite ai potenziali turisti». —

M.P.

Mattia Pertoldi

UDINE. Considerate le premesse di partenza, si può dire, tutto sommato, che per la montagna friulana vada bene così. O meglio sia andata bene in questo modo visto che, al netto del progetto della Regione che punta a un modello di "Montagna 365" (giorni all'anno), il cuore pulsante del turismo a una certa latitudine si concentra d'inverno.

E nella stagione appena andata in archivio i numeri sono, sostanzialmente, in linea con

quelli di dodici mesi fa. «Ma dobbiamo ricordarci le condizioni in cui abbiamo operato – spiega Lucio Gomiero, direttore di PromoTurismoFvg – non dimenticando l'alluvione del 30 ottobre che ha colpito tutti gli impianti della regione, le prime due settimane di dicembre senza neve e le alte temperature di marzo che ci hanno penalizzato». Per cui, se parliamo soltanto di skipass venduti, i 375 mila 536 tagliandi acquistati dagli sciatori in questa stagione contro i 387 mila 436 del 2017/2018 rappresentano un risultato da non disde-

gnare soprattutto se teniamo in considerazione il leggero aumento delle tariffe per il breve periodo – «paragonabile a un caffè e mezzo al giorno su un giornaliero», sostiene sempre Gomiero – con la parallela scelta di puntare su stagionali (che garantiscono anche un pacchetto da 5 biglietti andata/ritorno da utilizzare durante la stagione estiva nei poli friulani) e famiglie.

Questo, poi, per quanto riguarda semplicemente gli skipass, mentre se allarghiamo il discorso agli sciatori veri e propri allora il dato – a eccezione

I CONTI

Speso quasi un milione per riuscire a garantire l'innervamento artificiale

È un esborso economico notevole, ma che la Regione è obbligata a sostenere, quello relativo all'innervamento artificiale nei poli sciistici. Di fronte, infatti, a difficoltà sempre maggiori legate alla neve naturale, tocca ai "cannoni" garantire l'innervamento. Il costo? Tra energia elettrica, personale e manutenzione attorno al milione di euro. —

I numeri della stagione

TRE CONFINI

È ripartito il sogno di Tarvisio
come candidata alle Olimpiadi

Giancarlo Martina

UDINE. Tarvisio rilancia la candidatura “Senza Confini”, in grado cioè di coinvolgere anche Carinzia e Slovenia oltre alla Valcanale, per ospitare le olimpiadi invernali. Un’area, questa, che fino all’ultimo fu in lizza, lo ricordiamo, con Torino 2006 prima che la scelta cadesse sul capoluogo piemontese.

Il sindaco di Tarvisio, Renzo Zanette, ha rilanciato l’idea intervenendo all’incontro di Thorl Maglern, appena oltre il confine di Coccau, organizzato per festeggiare le campionesse locali dello sci alpino: la friulana Lara Della Mea, la slovena Meta Hrovat di Kranjska Gora e la carinziana Katharina Truppe di Finkenstein. «Il sogno di ogni atleta è di partecipare alle olimpiadi – ha detto Zanette – ed

è perciò dovere degli amministratori fare in modo che questo possa avverarsi sulle nevi di casa». Prima dell’evento austriaco il Comune di Tarvisio aveva reso omaggio a Della Mea, bronzo ai mondiali di sci alpino 2019 e a Sebastian Colloredo, il saltatore ritiratosi al termine di questa stagione dopo avere rappresentato l’Italia per più di tre lustri e aver collezionato 15 titoli nazionali.



Lara Della Mea e Sebastian Colloredo alla festa in loro onore

Tanti applausi per loro nell’incontro svoltosi all’auditorium cittadino. Alla cerimonia erano presenti, fra gli altri, anche la parlamentare della Lega Aurelia Bubisutti, l’assessore regionale allo Sport Tiziana Gibelli e il presidente del Comitato Fisi del Fvg Maurizio Dunnhofer. Sul palco, inoltre, pure le damigelle d’onore e rappresentanti del futuro del salto con lo sci tarvisiano, cioè le due giovanissime atlete Erica Pinzani e Ludovica Del Bianco. In entrambi i festeggiamenti di Tarvisio e di Thorl Maglern, infine, è stato anche evidenziato l’importante ruolo del mondo del volontariato per la crescita dei giovani atleti del luogo. —

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

Investimenti per 36 milioni in un triennio

La Regione punta su estate ad alta quota, demanio sciabile e impianti di risalita. Bini: «Il vero problema sono i servizi»

Mattia Pertoldi

UDINE. L’assegno, compreso tra l’anno in corso e il 2022, è consistente e porta il totale degli investimenti sul “prodotto montagna” della Regione a 36 milioni di euro diviso tra i 16 che l’assessore Sergio Bini punta a «cantierizzare tra la fine del 2019 e l’inizio del prossimo anno» e i 20 che invece verranno destinati al comparto e inseriti all’interno del Piano specifico triennale 2020-2022.

L’intenzione di PromoTurismoFvg, come ha spiegato il direttore Lucio Gomiero, è quello di concentrarsi, essenzialmente, su tre aspetti principali. Si parte dall’ampliamento del demanio sciabile perché «con 100 chilometri di piste e 50 impianti a disposizione ci troviamo oggettivamente in una situazione di debolezza» ha ammesso Gomiero, passando per gli interventi sulle strutture di risalita «ma solo dove indispensabile», per arrivare al sostegno al prodotto montagna estiva con particolare attenzione, quindi, a percorsi ciclo-pedonali, cammini, sentieri e parchi gioco.

Ma più di qualcosa, in relazione ai mesi estivi, assessore e agenzia hanno intenzione di mettere in campo già a partire da questa stagione. Al di là degli eventi specifici programmati – dal “Giro rosa” con arrivo sull’altipiano del Montasio, al “No borders music festival” nel Tarvisiano fino ai mondiali di deltaplano, tanto per citare qualche esempio –, infatti, è stato previsto un prolungamento delle aperture estive degli impianti di risalita con una media di tre settimane in più per ogni polo, mentre a Tarvisio la cabinovia del Lussari sarà funzionante da giugno fino a settembre. E se si cercheranno di implementare i rapporti di collaborazione con Carinzia, Slovenia e Veneto considerato che per Gomiero «quando presentiamo fuori dall’Europa le regioni dell’Alpe Adria otteniamo un effetto mondia-

le visto che qualcosa del genere in giro non c’è» è chiaro che nella prossima programmazione quinquennale (2019-2024) dovranno entrare le novità sistemiche più importanti per il turismo regionale. In linea generale si può già dire, comunque, che la giunta ha intenzione di puntare sul miglioramento qualitativo delle strutture e delle infrastrutture, sulla formazione

Confermata la volontà di stringere rapporti più stretti con Veneto, Carinzia e Slovenia

professionale continua degli operatori del settore e sullo sviluppo del concetto “turista come cittadino temporaneo” ovvero sul fatto che tutto quello che viene realizzato deve essere utile sia al cittadino sia al visitatore.

«Il turismo è un comparto essenziale sia per l’economia del Friuli Venezia Giulia – ha detto Bini – sia per la sua capacità di creare posti di lavoro. Certo sono consapevole di quello che rappresenta, ancora, un nostro nervo scoperto e cioè la qualità dei servizi da affiancare alle presenze in pista. Un turista non deve venire in Friuli Venezia Giulia per una sciata di un giorno, ma deve fermarsi a lungo. Per farlo, però, ha bisogno di trovare strutture ricettive di qualità, infrastrutture moderne, servizi di ristorazione all’altezza ed elevata professionalità di chi lavora nel turismo. Sappiamo che non è un processo facile, ma ci stiamo lavorando con impegno. La Regione è pronta a fare la sua parte, e ricordo gli oltre 8 milioni messi a disposizione per il miglioramento delle strutture, ma non è un bancomat. Devono essere gli imprenditori, che comunque stanno rispondendo bene alle sollecitazioni, a garantire la maggior parte del capitale, non il sistema pubblico». —

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI



I PROSSIMI MESI

Tra marine, spiagge e Trieste
l’attenzione si sposta sul mare

UDINE. Messo (temporaneamente) da parte il discorso invernale, l’attenzione dell’assessorato, adesso, si concentra sull’estate dove, come sempre, si gioca buona parte del successo oppure del fallimento dell’andamento turistico della regione.

Dalle parti di villa Chiozza e della giunta tifano, prima di tutto, per il beltempo, senza il quale si fa poco o nulla, ma Bini ha comunque una sua idea in materia su quello che funziona e non funziona anche nel settore dell’estate friulana. «Vale più o meno lo stesso ragionamento fatto

per la montagna – sostiene l’assessore –. Il Friuli Venezia Giulia è dotato di località meravigliose, penso a Grado, Lignano e alla città di Trieste, ma che devono migliorare da un punto di vista della ricettività e dei servizi offerti». Già, Lignano che, nei numeri, è stata ormai sorpassata da Bibione. «È logico – analizza la situazione Bini – perché da quelle parti c’è stata una classe imprenditoriale che ha investito decine di milioni di euro nel potenziamento della cittadina. Ed è quello che serve anche a Lignano, pur con l’aiuto della Regione, per re-

cuperare lo smalto di una volta».

Al di là dei singoli episodi, in ogni caso, per il titolare della delega al Turismo i risultati si colgono soltanto con il lavoro di squadra. «Siamo una piccola regione – prosegue Bini – che si può girare tranquillamente in meno di due ore di macchina e dobbiamo cominciare, e finalmente vedo alcuni segnali positivi in questo senso, a fare sistema. Anche allargandoci al Veneto come forma di collaborazione. Sono consapevole delle critiche di qualcuno, in questo senso, ma i numeri del Vene-



LA PRESENTAZIONE

Conferenza
al “Friuli”

I dati sulla stagione invernale sono stati presentati allo stadio Friuli di Udine dall’assessore al Turismo Sergio Bini, dal direttore di PromoTurismoFvg Lucio Gomiero e dal direttore marketing dell’agenzia Bruno Bertero. (Foto Petrucci)

to noi ce li scordiamo e a me piacerebbe intercettare anche soltanto una minima fetta dei turisti che vanno a Venezia per essere contento».

Poi, conclude Bini, c’è l’aeroporto «mai sfruttato realmente come stiamo facendo noi con i collegamenti per la Germania e, mi auguro di riuscire a confermarli, anche con i charter dalla Russia», le marine «su cui è stato realizzato un grande lavoro considerato che siamo la prima regione d’Italia nel rapporto tra numero di posti barca e lunghezza della costa» e i concerti «che, ormai è dimostrato, garantiscono un indotto non indifferente alle città che li ospitano» fino ad arrivare a Trieste «su cui abbiamo intenzione di puntare con forza perché può diventare il vero fiore all’occhiello della regione». —

M.P.

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

Lo scontro nella maggioranza

Conte sfratta Siri: «Via dal governo» Mossa del premier per frenare la Lega

Al prossimo consiglio dei ministri la revoca dell'incarico al sottosegretario ai Trasporti indagato per corruzione

Federico Capurso

ROMA. L'accordo tra la Lega e il Movimento 5 stelle sulla sorte di Armando Siri non è arrivato. E così, dopo due settimane di equilibrio e tensioni, Giuseppe Conte decide di tagliare il filo del sottosegretario leghista: «All'ordine del giorno del prossimo Consiglio dei ministri porrò la mia proposta di revoca di Siri dal suo ruolo di sottosegretario», sentenzia da palazzo Chigi. Ma senza un patto tra i due partiti di maggioranza, la decisione del premier viene animata dalla paura per la furia vendicativa che Matteo Salvini potrebbe scatenare sul Movimento dopo le Europee.

Un compromesso, nel primo pomeriggio, sembrava possibile agli occhi di Conte. In cambio delle dimissioni di Siri, il premier aveva offerto l'assicurazione alla Lega che dai Cinque stelle non sarebbero stati intonati canti di vittoria né sarebbe stato utilizzato lo scalpo del sottosegretario per la campagna elettorale. Convinto dell'epilogo positivo, Conte convoca una conferenza stampa con l'obiettivo di lodare la «responsabilità politica» del sottosegretario leghista e di spegnere ogni possibile polemica interna.

Ad anticiparlo, però, arriva una nota di Siri in cui non c'è traccia di dimissioni immediate: «Dal primo momento ho detto di voler essere immediatamente ascoltato dai magistrati per chiarire la mia posizione. Sono innocente – scrive Siri – Ribadisco di avere sempre agito correttamente e di non avere nulla da nascondere». E dunque, «confido che una volta sentito dai magistrati la mia posizione possa essere archiviata in

tempi brevi. Qualora ciò non dovesse accadere, entro 15 giorni, sarò il primo a voler fare un passo indietro».

Conte è indispettito, non è la risposta che si aspettava. La conferenza stampa slitta di un'ora, il tempo di riscrivere parte del testo, eliminare gli elogi, aggiungere una sferzata: «Le dimissioni o si danno o non si danno. Le dimissioni future non hanno molto senso». Restano intatti, invece, i motivi della necessità di un passo indietro, che per il presidente del Consiglio nascono dalla legge oggetto di indagine dei magistrati, che Siri avrebbe sponsorizzato: «Non avrebbe offerto chance future agli imprenditori, ma vantaggi retroattivi: era come una sanatoria, non era generale o astratta, e non disponeva per il futuro». Una vicenda che appare troppo lontana, per il premier, dal concetto di «Governo del cambiamento, che si impegna a realizzare buone pratiche tutelando i cittadini e non interessi di parte».

Sopra le ragioni politiche, restano le paure. Conte, come i Cinque stelle, teme che un licenziamento imposto in Consiglio dei ministri possa creare una spaccatura insanabile. Di Maio, ospite a *Otto e mezzo*, lo dice chiaramente: «Mi auguro di non arrivare al voto in cdm, ma nel caso voteremo a favore e noi abbiamo la maggioranza assoluta». Lo stesso premier, nel tentativo di gettare acqua sul fuoco, ripropone in conferenza stampa i termini della proposta fatta a Siri lunedì sera, durante il loro incontro. A decisione presa, però, la formula del patto viene trasformata in «invito». «Invito la Lega a comprendere che questa soluzione non significa una condanna di un suo esponente. Non si lasci guidare da

una reazione corporativa». Al Movimento, invece, chiede di «non approfittare di questa soluzione per cantare una vittoria politica che calpesterebbe i diritti di una persona». Poi, ai media, l'ultimo invito a «non alimentare una gogna mediatica», nonostante la richiesta arrivi proprio durante una conferenza stampa, davanti alle telecamere, e per di più senza accettare domande dai cronisti.

Il Carroccio, sentite le parole di Conte, avverte l'odore della paura. «Conte si prende la responsabilità di questa scelta – avverte il capogruppo della Lega alla Camera, Riccardo Molinari, a *Porta a porta* – A nostro avviso revocare un sottosegretario per il titolo di un giornale è un precedente molto grave, perché Siri potrebbe essere parte lesa. Non mi sembra una buona scelta né un atteggiamento corretto».

Sono i primi squilli di una prossima rappresaglia. Di Maio sa che il suo alleato è furioso ed evoca, pur volendo scacciarla, la crisi di governo: «Conosco la Lega e conosco Salvini come persona intelligente e di buon senso. Aprire una crisi di governo credo non dia una bella immagine».

Le opposizioni a sinistra gongolano. Nel Pd sostengono persino che le dimissioni siano frutto della loro mozione di sfiducia al governo sul caso Siri. E dunque, che questa sia la prima vittoria politica di Nicola Zingaretti. Diversa l'atmosfera nel centrodestra, dove si preferisce mostrare a Salvini, ancora una volta, l'istinto «manettaro» dei Cinque stelle e tutte quelle differenze tra i due partner di governo che dovrebbero far tornare il leader della Lega all'ovile. –

© BY NC ND AL CUN I DIRITTI RISERVATI



Il presidente del Consiglio Giuseppe Conte parla con il suo vice Luigi Di Maio, ministro dello Sviluppo

L'OPINIONE

GIANFRANCO PASQUINO

Il Paese troppo permissivo è debole con il neofascismo

La storia della Repubblica è costellata di irruzioni più o meno violente di neofascisti nella politica italiana. In almeno un caso molto significativo, lo scioglimento nel 1962 di Ordine Nuovo ad opera della magistratura, la reazione è stata netta e decisiva potendosi anche appoggiare sulla disposizione finale della Costituzione che vieta «la riorganizzazione, sotto qualsiasi forma, del disciolto partito fascista». La proliferazione di episodi e di manife-

stazioni di marchio fascista è però continuata, troppo spesso, tollerata, negli stadi e nelle strade, con, ad esempio, le celebrazioni a Predappio per il compleanno di Mussolini il 29 aprile. Occasione anche di turismo e curiosità, non viene seppellita, come vorrebbe uno slogan sessantottino, da una risata facilmente suscitata dalla vendita del vino «Nero di Predappio».

In verità, c'è poco da ridere sul neo-fascismo e ancora meno sul fascismo. C'è, invece,

molto da interrogarsi sul significato di troppi incidenti nei quali fanno la loro comparsa uomini (e donne) che il fascismo non conoscono, ma vorrebbero resuscitare. Come sappiamo, all'insegna di una malposta riconciliazione nazionale non si svolse mai una profonda e impeccabile opera di defascistizzazione, ma, soprattutto, la zona grigia che offuscava molto della storia del fascismo rimase molto ampia. Ancora oggi nelle scuole l'insegnamento di quello che fu il regi-

me fascista, di cosa fece, di quali crimini si macchiò, di come fu sconfitto è, nel migliore dei non molti casi, frammentario e quasi pudico.

Tuttavia, rimane assolutamente opportuno continuare a sostenere che la conoscenza storica e politica del fascismo è la premessa indispensabile per tenerlo a bada, per evitarne il ritorno sotto qualsiasi forma, compresa CasaPound. Ed è anche giusto rilevare che, dal punto di vista dell'educazione politica, bisogna fare molto di

più coinvolgendo anche i media. Quando si tratta di azioni violente, di violazioni delle leggi non dovrebbero esistere dubbi sul comminare immediatamente le sanzioni.

Il problema più delicato consiste nel tracciare una chiara linea discriminante fra la libertà di espressione, di manifestazione del pensiero e l'incitamento all'odio e l'apologia del fascismo. Purtroppo una società come quella italiana, slabbrata, talvolta esageratamente permissiva, oggi alquanto

imbarbarita, non sembra capace di offrire alla magistratura il necessario sostegno al suo intervento, alle sue sentenze, alla legittimità delle azioni di repressione e punizione di tutti i comportamenti visibilmente fascisti. Le impennate di sdegno di parte dell'opinione pubblica e della politica, pur apprezzabili, non, però, quando etichettano ogni comportamento xenofobo o nazional-sovrano come inequivocabilmente fascista, valgono per lo spazio di un mattino o poco più. Le mentalità fasciste vanno combattute con la cultura. I comportamenti fascisti vanno repressi e puniti. Da subito. —

© BY NC ND AL CUN I DIRITTI RISERVATI

Lo scontro nella maggioranza

L'ira del leader del Carroccio verso M5S: «In democrazia si è innocenti fino a prova contraria»
I grillini pronti a cambiare alleato? A Palazzo Chigi l'estremo tentativo per evitare lo strappo

Salvini furioso: «Siamo alla follia Questi vogliono la crisi adesso»

IL RETROSCENA

dall'inviato a Budapest
Amedeo La Mattina

Matteo Salvini è in conferenza stampa con il premier ungherese Viktor Orban quando ai giornalisti italiani che lo seguono a Budapest arriva la notizia che Giuseppe Conte avrebbe chiesto da lì a poco le dimissioni di Armando Siri. Il ministro dell'Interno non ne sapeva nulla, non è stato chiamato al telefono dal presidente del Consiglio per anticipargli la decisione dirompente di portare in Consiglio dei ministri la sua proposta di revocare l'incarico al sottosegretario leghista. Lascia la residenza del capo del governo magiaro e va al ricevimento all'ambasciata italiana, ma intanto concorda la nota con la quale Siri dice di essere disponibile a dimettersi se entro 15 giorni dopo l'incontro con i magistrati la sua posizione non verrà archiviata. Una mossa per provare a stoppare Conte, senza esito però perché da lì a poco il presidente del Consiglio scende in sala stampa a palazzo Chigi e spara la cannonata che oscura la missione sovranista a Budapest. A quel punto a Salvini non resta che prenderne atto, mentre si accomiata dall'ambasciatore italiano e fa un po' di selfie con gli ospiti venuti a salutarlo.

Dissimula tranquillità, ma è furioso. «Ma che gli salta in mente, questi vogliono la crisi di governo in piena campagna elettorale? È una follia. Non vogliono nemmeno aspettare che Siri parli con i magistrati, che spieghi come stanno le cose?». Lo dice mentre va verso l'aeroporto e immagina il consiglio dei ministri che Conte intende convo-



Il sottosegretario leghista alle Infrastrutture Armando Siri

care. «Occupiamoci di cose serie, per esempio della flat tax da fare subito, tutto il resto è noia. Perché tutta questa fretta i 5 Stelle non ce l'hanno sulla flat tax e invece ce l'hanno con Siri. Basta rinvii».

Salvini non accetta questa imposizione, se vogliono provocare la crisi di governo siano Luigi Di Maio e Giuseppe Conte a prendersi questa responsabilità. Mentre è ancora in ambasciata, prova a mettere una certa distanza tra il suo incontro con Orban e quello che sta succedendo a Roma che derubrica a «vicen-

da locale», mentre lui parla della visita con il premier ungherese ai confini con la Serbia dove vengono bloccati i migranti via terra. «Mentre noi li blocchiamo via mare», sottolinea il leader della Lega. Lui si occupa di vicende europee, stringe alleanze per «una nuova Europa», rilancia la Flat tax che in Ungheria ha rilanciato l'economia e attirato tante imprese italiane. «E a Roma loro pensano ad altro. Lascio a Conte le sue decisioni, ma non ha spiegato perché Siri dovrebbe dimettersi. Ma è un paese civile dove non

COSA DICE LA LEGGE

**L'iter non prevede un voto in Cdm
Al Colle l'ultima parola**

La revoca dell'incarico a un sottosegretario segue una procedura analoga a quella della sua nomina. Quindi per Armando Siri scatterà quando il presidente Giuseppe Conte, «sentito il Consiglio dei ministri» (quindi un eventuale voto non è determinante) porterà la sua decisione dal Presidente della Repubblica, che la renderà effettiva con un proprio decreto.

si attende di sentire una persona innocente? Due persone parlano al telefono di una terza persona e basta questo per essere crocifissa». Ai giornalisti chiede se loro si dimetterebbero «se due tizi all'auto-grill» parlassero di loro attribuendo reati senza prove. «In democrazia, in uno Stato di diritto uno è innocente fino a prova contraria».

Sì, ma cosa faranno i ministri leghisti quando Conte convocherà il consiglio dei ministri per chiedere la revoca della carica del loro compagno di partito? Ancora non c'è una decisione. La botta è calda, «incomprensibile, surreale» per Salvini. Il quale adesso proverà a convincere Di Maio e Conte a evitare il bagno di sangue. Se invece «non verrà recuperata serenità e ragionevolezza», le strade sono due. I ministri leghisti potrebbero partecipare al Consiglio dei ministri con l'elmetto in te-

Se salta l'esecutivo al Paese non resta che la strada delle elezioni anticipate

sta e magari abbandonarlo. Oppure non partecipare affatto, dare forfait.

Si stanno accumulando troppe questioni e polemiche per immaginare che il governo sopravviva. I leghisti da settimane nutrono sospetti sulle reali intenzioni degli alleati. In un primo momento pensavano che i loro toni, il loro no all'autonomia regionale, al ripristino delle province, alla flat tax, fosse un modo per riconquistare terreno nei consensi, che si trattasse di pura campagna elettorale di fronte al calo nei sondaggi. Negli ultimi tempi hanno cominciato a subodorare che sotto c'è qualcos'altro. «I 5 Stelle stanno affrettando l'assunzione di loro amici in punti chiave della pubblica amministrazione», confidano alcuni leghisti deducendo che i grillini vogliano andare alla crisi di governo, dopo la quale per Salvini c'è solo il voto anticipato. Tranne se non ci sia un piano per cambiare maggioranza alleandosi con il Pd. «Sarebbe il suicidio sia di Di Maio sia di Zingaretti», ragionano nel Carroccio. —

BY NC ND AL CUNO DIRITTI RISERVATI

LE REAZIONI

**Forza Italia ci riprova
«Coalizione al capolinea»**

ROMA. E dopo le parole nette e inequivocabili del premier Conte sul sottosegretario Siri coinvolto in un'inchiesta giudiziaria, arrivano le reazioni delle altre forze politiche. Piovono critiche sia da destra che da sinistra, ma la più netta è Forza Italia. Mariastella Gelmini, presidente dei deputati di Fi: «La Lega, se coerente con i valori del centrodestra, ritiri la delegazione dei ministri e ponga fine alla farsa di questo governo».

Un governo al capolinea per la Gelmini anche per «le inammissibili titubanze su flat tax, autonomia, Tav e le pessime politiche economiche assistenzialiste targate M5S». Insomma, per la Gelmini «non c'è più alcun motivo logico perché vada avanti questo esecutivo». Tranchant anche il segretario del Pd, Nicola Zingaretti, che dopo la giornata convulsa di ieri, chiusa con le parole di Conte ha chiaro il quadro e lo espone attraverso un tweet: «La giornata di oggi conferma: non sono d'accordo su niente, sono uniti solo dalle poltrone. L'Italia non si merita tutto questo».

Per il sindaco di Milano, Giuseppe Sala l'inchiesta giudiziaria che coinvolge il sottosegretario va al di là di tutto, anche delle considerazioni politiche. Perché «in Italia due cose sono sacre: l'antifascismo e la lotta alla mafia». E allora «in questo caso io credo che Siri si debba dimettere». E infine c'è chi punzecchia il premier sulla sua professione di avvocato: «Conte si trasforma da avvocato del popolo garantista ad avvocato dell'accusa grillino tanto da chiedere le dimissioni del sottosegretario Siri, nonostante sembri emergere ogni giorno di più la sua estraneità ai fatti oggetto delle indagini» chiosa Michaela Biancofiore, deputata di Forza Italia. —

BY NC ND AL CUNO DIRITTI RISERVATI

VANIFICATA LA STRATEGIA DEL SOTTOSEGRETARIO

«Parlo con i pm e poi lascio» Ma il piano salta: tempi lunghi

**Ai magistrati fornirà solo dichiarazioni spontanee. Non sono stati ancora fissati data e luogo dell'audizione
Indagini sull'intercettazione**

Francesco Grignetti

ROMA. Il sottosegretario indagato, Armando Siri, ha indicato lui la «road map» che potrebbe portarlo alle dimissioni: interrogatorio davanti ai pm di

Roma la settimana prossima; poi, se non subentra un'archiviazione in 15 giorni, uscirà dal governo con le sue gambe.

In effetti è stato previsto un incontro col procuratore aggiunto Paolo Ielo e il sostituto Mario Palazzi. Non è detto, però, che sia la settimana prossima. E non sarà un interrogatorio in piena regola bensì «spontanee dichiarazioni» dell'indagato, senza domande dei pm, il che ovviamente avrà un im-

patto molto minore di come Siri e Lega fanno intendere.

Siamo nel campo della più pura strategia processuale: il difensore di Franco Arata, Gaetano Scalise, d'accordo con Fabio Pinelli che assiste Siri, aveva concordato la mossa di fare un ricorso al tribunale del Riesame, mirando più che al dissesto di pc e telefoni del suo assistito, a mettere gli occhi sulla nota intercettazione che inguaia Siri. È la conversazio-

ne tra Arata padre e figlio, che fa da architrave all'inchiesta e che non è mai stata resa pubblica nei termini esatti. Si sa che ha fatto ipotizzare ai pm una corruzione da 30mila euro, di cui si dice prudentemente che potrebbero essere stati «dati» o «promessi», in conseguenza dei maneggi per un emendamento pro-eolico che stava a cuore all'imprenditore siciliano Vito Nicastrì (considerato un favoreggiatore e riciclatore del boss Messina Denaro).

Nel frattempo, come vuole la procedura penale, l'intercettazione in questione è stata depositata e subito dopo, l'avvocato Scalise, che si è ben guardato dal divulgarne il testo, ha ritirato il suo ricorso; contestualmente è arrivata la richiesta delle «spontanee dichiara-

zioni». E così sarà. Ma quando, e dove, non è dato sapere e anzi i pm vorrebbero che anche questi particolari restassero segreti. Nulla li infastidisce più della resa di telecamere all'ingresso. Pretendono il massimo silenzio. Tanto più perché il governo pencola in un senso o nell'altro proprio in pendenza di queste loro mosse.

In questa delicata partita tra accusa e difesa, infatti, ha fatto irruzione la politica. Che vorrebbe un giudizio immediato, istantaneo, commisurato ai tempi dei social. Di qui una grande irritazione dei magistrati che non ci stanno a essere tirati in mezzo dalle tifoserie. Per loro, è preminente capire la vera portata della storia. Quindi comprendere se Nicastrì, cui nel 2017 è stato confi-

scato un patrimonio smisurato (1,3 miliardi di euro) sul presupposto che appartenessero al capomafia, stesse riorganizzando i suoi interessi nell'eolico e a beneficio di chi; se Arata fosse consapevole delle implicazioni di Nicastrì; se Siri fosse in «stabile accordo» con Arata, come dice decreto di perquisizione dell'11 aprile scorso.

«Siamo in presenza di una vicenda che non ha nulla di penalmente rilevante — dice l'avvocato Pinelli — che vede Siri protagonista pur non essendone direttamente coinvolto. Dimostreremo la sua totale correttezza». Certo è che è tutta da ricostruire la triangolazione tra Franco Arata, i suoi figli Paolo e Federico, Siri e la Lega ai massimi vertici. —

BY NC ND AL CUNO DIRITTI RISERVATI

Europa: gli scenari

«Ppe senza futuro» Orban prepara addio e asse con Salvini

Faccia a faccia a Budapest e visita al muro anti-migranti
Il ministro: «Dialoghiamo per escludere i socialisti»

dall'inviato
Amedeo La Mattina

BUDAPEST. Matteo Salvini e Viktor Orban immaginano un'Europa fatta di Stati-Nazione forti, frontiere chiuse ai migranti, togliere competenze a Bruxelles sulla sicurezza, rivedere gli accordi commerciali e finanziari con quei Paesi africani e asiatici che non agevolano il rimpatrio dei loro cittadini. Per cambiare quella che il premier magiaro definisce l'Europa del «bla bla di Bruxelles sui populistici» il 26 maggio dal voto europeo deve nascere una nuova maggioranza, un'alleanza tra il Partito popolare e la nuova destra. «Io voglio dialogare e collaborare con persone e partiti vitali, forti che hanno il consenso dei loro popoli, come il mio amico Salvini e il suo partito».

Orban definisce il Ppe che lo osteggia, quei «piccoli partiti del nord Europa senza voti» che hanno voluto emarginare il suo partito: «Il Ppe non può essere l'ospedale per politici terminali».

Il ministro dell'Interno spera di portare nello schieramento populista-sovranista Orban, il quale è ormai con un piede fuori dal Ppe. Dopo le europee, lo dice il premier ungherese stesso, valuterà cosa fare, in quale formazione politica stare, in quale gruppo parlamentare a Strasburgo far confluire gli eurodeputati che eleggerà. Dipenderà, spiega, da quale alleanza il Ppe vorrà stringere. Se i Popolari continueranno a collaborare con i socialisti significa per lui condannarsi

al «suicidio». Per Salvini «l'alleanza tra socialisti e democristiani trasformerebbe l'Europa in un «Califfato»».

La loro giornata era iniziata con un volo fino a Roeszke, il villaggio al confine con la Serbia blindato con 175 chilometri di reti metalliche alte 4 metri, alcune delle quali elettrificate. «In Italia, in Ungheria e in Europa si entra solo con il permesso – dice Salvini con Orban accanto – Vogliamo un'Europa diversa, che difenda la sicurezza, rilanci il lavoro, la famiglia e l'identità cristiana del nostro continente».

Salvini, a differenza di Orban, non parla di schieramento di destra ma lo vede «alternativo ai burocrati». «Spero che si possa dialogare con i conservatori per lasciare fuori la sinistra, che vuole il male dell'Europa – dice infatti Salvini – L'obiettivo è essere determinanti in Europa e governare il cambiamento che verrà in maniera diversa dal passato». Entrambi però sanno che non avranno mai la maggioranza e che il Ppe non farà alleanze con la Lega, con Le Pen e con i tedeschi di Alternativa per la Germania. Evitano di parlare di ciò che li divide, delle politiche di austerità che Salvini vuole spezzare per consentire all'Italia di posticipare l'aumento dell'Iva e introdurre la flat tax. Quella tassa piatta, che c'è in Ungheria e che il leader leghista esalta dicendo che nel Paese magiaro ha fatto ripartire l'economia e attira molte imprese italiane. «Vengano qui gli amici dei 5 Stelle che frenano la flat tax per capire come vanno le cose nel mondo», di-

ce il ministro dell'Interno. «Se fosse prevalente la visione di Orban nel Ppe, l'alleanza sarebbe nelle cose».

La crisi a Roma sul caso Siri oscura la missione ungherese di Salvini che cerca di volare alto, di fare di tutto per non occuparsi di questioni locali. Ma dopo la coalizione con Orban, la conferenza stampa di Conte e la realtà italiana lo riportano sulla terra. Ma il suo obiettivo è confermato: è lui il punto di riferimento dei sovranisti, a braccetto con il suo amico Viktor. Perché la prossima Europa dovrà essere «veramente democratica» e non la porta di ingresso di «persone indesiderate». «Noi abbiamo fermato i migranti via mare, gli ungheresi via terra, complimenti». –

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

IN ACCADEMIA

La lezione del Papa «Basta nazionalismi e rivendicazioni»

Troppe tensioni derivano da eccessi di «rivendicazione di sovranità» da parte degli Stati, mentre bisogna opporsi al «nazionalismo conflittuale che alza i muri», fino a diventare «razzismo o antisemitismo»: la storia del '900 dev'essere di monito. È un tema cruciale - il ritorno dei nazionalismi - quello scelto dalla Pontificia Accademia delle Scienze sociali. E il Papa ieri non ha fatto mancare un discorso intenso contro chiusure e contrapposizioni e in favore di un nuovo multilateralismo.



Matteo Salvini, binocolo sugli occhi, in visita al confine fra Ungheria e Serbia con il premier Viktor Orban

Mattarella da Macron «Fra Italia e Francia legame indissolubile»

AMBOISE (FRANCIA). «Presidente, avete fatto pace?». Al fianco di Emmanuel Macron, con lo sguardo ancora immerso nella visita alla casa in cui Leonardo da Vinci morì esattamente 500 anni fa, ad Amboise, Sergio Mattarella sorride: «Non ce n'è bisogno, i legami sono talmente forti, profondi, che non ce n'era bisogno». Macron suggella: «L'amicizia tra Francia e Italia è indistruttibile». Mesi di gelo, il richiamo dell'ambasciatore di Francia a Roma, le battute e le incom-

prensioni, tutto fa parte ormai del passato.

Come ha sottolineato Macron davanti al Clos Lucé, il castello che Francesco I aveva assegnato a Leonardo, con vista sulla Loira, questo legame indissolubile «è molto più forte e profondo di quanto non lo sia tra di noi, al nostro livello». L'Eliseo ha voluto così sgomberare il campo da ogni possibile incomprensione o disaccordo, passato e futuro: «È un'amicizia a prova di qualsiasi cosa», ha fatto eco Mattarella. Prima

ancora di recarsi sulla tomba di Leonardo, il primo omaggio del presidente Mattarella era stato alla cattedrale di Notre-Dame devastata dalle fiamme il 15 aprile scorso: «Sono qui per testimoniare l'amicizia tra Italia e Francia», ha detto arrivando sulla spianata con il ministro della Cultura, Alberto Bonisoli.

Poi i due presidenti, fianco a fianco, hanno reso l'omaggio solenne a Leonardo. Uno sguardo al panorama sulla Loira, poi il raccoglimento nella cappella dove c'è la tomba del genio del Rinascimento, che nel testamento chiese di essere sepolto lì. Quindi la visita al castello di Amboise, guidata dal direttore Jean-Louis Sureau, che ne ha raccontato la storia, dai re di Francia a Napoleone fino a Orleans. —

L'EX CONSIGLIERE REGIONALE DEI VERDI

Metz denuncia il vicepremier «Adesso affronti il processo»

Alessandro Cesare

UDINE. Il vicepremier e ministro dell'Interno Matteo Salvini è stato querelato dall'armatore triestino Alessandro Metz. Nel corso di una conferenza stampa svoltasi a palazzo Montecitorio, l'ex consigliere regionale eletto nelle liste della Federazione dei Verdi, ha invitato il leader leghista «a entrare nel merito del tema» immigra-

zione, evitando di «scappare di fronte a un processo». L'esposto di Metz è relativo a quanto accaduto a metà marzo alla Mare Jonio, l'imbarcazione di cui è armatore, che dopo aver raccolto nel Mediterraneo 49 disperati, è finita al centro della polemica politica prima di trovare un approdo sicuro nel porto di Lampedusa.

A scatenare la reazione di Metz è stata una disposizione emanata dal ministero dell'In-

terno, con la quale si sarebbe denigrata l'attività della Mare Jonio. Il riferimento è alla direttiva numero 14100/141 pubblicata lo scorso 15 aprile, atto rivolto ai massimi vertici militari e delle forze di polizia nazionale, nella quale si legge che «in occasione del salvataggio dello scorso 19 marzo, l'imbarcazione Mare Jonio ha richiesto l'assegnazione del porto di sbarco alle autorità italiane in maniera strumentale, di-

rigendo la navigazione deliberatamente verso le coste italiane anche in assenza di ogni autorizzazione o presupposto di legge al riguardo. Da dichiarazioni pubbliche si evince l'intenzione di condurre una nuova, analoga attività da parte della Mare Jonio che, se attuata, integrerebbe una deliberata violazione delle normative internazionali e della legislazione interna, finalizzata al preordinato trasferimento in Italia di migranti in condizioni di irregolarità. Si rileva, pertanto l'esigenza di prevenire la sovra descritta attività illecita».

Contenuti che, secondo Metz, risultano essere «gratuitamente denigratori e pesantemente calunniosi nella misura in cui s'intende informare le



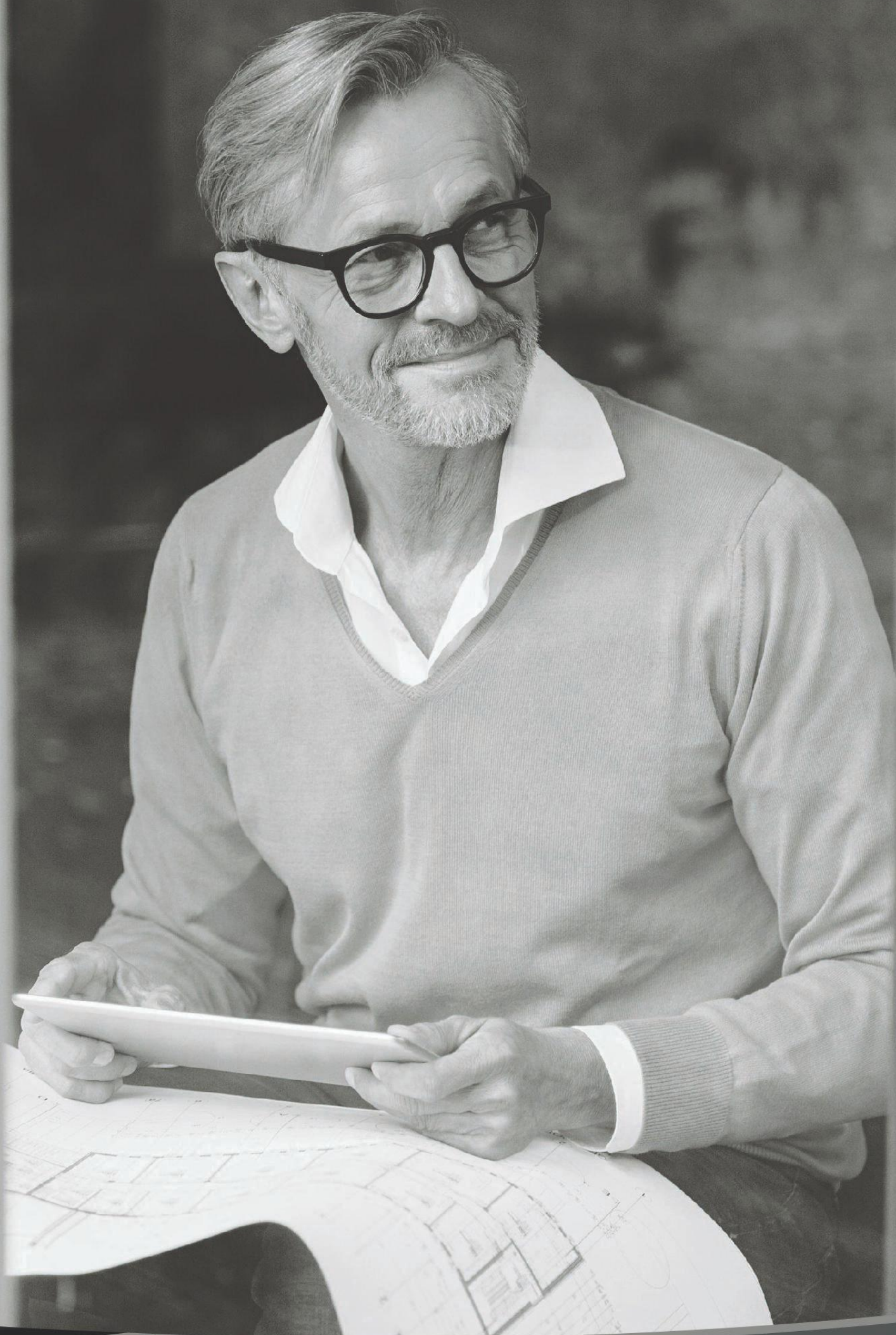
ALESSANDRO METZ
TRIESTINO, EX CONSIGLIERE
REGIONALE DEI VERDI

L'esposto del triestino fa riferimento alla direttiva del Viminale emanata a marzo nei confronti della nave Mare Jonio

massime cariche militari e di polizia dello Stato di una pluralità di comportamenti delittuosi che mai hanno avuto luogo». Detto questo, l'ex consigliere ha rimarcato come «le funzioni di monitoraggio e di denuncia della missione Mediterranea Saving Humans, a presidio e tutela delle vite di quanti, oggi più che mai, cercano di sottrarsi alla morte nell'inferno della Libia, risultano ancora più essenziali, e stupisce pertanto, che lungi dal promuoverne e plauderne le iniziative, esponenti del Governo abbiano inteso screditare azioni e intenti con una campagna di pubblica denigrazione senza precedenti. Salvini affronti il processo ed entri nel merito delle questioni». —

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

ALCUNI LO CHIAMANO PRIVATE BANKING.
PER NOI, È LA TUA **FIDUCIA**.



PER NOI DI FINECO, PRIVATE BANKING SIGNIFICA INSTAURARE UNA PROFONDA RELAZIONE DI FIDUCIA BASATA SULLE TUE ESIGENZE. COSÌ, TI OFFRIAMO SOLUZIONI PERSONALIZZATE DI PIANIFICAZIONE FINANZIARIA EVOLUTA PER REALIZZARE I TUOI OBIETTIVI. PERCHÉ AL CENTRO DEL NOSTRO APPROCCIO TAILOR-MADE ALL'INVESTIMENTO CI SEI TU. SEMPRE.

FINECOPRIVATEBANKING.COM

FINECO
B A N K

PRIVATE
BANKING

Messaggio pubblicitario con finalità promozionale. Per tutte le condizioni dei prodotti pubblicizzati fare riferimento ai fogli informativi disponibili su finecobank.com o presso i consulenti finanziari FinecoBank. FinecoBank S.p.A. - Banca del Gruppo UniCredit

FOCUS

La Camera approva alcune modifiche all'ordinamento scolastico: stop anche alle sospensioni
La Lega vorrebbe poi reintrodurre il grembiule o le divise per gli studenti fino alle scuole medie

Basta note nelle classi elementari E torna l'ora di educazione civica

IL CASO

Flavia Amabile

La scuola italiana sembra avere una crisi di identità. Il Parlamento ha approvato la cancellazione delle note scolastiche, delle sospensioni, delle espulsioni e di tutto l'antico sistema di sanzioni alle elementari. Al tempo stesso è stato dato il via libera al ritorno all'educazione civica in classe perché «la legalità, il rispetto e le regole della convivenza si imparano a partire dai banchi di scuola», ha spiegato il ministro dell'Istruzione, Marco Bussetti. E nel frattempo il ministro dell'Interno, Matteo Salvini, durante un comizio in provincia di Roma, ha riproposto

una sua vecchia idea: far usare il grembiule o la divisa scolastica alla scuola primaria e alle medie.

Sembra di assistere a un passo avanti e due indietro nel tempo. In realtà sulle note a scuola il ministero precisa che non si tratta di una eliminazione, ma di un'attualizzazione perché, con un emendamento alla riforma per la reintroduzione dell'educazione civica a scuola, si abrogano gli articoli che risalgono ancora a un Regio Decreto del 1928 che prevede sanzioni e punizioni «verso gli alunni che manchino ai loro doveri».

Il sottosegretario all'Istruzione, Salvatore Giuliano, spiega che saranno le istituzioni scolastiche con l'estensione alla primaria del patto di corresponsabilità, quindi anche coinvolgendo le fami-



Alunni delle scuole elementari corrono in corridoio. Secondo il nuovo disegno di legge gli insegnanti non potranno più dare note

glie, a individuare le eventuali mancanze disciplinari e relative sanzioni e non più norme risalenti addirittura all'anteguerra» e, quindi, si «rimette in capo alla responsabilità di scuola e famiglia la definizione delle sanzioni tenendo conto anche delle specifiche esigenze delle alunne e degli alunni di questa fascia d'età».

È «un atto di civiltà educativa», dice il presidente dell'Associazione nazionale presidi. Antonello Giannelli. L'ordinamento precedente era «anacronistico e di fatto non applicato. Come si può pensare che sia utile l'espulsione dalla scuola di bambini di 6-9 anni? Occorre piuttosto coinvolgere maggiormente le famiglie, come è stato fatto estendendo alla scuola primaria le norme sul Patto di corresponsabilità educativa».

La Camera ha poi approvato - senza alcun voto contrario - il provvedimento che reintroduce in tutte le scuole l'Educazione civica. La legge è stata proposta dalla Lega prevede l'introduzione dell'insegnamento trasversale dell'educazione civica nel primo e nel secondo ciclo di istruzione, per un numero di ore annue non inferiore a 33 (corrispondente a un'ora a settimana), da inserire nell'ambito del monte orario obbligatorio previsto dagli

ordinamenti vigenti, e l'avvio di iniziative di sensibilizzazione alla cittadinanza responsabile nella scuola dell'infanzia.

L'insegnamento dell'educazione civica è integrato con esperienze extra-scolastiche con altri soggetti istituzionali, del volontariato o del terzo settore.

Un ordine del giorno, prevede anche l'introduzione dell'insegnamento dell'Educazione emotiva, inizialmente in via sperimentale.

Quello che viene spiegato in modo chiaro solo dalle opposizioni è che il nuovo insegnamento non sarà una materia in più, ma andrà a sottrarre ore alle attuali materie scolastiche. Non era quello che era stato promesso. Infatti il presidente della Commissione Cultura e Istruzione della Camera, Luigi Gallo, spiega che si tratta «solo di un primo passo» perché M5S voleva un'ora specifica per questo insegnamento che al momento verrà trattato all'interno dell'orario scolastico esistente. Dettagli per il vicepremier Salvini che invece rilancia: «Il prossimo passo sarà, fra due settimane, il sì alla legge per le telecamere obbligatorie in asili e case di riposo». E il passo successivo sarà il ritorno del grembiule. La legge passa ora all'esame del Senato. —

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

Parla la portavoce del movimento di Rodari
«Strumenti anacronistici
decisione saggia eliminarli
Un grazie alla pedagogia»

L'INTERVISTA/1

«Togliere un vecchio apparato di sanzioni ai bambini mi pare una decisione storica, e realistica». Angela Nava è presidente del Coordinamento genitori democratici, fondato 40 anni fa da Gianni Rodari. **Niente più note sul registro.** «Erano state previste da un Regio decreto anni 20, quando le elementari erano uno dei pun-

ti più elevati dell'istruzione. Era la scuola del libro Cuore, e prevedeva punizioni eccessive. Da allora con fiumi di pedagogia e le cose sono cambiate: le nuove norme prendono atto della realtà, quel tipo di sanzioni non venivano più applicate. E oggi ci sono strumenti alternativi per contenere gli atteggiamenti dei bambini».

Qualche esempio?

«Esiste dal 2012 la categoria dei bambini con dei Bisogni educativi speciali (BES), spesso i problemi di apprendimen-

to e socializzazione sorgono contemporaneamente. Sono problemi che scuola e famiglie devono affrontare insieme. Se c'è una lite in cortile tra bambini, e uno colpisce l'altro, qualcuno pensa che si possa risolvere con la sospensione? Sono strumenti anacronistici, è giusto che siano stati eliminati».

C'è il rischio di togliere strumenti educativi ai maestri?

«Non direi. Questa decisione è tanto più saggia in un periodo in cui si cerca di estendere la punibilità dei minori, di spostare indietro le lancette dell'orologio. Per fortuna la scuola primaria italiana ha insegnanti di valore. Semmai una critica si può rivolgere al provvedimento sull'educazione civica che contiene le nuove norme: con sole 33 ore all'anno si perseguono troppi obiettivi».

A.C.

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

L'opinione del rappresentante dei cattolici
«È stato un grosso errore
così si creano danni
sia ai docenti sia ai ragazzi»

L'INTERVISTA/2

Andrea Carugati

«Un grosso errore, si va avanti nel togliere strumenti agli insegnanti e riferimenti per i ragazzi. Ma anche un bambino di 6 anni capisce la logica del premio-punizione». Vittorio Lodolo d'Oria è portavoce dell'associazione Fami-

glie numerose cattoliche, ma anche medico che da 20 anni segue le malattie professionali degli insegnanti. «La mia pagina Fb si sta riempiendo di docenti furiosi per la decisione di togliere le sanzioni. Così si incoraggia la frattura tra scuola e famiglia, l'andazzo per cui ormai i genitori la sera chiedono al bimbo come si è comportata la maestra e non viceversa. Il bambino non ha dentro di sé i concetti di bene e male, li apprende con continui colpi di timone di genitori e insegnanti.

Se si toglie il bastone e resta solo la carota si fa un danno».

Erano norme di un Regio decreto 1928, forse obsolete.

«Come cattolico credo nel Vangelo che è assai più datato. La vecchiaia delle norme non è un tema, le cose giuste sopportano il passare del tempo. Qui si sta tentando una sorta di rivoluzione culturale cinese, si mettono i bimbi in cattedra».

Il Miur parla di «allineamento normativo» rispetto a quanto già accade a scuola.

«A me risulta che gli studenti di medie e superiori possano ancora essere sospesi e bocciati per ragioni disciplinari. In ogni caso l'allineamento va nella direzione sbagliata: bisognerebbe dare più strumenti ai docenti per evitare rischi di bullismo. E invece crescono le denunce alle maestre per presunti maltrattamenti». —

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

LA POLEMICA

Bonus cultura, via 100 milioni Il governo: taglio momentaneo

Insorgono gli editori. I ministeri Cultura ed Economia precisano: «Solo un anticipo per finanziare il dl Crescita». Il Pd: «Vergogna privare i 18enni di quei soldi»

ROMA. Tagliato il bonus cultura? No, solo un anticipo chiesto ai 18enni per finanziare il decreto crescita. I ministeri dei Beni Culturali e dell'Economia respingono le accuse arrivate dopo la pubblicazione

due giorni fa in Gazzetta Ufficiale del decreto crescita appena entrato in vigore. Dalla lettura del testo emerge un taglio di 100 milioni al fondo destinato a finanziare il cosiddetto bonus cultura per i neo 18enni.

A lanciare l'allarme è l'Associazione Italiana Editori. «È un grave errore che chiediamo di correggere - commenta il presidente Ricardo Franco Levi - In una notte sono scomparsi 100 milioni per la cultura. Si

pensa alla crescita tagliando sul futuro dei giovani». Il presidente dell'associazione lancia l'appello: «Siamo certi che ministro Bonisoli, governo e Parlamento troveranno come ricostituire il fondo interamente».

I soldi ci sono, rispondono in una nota congiunta Economia e Beni Culturali. «Al netto delle speculazioni politiche, da campagna elettorale per le europee, rassicuriamo tutti: il Bonus Cultura non sarà tocca-

to, ai ragazzi nati nel 2000 non sarà tolto un euro». A firmare sono la viceministra dell'Economia e finanze Laura Castelli e il ministro per i Beni culturali Alberto Bonisoli. Che spiegano: «Sono stati solo ed esclusivamente anticipati 100 milioni di euro per il dl Crescita: una misura indispensabile per la ripresa economica del Paese. I fondi saranno stanziati di nuovo tra qualche settimana».

La risposta tranquillizza gli editori. «Siamo fiduciosi che davvero ai ragazzi nati nel 2000 non sarà tolto un solo euro», dice Ricardo Franco Levi.

Molto diversa la reazione del mondo politico. Già due giorni fa Matteo Renzi aveva commentato con sarcasmo la notizia del taglio del bonus introdotto dal suo governo. «Il

75% del fondo del Bonus 18 anni è stato speso per acquistare libri. Appena hanno sentito "acquisto libri", Salvini e Di Maio hanno cancellato il finanziamento: viva l'ignoranza!». Ieri i senatori Pd hanno presentato un'interrogazione urgente: «Il bonus era già stato ridotto con la legge di bilancio passando da una copertura di 290 milioni a una di 240. È evidente che questo nuovo taglio si configurerebbe come una progressiva abolizione di 18 app».

Dopo la risposta dei ministeri, Anna Ascani del Pd ha accusato il governo di «gioco delle tre carte». Come spiega la deputata: «L'articolo 50 (disposizioni finanziarie) del decreto crescita pubblicato in Gazzetta ufficiale parla chiaro: nel 2019 il bonus cultura è stato ta-

gliato di 100 milioni di euro. Il resto è solo propaganda». E, prosegue: «Nel corso della discussione dell'ultima legge di bilancio in Parlamento abbiamo evitato il taglio per i nati nel 2000, ora col decreto crescita il taglio viene inflitto ai nati nel 2001».

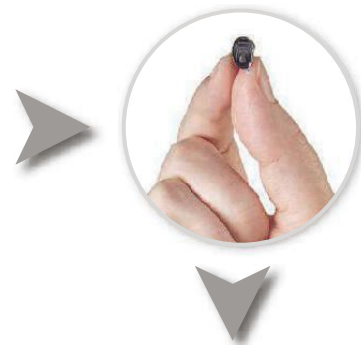
«La copertura che contestiamo prevede infatti l'uso di 100 milioni di euro per l'anno 2019 - continua Anna Ascani - Da Bonisoli e Castelli un goffo tentativo di nascondere la realtà, se il governo ha bisogno di un "anticipo" può tranquillamente prendere i soldi da altre misure ma non dalla cultura che sta subendo già tagli pesantissimi per colpa di questa maggioranza». —

F.A.

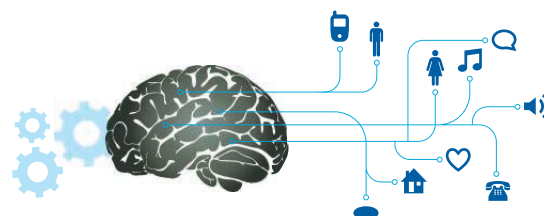
BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI



Con la nuova tecnologia **sentirai bene** anche la televisione



**L'udito connette
la tua mente al mondo**



CAPTO capta i suoni e li trasforma in informazioni;
CAPTO si collega direttamente alla televisione;
CAPTO si collega direttamente al cellulare/telefono;
CAPTO è armonioso, piccolo, intrigante, riservato.
CAPTO è...

SCONTO di € 500,00

A CHI PASSA ALLA NUOVA TECNOLOGIA VALIDO FINO AL 4 MAGGIO

TI ASPETTIAMO PRESSO I NOSTRI STUDI PER LA PROVA GRATUITA DELL'UDITO

UDINE

Pizza XX Settembre, 24
Tel. 0432 25463
 DAL LUNEDÌ AL SABATO
 8.30-12.30 - 15.00-19.00

TOLMEZZO

Via Matteotti, 19/a
Tel. 0433 41956
 DAL LUNEDÌ AL VENERDÌ
 9.00-12.30

CODROIPO

Via IV Novembre, 11
Tel. 0432 900839
 DAL LUNEDÌ AL VENERDÌ 9.00-12.30
 POM. SU APPUNTAM.

LATISANA

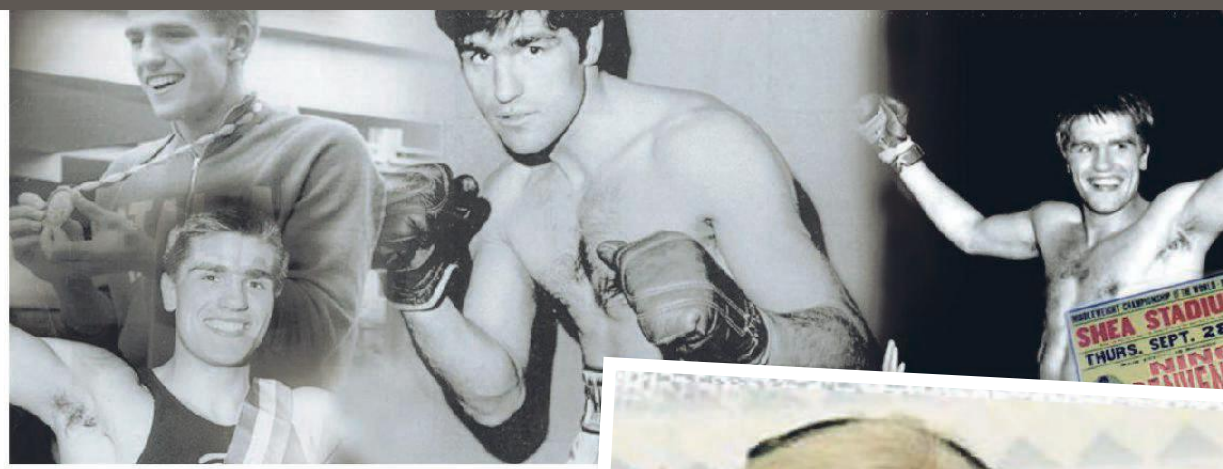
Via Vendramin, 58
Tel. 0431 513146
 DAL LUNEDÌ AL VENERDÌ 9.00-12.30
 POM. SU APPUNTAM.

CIVIDALE

Via Manzoni, 21
Tel. 0432 730123
 DAL MARTEDÌ AL SABATO
 8.30-12.30 - 15.00-19.00

» SENSIBILIZZAZIONE CONTRO LA SORDITÀ

Salva la tua patente prova l'Udito



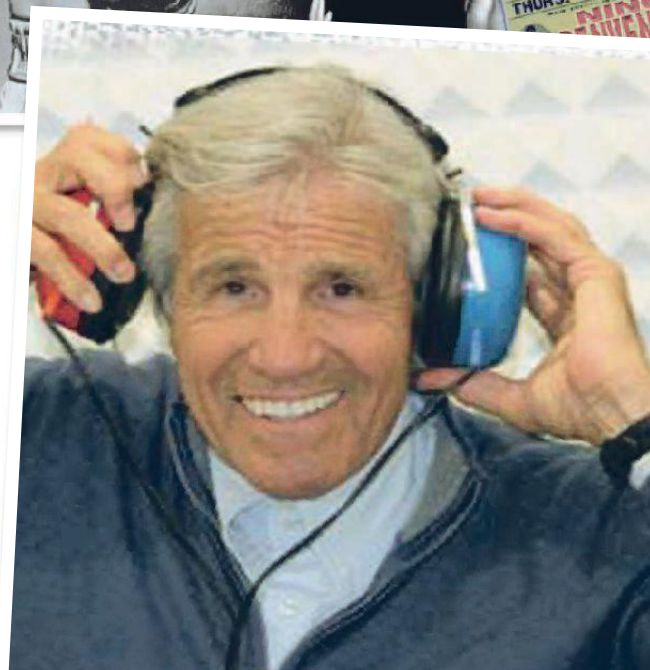
Nino Benvenuti

prima di rinnovare la patente va alla
 per fare la **Prova dell'Udito**

L'udito è necessario per aiutare la concentrazione e l'attenzione anche quando si è alla guida. La concentrazione in auto è la somma dell'apparato visivo e dell'apparato uditivo. Se si sente poco si è costretti ad osservare con più attenzione la strada e quindi è più facile affaticarsi e di conseguenza distrarsi. Tenere l'udito sotto controllo è importante perché così facendo si possono prevenire conseguenze a volte anche gravi!



Ti aspettiamo per provare
 il tuo udito presso
 una delle nostre sedi MAICO.



VENEZUELA

Nuovi scontri, Maduro resiste Alta tensione tra Usa e Mosca

Almeno quattro vittime e più di 200 arresti per le proteste contro il presidente
Il governo russo: gli Stati Uniti non interferiscano o le conseguenze saranno gravi

CARACAS. Tensione alle stelle sull'asse Washington-Mosca, divise dalla grave crisi in corso in Venezuela. Crisi che ha vissuto un'altra giornata di duri scontri per le strade di Caracas, con il bilancio delle vittime che sale almeno a quattro. Tra queste una donna e due minorenni, colpiti dagli spari esplosi durante le proteste anti-Maduro. La ong venezuelana Foro Penal parla anche di almeno 205 manifestanti arrestati tra cui 15 minori.

«La brutale repressione del popolo venezuelano deve finire», è stato il nuovo monito del presidente americano Donald Trump. Ma alla Casa Bianca cresce un sentimento di frustrazione e incertezza. Perché dopo quella che sembrava la spallata decisiva al regime da parte della piazza, Maduro è ancora lì al suo posto, al potere, e soprattutto avendo ancora il controllo di gran parte delle forze armate. A Washington insomma ci si era forse un po' illusi che si fos-



Il presidente Maduro in marcia con l'esercito a Caracas

se alle battute finali e che la chiamata alla rivolta del leader dell'opposizione Juan Guaidó portasse davvero alla fine in poche ore del regime. Ma così non è stato e Maduro in segno di sfida si è mostrato in tv a reti unificate alla testa di un gruppo di soldati alla base Fuerte Tiuna, nell'area della capitale: «Le forze armate sono fedeli e coese», ha annunciato, smentendo Guaidó secondo cui l'esercito sarebbe ora dalla sua parte.

E instillando più di un dubbio alla Casa Bianca, al Pentagono e al Dipartimento di Stato: forse le notizie in mano agli Usa sulla tenuta di Maduro e sulla capacità dell'opposizione erano inadeguate. Così come forse non del tutto corretta è stata la lettura di quanto accadeva: prima si è parlato di golpe in corso, poi di rivolta e ora tutto assume i contorni solo di una forte protesta.

Ma a preoccupare è lo scontro con la Russia, che ha reagito

duramente dopo che il segretario di Stato americano Mike Pompeo e il consigliere per la Sicurezza nazionale John Bolton hanno ribadito che per gli Usa «tutte le opzioni restano sul tavolo», compresa quella militare per liberare i venezuelani dalla tirannia.

Il monito del ministro degli Esteri russo Serghiei Lavrov agli Usa è stato durissimo: «Non interferite negli affari interni del Venezuela o ci saranno conseguenze gravi». Lavrov ha parlato di «posizioni incompatibili» tra Russia e Stati Uniti riguardo a quanto sta accadendo a Caracas, ma non ha chiuso al dialogo. Ed è probabile che la prossima settimana si incontrerà con Pompeo a margine del Consiglio Artico, in Finlandia il 6 e 7 maggio.

Intanto però Mosca ha minacciato di costituire un blocco di Paesi, coalizzando tutti coloro che sono contro l'ap-proccio definito «aggressivo» degli Usa. E ha chiesto un forte sostegno dell'Onu «per la difesa delle norme fondamentali e dei principi del diritto internazionale».

Smentita anche la versione secondo cui la Russia avrebbe chiesto a Maduro di restare quando era già pronto a fuggire di fronte al pericolo di una rivolta di massa appoggiata dall'esercito.

Da Roma intanto il ministro degli Esteri Enzo Moavero Milanesi ha fatto sapere che il governo italiano non sostiene opzioni militari e continua a chiedere elezioni presidenziali libere al più presto. —

LONDRA

Caso Huawei May silura il ministro della Difesa

LONDRA. Non fosse bastato lo stallo sulla Brexit, ci si mette anche il caso Huawei a mettere tensione nel governo di Theresa May. Stavolta a scatenare il caos è il siluramento da ministro della Difesa dell'astro nascente Gavin Williamson, 42 anni, accusato sulla base di un'inchiesta lampo interna al gabinetto di aver fatto filtrare informazioni riservate sull'intenzione britannica di coinvolgere il colosso cinese delle telecomunicazioni in forniture «non cruciali» per il sistema 5G, malgrado le pressioni ostili degli Usa.

Una faccenda delicata su cui il falco Williamson avrebbe provato invano a opporsi con altri colleghi durante una riunione del Consiglio di Sicurezza Nazionale: salvo spifferare tutto al «Daily Telegraph» poche ore più tardi per cercare di sabotare l'operazione (e magari la stessa premier, spinto dall'ambizione di succederle). Ricostruzione che il ministro respinge in toto. —

1° puntata

FAMILISSIMI

Sconti
fino al **40%**

-30%
~~5,30~~
3,55
Olio
extravergine
di oliva
COSTA D'ORO
litri 1



-40%
~~0,99~~
0,59
Pasta di semola
LA MOLISANA
assortita
g 500



-40%
~~1,49~~
0,89
Biscotti
OTTIMINI DIVELLA
assortiti
senza olio di palma
g 300, 350, 400



-40%
~~16,50~~
9,90
Detersivo lavatrice
in polvere
DIXAN
classico
100 misurini - kg 6



39,90
Magnum 3
BRONDI
Tasti grandi - flip attivo - quadri band
- fotocamera 1,3 Mpx - Display 3"
- Bluetooth - dual Sim - Radio FM

www.famila.it

www.facebook.com/familaunicomm

FINO AL 15 MAGGIO

ULTIMI GIORNI

FINO AL 15 MAGGIO
La tavola delle
eraviglie

FOOD DESIGN



Nel 1969 Unicomm apre il suo primo supermercato. Oggi il Gruppo, con sede a Dueville (VI), è presente in 7 regioni italiane. Territorio, famiglia, lavoro, sociale: i valori che guidano la crescita.

50
GRUPPO
UNICOMM

famila
supermercati & superstore

ITALIA & MONDO

PADOVA

Narcotizza il figlio e poi tenta il suicidio

Due ore di terrore

L'allarme dopo un sms scritto al compagno: uccido il piccolo
Corsa contro il tempo dei carabinieri per salvare il bambino

PADOVA. Voleva uccidere suo figlio, un bimbo di 5 anni, e poi suicidarsi, ma il viaggio disperato in auto, di notte, con il ragazzino narcotizzato sul sedile posteriore, si è concluso con l'intervento dei carabinieri, che l'hanno fermata. La donna, una quarantenne che vive nella zona del Piovese, in provincia di Padova, potrebbe avere agito d'impeto, in preda ad una crisi depressiva, patologia di cui sarebbe sofferente.

Lunedì sera, 29 aprile, ha dapprima narcotizzato il bambino con una forte dose di psicofarmaci, poi l'ha caricato sulla propria utilitaria e si è messa alla guida, senza meta. Lei stessa, probabilmente, aveva assunto pesanti farmaci. Mentre

girava senza un obiettivo ha usato il cellulare per mandare alcuni messaggi vocali, chiari e inquietanti, al compagno e ai familiari. Il contenuto, spiegano gli investigatori, non lasciava dubbi: diceva che avrebbe ucciso il figlio, senza spiegare come, e poi l'avrebbe fatta finita anche lei. Quando il convivente ha sentito le frasi al telefono ha chiamato il 112. Erano circa le 22.30.

I carabinieri hanno iniziato una caccia frenetica, contando solo sulla descrizione del modello dell'auto e sul numero di targa. Circa due ore più tardi, dopo la mezzanotte, c'è stata la svolta: la macchina della donna è stata individuata non lontano dalla stazione fer-



I carabinieri di Padova

roviaria di Padova, tra via Gozzi e via Trieste. Aveva percorso in tutto una ventina di chilometri. La quarantenne era alla guida in stato confusionale e non ha saputo spiegare dove stesse andando. Sul sedile posteriore c'era il figlioletto, avvolto da una coperta, privo di sensi.

Con i carabinieri c'era anche un'ambulanza del 118. Il piccolo appariva come narcotizzato. È stato trasferito d'urgenza all'ospedale, con una diagnosi di probabile intossicazione da benzodiazepine. Tenuto in osservazione nel reparto di pediatria, è tutt'ora ricoverato, ma non è in pericolo di vita. A due giorni dal fatto le sue condizioni non destano più preoccupazione. La madre, sottoposta a fermo, su decisione dell'autorità giudiziaria è stata affidata ad una struttura psichiatrica. Quando sarà dimessa verrà trasferita in carcere. Dovrà rispondere di tentato omicidio aggravato dal legame parentale. Della vicenda è stata informata anche la procura dei minori, che dovrà decidere sul successivo affidamento del bambino. Nella macchina della donna non c'era nulla che facesse pensare ad una modalità diversa per l'omicidio che non l'overdose da farmaci.

Nel passato della quarantenne, hanno spiegato gli investigatori, solo piccoli episodi per reati contro il patrimonio. E una storia più recente di mal di vivere. —

LO STUPRO DI VITERBO

Gli aguzzini provarono a cancellare i video della violenza sessuale

VITERBO. A 20 giorni dalla violenza «inaudita» messa in atto in modo «beffardo e sprezzante», è terrorizzata la vittima dello stupro di Viterbo. Teme che gli aguzzini, militanti di CasaPound, possano una volta scarcerati minacciarla per «farle rimangiare» quanto raccontato agli inquirenti. Ha affidato al suo avvocato Franco Turchini, il racconto della terribile violenza la 36enne che il 12 aprile è stata abusata per ore in un pub frequentato da militanti del movimento di estrema destra. E il timore di minacce per farla ritrattare starebbe orientando la procura verso la richiesta di incidente probatorio. «Siamo pronti a verbalizzare quanto denunciato» dice il legale della donna.

Intanto agli atti dell'indagine, oltre ai video girati dai due indagati, Francesco Chiricozzi e Riccardo Licci, anche una serie di messaggi trovati sui loro cellulari. Tra questi anche uno del padre del Licci che intima al figlio di «cancellare i video e le foto»



I due esponenti di CasaPound

che mostrano le fasi della violenza sessuale. Dal punto di vista penale, in base a quanto appreso, il padre del giovane non rischia di essere indagato in quanto parente dell'arrestato. I 3 video e le 4 foto della violenza che hanno fatto il giro delle chat Whatsapp tra amici e militanti politici dei due. Ora si aspetta la decisione del gip sulla richiesta di scarcerazione o attenuazione della misura cautelare. —

GLI INCIDENTI

Due giorni drammatici per la festa del lavoro

Quattro vittime in 48 ore

ROMA. Morire sul lavoro il giorno della Festa dei lavoratori, nel momento dell'anno in cui non solo se ne celebra solennemente l'importanza sociale e umana, ma anche, e soprattutto, si puntano i riflettori sulla sicurezza negli ambienti di lavoro. Alessandro Ziliani, muratore bergamasco di 50 anni, è morto il primo maggio, schiacciato da un enorme blocco di cemento che non gli ha lasciato scampo. Nonostante fosse un giorno di festa, l'uomo stava lavo-



Maurizio Landini, Cgil

rando in un'azienda agricola in provincia di Piacenza. È deceduto poco dopo il trasporto all'ospedale Maggiore di Parma. Negli stessi minuti, a una manciata di chilometri di distanza, a Bologna, Maurizio Landini, segretario generale della Cgil, dal palco di piazza Maggiore richiamava l'attenzione sulla sicurezza nei luoghi di lavoro. «La sicurezza di questo Paese – ha scandito dal palco chiamando in causa direttamente il ministro Matteo Salvini – non è fare leggi per armarci e difenderci, ma la sicurezza che vogliamo è quella di non morire sul lavoro».

La tragedia piacentina tra l'altro non è stata l'unico incidente grave sul lavoro accaduto nel giorno del primo maggio: a Gragnano (Napoli) due operai sono caduti dal quinto piano di un'abitazione nel pa-

lazzo dove stavano lavorando per una ristrutturazione. Sono sotto osservazione ma non rischiano la vita. A Forlì invece un operaio è stato travolto da un muletto all'aeroporto Luigi Ridolfi. È ricoverato in prognosi riservata.

Altri due morti in Trentino Alto Adige. A Funes un uomo di 76 anni ha perso la vita cadendo da un ponteggio mentre era impegnato in lavori di manutenzione sul tetto della sua casa. A Romagnolo, un 31enne è morto in un incidente stradale, mentre si stava recando con il trattore ai campi di famiglia. Il mezzo agricolo è stato violentemente urtato da un'auto di turisti austriaci.

E ieri un nuova tragedia nel Palermitano, dove un muratore di 62 anni è morto cadendo da un balcone che stava ristrutturando. —

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

VIGEVANO

La accoltella e si spara davanti alla loro bimba

VIGEVANO. Non sopportava l'idea di essere lasciato. Un appuntato della Guardia di Finanza, l'altro ieri, ha ucciso la moglie a coltellate. Poi ha preso un'arma e si è ucciso. L'assassino suicida si chiamava Luca Adamo, era un militare delle Fiamme Gialle in servizio alla compagnia di Corsico (Milano), 55 anni. La vittima è Erika Cavalli, 38 anni da compiere a luglio. La coppia non era sposata ma aveva una figlia adolescente che era in casa al momento della tragedia. È stata lei a telefonare a un parente, che poi ha

dato l'allarme. Sul posto, col personale del 118, sono accorsi gli agenti del commissariato di Vigevano. Ma non c'era più nulla da fare.

L'omicidio-suicidio è andato in scena intorno alle 23 in una villetta bifamiliare alla periferia della città. Tra i due la relazione era andata in crisi solo da qualche settimana. Non risultano denunce o querelle della donna nei confronti dell'uomo, ma sembra che lei, intenzionata a troncare il rapporto, si fosse rivolta alle forze dell'ordine per avere un consiglio. —

CAPO VERDE

Cooperante italiano trovato morto in casa

FIRENZE. Tutti gli scenari restano aperti nel giallo sulla morte di David Solazzo, il cooperante italiano di 31 anni trovato senza vita la mattina del primo maggio nella sua casa sull'isola di Fogo a Capo Verde. Solazzo, laureato in Scienze tropicali, aveva già fatto precedenti esperienze in Angola.

Si trovava sull'isola di Fogo per conto della ong Cospe, per un progetto di turismo sostenibile. Sarebbe dovuto tornare a Firenze, dove abita con la fami-

glia, la settimana scorsa, ma aveva deciso di rimandare di alcuni giorni il rientro per terminare alcune cose.

L'altro ieri mattina è stato trovato morto in casa ferito e circondato da una pozza di sangue. Sul pavimento dei frammenti di vetro, quello di una finestra dell'abitazione, trovata sfondata. La sera prima aveva partecipato ad una festa. È rientrato assieme ad un'altra cooperante. Tra le ipotesi anche la rapina. —

CIPRO

Poliziotto serial killer

E il ministro si dimette

CIPRO. Il ministro della Giustizia cipriota, Ionas Nicolaou, si è dimesso in seguito alle polemiche su presunte carenze nelle indagini su un serial killer, un capitano di polizia che ha confessato di avere ucciso sette donne e ragazze straniere.

Nicolaou ha detto di avere preso la decisione per ragioni di «coscienza e principio», ma ha negato di avere alcuna responsabilità per «le apparenti carenze» da

parte della polizia nella gestione iniziale dei casi delle donne scomparse. A suo avviso, invece, le ragioni sono da ricercare in «attitudini e percezioni» della società cipriota, evidentemente nei confronti degli stranieri, «che non fanno onore» al Paese. La vicenda ha suscitato grande commozione nella popolazione di Cipro.

È la prima volta che sull'isola si affronta un caso di killer seriale. —



THAILANDIA

Il re: ho sposato l'ex hostess

La Thailandia ha una nuova regina. Re Vajiralongkorn, che sarà incoronato lunedì, ha rivelato di aver sposato Suthida Tidjai, un'ex assistente di volo quarantenne della compagnia aerea Thai Airways. Il sovrano, 66 anni, è al quarto matrimonio.

WHAT IS AVAXHOME?

AVAXHOME-

the biggest Internet portal,
providing you various content:
brand new books, trending movies,
fresh magazines, hot games,
recent software, latest music releases.

Unlimited satisfaction one low price

Cheap constant access to piping hot media

Protect your downloadings from Big brother

Safer, than torrent-trackers

18 years of seamless operation and our users' satisfaction

All languages

Brand new content

One site



AVXLIVE ICU

AvaxHome - Your End Place

We have everything for all of your needs. Just open <https://avxlive.icu>

Vertenza Ogm

Fidenato ora rinvuole i soldi dai politici

La Regione archivia i procedimenti nei suoi confronti ma il leader di Futuragra intende rivalersi su Serracchiani e Bolzonello

Alessandra Ceschia

UDINE. Quattro comunicazioni per altrettante ordinanze di archiviazione in merito alle presunte violazioni sulla coltivazione di mais transgenico. Con loro si ferma il processo sanzionatorio che la Direzione centrale delle risorse agroalimentari forestali e ittiche della Regione aveva avviato nei confronti di Giorgio Fidenato.

È suggellata dal successo la nuova tappa nella battaglia per il mais Ogm che il leader di Futuragra ha avviato da un decennio. Non l'ultima. Perché, non soltanto Fidenato non sarà più costretto a pagare i 40 mila euro di sanzioni che gli erano state comminate per la semina di mais Ogm Mon 810 a Colloredo di Monte Albano, Mereto di Tomba, Fanna e Vivaro, ma ora è anche deciso a ottenere i danni morali e materiali. E li vuole dall'ex presidente della Regione Debora Serracchiani, dal vicepresidente Sergio Bolzonello e dai consiglieri che votarono «una legge regionale illegittima (quella che fu approvata il 26 marzo 2014 per vietare la semina di mais Ogm ndr), pur essendo a conoscenza del fatto che non aveva alcuna giustificazione per essere varata» sono le sue parole.

Non basta, Fidenato è deciso a ricorrere alla procura della Corte dei conti per «segnalare una legge regionale che si è posta in contrasto con il quadro normativo europeo e chiedere ai magistrati se vi siano i presupposti per ipotizzare un danno erariale».

Per trinciare e inviare all'inceneritore le piante di mais Ogm Mon 810 che Giorgio Fidenato aveva seminato sul campo di Colloredo di Monte Albano giunsero decine di uomini del Corpo forestale, finanziari e un discreto numero di rappresentanti delle forze dell'ordine. Era il luglio del 2014. Il Servizio foreste e Corpo forestale aveva ordinato la rimozione delle colture seminate in violazione alla legge regionale 5/2014, una rimozione che fu effettuata d'ufficio a fronte della resistenza passiva messa in atto da Fidenato, il quale nel frattempo aveva impugnato prima al Tar e poi al Consiglio di Stato i relativi provvedimenti regionali. Violazioni per le quali era prevista l'applicazione di una sanzione amministrativa da 5 a 50 mila euro. Ne arrivarono quattro da 10 mila euro ciascuna. E con loro arrivarono anche i decreti di sequestro dei fondi e gli avvisi di garanzia da parte della Procura.

«Il provvedimento mi fu notificato il 26 giugno – racconta Fidenato –, ma per impedire la distruzione di quelle coltivazioni va detto che si erano mobilitate centinaia di persone che avevano deciso di ricorrere alla resistenza passiva».

Lui, dal canto suo, lo aveva annunciato urbi et orbi che ri-

teneva illegittima la norma regionale e, in spregio a quella legge, come promesso, nella primavera di quell'anno procedette alla semina transgenica dei suoi cinque ettari di terreno nella pianura friulana.

«Ero in attesa dell'udienza al Tar di Roma sul decreto ministeriale del 2013 che era stata fissata per il 9 aprile – è il racconto di Fidenato – ma evidentemente la giunta regionale temeva che vincessi la causa, facendo cadere ogni ostacolo alla coltivazione, così due settimane prima venne varata quella legge che vietò la possibilità di procedere per un anno alla semina nell'attesa che il più complesso progetto presentato dall'esecutivo regiona-

Bloccati quattro procedimenti per i quali avrebbe dovuto pagare 40 mila euro

le che vietava di seminare in base alla legge della coesistenza delle colture superasse l'esame della commissione europea».

Furono conseguenza di questi provvedimenti le distruzioni alle colture disposte dal Gip su istanza della procura di Udine nel 2014. A Mereto agirono in forza della legge regionale. A Vivaro arrivarono prima i no global e devastarono il campo che Fidenato riseminò. Il 17 luglio furono distrutte le colture di Colloredo e in agosto fu rimosso il mais riseminato a Vivaro e quello di Fanna.

Ora, dopo una serie di vittorie riportate prima con il pronunciamento della Corte di giustizia europea, poi del Consiglio di Stato e infine anche dai tribunali di Udine e Pordenone – che lo hanno assolto per le semine in spregio al decreto ministeriale del 12 luglio 2013 –, giungono anche le archiviazioni da parte degli uffici regionali. E Fidenato passa al contrattacco.

«Una sentenza del 2017 ha dichiarato invalido il decreto ministeriale sulla base del quale si è proceduto, così ho avvia-

«Mi rivolgerò alla procura della Corte dei conti per verificare se vi sia stato danno erariale»

to la richiesta di risarcimento – aggiorna Fidenato –. A marzo anche il Consiglio di Stato si è pronunciato e ha dichiarato illegittima la legge regionale, condannando la Regione a risarcirmi. Ma la mia richiesta non si limiterà alle spese legali e ai danni materiali, chiederò che mi vengano liquidati anche i danni morali – rincara la dose –. E se si tratterà di una cifra consistente, sono pronto a devolverla in beneficenza, ma di certo non mi fermerò».

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI



Giorgio Fidenato parla con gli agricoltori davanti al campo Ogm a Colloredo di Monte Albano

L'APPELLO

«Sul ricorso al Tar sono necessari tempi più rapidi»

«Serve una corsia veloce per una battaglia di civiltà». L'appello di Giorgio Fidenato si riferisce al suo ricorso al Tar dopo la distruzione dei terreni seminati lo scorso anno. Il leader di Futuragra chiede decisioni «solerti e ragionevoli» e l'invio del provvedimento alla Corte di giustizia europea.

OFFERTE ROCK!

DAL 3 AL 15 MAGGIO

PRODOTTI ITALIANI ZUCCHINE 1ª qualità 0,99 €/KG	LATTE UHT P.S. MICROFILTRATO STERILGARDA conf. da 6 pz. x 1 L 3,54 €/CONF.	CAFFÈ TAZZA ROSSA LAVAZZA 5,79 €/CONF.
TONNO MARUZELLA in olio di oliva 7,90 €/kg 5,69 €/CONF.	PASTA DI SEMOLA BARILLA formati assortiti 0,66 €/kg 0,99 €/PZ.	OLIO EXTRA VERGINE DI OLIVA CLASSICO DE CECCO 3,29 €/PZ.
DETERSIVO LAVATRICE POLVERE SOLE 128 MIS. 7,99 €/PZ.	SMART TV 49UK6470 LG 349 €/PZ.	

INTERSPAR

CASSACCO (UD) C.C. Alpe Adria ► MARTIGNACCO (UD) SS. 464 (Udine-Spilimbergo) Fianco SME ► PALMANOVA (UD) c. comm. ► PRADAMANO (UD) S.S. 56 (UDINE-GORIZIA) ► PORDENONE Via Benedetto Marcello 7, area Ex Tomadini

DOMENICA APERTO Per gli orari di apertura feriali e festivi vai su www.despar.it

IL PROGETTO

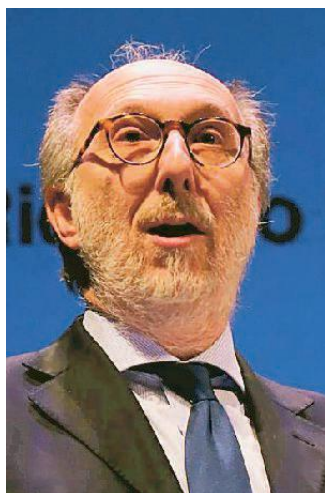
Emergenza-urgenza Riccardi dà l'avvio alla riorganizzazione di tutti i soccorsi

L'Arcs consegnerà le proposte entro la fine del mese
Sotto esame l'elisoccorso notturno e le postazioni del 118

Elena Del Giudice

UDINE. Il servizio di soccorso extraospedaliero regionale (ambulanze, 112, 118, elisoccorso) finisce sotto esame. All'orizzonte una riorganizzazione del sistema di emergenza-urgenza per l'assistenza sanitaria; su quali direttrici si muoverà sarà noto dopo il 30 maggio, quando l'Arcs, l'Agenzia regionale di coordinamento per la salute, avrà redatto il documento nel quale sarà definita la nuova struttura organizzativa.

La decisione è stata assunta in giunta regionale, su proposta dell'assessore alla Salu-



RICCARDO RICCARDI
VICEPRESIDENTE E ASSESSORE
REGIONALE ALLA SALUTE

te Riccardo Riccardi.

Le ragioni alla base del lavoro di ricognizione del sistema attuale, partendo dalle scelte compiute in passato, come la creazione della centrale unica del 118, l'attivazione dell'elisoccorso notturno, le postazioni di ambulanze in aree lontane dal pronto soccorso, la realizzazione di nuove piattaforme di elisuperficie e l'abilitazione di quelle esistenti, l'impatto del Nue, il Numero unico per l'emergenza, per arrivare a oggi risiedono «nella necessità di compiere una valutazione puntuale - spiega Riccardi - sapendo che il sistema, nel suo complesso, ha bisogno di fare ordine e di indivi-



Un recupero con il verricello da parte dell'elisoccorso del Fvg

duare i punti di forza e di debolezza. Oggi il sistema non ha un coordinamento proprio - rimarca l'assessore - mentre a mio avviso è necessario che i capi dipartimento dell'emergenza delle Aziende entrino a far parte del coordinamento, si siedano attorno ad un tavolo e condividano le migliori esperienze realizzate, ma anche le dif-

ficoltà, individuando le soluzioni più adeguate».

Nel «non detto» c'è la presa d'atto che, il sistema di emergenza-urgenza, resta non omogeneo sul territorio regionale, e continua ad avere modalità difformi di comportamento. E questo è un limite che, evidentemente, va superato.

Un primo passo, peraltro

già compiuto, è individuare l'Arcs come ente di riferimento per la gestione organizzativa complessiva del servizio di emergenza-urgenza. Al suo interno dovrà poi esserci una struttura dedicata - alla quale parteciperanno i capi-dipartimento - per l'operatività.

Ora il documento che l'Arcs dovrà presentare entro fine mese, è chiamato a definire le modalità con cui l'Agenzia governerà i processi decisionali e riorganizzativi del servizio. Per il momento la sperimentazione del servizio di elisoccorso notturno proseguirà, anche nell'ottica della valutazione finale sul suo mantenimento; la realizzazione delle piazzole di approdo ancora in corso, verrà completata. L'ultima nota della delibera presentata in giunta da Riccardi fa riferimento alle radiofrequenze correlate alla gestione delle infrastrutture.

«Una ricognizione sullo stato dei fatti è necessaria per ogni organizzazione, tanto più - chiarisce Riccardi - in un sistema complesso come l'emergenza-urgenza regionale. Ci servono i dati per conoscere e un'analisi critica per capire che cosa e dove migliorare, perché - come detto - ci sono cose che non funzionano adeguatamente e che potrebbero farlo meglio. Riconoscendo anche - conclude l'assessore - che il sistema oggi dà risposte e funziona. E' possibile fare di più? Io credo di sì».

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

ORietta OLIVO (FUNZIONE PUBBLICA)

Sanità, Cgil all'attacco: «Un errore aumentare gli stipendi dei direttori»

UDINE. «Da un lato si dimezzano le paghe di chi lavora negli appalti, come sta avvenendo per i barellieri di Cattinara, dall'altro si gratificano i futuri direttori delle aziende sanitarie con un aumento di oltre 20 mila euro delle retribuzioni, vicine ai 150 mila, oltre all'eventuale bonus, che potrà portare incrementi fino al 20% sui loro già ricchi emolumenti. Senza neppure entrare nel merito dei criteri che hanno portato l'assessore regionale e la giunta a un



In un ospedale friulano

aumento così consistente dei compensi dei direttori, la decisione appare fuori luogo quantomeno nei tempi». Così Orietta Olivo, segretaria generale della Fp-Cgil del Fvg attacca la Regione e in particolare il titolare della delega alla Salute Riccardo Riccardi.

«Se è vero che l'impatto sui bilanci delle aziende sarà trascurabile, e che non è certo risparmiando sui compensi dei direttori che si può pensare di garantire salari più dignitosi e stabilità occupazionale alle migliaia di lavoratori che operano negli appalti - continua -, resta il fatto che siamo di fronte a un segnale sbagliato e a una palese mancanza di tatto nei confronti di chi, proprio in questi giorni, sta subendo una riduzione così ingente della paga. Riduzione, lo ricordiamo, che potrebbe indurre molti dei la-

voratori coinvolti a non rinnovare il contratto con il nuovo gestore del servizio, se venissero confermati i tagli alle retribuzioni che sono stati prospettati».

Olivo, però, non si ferma qui e nella sua analisi-accusa continua il ragionamento. «I dirigenti più bravi vanno premiati, come sostiene l'assessore - si chiede -? Lungi dal sindacato negare il diritto a un giusto compenso per l'impegno e la professionalità, ma questo dovrebbe valere per tutti i lavoratori. A meno che non si pensi che al vertice ci sono fuoriclasse e tutti gli altri sono semplicemente giocatori di serie B» e che come tali - è la frase che rimane in sospeso, ma che si capisce comunque nitidamente - non vadano retribuiti adeguatamente. —

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

IL BANDO

Scuola per sindaci e consiglieri comunali: in 26 da selezionare

UDINE. L'azione dell'amministratore locale oggi non può più fermarsi ai servizi che il Comune offre. Deve andare oltre. Alzare lo sguardo. Avere visione. Una parola per quanti si dividono il proprio tempo tra professione e consiglio comunale dove non di rado di ritrovano catapultati senza bussola, perché le scuole di partito non ci sono più e la formazione degli amministratori è lasciata al fai da te.

Partendo da qui ormai due anni fa l'Associazione italiana e delle Regioni d'Europa e l'Associazione nazionale dei Comuni insieme a Informest e all'Ocse hanno dato vita al primo Summer camp «residenziale» per amministratori locali, un corso intensivo di formazione per trasmettere conoscenze e facilitare lo scambio d'esperienze tra sindaci, assessori e consiglieri comunali. Prima di tutto del Fvg, poi anche di Veneto e Trentino Alto Adige cui il camp è aperto. Una scommessa che alla vigilia della 3ª edizione gli organizzatori possono dire d'aver vinto.

L'hanno fatto ieri in Regione Mario Pezzetta, presidente Anci Fvg, Franco Brussa, presidente Aiccre Fvg, Paolo Rosso per Ocse, Claudio Cresati, presidente di Informest, e Gianni Ghiani per Compafvg, presentando il nuovo ap-

puntamento, in programma dall'1 al 6 settembre a Paluzza. Vi si ritroveranno i 26 partecipanti che saranno selezionati con bando pubblico scaricabile in breve dai siti di Aiccre e Anci. Le candidature dovranno essere presentate entro l'8 luglio, per consentire la partecipazione anche all'informata di nuovi amministratori che usciranno dalla tornata elettorale del 26 maggio. «Si tratta di un corso intensivo di formazione residenziale - ha spiegato Pezzetta - volto non solo a trasmettere conoscenze, ma anche a facilitare uno scambio di esperienze sulle politiche di sviluppo di area vasta».

A Paluzza i partecipanti saranno edotti sulle strategie di sviluppo locale e i progetti europei, fronte che per dirla con l'assessore alle autonomie locali, Pierpaolo Roberti, «rappresenta una sfida per i Comuni. L'Europa mette a disposizione del territorio ingenti risorse che però non è così facile raccogliere».

Massimo sostegno dunque alla Summer school dalla Regione «che non mancherà di dare il proprio contributo in futuro - ha concluso Roberti -, anche perché già dal 2020 potremo avere un'idea più precisa di come sarà la prossima programmazione europea». —

M.D.C.

Domani un convegno dov'è sepolta Eluana Biotestamento, gli esperti si confrontano a Paluzza

LA BATTAGLIA

UDINE. «Oggi le persone hanno a disposizione una legge con la quale nessuno le può intrappolare, come successe invece a Eluana, alla quale ci sono voluti oltre 5.700 giorni per vedersi riconoscere, dalla Corte suprema di cassazione, un diritto fondamentale, quello di chiedere di essere lasciati morire: è importante informare le persone in merito a questa pos-



Beppino Englaro

sibilità e lo faremo in una comunità che ha accolto mia figlia con grande civiltà».

A dieci anni dalla scomparsa di Eluana, il padre Beppino Englaro organizza con l'amministrazione comunale un convegno per riflettere sui temi di fine vita e di testamento biologico, domani alle 18.30 a Paluzza, dove nel febbraio 2009 fu dato l'ultimo saluto alla ragazza, che riposa nella tomba di famiglia accanto alla madre e ai nonni paterni. «Eluana ha trovato il deserto per l'esercizio di un diritto fondamentale costituzionale, l'autodeterminazione - spiega il padre -: oltre 27 anni fa, nel gennaio '92, abbiamo vissuto una tragedia nella tragedia, affrontando imprevisti preparati la perdita di nostra figlia, ma non ci saremmo mai

sognati di vedere disporre altre persone della sua vita senza il suo consenso, né assistere alla situazione culturale di un Paese che non era disposta ad accettare la scelta che avrebbe fatto Eluana».

La serata, moderata dal vicedirettore del Messaggero Veneto Paolo Mosanghini, alla sala convegni Cesfam di piazza XXI-XXII Luglio, vedrà tra gli ospiti, oltre al sindaco Massimo Mentil e al suo vice Luca Scrignari, l'onorevole Donata Lenzi, a parlare della legge sul biotestamento, il medico Vito Di Piazza e don Pierluigi Di Piazza del Centro Balducci di Zugliano, cui seguiranno gli interventi del giurista Leopoldo Coen e, naturalmente, di Beppino Englaro. —

G.Z.

STAGIONE AL VIA

Sono poche le donne candidate a volare con le Frecce tricolori

Gli Mb-339 resteranno in servizio almeno fino al 2023, poi l'aereo cambierà. In diecimila al prologo del primo maggio, domenica lo show della Pan a Grado

Viviana Zamarian

RIVOLTO. Sono poche le candidate per diventare la prima pilota donna delle Frecce Tricolori. Non è ancora arrivato il momento nella Pan per questa svolta in "rosa", a differenza di quanto avviene nelle pattuglie spagnola, francese e inglese. «Ma questo è dovuto solo a ragioni statistiche» ha precisato il nuovo comandante Gaetano Farina. Così come non è ancora l'ora di mandare in "pensione", dopo 37 anni di servizio, gli Mb-339. Per il nuovo corso della Pattuglia acrobatica nazionale, insomma, si deve attendere. Gli Mb-339 resteranno in servizio almeno fino al 2023. Ci vorranno, infatti, almeno altri quattro anni per sostituire gli aerei che le Frecce hanno in dotazione dal 1982 con i nuovi M-345. Ad annunciarlo al termine dell'ultimo volo di addestramento del Pan prima dell'avvio della stagione, che



Il Tricolore della Pan fotografato dal pubblico durante il volo acrobatico del primo maggio alla base di Rivolto

come ogni anno va in scena il primo maggio alla base di Rivolto, è stato il generale Alberto Rosso, capo di Stato maggiore dell'Aeronautica. «Stiamo aspettando il successore, il nuovo M-345, una macchina che sta finendo adesso una

parte di sperimentazione e che confidiamo possa sostituire l'attuale velivolo che ha più di 35 anni di servizio. Si tratta di una sostituzione importante non solo per la Pan ma soprattutto per le scuole di volo». I primi velivoli dovrebbe-

ro essere pronti fra due anni «ma dall'arrivo di un primo aeroplano alla capacità operativa della macchina vera e propria i tempi si allungano. Noi confidiamo che questo accada quanto prima». Così come accade per la possibilità di far en-

trare una donna in formazione. «Le donne – ha affermato il maggiore Farina – sono parte integrante e fondamentale dell'Aeronautica militare, non c'è una distinzione tra uomini e donne quando parliamo di piloti o di tecnici della Pan. Per ora non ci sono piloti donna ma è solo un fatto statistico, a breve sicuramente la prima ci sarà». Nessuna preclusione, quindi, solo che tra i 7 e i 12 i candidati (bisogna essere piloti militari di jet a elevate prestazioni con almeno 750 ore di volo) che ogni anno si presentano a Rivolto alle selezioni per diventare piloti, spesso non ci sono donne o sono in netta minoranza. Al momento della squadra della Pan fanno parte la voce delle Frecce, il capitano Liberata D'Aniello (che a giugno sarà chiamata per un incarico a Roma e sarà sostituita nel ruolo di speaker dal capitano Riccardo Chiapolino), e il capitano Elisa Rossi, capo sezione tecnica. La stagione 2019 prenderà il via domenica 5 da Grado. Riecco gli incroci mozzafiato e le figure acrobatiche. A Rivolto è stata un'emozione per le 10 mila persone presenti, tra appassionati, soci dei Club delle Frecce e gli ex appartenenti al Gruppo. Un volo che ha visto il debutto come capoformazione del pilota friulano, il maggiore Stefano Vit. «È stata una sensazione unica – ha dichiarato –, forse molto di più di quella provata in altre esibizioni perché l'attaccamento del popolo friulano alle Frecce è molto forte». —

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI



Il capoformazione friulano Vit



La speaker Liberata D'Aniello



Pubblico numeroso a Rivolto

LA STORIA DELL'AZIENDA

Un gruppo da 3 miliardi e 10 mila dipendenti



Anna Mareschi Danieli durante il suo intervento, nella sede di Confindustria Udine, con gli studenti di Malignani e Bearzi, ai quali ha raccontato la storia dell'azienda FOTO PETRUSSI

UDINE. Passata attraverso due fallimenti, prima a Brescia poi in Argentina, la storia della Danieli svolta nel 1955 quando Luigi Danieli (rientrato dal sud America) lascia la Safau e riprende le redini delle officine di casa (aperte nel giardino dell'abitazione familiare).

Nel giro di dieci anni l'azienda esplode: da 20 persone passa a occuparne mille e 500 complice la prima colata continua che Danieli inizia a esportare in tutto il mondo. «Oggi il gruppo occupa poco meno di 10 mila persone, fattura 3 miliardi di dollari ed esporta il 98% della produzione. Ciò dimostra – ha detto ieri Anna Mareschi Danieli – che dai fallimenti si può ripartire». —

M.D.C.

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

AGLI ALUNNI DI MALIGNANI E BEARZI



L'invito di Mareschi Danieli agli studenti: non restate chiusi tra le mura di Udine

Maura Delle Case

UDINE. Il messaggio è chiaro. Per farcela bisogna sudare. Cadere anche, senza però mollare la presa, guidati dal sogno, dall'obiettivo, un chiodo fisso come quello che avevano Mario e Timo Danieli, capostipiti di un'epopea che ieri, Anna Mareschi Danieli, presidente di Confindustria Udine e pronipote dei due

pionieri ha raccontato a un gruppo di studenti del Malignani e del Bearzi inaugurando il ciclo di talk tra imprenditori associati e ragazzi.

«Non mi sento di dire che oggi fare impresa sia più difficile che durante la riconversione post bellica, la crisi del '29, la seconda guerra mondiale o l'emigrazione. Difficile lo è sempre stato. Oggi al massimo l'ambiente è un po' contro l'impresa». Conse-

guenza ne sono la disaffezione dei più giovani all'idea di andare a lavorare in fabbrica. Un fenomeno che Confindustria intende contrastare aprendosi ai ragazzi, condividendo parte della propria storia con loro, a partire da quella del gruppo Danieli, che di sé ha sempre detto il minimo indispensabile. Per la "causa" la presidente di Confindustria ieri ha quindi fatto uno strappo, riavvolgendo il na-

stro fino al 1914, anno in cui i fratelli Mario e Timo acquisiscono la Angelini a Brescia, primo germoglio di quella che poi diventerà la Danieli officine meccaniche.

Inizia così una storia fatta di successi e fallimenti, animata da visione, forza di volontà e sacrificio. Lo dimostrano le generazioni che a Buttrio hanno costruito un impero, lo dimostra lei, che pur partita in posizione di vantaggio – da figlia di Cecilia – non si è risparmiata quanto a banchi di prova. «Potete fare qualsiasi cosa vogliate – ha detto ieri ai ragazzi –, ma non pensate di restare chiusi tra le quattro mura di Udine. Andate in giro, la competizione ormai è globale». Parola sua, che da bocciana, un anno prima di laurearsi in Economia e commer-

cio, vola in South Carolina, a lavorare in un'azienda produttrice di acciaio con l'obiettivo d'imparare l'inglese. «Mi sono ritrovata in un altro mondo: una persona su due viveva sotto la soglia di povertà, senza cure mediche, non capivo una parola. Sono arrivata il giorno in cui George W. Bush dichiarava guerra all'Afghanistan, ho vissuto il reclutamento fuori dai Wall-mart. Quel viaggio mi ha aperto gli occhi, ho capito l'importanza di andare oltre la nostra visione provinciale».

A 23 anni e mezzo si laurea, ma per la figlia di Cecilia Danieli non è ancora tempo di entrare in azienda. «Mia madre, mancata nel 1999 per un rapidissima malattia, era direttore finanziario del gruppo». Per raccogliere l'eredità la figlia decide di fare esperienza nel campo della finanza. Per due anni e mezzo lavora a Roma, al Mediocredito centrale. «Un periodo bellissimo». Finito con una chiamata dell'ingegner Gianpietro Benedetti, Ceo del gruppo Danieli, che la richiama alla "base". «Dopo anni all'estero mi sono ritrovata a Buttrio. È stata durissima» ha confessato alla platea di studenti, incollati ad ascoltare le peripezie di colei che – classe 1980 – oggi è dirigente nel team amministrazione e finanza del gruppo Danieli, numero uno a palazzo Torriani (e pure mamma). L'industria? «Nulla a che fare con quella degli anni 80. Oggi in Danieli si entra con il camice e i guanti, bisogna usare il cervello prima che le mani. Servono ingegneri e tecnici specializzati. Pensateci». —

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

ECONOMIA

IL BILANCIO

La Banca di Udine presenta i conti Utile di 2,2 milioni e dividendo ai soci

Domani l'assemblea in Fiera a Torreano di Martignacco
Il presidente Sirch: «I livelli di solidità sono i più alti d'Italia»

Elena Del Giudice

UDINE. Tempo di bilancio per Banca di Udine, la Bcc friulana che fa riferimento a Iccrea, che presenterà sabato 4 maggio, dalle 10,30, nella sala congressi di Udine e Gorizia Fiere a Torreano di Martignacco, i conti del 2018. Non solo. I soci sono anche chiamati ad esprimersi sul numero dei componenti del Cda, che il consiglio conferma in 8, l'elezione di due componenti giunti a scadenza (con una proposta di conferma), l'elezione del collegio sindacale; sotto esame anche le delibere sulle politiche di remunerazione per il consiglio e il collegio sindacale. Tra i punti all'ordine del giorno anche la revoca dell'incarico di revisore legale conferito in passato alla società Deloitte & Touche spa, e conferimento di incarico di revisore legale per il prossimo triennio a Ernst & Yung, scelta condivisa dalla capogruppo Iccrea e quindi da tutte le banche aderenti.

Nel dettaglio Banca di Udine ha chiuso il 2018 con un utile di esercizio di 2,27 milioni di euro, contro 1,52 dell'esercizio precedente. La raccolta complessiva che, a fine esercizio, è pari 647,70 milioni di euro, evidenzia un aumento di 16,17 milioni di euro



Lorenzo Sirch, presidente della Banca di Udine

(+2,56%) rispetto a fine 2017. In particolare la raccolta diretta si attesta a 439,64 milioni di (+0,83%) e la raccolta indiretta - relativa agli strumenti di risparmio amministrato e gestito acquistati dalla clientela per il tramite della Banca - ammonta a 208,06 milioni di euro (+6,43%): l'aumento deriva in particolare dalla crescita della componente risparmio

gestito per 3,32 milioni di euro (+2,68%) e del risparmio amministrato per 9,25 milioni euro (+12,90%). Sempre a fine dicembre gli impieghi alla clientela erogati sotto forma di finanziamenti si sono attestati a 320,82 milioni di euro, in crescita di 9,41 milioni di euro sul 2017 (+3,02%).

Migliora ulteriormente la qualità del credito, con una incidenza delle sofferenze nette

sui finanziamenti a clientela netti che si attesta a allo 0,60% (nel 2017 era 1,31%), peraltro a fronte di un coverage ratio sul comparto estremamente prudente e pari all'80,17% (70,65% nel 2017).

Il risultato netto della gestione finanziaria è pari a 12,4 milioni di euro e segna uno scostamento positivo di 1 milione di euro (+9,29%) rispetto all'esercizio precedente.

Complessivamente i costi operativi ammontano a 9,68 milioni di euro in aumento di 192 mila euro, +2,02%. Il totale dei fondi propri a fine anno si attesta a 48,58 milioni di euro, in incremento del 3,40% rispetto all'esercizio precedente.

«L'adeguatezza patrimoniale attuale e prospettica ha da sempre rappresentato un elemento fondamentale nell'ambito della pianificazione strategica aziendale. Ciò a maggior ragione nel contesto attuale, in virtù dell'importanza sempre crescente che il pa-

In forte aumento la raccolta indiretta e segno più per i finanziamenti alle Pmi

trimonio assume per la crescita dimensionale e il rispetto dei requisiti prudenziali» dichiara il presidente di Banca di Udine, Lorenzo Sirch. La Bcc presenta un Tier1 Ratio pari al 17,02%, superiore al dato del sistema Bcc nazionale e a quello del sistema bancario italiano. Sono 4.255 i soci di Banca di Udine. E ancora, sul fronte bilancio, questa volta sociale, nel 2018 la Bcc ha continuato ad assicurare il proprio sostegno a iniziative del territorio, dei giovani, della scuola: 142 mila euro la somma stanziata con finalità sociali. Anche quest'anno l'assemblea proporrà la distribuzione di un dividendo pari all'1,75% del valore nominale delle azioni e la rivalutazione delle stesse sulla base del tasso di inflazione pari all'1,1%. —

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

LA FIRMA PER TOLMEZZO

L'Automotive Lighting va ai giapponesi E i sindacati chiamano

TOLMEZZO. Da ieri lo stabilimento tolmezzino di Automotive Lighting batte ufficialmente bandiera giapponese. Fiat Chrysler Automobiles ha infatti perfezionato la cessione di Magneti Marelli (gruppo del quale l'azienda carnica fa parte) alla nipponica Clacson Kansei Corporation, leader mondiale nella fornitura di componenti per auto. Con il closing, Fca ha ricevuto un corrispettivo di 5,8 milioni di euro, e il Cda, come previsto, ha approvato una distribuzione straordinaria a favore degli azionisti ordinari di 1,30 euro ad azione pari a un dividendo totale di circa 2 miliardi di euro a valere sui proventi netti dell'operazione.

La notizia era nell'aria, attesa da lavoratori e sindacato che ora chiedono d'incontrare a breve la proprietà. «Un incontro è necessario al-

la luce del nuovo assetto societario molto più internazionale in virtù del quale sicuramente — ha detto ieri il segretario di Fim, Fabiano Venuti — potranno crearsi occasioni di sviluppo di prodotto e soprattutto di occupazione nelle aziende del gruppo in Italia». Compresa dunque quella di Automotive Lightning.

Per il sindacalista, «è necessario che la multinazionale giapponese si confronti con le organizzazioni sindacali che hanno sottoscritto con Magneti Marelli importanti accordi per i siti italiani continuando così sulla strada del dialogo». Nell'azienda di Tolmezzo lavorano 997 dipendenti, che fanno dello stabilimento il secondo del gruppo per dimensioni in Italia, la fabbrica di Venaria Reale, che arriva prima di misura, con 1.013 dipendenti. —

M.D.C.

OGGI A UDINE

Nuova via della Seta ci sarà anche Fedriga

UDINE. Ci sarà anche il presidente della Regione Massimiliano Fedriga oggi all'evento «Le nuove Vie della Seta. Cina: minaccia o opportunità» organizzato nell'ambito del Far East Film Festival. L'appuntamento sarà ospitato al cinema Centrale e si aprirà con la proiezione alle 14.30 del documentario «La FerroVia della Seta» di Pio d'Emilia per proseguire alle 16 con l'incontro-dibattito moderato da Omar Monestier, direttore del Messaggero Veneto, e da Nico Piro, giorna-

lista inviato del Tg3. Oltre al sottosegretario allo Sviluppo economico Michele Geraci e al governatore Fvg, protagonisti del confronto saranno Giovanni Da Pozzo, presidente della Camera di Commercio Pordenone-Udine, Michelangelo Agrusti, presidente di Unindustria Pordenone, Anna Mareschi Danieli, presidente di Confindustria Udine, ancora Pio d'Emilia, inviato di SkyTg24, e infine Andrew Spannaus, giornalista e analista politico. —

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

autostrade per l'italia
Società per azioni

Società soggetta all'attività di direzione e coordinamento di Atlantia S.p.A.
Sede Legale: ROMA - Via Alberto Bergamini, 50
STAZIONE APPALTANTE: DIREZIONE 9° TRONCO - UDINE

AVVISO DI GARA

L'intestata Società rende noto che verrà espletta procedura aperta ai sensi dell'art. 60 del D. Lgs. 18 aprile 2016 n° 50 e s.m.i., per l'affidamento delle seguenti attività:
CODICE APPALTO N. 001/UDINE/2019 (CIG N° 7883075747)
Autostrada A/23 Udine - Tarvisio. Viadotti Vallone, Slizza 2 e 3, Coccuau.
Fornitura, comprensiva di progettazione e sviluppo, ed installazione dispositivi antisismici (smorzatori) in sostituzione degli esistenti.
Importo complessivo dell'appalto € 1.000.000,00=, di cui € 130.000,00= per oneri sicurezza, (IVA esclusa).
Gli interessati dovranno far pervenire le loro offerte entro le ore 16,00 del giorno 31/05/2019 per via telematica attraverso il Portale HighWay to Procurement della Stazione Appaltante. Il Responsabile del Procedimento è l'Ing. Michele Renzi.
Il bando di gara in edizione integrale è stato pubblicato sulla Gazzetta della Unione Europea n° S 79 del 23/04/2019 e sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana V Serie Speciale "Contratti Pubblici" n. 51 del 03/05/2019.
Internet: www.autostrade.it/Appalti e Fornitori/Appalti di Servizi e Forniture/Bandi e Avvisi pubblici - https://autostrade.bravosolution.com - www.servizioccontrattipubblici.it.

AUTOSTRAD // PER L'ITALIA S.p.A.
DIREZIONE 9° TRONCO-UDINE
Ing. Michele Renzi

Internet: www.autostrade.it/Appalti e Fornitori/Appalti di Servizi e Forniture/Bandi e Avvisi pubblici - https://autostrade.bravosolution.com - www.servizioccontrattipubblici.it

LA PUBBLICITÀ LEGALE
CON MANZONI.

SEMPLICEMENTE
EFFICACE.

**V.le Palmanova, 290
UDINE**
legaletrieste@manzoni.it

**Via Mazzini, 12
TRIESTE**
legaletrieste@manzoni.it

ARCS
AZIENDA REGIONALE DI COORDINAMENTO PER LA SALUTE
AVVISO DI AGGIUDICAZIONE

L'ARCS Azienda Regionale di Coordinamento per la Salute - Via Pozzuolo 330, 33100 Udine ha aggiudicato le seguenti forniture e servizi, ai fini della stipula delle relative convenzioni, ai sensi D.Lgs. 50/2016: **ID16PRE024.1** affidamento della fornitura di materiale per oftalmologia: A.M.R. SRL €115.200,00; Alcon Italia Spa Con Socio Unico €138.137,05; Amo Italy Srl €44.850,00; Bausch & Lomb Iom Spa €29.880,00; Beaver Visitec International Sales Limited €17.038,00; BP Srl €12.569,50; C.B. Medical Srl €855,00; Diemme Dispositivi Medici Srl €24.024,00; E. Janach Srl €7.383,40; Emmeci 4 Srl €6.673,00; Medica Valeggia Spa €2.706,30; Sooft Italia Spa €13.473,00; T.M.T. Srl Triveneta Medical Technology €5.220,00. **ID18FAR004** Cuc Affidamento Della Fornitura di Radiofarmaci: BSN Biological Sales Network €80.000,00; Campoverde Srl €26.064,00; GE Healthcare Srl €2.071.558,37; IBA Molecular Italy Srl €507.785,90; Mallinckrodt Radiopharmaceuticals €321.478,00; Norgine Italia Srl €357.750,00.

ESTRATTO DI BANDO DI GARA Tender_2526 - ID 1467

Fornitura di dispositivi di rete e di servizi ad essi correlati per l'ampliamento del Data Center primario e secondario compresa manutenzione in garanzia per 24 mesi
CIG: 7857329901
CUP: B28H19004820002

Insiel - Informatica per il Sistema degli Enti Locali S.p.A. con socio unico, Via San Francesco d'Assisi 43, 34133 Trieste, rende noto di aver bandito procedura aperta ai sensi dell'art. 60 del D. Lgs. 50/2016, da aggiudicare, ai sensi dell'art. 95 del D. Lgs. 50/2016, con il criterio del minor prezzo per la fornitura di dispositivi di rete e di servizi ad essi correlati per l'ampliamento del Data Center primario e secondario compresa manutenzione in garanzia per 24 mesi. L'importo totale a base d'asta è fissato in € 605.000,00, IVA esclusa, di cui € 1.815,00 per oneri per la sicurezza derivanti da rischi da interferenze non soggetti a ribasso. Non saranno ammesse offerte pari o in aumento rispetto alla succitata base d'asta.
Il termine inderogabile per la ricezione delle offerte è fissato al 20 maggio 2019 alle ore 12:00.
Il bando è stato inviato alla G.U.U.E. in data 05 aprile 2019.
La documentazione di gara, è disponibile in formato elettronico sul portale EAppaltiFVG:
<https://eappalti.regione.fvg.it/web/index.html>, sezione "Servizi per gli operatori economici - Bandi e avvisi".

Insiel S.p.A.
Responsabile del Procedimento
Ing. Mauro Pillon

I RISPARMIATORI TRADITI

È certo: i truffati dalle banche avranno i soldi solo nel 2020

Lo ha sancito il decreto Crescita ora pubblicato anche sulla Gazzetta Ufficiale. Ci sarà una finestra di sei mesi per presentare le domande di risarcimento

Michela Zanutto

UDINE. Ora è certo: si andrà al 2020 per gli indennizzi ai risparmiatori traditi. Nulla si muoverà prima del prossimo anno, come certifica il decreto legge Crescita, pubblicato martedì in Gazzetta ufficiale. Tuttavia il Fir, il Fondo di indennizzo risparmiatori, è appeso a un filo perché il decreto passato la scorsa settimana in Consiglio dei ministri – dopo la firma del presi-

dente Sergio Mattarella di martedì – dovrà essere convertito in legge dal parlamento (due i mesi di tempo), quindi servirà il decreto attuativo del ministro dell'Economia (un altro mese). Soltanto poi si aprirà la finestra di sei mesi per presentare le domande.

Alla chiusura dei termini saremo già a gennaio 2020. Per di più, con la formula approvata, gli speculatori saranno risarciti al pari dei truffati. «Questa serie di passag-

gi cruciali avviene nel momento peggiore che si possa immaginare, cioè in piena campagna elettorale – ha avvertito la presidente di Consumatori attivi, Barbara Puschiasis –. In altre parole, la norma potrebbe uscirne stravolta, ecco perché dobbiamo continuare a vigilare». Il decreto Crescita a oggi è fermo. «A causa di associazioni che hanno voluto far accedere anche gli speculatori, oggi il fondo si trova bloccato», ha proseguito Puschiasis che siede



L'avvocato Barbara Puschiasis

nella cabina di regia del Mef. Il riferimento, per nulla velato, è alle associazioni dissidenti, Noi che credevamo nella Popolare di Vicenza (Luigi Ugone) e il Coordinamento don Torta (Andrea Arman). Puschiasis sottolinea anche che «senza i decreti ministeriali il Fondo non verrà mai attuato. Un Fondo che è alimentato dai conti e dalle polizze dormienti e quindi non dalla fiscalità generale, per questa ragione non costa un solo euro ai contribuenti – ha rimarcato –. Gli azionisti e gli obbligazionisti (questi ultimi pochi per le due Popolari venete, ndr) devono essere ristorati dal Fondo poiché risparmiatori», ha incalzato la presidente di Consumatori attivi. C'è poi il nodo speculatori. Perché con l'indennizzo automatico concesso a redditi inferiori ai 35 mila euro, combinato con il mancato termine per l'acquisto delle azioni, ci troveremo di fronte al corto circuito: una persona che ha acquistato obbligazioni subordinate nel maggio 2017 (cioè un mese pri-

ma rispetto alla messa in liquidazione delle banche, quando il vaso di Pandora era già stato scoperto e la situazione era chiara a tutti) potrebbe accedere in automatico al ristoro del 95 per cento della somma investita (il 30 per cento per gli azionisti).

Ecco perché le associazioni riunite nella cabina di regia del ministero dell'Economia, chiedono siano inseriti termini temporali per l'accesso al Fondo: «Il limite dovrebbe essere individuato entro la prima assemblea dell'aprile 2015, quando cioè è stato decurtato per la prima volta il valore delle azioni, perché da quel momento in poi i problemi delle Popolari venete sono diventati manifesti», è la posizione di Puschiasis. Il problema è che il decreto attuativo passato in Cdm non tocca la norma in legge di Bilancio, che apre l'accesso al Fondo a tutte le persone che detenevano azioni alla data della messa in liquidazione, ovvero giugno 2017. —

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

I NUMERI

Agli azionisti il 30% Sono 750 i milioni che in tre anni saranno ripartiti

UDINE. Finalmente il decreto Crescita è stato pubblicato in Gazzetta Ufficiale e l'articolo 36 tratteggia tutte le caratteristiche del Fir, il Fondo di indennizzo dei risparmiatori. Innanzitutto, la dotazione. Il Fir avrà a disposizione 525 milioni per ciascun anno, dal 2019 al 2021, derivati dai fondi dormienti (il Def ha previsto una uscita di cassa di 50 milioni per il 2019, 400 milioni per il 2020 e 300 milioni per il 2021). Erogherà indennizzi ai risparmiatori che hanno subito un pregiudizio ingiusto da banche o controllate con sede in Italia, poste in liquidazione tra il 16 novembre 2015 e il primo gennaio 2018, «a causa di violazioni massive degli obblighi di informazione, diligenza, correttezza, buona fede oggettiva e trasparenza», come si legge nel testo.

Chi potrà accedere al Fondo? I risparmiatori, persone fisiche o imprenditori individuali, anche agricoltori o coltivatori diretti, organizzazioni di volontariato, associazioni di promozione sociale nonché le microimprese che occupano meno di dieci persone e realizzano un fatturato annuo o un totale di bilancio annuo non superiore a 2 milioni di euro, in possesso di azioni o obbligazioni subordinate fino alla messa in liquidazione. Per le popolari venete parliamo del giugno 2017. E questo uno dei punti incrinati, che consente gli indennizzi anche agli speculatori. Ok anche per i successori dei risparmiatori «mortis causa», il coniuge, il soggetto legato da unione civile, il convivente more uxorio o di fatto e i parenti entro il secondo

grado. Eliminata la possibilità di accesso per gli «aventi causa», discrimine che toglie una parte degli speculatori, come richiesto dalle associazioni. L'indennizzo per gli azionisti è al 30 per cento del costo d'acquisto dell'azione, inclusi gli oneri di acquisto entro il limite massimo di 100 mila euro per ciascun risparmiatore. Ma la percentuale del 30% può essere aumentata nel caso in cui ci siano risorse disponibili.

Per gli obbligazionisti subordinati l'indennizzo arriva al 95 per cento del costo di acquisto inclusi gli oneri fiscali, entro il limite massimo di 100 mila euro per ciascun ri-

Confermati i limiti di 35 mila euro per l'Isee e 200 mila per gli immobili

sparmiatore. Sei i mesi di tempo per presentare la domanda. Confermati i limiti di 35 mila euro per l'Isee e 200 mila per il patrimonio immobiliare (sbarramento questo da sottoporre al voto della Commissione europea, altrimenti si ritorna a 100 mila). La commissione che valuterà l'accesso subordinato al Fir sarà composta con nove membri e costerà 1, 2 milioni l'anno che graveranno sul Fir. «È un buon inizio, ma si può fare di più – è la posizione della presidente di Consumatori attivi, Puschiasis – limitando per esempio l'accesso al Fir all'aprile 2015 e aggiungendo gli interessi legali e la rivalutazione». —

M.Z.

CAMPAGNA DI PREVENZIONE PER I LAVORATORI DELL'ARTIGIANATO


in collaborazione con UniSalute

SAN.ARTI. SA ASCOLTARTI






Prevenzione cardiovascolare

Prevenzione dermatologica

Cure odontoiatriche

NOVITÀ

Prevenzione cardiovascolare senza limiti di età, visita dermatologica e prevenzione nei e cure odontoiatriche.

Fai la prevenzione anche di **sabato** in alcune strutture sanitarie convenzionate da UniSalute per San.Arti.

San.Arti. è il Fondo di assistenza sanitaria per i lavoratori dell'artigianato.

PER SAPERNE DI PIÙ VAI SU

SANARTI.IT

MERCATI

Il Mercato Azionario del 2-5-2019

Azioni	Prezzo chiusura	Var. % ultima.	Minimi anno	Massimi anno	Var. % annua.	Cap. mln €
A.A.S. Roma	0,5610	-2,7500	0,4780	0,5610	-14,0200	353
AZA	1,4660	-1,6100	1,4660	1,6485	-6,7700	4593
Abitare In	43,0000	-0,0000	28,4100	43,6000	+43,3300	110
Acqa	16,1600	-0,1200	11,8200	16,2000	+34,5500	3442
Acsm-Algam	1,7650	-0,8600	1,6250	1,8700	+6,6500	348
Aegon	4,7310	-2,0100	3,9920	4,7700	-17,0500	-
Agoslos	0,1325	-2,5700	0,1240	0,1490	+3,5200	12
Ageas	47,0700	-0,4700	38,2000	47,0700	-10,9600	0
Ahold Del	21,4000	-0,5200	20,9950	23,8900	-3,2100	-
Alerion	2,7700	-0,3600	2,7500	2,9700	-3,8200	142
Allianz SE	215,4000	-0,4400	173,4600	215,4000	-21,3200	97587
Ambientehs	0,3790	-1,8800	0,3280	0,3850	-13,1300	4
Ambromobiliare	4,4000	-3,2900	3,0700	4,4000	-14,2900	12
Anima Holding	3,5240	-0,6200	3,2300	3,8800	+9,1000	1339
Asklari EVA	2,8200	-1,0500	2,8200	3,3800	-10,7600	44
Assiteca	2,1000	-0,9400	2,0600	2,4600	-7,0800	69
Astaldi	0,7050	+1,1500	0,4978	0,8125	+38,1000	69
ASTM	22,6200	-0,3500	17,4200	24,2500	-29,4100	2239
Atlantia	23,9000	-1,7300	18,0700	24,3200	-32,2600	19736
Autogrill Spa	6,6900	-0,1700	7,3350	6,7300	-17,9300	2208
Autostrade Meridionali	29,6000	-3,9000	26,5000	32,9000	+9,6300	130
Ava SA	22,6400	-4,7700	18,6540	23,7000	+20,7900	-
Azimut Holding	17,9500	-0,2800	9,5340	18,0000	+86,2700	2571
B.B.F.	2,5800	-0,7700	2,3400	2,6200	-0,7700	394
Banca Carige	0,0015	-0,0000	0,0015	0,0015	-0,0000	83
Banca Carige rfs	50,5000	-0,0000	50,5000	50,5000	-0,0000	0
Banca Farmafactoring	5,2500	-0,1900	4,5400	5,6250	-15,6400	893
Banca Generali	25,3400	-0,7200	18,1300	25,3400	-39,7700	2961
Banca Intermobiliare	0,1610	-0,3100	0,1560	0,1870	-1,9500	113
Banca Mediolanum	6,5000	-0,6900	5,0450	6,7650	-27,7000	4812
Banca Monte Paschi Siena	1,3430	-0,6700	1,1975	1,5345	-10,2000	1531
Banca Pop. Emilia Romagna	4,2150	-1,6100	2,9560	4,2840	-25,3000	2029
Banca Popolare di Sondrio	2,4120	-0,5800	2,3000	2,7180	-8,3600	1094
Banca Profilo	0,1695	+1,1900	0,1552	0,1778	-4,6700	115
Banca BPM	2,1120	-0,3800	1,6340	2,1320	-7,3200	3200
Banco di Desio e Brianza	2,0300	-0,0000	1,7000	2,0600	-17,3400	238
Banco di Desio e Brianza mc	1,8600	-0,5300	1,7000	2,0600	-9,4100	25
Banco di Sardegna rfs	8,8400	-1,0100	7,1000	9,9400	-34,7900	65
Banco Santander	4,4600	-0,3600	3,9100	4,6300	-14,0700	-
Basif	71,8700	-0,6800	59,6400	74,4500	-20,5100	-
Basinet	5,4100	-0,9200	4,2800	5,7300	-22,1200	330
Bastogi	1,0250	-2,3800	0,8220	1,1600	-23,2000	127
Bayer	61,7500	-4,0600	56,1400	72,8100	-2,4000	0
Beghelli	0,2670	-2,2000	0,2590	0,3170	-5,3200	53
Beiersdorf AG	97,0000	-3,9700	81,2000	100,7000	-3,6700	-
Blaetli Industrie	0,3310	-0,6000	0,2875	0,3540	-12,2000	36
Biancamano	0,2670	-0,7500	0,1700	0,3280	-49,1600	9
Bio On	54,8000	-0,7200	51,2000	61,0000	-3,5200	1032
Blodue	5,1600	-0,3900	4,7200	5,5800	-2,3800	58
Bloera	0,0902	-2,5900	0,0574	0,1255	-57,1400	5
Blue Financial Communication	1,0700	-2,7300	0,8900	1,2500	-7,0000	3
BMW	75,8100	-0,4200	67,8100	77,5300	-9,8000	-
BNP Paribas	48,0050	-1,2300	38,9250	49,0050	-22,2600	-
Bonini Italia	3,9800	-0,0000	2,2000	3,9800	-52,4900	61
Borgosesia	0,5300	-0,0000	0,4520	0,5950	-10,1700	6
Borgosesia r	1,3100	-0,7600	1,0400	1,4500	-4,8000	1
Brembo	11,5500	-1,2800	8,8950	11,8800	-29,8500	3857
Brioschi	0,0806	+1,5100	0,0558	0,0818	-42,9100	63
Brunello Cucinelli	31,1200	-3,8300	27,4000	35,4000	-3,5600	2116
Buzzi Unicem	20,0800	-1,2600	14,8300	20,0800	-33,6400	3320
Buzzi Unicem mc	13,7400	-1,1800	9,4800	13,7800	-43,5700	559
CAleffi	1,4600	-0,0000	1,3850	1,4950	-2,3400	23
Calzagrone	2,5000	-0,4000	2,1200	2,5600	+9,6500	300
Calzagrone Editore	1,1350	-0,4400	1,0400	1,1700	+9,1300	142
Campari	8,8100	-1,9500	7,3700	9,9650	-19,3000	10234
Canaro	2,3400	-0,8500	1,6800	2,6400	-39,2900	187
Carefour	17,3800	-1,8500	14,6000	18,0650	-16,2500	-
Cattolica Assicurazioni	8,3150	-0,0600	7,1050	8,8300	-17,0300	1449
CDR Advance Capital	0,5700	-2,5600	0,5360	0,6480	-10,3800	13
Cerved Group	6,5200	-2,0700	6,9600	9,6000	-19,0800	1664
CHL	0,0075	-0,0000	0,0032	0,0093	-97,3700	9
CIA	0,1315	-0,3800	0,1090	0,1355	-20,0900	12
Cir	1,0880	-0,7300	0,9170	1,1060	-17,1200	864
Class Editori	0,2140	-1,3800	0,1660	0,2650	-18,8900	31
CNH Industrial	9,6400	-0,2900	7,7340	9,9820	-22,8300	13153
Colfide	0,5200	-1,7000	0,4530	0,5330	-12,1900	374
Coraffi	0,3960	-0,2500	0,2450	0,3970	-61,6300	15
Cose Belle D'Italia	0,4880	-1,0400	0,4790	0,6100	-1,6100	1
Credem	5,1100	-0,3900	4,8400	5,4000	-1,5900	1699
Credit Agricole	12,4250	-1,7200	9,2640	12,4500	+33,8300	-
Credito Valtellinese	0,0718	-0,0000	0,0626	0,0768	-2,3100	504
CSP	0,6920	-0,2900	0,6680	0,7980	-7,8800	23
Cudi Milano	2,6400	-2,2200	2,0300	3,0800	-14,0100	8
Daimler	58,8500	-1,5700	44,8500	59,2500	-28,4900	-
Danieli	18,2600	-0,5500	15,1200	19,4600	-19,6600	746
Danielli mc	13,0600	-1,0800	11,7800	14,2600	-12,4400	528
Danone	72,1400	-0,8400	59,8500	72,1400	-20,3300	-
De Longhi	22,3600	-2,1000	21,8000	25,8200	-11,800	3343
Deutsche Bank	7,3690	-0,1200	6,9700	8,1830	+5,7200	-
Deutsche Borse AG	117,4500	-0,0000	104,7000	117,4500	-12,0700	-
Deutsche Post AG	30,8750	-0,0800	23,6000	31,0650	+30,8300	-
Deutsche Telekom	14,8860	-0,4000	14,0400	15,8000	-1,2000	-
Diasorin	87,1000	-0,0000	70,7000	92,7500	+23,2000	4673
Digital Magics	6,0200	-0,3300	5,8000	6,5000	-6,2300	45
DigiTouch	1,3500	-1,1200	1,2150	1,4600	-5,8800	19
diobank	12,4000	-1,2700	9,2450	13,2000	+34,1300	-
EE On	9,3980	-1,6000	8,5700	10,0960	-9,6600	0
Ecosuntek	4,7000	-0,0000	4,3500	5,8800	-8,0500	8
Edison mc	0,9920	-0,0000	0,9460	1,0600	-4,8600	109
EEMS	0,0792	-3,4100	0,0460	0,0900	-72,1700	3
Enav	4,8800	-0,3300	4,1960	4,8980	-15,0400	2644
Enel	5,5770	-1,1000	5,0440	5,7140	-10,5700	56700
Enertronica	1,3500	-0,7400	1,3000	1,6300	-3,5700	11
Enervit	3,5200	-2,6200	3,2000	3,5800	-6,6400	63
ENGIE	13,2050	-0,3400	12,2750	14,1000	-7,5800	-
ENI	15,0340	-1,2100	13,7480	15,9400	-9,3500	54636
ERG	16,5500	-0,6100	15,8200	17,7300	-0,3000	2488
Eukedos	0,9600	-1,5400	0,8880	1,0500	-1,0300	22
EXOR	58,4200	-1,5800	46,4000	60,7000	+23,6100	14079
Expert System	1,9300	-3,2600	1,1500	1,9950	+65,6700	69
FFerrari	120,6000	-0,1200	85,6000	123,5000	-38,9700	23387
Fiat Chrysler Automobiles	13,5500	-1,3400	12,4160	15,2400	+6,8400	20998

Azioni	Prezzo chiusura	Var. % ultima.	Minimi anno	Massimi anno	Var. % annua.	Cap. mln €
Fincantieri	1,0570	-0,0300	0,9220	1,2600	+14,6400	1789
FincoBank	11,4250	-2,6400	8,6460	12,3850	-30,1500	6957
Fintel Energia Group	1,8300	-0,0000	1,7800	2,0200	-8,5000	47
First Capital	11,9000	+0,0000	9,6000	12,5000	+23,3200	30
FNM	0,5050	-0,9800	0,4960	0,5600	-1,8100	220
Foipe	7,7000	-1,9800	6,0000	7,9000	+27,2700	39
Frendy Energy	0,3180	+2,5800	0,3100	0,3670	-2,4500	19
Fulfix	0,8240	-4,4100	0,6900	1,0000	-9,2500	9
G Gabetti Property Solutions	0,3600	-0,5500	0,2650	0,3620	+35,8500	21
Gas Plus	2,1900	-0,9000	2,1800	2,3300	-4,3700	98
Generali	17,2550	-0,0300	14,5050	17,3000	-18,4600	27070
Geox	1,6540	-0,3600	1,1530	1,9340	+41,0100	429
Gequity	0,0390	-2,5000	0,0290	0,0480	-34,4800	4
GO Internet	1,4250	-4,0400	0,8820	1,7550	+40,1600	28
Gruppo Green Power	2,0900	-1,4200	1,5600	2,2000	-33,9700	6
H Hera	3,1920	-0,5700	2,6620	3,2920	-19,9100	4755
I I Grandi Viaggi	1,5550	-3,1200	1,5550	2,0700	-11,6500	74
Il Sole 24 Ore	0,5480	-3,8600	0,3410	0,5820	+44,2100	31
IMMSI	0,5200	-1,7000	0,4010	0,5430	-29,0300	177
Imvest	1,5000	+0,0000	1,4600	1,5800	-1,3500	65
Ing Group NV	11,3500	-0,0700	9,4110	12,0980	-20,6000	43832
Iniziativa Bresciane	18,0000	-3,2300	18,0000	19,0000	-5,2600	68
Innovatec	0,0234	-2,5000	0,0172	0,0283	-25,1300	8
Intek Group	0,3160	-1,7100	0,2990	0,3515	-1,9400	123
Intek Group rfs	0,3570	-2,1900	0,3260	0,3800	-9,5100	18
Intesa Sanpaolo	2,3270	-0,4300	1,9014	2,3420	-19,9600	40745
Intred	3,9400	-2,4600	2,9200	4,1500	-27,1000	57
Iren	2,0960	-0,5800	2,0800	2,3180	-0,0000	2727
It Way	0,7260	-4,2200	0,3400	0,9200	-101,6700	6
Italgas	5,4880	-1,2900	4,9960	5,6080	-9,8500	4441
Italia Independent	3,0400	-2,0100	1,8500	3,9800	-52,7600	31
Italian Wine Brands	11,6500	-0,0000	10,6500	12,0000	-1,6900	86
Italcasine	2,3100	-0,4300	2,2050	2,5050	-2,4400	265
Italcasine R	400,0000	-0,0000	400,0000	470,0000	-2,4400	3
Italmobiliare	20,0000	-0,8100	18,3800	20,6000	-8,8100	953
J Juventus FC	1,2500	-1,1900	1,0620	1,7060	-17,7000	1260
K K-SAG	18,0500	-0,0000	15,1600	18,4900	-15,8500	-
Kering	518,7000	-1,4300	382,9000	539,2000	-30,0000	0
Ki Group	1,3200	-0,0000	1,0200	1,5900	-5,6000	7
L L'Oréal	239,3000	-2,1700	195,9500	245,5000	-20,5200	-
Leonardo	10,1800	-1,1200	7,4700	10,8900	-32,5900	5886
Leone Film Group	4,8000	-1,6400	4,4200	4,9000	-2,1300	68
Life Care Capital	9,5000	-0,0000	9,1520	9,5500	-2,7100	133
LI-VE	11,9500	-1,2700	9,3000	11,9500	-27,4000	266
Luciano Media Group	1,8000	-0,0000	1,5600	1,8100	-13,1200	26
LVenture Group	0,6260	-1,6200	0,5660	0,6320	-3,6400	20
Lynx	349,9500	+1,0100	244,0000	352,0000	-38,4800	-
M MSG	0,0412	-0,0000	0,0362	0,0440	-8,4200	17
Mailup	3,2500	-2,2000	2,2600	3,3500	-40,0900	49
Masi Tecnimont	3,2840	-2,5800	3,1820	3,6300	-1,6800	1073
Masi Agricola	3,8000	-1,5500	3,6900	3,9800	-2,9800	122
Mediaset	2,9600	-0,1300	2,5540	2,9740	-7,8700	3496
Mediobanca	9,9400	-0,5700	7,2980	9,6100	-28,8500	8432
Merck KGaA	95,1200	+0,1700	88,3600	102,5500	-2,9000	-
Metro	13,4100	-0,0000	13,2250	13,6750	-1,9400	-
Micron Technology	38,2000	-1,6000	27,1000	39,4000	-40,9600	-
Microsoft Corp	114,0000	-1,7200	87,0000	116,0000	-30,2900	-
Mittel	1,7200	-0,0000	1,6700	1,7850	-1,7100	151
Molmed	0,4415	-0,8400	0,2655	0,4550	-52,6900	191
Moncler	36,4400	-0,3600	27,8100	37,4500	-25,9600	9400
Mondo TV France	0,0268	-0,7400	0,0260	0,0354	-8,8400	3
Mondo TV Suisse	0,8480	-0,2400	0,4600	1,0000	-57,0400	8
Monitalia	8,5000	+6,2500	7,9800	9,5000	-10,5300	45
Monif	0,1730	-1,7000	0,1475	0,1960	-15,3300	26
Munich Re Ag	212,9000	-4,1900	186,5000	222,2000	-14,1600	-
N Net Insurance	3,5200	-1,1200	3,2500	5,0000	-16,1900	24
Network	0,2365	-0,0000	0,2010	0,3400	-17,6600	28
Newssoft	1,8800	-5,5300	0,7500	2,0600	-93,2400	48
Nokia Corporation	4,6020	-1,2400	4,6020	5,7320	-8,2500	-
Notorious Pictures	2,9300	-0,6800	2,6700	3,3900	-8,4400	66
Nova Re	4,1900	-0,2400	3,8500	4,0000	-1,6900	43
O Orange	14,1350	-1,8400	13,2700	14,8050	-1,6500	-
Osero	7,3600	-2,7000	7,1500	7,7500	-1,2100	130
OVS	1,8570	-0,1100	1,0940	1,9290	-69,7400	422
P Philips NV	37,6450	-0,2300	29,2700	37,7300	-17,9700	-
Paggio	2,4680	-1,0600	1,8180	2,6160	-35,7700	890
Piemol	0,1730	-0,0000	0,1420	0,1815	-19,3100	40
Pirinfrania	2,1850	-0,6800	2,1450	2,5000	-3,7400	119
Piquadro	2,1200	-0,4700	1,6850	2,1200	-25,8200	106
Pirelli & C	6,3060	-3,1000	5,4460	6,8020	-12,4100	6306
Pireco	5,3500	-0,9300	3,9900	5,4500	-37,1800	97
Pic	1,7100	-0,8800	1,6700	1,9600	-11,8600	41
PLT Energia	2,7900	-0,0000	2,5500	2,8300	-8,1400	7
Polygrafici Editoriale	0,0710	-0,4800	0,1850	0,2290	-11,8400	29
Polygrafici Printing	0,7000	+2,9400	0,5600	0,7400	-25,0000	21
Poste Italiane	9,4400	-0,7400	6,9700	9,5200	-35,1700	12230
Prismi	2,1300	-0,0000	2,1100	2,4500	-13,0600	22
Physian	17,0000	-1,1100	14,9000	14,3500	-30,7700	4558
R Rai Way	4,7150	+0,3200	4,2550	5,0700	-8,7700	1282
Ratti	4,1200	-0,7200	2,8300	4,1600	-45,5800	113
RCS Mediagroup ord	1,2440	-3,8600	1,1520	1,4800	-7,9900	649
Renault	60,7000	-0,0300	52,9100	63,8500	-12,2000	-
Restart	0,5080	-0,9700	0,1892	0,7126	-200,2400	16
Risanamento	0,0292	+0,7100	0,0181	0,0284	-54,9500	51
Ross	0,6850	-2,2400	0,6460	0,7820	-12,4000	8
RWE	22,3800	-1,7600	18,1600	24,3500	-22,2300	-
S S&S Lazo	1,2020	-0,1700	1,1620	1,4100	-10,9900	81
Safe Bag	4,5200	-1,3100	3,8500	4,6100	-14,8200	67
Saffio Group	1,1120	-17,8000	0,7000	1,1120	-58,8600	307
Salmi - Gobain	36,3650	-0,0000	28,0450	37,0350	-39,6200	-
Salpem	4,3300	-1,4100	3,2650	5,0320	-32,6200	4377
Salpem mc	40,2000	-0,0000	40,0000	40,6000	-0,5000	0
Salini Impregilo	1,8980	-2,0400	1,4150	2,3200	-34,0400	934
Salini Impregilo mc	6,2500	-3,8500	4,2000	6,5000	-46,7100	10
Salvatore Ferragamo	19,6550	-2,6000	17,1650	20,1800	-11,3300	3303

LA REAZIONE DEL SINDACO

Fontanini infastidito:
«Nessun mal di pancia
È tutto nel programma»

«Non c'è alcun mal di pancia né in Lega, né in maggioranza: sulla raccolta differenziata spinta andremo avanti come previsto».

Esecra la risposta del sindaco Pietro Fontanini, che non ha apprezzato le esternazioni del consigliere del Carroccio Antonio Pittioni. «La raccolta porta a porta fa parte delle linee programmatiche di questa amministrazione – aggiunge il primo cittadino –. Pittioni farebbe bene a leggerle».

Nessun ripensamento o passo indietro, quindi, da parte di Fontanini, che per l'autunno vuole dare attuazione



Il sindaco Pietro Fontanini

al piano predisposto dalla Net. L'obiettivo, più volte dichiarato, è quello di migliorare la percentuale di raccolta differenziata in città, oggi ferma al 67%, riducendo i costi

per i cittadini. Con l'introduzione della raccolta differenziata spinta si punta a raggiungere il 75-80% in pochi mesi. Un tema, che oltre alla maggioranza, pare animare anche i social network, dove i post e soprattutto i commenti sul tema, dilagano.

Uno di questi è della moglie del sindaco, Viviana Rojatti, che si è occupata, in campagna elettorale, di seguire la comunicazione del futuro sindaco. E ancora oggi è lei che aggiorna la pagina Facebook del marito. Intervenedo nel dibattito di un gruppo, Rojatti scrive: «Se posso permettermi, questo sistema di

raccolta si basa molto sulla collaborazione dei cittadini e misurerà il nostro senso civico e la nostra sensibilità ambientale. Il poche parole misurerà il nostro amore per Udine». E a chi, come Sandro Pont Max, ribatte che le maggiori difficoltà potrebbero averle quelli che abitano nei condomini, la «first lady» risponde così: «Mio figlio abita in un condominio a Milano, dove, da anni ormai, funziona molto bene il porta a porta». Non una semplice difesa d'ufficio, quella di Viviana Rojatti, ma una posizione giustificata con un esempio concreto, con cui molto presto dovranno confrontarsi anche i cittadini di Udine.

Probabilmente con un vantaggio in bolletta. Net e Comune, infatti, sono convinti di poter mantenere le tariffe tra le più basse in Italia nonostante l'investimento iniziale di circa 5 milioni, che sarà spalmato in 10 anni. Saranno eliminati circa 20 mila cassonetti stradali. —

A.C.

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI



L'intervento su Facebook di Viviana Rojatti, moglie del sindaco

RIFIUTI

“Porta a porta”, la Lega contro il sindaco
«Pronti a organizzare un referendum»

Il consigliere Pittioni esce allo scoperto ma altri nel Carroccio la pensano come lui. «Determinante il parere dei cittadini»

Alessandro Cesare

L'introduzione della raccolta dei rifiuti porta a porta in città diventa un caso politico e divide la maggioranza.

Ad alzare la voce sono alcuni consiglieri del Carroccio che stanno mal digerendo il modus operandi del sindaco Pietro Fontanini e della sua giunta. A uscire allo scoperto è uno di loro, Antonio Pittioni, che chiede più tempo prima di dare il via libera definitivo alla raccolta differenziata spinta, in modo da poter consultare i

«Sono in maggioranza ma non un “yes man”: il tema è importante e va condiviso»

cittadini di Udine. «Rischiamo di fare un autogol imboccando questa strada, la gente è contraria». Queste le parole di Pittioni, che stanno facendo molto rumore, e non soltanto perché a pronunciarle è un consigliere di maggioranza, ma perché si tratta di un esponente dello stesso partito del sindaco, la Lega.

«La gente va coinvolta in una scelta di questo tipo – aggiunge – e per questo se non sarò ascoltato sono pronto ad avviare una raccolta di firme per



Il consigliere comunale della Lega, Antonio Pittioni con Matteo Salvini

l'indizione di un referendum. Rischiamo di aumentare i costi senza reali benefici per i residenti. Non ci sarà alcun risparmio».

Ma la giunta pare intenzionata a tirare dritto, come conferma lo stesso Fontanini, che ricorda come la soluzione del porta a porta fosse presente nelle linee programmatiche del suo mandato. La prossima

settimana dovrebbe arrivare la delibera che ufficializza la decisione, dando il via al conto alla rovescia in vista dell'entrata in vigore del nuovo servizio: a ottobre si comincerà nei quartieri di Udine Sud, Cussignacco e San Paolo Sant'Osvoldo, a dicembre toccherà a Rizzi, San Domenico, Cormôr, San Rocco, a febbraio a Chiavris e Paderno, ad aprile a Lai-

pacco, San Gottardo, a giugno alle aree ancora escluse di Udine Centro.

A condividere la linea di Pittioni altri esponenti della Lega che si muovono con i piedi di piombo per non urtare la suscettibilità del primo cittadino. A preoccupare maggiormente il fatto che non sia stato discusso né a livello di gruppo consiliare né a livello di maggioranza, il piano organizzativo ed economico predisposto dalla Net per il nuovo servizio. Tra gli scettici, nel Carroccio,

ci sarebbero il capogruppo Marcello Mazza e i consiglieri Lorenza Ioan e Andrea Cunta. Anche loro preferirebbero sentire il parere dei cittadini prima di procedere.

«Sono in maggioranza, ma non sono uno “yes man” – rincara la dose Pittioni –: credo che su un tema così importante per la nostra città, ognuno debba essere libero di assumere una posizione autonoma. Ritengo opportuno aprire un tavolo di discussione sul tema della raccolta rifiuti a Udine, vi-

sto che a mio avviso non sono state prese in esame tutte le possibili soluzioni».

Il riferimento di Pittioni è al modello svizzero e sloveno, dove i cassonetti scompaiono nel sottosuolo limitando al massimo i disagi per residenti e turisti, non costretti a essere legati a giornate e a orari fissi per la raccolta. «In maggioranza gli scontenti sono molti – ammette il consigliere – e anche diversi elettori con cui mi sono confrontato sono scettici». —

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI



REP Ronutti

Finanziamenti Tasso Zero •
Incentivi Fiscali •
Sopralluoghi Tecnici •

**IL FUOCO
IN TUTTE LE
SUE FORME**

S.S. Napoleonica 3/A
Castions di Strada (UD)
Tel. 0432.768082 - Fax 0432.769970
repdironutti.snc@libero.it - www.ronutti.it

Il valzer delle poltrone

Società Partecipate alla Lega andrà la presidenza di Ssm Falcone verso il Cav

Per l'ex coordinatore di Fdi si pensa a un incarico "culturale"
Accordo vicino per Udine Mercati con Pavan e Ponti

Cristian Rigo

Tutti in fila per un posto nelle Partecipate. Continua il pressing dei partiti in vista dei rinnovi dei consigli di amministrazione delle Spa comunali. Ieri la maggioranza ha trovato un accordo sulla ripartizione dei vari incarichi, ma manca ancora l'intesa sui nomi. La novità è che il posto più ambito, ossia la presidenza della Ssm non andrà a Fratelli d'Italia, ma alla Lega. Ma il partito di maggioranza non ha ancora individuato il profilo più adatto a guidare la società che gestisce la sosta in città. Di sicuro, accanto avrà un rappresentante di Ar (in pole position sembra esserci il coordinatore cittadino, Sandro Bassi) e uno di Fdi che però non sarà l'ormai ex coordinatore cittadino Ugo Falcone. Per lui, molto probabilmente, ci sarà un incarico più vicino al mondo della cultura di cui fa parte come ha confermato anche il deputato di Fdi, Walter Rizzetto che ha precisato: «Nessuno di noi ha mai parlato di presidenze, di soldi, di poltrone. Nessuno di noi ha smentito notizie poco corrette e non da me confermate. Ebbene, in funzione di questo, il nostro nome per la presidenza del Centro attivistiche (Cav) di Udine, posizione di prestigio ma in alcun modo remunerata né "poltronificata", è proprio quello del professore Ugo Falcone (già membro del



Tommaso Ponti proposto da Ic



Ugo Falcone (Fdi)

Craf di Spilimbergo e consulente del Festival internazionale "Un film per la pace") che, dotato di un eccellente curriculum in queste materie, saprà dare lustro e prestigio all'incarico».

Tra le condizioni poste ai partiti dal sindaco Pietro Fontanini c'è infatti la competenza dei candidati indicati ai quali viene richiesto un profilo in qualche modo attinente all'incarico. Il capogruppo di Fdi, Luca Vidoni per quanto riguarda Ssm ieri non ha fatto nomi in attesa di confrontarsi con il partito così come Giovanni

Barillari di Fi. Agli azzurri spetta un posto nel cda di Udine mercati dove per la presidenza il favorito è Tommaso Ponti, fratello del noto avvocato Luca, che è stato proposto da Identità civica. Il consulente aziendale, specializzato nello sviluppo di business e relazioni viene considerato l'uomo giusto per far crescere ulteriormente il mercato che è destinato a essere ampliato.

In quota Lega resterà nel cda anche Giuseppe Pavan che però non può ricoprire il ruolo di presidente avendo una società all'interno del Mercato Agroalimentare all'ingrosso di Udine sud. Complessivamente al cda viene riconosciuto un compenso di 9 mila euro divisi tra il presidente e i due consiglieri. L'assemblea è fissata martedì prossimo e quindi nei prossimi giorni la maggioranza dovrà chiudere il cerchio.

Chiuso il capito Udine mercati, l'assessore alle Partecipate, Francesca Laudicina spera di risolvere anche il nodo Ssm la cui assemblea invece si riunirà giovedì 16 maggio. In quel caso il Cda è composto da 5 persone, tre nominate dal Comune (non saranno confermati il presidente Giovanni Paolo Businello e i consiglieri Nicoletta Mancinelli e Umberto Sistarelli) e due dall'Acu. Il compenso, in quel caso, è di 19 mila euro per il presidente e di 6 mila per i consiglieri. —

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI



www.autosenzapatente.it



MEGLIO
QUATTRO
RUOTE
OPPURE
DUE?

BASTA CON FREDDO
PIOGGIA E VENTO.

* Omologata per 2 persone
* Si guida a partire dai 14 anni
con il **PATENTINO**



VISINTINI AUTOLEADER

L'unico Showroom di **MICROVETTURE** del Friuli V.G.

IL CASO

Fischi alla festa per la Liberazione solidarietà unanime del consiglio

Solidarietà unanime del consiglio comunale al sindaco Pietro Fontanini e all'assessore Alessandro Ciani bersaglio di fischi in occasione dei festeggiamenti per la Liberazione. Nell'ultima seduta è stata presentata, a prima firma della consigliera leghista Elisabetta Marioni, una mozione di sentimenti che condanna «gli incretosi episodi di intolleranza e violenza verbale».

Il primo episodio risale al 24 aprile, in occasione della deposizione di due corone di alloro in Borgo Villalta quando alcuni esponenti dell'Unione Sindacale Italiana hanno cercato di impedire all'assessore Ciani, accusato di essere un fascista, di pronunciare il suo discorso in memoria dei caduti cui è dedicata la lapide presso il liceo Caterina Percoto e di Gio Batta Periz "Orio", la cui lapide si trova in via An-

ton Lazzaro Moro.

La seconda contestazione della sigla di ispirazione anarchica è avvenuta il giorno successivo, durante le celebrazioni ufficiali in piazza Libertà, a indirizzo del sindaco Fontanini. Un episodio condannato anche dal presidente regionale dell'Anpi, Dino Spangaro, che ha ricordato come la celebrazione «è e deve essere un giorno di festa e di inclusione». —



Tel. 0432 981 395



Gemona del Friuli (UD) Via Campagnola, 27

Accoglienza

Altri 300 profughi alla Cavarzerani ma non le famiglie con i bambini

Scadute le convenzioni, il trasferimento è imminente. Scoppia la polemica e in serata il prefetto assicura: cerchiamo alloggi in affitto

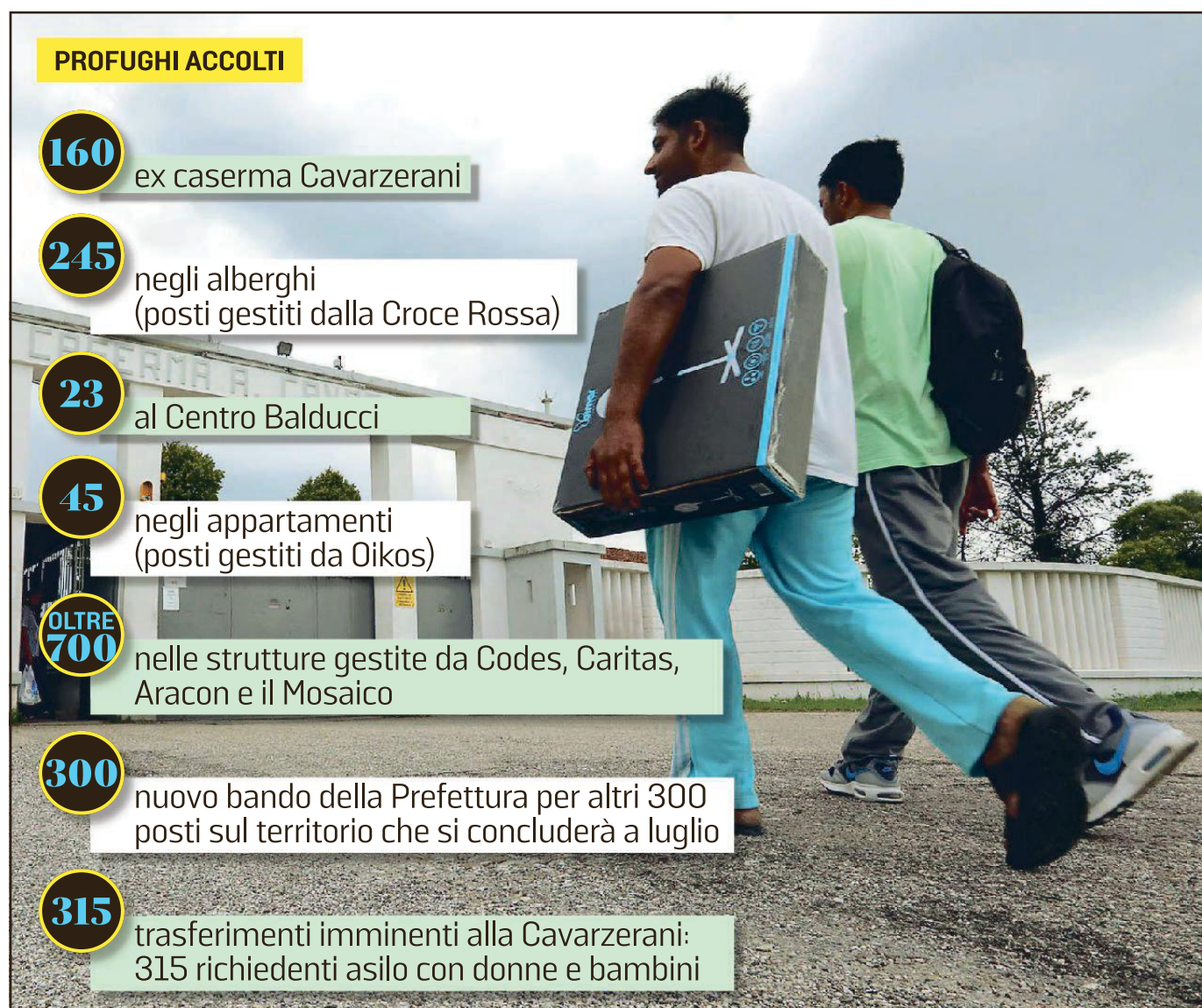
Giacomina Pellizzari

Le convenzioni con le associazioni Croce Rossa, Oikos e Centro Balducci che gestiscono 315 profughi sul territorio sono scadute lo scorso 30 aprile, la Prefettura non ha a disposizione altri alloggi sul territorio e ha deciso di trasferire i richiedenti asilo nel centro di accoglienza dell'ex caserma Cavarzerani. Ieri avrebbe dovuto iniziare il trasferimento, il condizionale è d'obbligo perché la Prefettura ha preso tempo per trovare sistemazioni più idonee per donne e bambini. Cerca, infatti, appartamenti in affitto. La decisione è arrivata dopo una giornata infuocata dalle polemiche, durante la quale Oikos, l'associazione che "perde" i profughi, ha gridato «è una deportazione». E in serata dopo aver incontrato operatori e politici, il prefetto Angelo Ciuni ha fatto sapere di aver concesso una proroga di quattro giorni: «Assieme all'associazione stiamo cercando» ha precisato il rappresentante del Governo «appartamenti e situazioni protette per donne e bambini».

La questione è complessa, sullo sfondo c'è il ricorso respinto dal Tar contro la gara assegnata dalla Prefettura all'Ati costituita da Codes, Caritas, Aracon e il consorzio il Mosaico per l'individuazione sul territorio, in singole unità abitative, di 1.100 posti. Gli oltre 700 disponibili in questo momento sono tutti occupati, da qui la corsa contro il tempo della Prefettura per trovare i 400 mancanti cambiando la tipologia degli alloggi.

LO STOP ALL'AURA

In questo contorno ruota la polemica finita sui media na-



zionali. Tutto inizia con il mancato rinnovo deciso dalla giunta comunale al progetto Aura (Accoglienza Udine richiedenti asilo) che dava una risposta a 350 richiedenti asilo in città. La Prefettura indice una gara ponte assegnata all'Ati con capofila la Caritas e adegua la durata della convenzione a quelle in corso per circa 700 posti, tutte in scadenza il 30 aprile. Nel frattempo il Governo approva il decreto Sicurezza e la Prefet-

ra pubblica la gara d'appalto da 8,5 milioni di euro per l'individuazione dei 1.100 posti in struttura. Le associazioni contestano immediatamente i requisiti economici troppo restrittivi (l'importo giornaliero pagato dallo Stato passa da 34 a 21,35 euro a testa) e la Prefettura in parte li corregge. La gara viene assegnata alla cordata guidata dalla Codes con Caritas, Aracon e il Mosaico, mentre l'Ics di Trieste, Oikos e Centro Balducci

portano avanti i loro ricorsi.

LO STATO DI FATTO

Arriviamo al 30 aprile. L'Ati guidata dalla Codes continua a garantire gli oltre 700 posti che già gestisce, mentre le convenzioni in scadenza sono gestite dalla Croce Rossa che mette a disposizione 245 posti negli alberghi, da Oikos che accoglie 45 persone comprese alcune famiglie e una donna incinta e dal Centro Balducci che ne accoglie altri

Il nuovo bando sarà pubblicato a brevissimo, si chiuderà a luglio

23. Alla Cri viene concessa una proroga fino al 7 maggio che, in prima battuta rifiuta «per verificare l'ulteriore disponibilità degli albergatori» spiega il presidente della Cri, Sergio Meinero, mentre Oi-

kos e il Centro Balducci ricevono il dispaccio della Prefettura: «I richiedenti asilo dovranno essere prelevati dall'ente gestore Consorzio Matrix secondo le modalità e gli orari concordati». Niente di peggio per Oikos che in una nota scrive: «L'associazione si è ritrovata l'ingiunzione di "deportare" i suoi 45 ospiti dall'oggi al domani non con le dovute attenzioni ai soggetti vulnerabili e alle famiglie». Secondo gli operatori i 45 ospiti avrebbero rifiutato il trasferimento.

IL PREFETTO

Mentre la polemica infuria fioccano i commenti dei politici e in prefettura arrivano il titolare di Oikos, Giovanni Tonutti, e l'ex sindaco, Furio Honzell, anche in veste di candidato alle europee. Intanto il prefetto precisa che il trasferimento dei 315 profughi dagli appartamenti alla Cavarzerani «sarà un trasferimento temporaneo fino a quando non sarà completato il nuovo bando». Sempre il prefetto stima di avere a disposizione i 300 posti mancanti entro fine luglio. Ma in serata il rappresentante del Governo conferma di aver concesso alle associazioni quattro giorni di proroga per «trovare appartamenti e situazioni protette per donne, bambini e le persone più vulnerabili. Che ci si riesca o meno è impossibile dirlo - aggiunge -, trovare appartamenti in affitto è difficile». Nel corso della giornata qualcuno giurava di aver visto i mezzi del consorzio Matrix raggiungere gli alloggi gestiti da Oikos, ma il consorzio ha smentito: «Non abbiamo fatto alcun prelevamento. E comunque il Centro è stato adeguato per accogliere anche famiglie con bambini e le persone più vulnerabili».

BY NC ND AL CUNO DIRITTI RISERVATI

OIKOS E CENTRO BALDUCCI

«Possiamo gestire il servizio fino all'esito dei ricorsi»

«La Caserma Cavarzerani è un hub di prima accoglienza che dovrebbe gestire solo la prima accoglienza dei richiedenti asilo, ma non certo persone già integrate, che da tempo vivono sul nostro territorio e tanto meno situazioni vulnerabili quali famiglie con bambini piccoli, donne incinte, ragazze madri, persone vittime di violenza e tortura o portatori di fragilità seguiti da spe-

cifici servizi specialisti». Inizia più o meno così la nota attraverso la quale i rappresentanti dell'associazione Oikos manifestano «la disponibilità a mantenere l'attuale accoglienza nelle more dell'esito del contenzioso in atto avverso la legittimità della gara indetta dalla stessa Prefettura udinese, che è atteso a breve».

L'associazione aveva usato toni forti prima di ottene-

re la proroga di quattro giorni da parte del prefetto che si è impegnato a cercare appartamenti in affitto per sistemare donne e bambini. Tutti i dettagli della questione, con le relative posizioni, saranno illustrate stamattina, alle 11, al Balducci, dal presidente del centro, don Pierluigi Di Piazza, dai rappresentanti dell'Ics di Trieste, Gianfranco Schiavone, dalla psicologa



psicoterapeuta, Manuela Pontoni, dalla neuropsichiatra infantile, e dalle rappresentanti di Oikos, Anna Paola Peratoner e Teresa Guerritore.

I rappresentanti dell'associazione Oikos fanno notare anche che il trasferimento degli oltre 300 profughi alla Cavarzerani non è sinonimo di risparmio basti pensare che «una proroga costerebbe allo Stato 21,35 euro al giorno a persona quando all'ex caserma Cavarzerani la stessa cifra arriva a 25 euro al giorno a testa». Allo stesso modo Peratoner invita a riflettere su un altro aspetto: «Vogliamo creare un'altra emergenza alla Cavarzerani?».

BY NC ND AL CUNO DIRITTI RISERVATI

La Caritas udinese non molla: avanti anche senza fondi

Il presidente nazionale: libertà sulla scelta di assistere i migranti
Don Gloazzo resiste: sarebbe immorale abbandonarli adesso

Giacomina Pellizzari

Anche se il decreto Salvini costringe a tagliare i costi dell'accoglienza al punto da renderla impossibile, la Caritas di Udine ha deciso di continuare a garantire il servizio sostituendosi allo Stato. Ha assunto questa posizione andando controcorrente rispetto alle consorelle di Vittorio Veneto e di Treviso che hanno deciso, invece, di non partecipare ai bandi di gara. Da parte delle realtà che da sempre aprono le porte ai più deboli, è in corso una sorta di protesta contro il decreto Sicurezza che, spiega il presidente nazionale della Caritas e vescovo di Vittorio Veneto, Corrado Pizziolo, «ha ridotto all'osso le risorse per l'accoglienza (la quota pro capite a migrante è scesa da 34 a 19/23 euro al giorno) e ne ha ristretto le maglie, imponendo criteri più stringenti».

La Caritas contesta soprattutto l'abrogazione della protezione umanitaria che è stata sostituita con permessi temporanei per gravi motivi di salute, calamità naturali, persecuzioni e conflitti. «Finora – continua il presidente nazionale – la Caritas ha svolto un servizio di supplenza, la presenza dei richiedenti asilo politico non è una questione propria della Caritas, è una questione propria dello Stato». E ancora: «Le Caritas italiane si sono impegnate a dare risposte assumendo persone e svolgendo un servizio migliore ed è proprio questa situazione che porta a di-

re ad alcune “non è più possibile”». Anche perché aggiunge il presidente «non abbiamo più risorse da integrare a quelle che dà lo Stato».

La situazione è stata valutata anche negli uffici di via Treppo da dove il direttore della Caritas friulana, don Luigi Gloazzo, spiega perché continuerà a garantire l'accoglienza dei richiedenti asilo. «Riteniamo importante che la società non pensi che la Caritas fa un servizio solo quando gli interessa. Nessuno si rende conto che il compito dell'accoglienza è dello Stato, mentre la Caritas che faccia o non faccia viene sempre criticata». Don Luigi chiarisce che i bandi per l'accoglienza sono sempre stati previsti al ribasso e quindi le gare non sono state aggiudicate a 35 euro al giorno a persona: «Lo Stato ha sempre definito cifre e numeri senza confrontarsi con le associazioni». Parallelamente hanno trovato terreno fertile certi luoghi comuni anche perché – sono sempre le parole di don Gloazzo – «le dichiarazioni sul servizio pubblico di competenza dello Stato sono palesemente errate e per chi le ascolta non c'è la capacità di approfondire il tema». Detto tutto ciò, don Gloazzo aggiunge che la Caritas di Udine nella scelta di partecipare alle gare, ha valutato «l'attenzione ai richiedenti asilo, persone che dopo aver fatto un percorso non si possono abbandonare. Sarebbe immorale e non evangelico farlo, le persone si accolgono fino a quando riescono a cammi-



Il vescovo Pizziolo: non abbiamo più risorse da integrare a quelle dello Stato



Il direttore udinese: andiamo avanti, se sarà un salasso diremo “mai più”



Nell'immagine d'archivio, profughi in coda alla mensa della caserma Cavarzerani

nare verso l'autonomia». E se alla scadenza della nuova convenzione «sarà un salasso diremo “mai più”». In questo momento non si può interrompere il servizio anche per evitare di lasciare a casa molti laureati impiegati in questi anni. La Caritas ha fatto una scelta responsabile nei confronti dei migranti, della qualità del servizio che non è solo vitto e alloggio e dei dipendenti. «Cercheremo – insiste il direttore – di essere parchi nelle spese e poi vedremo». Tutto questo per ribadire che «lo Stato esternalizza le sue funzioni e la società riversa i conflitti su queste realtà senza rendersi conto che la strategia dello Stato è quella di far pagare agli ultimi le sue inefficienze». —

BY NC ND AL CUN I DIRITTI RISERVATI

SERRACCHIANI (PD)

«Sono pronta a portare il caso in Parlamento»

«Per un Paese civile non dovrebbe essere troppo chiedere rispetto e riguardo per donne e bambini, invece in Italia, a Udine, il Governo tratta queste persone come merce ingombrante. Il senso di umanità si è forse perso? Come si fa a sbattere famiglie intere e donne invalide in una caserma, in un regime di promiscuità? Approfondiremo la situazione assieme alle associazioni e, auspicio con la collaborazione delle istituzioni, voglio

credere che sia possibile trovare un'alternativa. Valuto comunque un'interrogazione urgente». Lo afferma la deputata del Pd, Debora Serracchiani, commentando la richiesta della Prefettura di Udine alle associazioni Oikos e al Centro Balducci di trasferire i 70 richiedenti asilo sotto la loro gestione alla caserma Cavarzerani già adibita a struttura di accoglienza per richiedenti asilo. —

BY NC ND AL CUN I DIRITTI RISERVATI

IL CENTRO-SINISTRA

Honsell: problema creato dallo stop di Aura E il Pd bocchia la difesa del leghista Bordin

«L'origine di questo problema è la chiusura del progetto Aura, sarebbe stato meno complicato gestire i rapporti tra l'associazione Oikos e il Comune». L'ex sindaco Furio Honsell, candidato alle prossime elezioni europee, ieri, assieme ai suoi due ex assessori, oggi consiglieri d'opposizione, Federico Pirone (Progetto innovare) e Alessandro Venanzi (Pd) e la consigliera dem Monica Paviotti, è stato

ricevuto dal prefetto, Angelo Ciuni. Con il rappresentante del Governo, la delegazione del centro-sinistra ha analizzato il problema che, come sottolinea Honsell, «ha creato una situazione di profondo disagio».

«È stato un incontro molto approfondito e franco per conoscere tutta la criticità emersa», continua il consigliere regionale Honsell auspicando che nei quattro giorni di pro-

roga vengano trovate soluzioni adeguate per accogliere le persone più in difficoltà. «La situazione si è stemperata – aggiunge l'ex sindaco padre del progetto Aura (Accoglienza Udine richiedenti asilo) – faranno una selezione per trovare sistemazioni per le persone fragili che non sia alla Cavarzerani». Secondo gli esponenti del centrosinistra «non può essere azzerata dall'oggi al domani l'esperienza posi-

va dell'accoglienza diffusa di famiglie con bambini e scolari, di donne incinte e di persone vulnerabili che da tempo vivono in Friuli». Si tratta di un modello di accoglienza che, insistono, «aveva funzionato, per stessa ammissione dei prefetti, e il cui smantellamento lascia fortemente preoccupati». La delegazione del centro-sinistra auspica, ancora una volta, «che sia trovata al più presto una

soluzione rispettosa della dignità e delle esigenze di sicurezza delle persone umane».

E se il consigliere regionale leghista Mauro Bordin fa notare che «il rispetto per donne e bambini rifugiati non è mai mancato né mai mancherà. I nostri elettori ci hanno chiesto di tagliare gli sprechi e i costi dell'accoglienza e in questo primo anno abbiamo tagliato 1,5 milioni di euro destinati all'accoglienza e registrato il 20 per cento in meno di migranti», il segretario regionale del Pd, Cristiano Shaurli, bolla questa presa di posizione come una «ridicola difesa che dimostra quanto gli esponenti della Lega non riescano a sentirsi in fatto di diritti umani». E ancora: «Il cinismo della Lega è più eviden-

te in questa circostanza che coinvolge donne e bambini, gli stessi che per Bordin devono arrangiarsi da soli o essere affidati al buon cuore della carità privata. Non della Caritas, perché per Salvini “è una

Shaurli: non dobbiamo essere menefreghisti verso gli altri, serve buon senso

mangiatoia”. Il buon senso del padre di famiglia non è menefreghismo verso gli altri, ma responsabilità e solidarietà. Questo non è buonismo, è essere umani: ci provi anche Bordin». —

BY NC ND AL CUN I DIRITTI RISERVATI

POLIZIA

Spacciatore arrestato, si nascondeva alla Piave

È il 34° fermo nell'ambito dell'operazione Magnolia. L'afghano aveva venduto droga anche agli agenti sotto copertura

Christian Seu

La trentaquattresima crocetta rossa - l'ultima - la Squadra mobile della polizia l'ha segnata martedì pomeriggio, quando anche Nimat Khogiani, 23 anni, è finito nelle maglie degli investigatori che per sette mesi hanno setacciato Borgo stazione e il colle del castello a caccia degli spacciatori che quotidianamente rifornivano di droga consumatori abituali e occasionali. Khogiani, soprannominato "Shina" da clienti e amici, è stato identificato dai carabinieri nell'ex caserma Piave, struttura abusivamente occupata da decine di migranti "in-

visibili", quelli usciti dal circuito dell'accoglienza. Il fermo del ventitreenne afghano completa il puzzle dei 34 arresti effettuati dalla polizia nell'ambito dell'operazione Magnolia, nata dall'intesa tra il procuratore Antonio De Nicola e l'ex questore Claudio Cracovia.

PRESO ALL'EX PIAVE

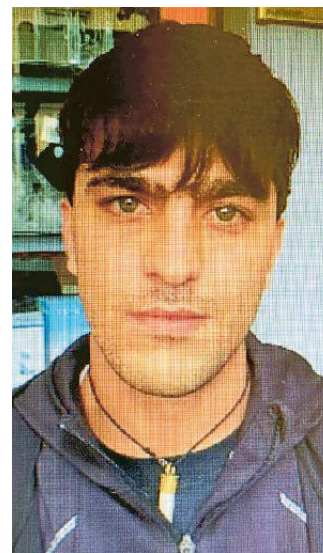
Khogiani si era eclissato nelle ultime settimane. Probabilmente, come ricostruito dagli investigatori della Mobile, guidata dal vicequestore aggiunto Massimiliano Ortolan, era tornato a Udine soltanto negli ultimi giorni. I carabinieri l'hanno trovato nelle palazzine dell'ex struttura militare

di via Pastrengo e identificato anche grazie all'ordine di rintraccio diffuso dalla polizia. Già titolare di protezione sussidiaria, senza fissa dimora e più volte finito nel mirino delle forze dell'ordine per invasione di edifici, spaccio e violazione del divieto di ritorno, "Shina" è stato così preso in consegna dagli agenti.

L'ARRESTO DIFFERITO

L'afghano era uno dei più attivi in Borgo stazione. Si muoveva con disinvoltura in via Roma, in particolare nel primo tratto, quello compreso tra il McDonald's e il Preluna, ideali colonne d'Ercole della sua attività. I poliziotti lo hanno sorpreso sei volte in pochi me-

si, facendo scattare in tre casi l'arresto differito, strumento che il legislatore (e l'autorità giudiziaria) affida agli investigatori e che consente di ritardare l'emissione o disporre che sia ritardata l'esecuzione di provvedimenti di cattura, arresto o sequestro quando sia necessario per acquisire elementi fondamentali ai fini delle indagini. Khogiani è stato in particolare pizzicato a novembre, mentre cedeva 5 grammi di eroina e poi il 18 febbraio, il primo a cadere nella trappola degli undercover, gli agenti sotto copertura che hanno coadiuvato la questura nell'operazione: lo straniero, assieme a un complice, aveva ceduto 10 euro di hasci-



Nimat Khogiani detto "Shina", 23 anni, è stato arrestato martedì

sc (poco più di un grammo) a uno dei poliziotti in incognito. Stesso copione l'1 marzo, quando Khogiani viene sorpreso nuovamente a vendere hascisc, anche in questo caso a un agente sotto copertura.

L'OPERAZIONE

Assicurato alla giustizia il ventitreenne afghano, si chiude la partita degli arresti legata all'operazione Magnolia, che ha permesso di dare una spallata decisa allo spaccio in zone sensibili della città. Nell'ambito delle indagini sono stati chiusi anche otto locali che, secondo la polizia, erano ritrovo abituale degli spacciatori. —

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

IL RAID

Furto al bar "alla Rocca" I malviventi scappano con 50 euro in monete

Furto tra martedì e mercoledì notte al bar "alla Rocca" in piazza Guglielmo Marconi. I malviventi si sono introdotti all'interno del locale, che costeggia il palazzo della biblioteca comunale Joppi, forzando probabilmente con un cacciavite l'ingresso principale. Una volta all'interno del bar, i ladri hanno puntato con decisione al registratore di cassa, dove i gestori avevano lasciato soltanto poche decine di euro in monete: in tutto, stando a una prima stima, i furfanti sono riusciti a portarsi via una cinquantina di euro. Ben più ingente il danno alla porta, che dovrà ora essere riparata. Sul posto, allertati dai titolari del locale che si sono accorti del raid ladresco ieri mattina alla riapertura del bar, sono intervenuti i carabinieri, che dovranno ora tentare di risalire all'identità dei malviventi.

I militari dell'Arma sono



L'esterno del bar "alla Rocca"

interventuti anche in un'abitazione del centro, dove i topi d'appartamento sono riusciti a entrare (anche in questo caso forzando una taparella e una porta secondaria) e portarsi via complessivamente gioielli in oro per un valore stimato in almeno cinquemila euro. I malviventi, dopo aver messo a soqquadro l'alloggio, hanno individuato infatti il punto in cui i padroni di casa nascondevano i preziosi. —

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

Chiamati per risolvere un problema legato a un'infiltrazione d'acqua, i vigili del fuoco di Udine hanno trovato in un appartamento del centro una piccola coltivazione di marijuana, con tanto di lampada alogena utilizzata per facilitare la crescita delle piante. «Mi serve per curare l'emicrania», ha detto agli agenti della Squadra volante l'inquilino dell'alloggio, uno studente universitario di 21 anni.

L'episodio è accaduto martedì, poco dopo le 19.30, in uno stabile del centro città. Il proprietario di un appartamento ha chiamato il numero unico per l'emergenza e chiesto l'intervento dei pompieri, lamentando l'allagamento della sua abitazione causato da un'infiltrazione dal soffitto, derivata - a suo dire - da una perdita dall'alloggio al piano superiore.

Non essendo in casa l'inquilino dell'abitazione incriminata, i vigili del fuoco sono dovuti entrare nell'appartamento attraverso una finestra, usando un'autoscala. Tamponata l'emergenza legata alla perdita, gli uomini arrivati dal comando di via Popone non hanno potuto fare a meno di notare in una

L'INTERVENTO

Perdita dal soffitto, i pompieri trovano le piante di marijuana



Le piantine sequestrate dagli agenti della Squadra volante

stanza quattro piantine con le caratteristiche foglie seghettate. Una accanto all'altra, erano a poca distanza da una lampada alogena, che serviva evidente-

mente per accelerare la crescita.

Pochi dubbi: erano piantine di marijuana, ancora non fiorite, lasciate dal padrone di casa su una scriva-

nia. I vigili del fuoco, a quel punto, hanno allertato la questura, che ha mandato sul posto gli agenti delle volanti.

Al suo ritorno a casa, l'affittuario ha dovuto spiegare ai poliziotti il perché di quella piccola piantagione. «Studio molto, ho spesso l'emicrania e la cannabis mi aiuta a sconfiggerla», ha cercato di giustificarsi il ventunenne davanti agli agenti. Una scusa che non è bastata a evitargli la denuncia per coltivazione e possesso di sostanza stupefacente. Le piantine, come è prassi, sono state sequestrate dagli operatori della Squadra volante.

E sempre a proposito di stupefacenti, nei giorni scorsi i carabinieri del Reparto operativo hanno denunciato per spaccio tre cittadini di origine pakistana, trovati durante un controllo in possesso di 46 grammi di hascisc. —

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

il tulipano
PROFUMI · COSMETICI · DETERSIVI

APRE A FAGAGNA

Inaugurazione · Ore 10

SABATO 4 MAGGIO

Brinda insieme a noi al buffet inaugurale!

FAGAGNA · VIA SPILIMBERGO, 184 (LATO EUROSPAR)

IN VIA CIVIDALE

Minaccia i clienti della pizzeria con lo sfollagente e la katana

Il giovane, ubriaco, si è scagliato contro un avventore e il personale del locale. Rientrato a casa, è tornato al ristorante con la spada giapponese: denunciato

Christian Seu

Alcol e armi sono due passioni incompatibili. Lo hanno provato sulla loro pelle, loro malgrado, camerieri e avventori della pizzeria All'Opera di via Cividale, che mercoledì sera si sono visti piombare nel locale un ventisettenne friulano che, piuttosto alticcio, ha agitato un manganello telescopico contro un cliente straniero. Dopo essersi allontanato, è

tornato nel ristorante con una spada giapponese: ad attenderlo ha trovato gli agenti della Squadra volante, che l'hanno denunciato a piede libero per porto abusivo d'arma impropria, minaccia aggravata, ma anche per tentata rapina (ha provato a forzare la cassa del locale) e danneggiamento aggravato (prima di uscire ha scagliato una sedia contro una vetrina).

La situazione è degenerata poco dopo le 21, all'ester-



Il manganello telescopico e la katana sequestrati dalla polizia

no della pizzeria di via Cividale. Il giovane, già su di giri dopo aver ingollato un consistente quantitativo di alcol, ha iniziato a inveire senza motivo contro uno straniero che si trovava fuori dal locale. Dopo aver sgronato un interminabile rosario di impropri e minacce, il ventisettenne ha tirato fuori uno sfollagente estensibile, che ha agitato contro il contendente.

Non pago, è entrato nella pizzeria e ha attaccato il personale di sala, provando pure ad assaltare - senza successo - il registratore di cassa. Il commiato (solo provvisorio) con un calcione sferato a una sedia, che ha danneggiato seriamente una delle vetrine del ristorante. I presenti hanno immediatamente allertato la polizia: sul posto sono arrivati gli uomini della Squadra volante, guidata dal commissario capo Francesco Leo, che hanno iniziato a raccogliere le testimonianze dei presenti.

Pochi minuti dopo l'arrivo degli agenti, all'Opera si

è ripresentato il ventisettenne furioso che, evidentemente convinto di portare a termine il suo raid, è tornato sul luogo del misfatto armato di katana, una spada giapponese con una lama di più di cinquanta centimetri.

Alla vista dei poliziotti l'assaltatore è improvvisamente rinsavito, rinfoderando l'arma bianca e i propositi di

Il 27enne residente in città, ha anche tentato di rubare i soldi contenuti nella cassa

vendetta. Gli agenti lo hanno bloccato e identificato, portandolo in questura: è stato denunciato a piede libero (non essendoci gli estremi della flagranza) e dovrà ora rispondere del suo assurdo comportamento davanti a un giudice. La katana e il manganello telescopico sono stati sequestrati. —

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI



IN VIA LUMIGNACCO

Scontro tra due auto, 4 feriti

Quattro persone sono rimaste ferite in un incidente che si è verificato mercoledì pomeriggio in via Lumignacco. Una Yaris (alla bordo della quale c'erano due donne e un uomo) si è capottata dopo essersi scontrata con una Panda, guidata da una donna, che stava per immettersi in tangenziale.

IN VIALE PALMANOVA

Ciclista urtata da un'auto sulla rotonda. Traffico in tilt

Una ciclista di quarant'anni è rimasta ferita in modo serio nella tarda mattinata di ieri, dopo essere stata urtata da un'auto mentre percorreva la nuova rotonda realizzata tra viale Palmanova, via Melegnano e via di Brazzà, a ridosso del supermercato Panorama. L'incidente è avvenuto poco dopo mezzogiorno. A colpire la donna una Fiat 500, guidata da una settantenne: per capire le cause dello scontro sarà decisiva la ricostruzione degli agenti della Polizia locale, che per più di un'ora hanno impegnato la rotatoria per i rilievi. Il traffico è andato in tilt, con lunghe code causate anche dai concomitanti lavori di ritinteggiatura della segnaletica orizzontale. La quarantenne nell'impatto con l'asfalto ha riportato un trauma cranico non serio. È stata portata in ambulanza al Pronto soccorso in codice giallo: non è in pericolo di vita.



LA GARANZIA DEL TUO MANGIARE SANO

Gourmandia F1
il vero cuore di bue
dolce e saporito!

Buffalosteak F1
il gigante dolce e gustoso!

Tutti Frutti F1
il datterino
dolce e saporito!

Gusto a Km 0

TESTATO DAL NOSTRO CHEF
Il GenuinOrto
Cultura in 100% naturale

Coltiviamo l'Eccellenza per il tuo Orto

CI TROVATE NEI MIGLIORI PUNTI VENDITA

CENTRO SCARPA



SHOPPING DAYS



**Da venerdì 3
a domenica 12 Maggio**

SCONTI FINO AL 50%*

**DOMENICA 5 MAGGIO APERTO POMERIGGIO
DOMENICA 12 MAGGIO APERTO TUTTO IL GIORNO**

*** SU PRODOTTI SELEZIONATI**

PIAZZALE XXVI LUGLIO - UDINE - TEL. 0432.530720

IL PROCESSO

Anziani e negozianti derubati quattro anni a un 23enne

Finita davanti al giudice anche una donna che ha patteggiato la pena
Fra le vittime due pensionate cui sono stati sottratti in casa soldi e orologi

Alessandra Ceschia

Confidavano nella generosità e nel buon cuore di donne anziane e sole e, con questo espediente, si introducevano nelle loro abitazioni esibendo un viso pulito e modi di fare garbati. Bastava la richiesta di un bicchiere d'acqua, di un caffè e qualche chiacchiera per farsi aprire la porta da quelle pensionate, sole in casa, che li accoglievano e li facevano accomodare per qualche decina di minuti, salvo accorgersi in seguito di essere state derubate.

Si basano su due episodi di questo tipo alcune delle accuse contestate nel processo a carico di Michael Levacovich di 23 anni e Veronica Hudorovich di 27 – entrambi residenti a Tavagnacco – che si è chiuso ieri con una condanna a 4 anni e 2 mesi di reclusione, per il primo, e con un patteggiamento e 1 anno e 10 mesi con sospensione condizionale della pena, per la seconda.



Il processo si è tenuto al tribunale di Udine in largo Ospedale vecchio

I due giovani dovevano rispondere del reato di furto, semplice e aggravato, in quattro diversi episodi denunciati alle forze dell'ordine a Udine e a Tavagnacco fra ottobre e novembre 2018.

Due i colpi messi a segno il primo novembre a casa di altrettante persone anziane. Identico il modus operandi

Si facevano aprire la porta con la scusa di bere acqua, poi entravano in azione

che permetteva di distrarre le malcapitate e di derubarle: nel primo caso dal portafogli di una pensionata erano spariti 50 euro, nel secondo caso un orologio in oro, un portafogli contenente 150 euro, un blocchetto di assegni, bancomat e vari documenti.

Ai due imputati venivano attribuiti anche due furti com-

piuti in altrettanti negozi pochi giorni prima. Il primo all'orreficeria "Fucina longobarda Mazzola" dove, secondo la tesi dell'accusa, i due giovani si erano presentati chiedendo di visionare alcuni "gioielli pesanti" e, approfittando di un momento di distrazione della donna, se n'erano andati con un anello in oro del valore di 500 euro. E poi un furto al negozio "La birba", dove avevano preso il volo tre giacconi Woolrich del valore complessivo di 325 euro che, sempre secondo l'accusa, i due avevano lanciato attraverso una finestrella del punto vendita che dava sul cortile interno per poi recuperarli una volta usciti dal negozio senza pagare.

A provare la colpevolezza dei due giovani, ha spiegato il pm Micaela Trombetta in aula, c'erano le dichiarazioni fornite dalle vittime, gli abiti usati nei furti, ritrovati poi nelle loro abitazioni, i riconoscimenti fotografici e anche le riprese effettuate dalle videocamere installate nei negozi. Abbastanza per chiedere una condanna a 4 anni e 2 mesi nei confronti di Levacovich per il quale il difensore Massimiliano Aita ha scelto il rito abbreviato e ha chiesto l'assoluzione «perché il fatto non sussiste».

Per Hudorovich, invece, l'avvocato di fiducia Pier Aurelio Cicuttini ha patteggiato una pena a un anno e 10 mesi. Così ha deciso il giudice Paolo Milocco, che ha disposto l'immediata cessazione della misura degli arresti domiciliari nei confronti della giovane. —

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

IN BREVE

Dalla parrucchiera il taglio non piace arrivano i carabinieri

Va dal parrucchiere per tagliarsi i capelli ma non gradendo la nuova pettinatura si arrabbia e chiama i carabinieri. È successo nella tarda mattinata di ieri in un salone in viale Leopardi. La donna, affermando che non era quello il look desiderato, ha iniziato a inveire contro la proprietaria del negozio. La lite stava per degenerare e per questo ha allertato le forze dell'ordine.

Incontro M5s a Porcia Gallanda fa irruzione e critica il movimento

A Porcia si presenta il candidato sindaco del M5s Mauro Biolcati con Marco Zullo eurodeputato di nuovo in corsa per le Europee. Ma l'incontro viene "movimentato" da Claudia Gallanda, ex consigliera comunale per il M5S a Udine dal 2013 al 2018 tanto che è stato richiesto l'intervento dei carabinieri. Gallanda contestava a Zullo il fatto che «tranne Porcia gli altri comuni sono privi di liste Cinque stelle in quanto il movimento non sostiene i candidati capaci di un'indipendenza di giudizio dai capi».

arredamenti

desimon®

since 1895



Dalle nostre cucine non si scappa

www.desimonarredamenti.com

Osoppo | via Rivoli 20, Z.I.
tel. 0432 986050

Pradamano | SS 56 Udine - Gorizia
tel. 0432 671107

IL COMUNE

Gestione del Palamostre pronto il nuovo bando Altra proroga per il Css

La giunta ha approvato il documento: assegnazione a settembre
L'assessore Cigolot: vogliamo valorizzare il polo teatrale

Cristian Rigo

La convenzione per la gestione del Palamostre scade il 31 maggio e la giunta ha approvato le linee di indirizzo per dare in concessione il teatro per i prossimi due anni, fino a maggio del 2021. Difficile però immaginare che il nuovo soggetto possa essere individuato prima di settembre e dunque Palazzo D'Aronco è intenzionato a concedere al Css un'altra proroga in modo tale da non interrompere le attività.

«Il documento approvato dalla giunta dovrà passare in commissione e poi essere votato dal Consiglio comunale - illustra l'assessore alla Cultura, Fabrizio Cigolot -. Tra le novità principale c'è l'aumento delle giornate riservate al Comune, oltre alle 30 per il

pallio teatrale studentesco che è un'istituzione, ce ne saranno altre 30 per attività istituzionali o per iniziative organizzate da altri soggetti visto che riceviamo sempre più domande in tal senso da realtà che chiedono spazio. Devo dire che in questi anni la fruizione del Palamostre è aumentata e il Css ha dimostrato di sapere dialogare con il territorio che per noi è molto importante».

Le condizioni economiche resteranno pressoché invariate. A fronte di un canone annuo di 21.200 euro più Iva a carico del gestore per l'utilizzo del teatro, il Comune riconoscerà un corrispettivo annuo di 40.500 euro sempre più Iva per i servizi garantiti anche nelle 60 giornate "riservate" a Palazzo D'Aronco.

Resta a carico del Comune la manutenzione straordinaria

mentre quella ordinaria sarà in capo al gestore che dovrà farsi carico anche delle utenze elettriche, telefoniche, della tassa di raccolta e smaltimento rifiuti e delle pulizie. Restano invece a carico dei contribuenti - si legge nella delibera - «la "gestione calore", acqua, verifiche periodiche di legge sugli impianti».

Per quanto riguarda la programmazione, «il progetto artistico dovrà essere articolato su almeno trenta giornate di spettacolo fra prime e repliche, con almeno 8 titoli per spettacoli per adulti e almeno 6 titoli per bambini, famiglie e/o scuole». Le tariffe agevolate da praticare ai sub-concessionari riservate ad associazioni o altri enti senza scopo di lucro è di 750 euro più Iva per una giornata che scendono a 300 nel caso di un'iniziativa in collaborazione con



Il teatro Palamostre e, sotto l'assessore alla Cultura, Fabrizio Cigolot



il Comune.

La concessione terminerà il 31 maggio 2021 in modo tale da far coincidere la scadenza con l'ultimazione dei lavori di recupero degli spazi dell'ex Galleria d'Arte Moderna adiacenti al Teatro Palamostre.

Tra gli obiettivi ci sono: potenziamento del teatro Palamostre quale laboratorio culturale per la creazione di nuovo pubblico e per l'aggregazione sociale; offrire occasioni di approfondimento, formazione ed educazione, sulla

cultura teatrale, musicale e coreutica e in generale nell'ambito dello spettacolo dal vivo; promuovere interazioni e accordi fra i soggetti pubblici e privati operanti sul territorio cittadino, in un'ottica di ottimizzazione dei costi e di concertazione dell'offerta al pubblico; coordinare la programmazione e le iniziative realizzate al Palamostre con gli altri teatri e, in generale, con le rassegne culturali e di spettacolo. —

© BY NC ND AL CONDIRITTI RISERVATI

ALL'AUDITORIUM ZANON

Una serata alla scoperta dei funghi mangerecci

«Funghi mangerecci e velenosi a confronto. Guida al loro riconoscimento, anche attraverso gli odori e i sapori». Questo il tema dell'incontro che il Centro micologico friulano organizza per oggi, venerdì - dalle 18.30 alle 20.30 - all'Auditorium Zanon di piazzale Cavedalis. Relatore sarà il professor Riccardo Mazza, di Milano, che già lo scorso anno tenne un incontro sullo stesso tema, sempre ospite del Centro micologico. Quello di oggi è idealmente il seguito sul tema, che sarà illustrato al pubblico anche con

alcune proiezioni. Il Centro micologico friulano ha sede a Udine, in piazza Agricoltura 16 (nella Zau) ed è operante dagli anni Settanta.

Il professor Mazza è noto sia in Italia sia all'estero come insegnante della materia e autore di numerose opere scientifiche e divulgative, tra cui «Funghi d'Italia a confronto» e «Dizionario di micotossicologia», che costituiscono basi fondamentali per la conoscenza e lo studio della micologia. Ingresso libero. L'autore risponderà anche alle domande del pubblico. —

IN BREVE

Al Centro Balducci
Spettacolo per dire no alla violenza sui minori

Domani, alle 20, nella sala Petris del Centro accoglienza Balducci di Zugliano, si svolgerà una serata musicale contro la violenza tra e sui minori. Parteciperà la compagnia artistica «Airal Junior». Interverranno don Pier Luigi di Piazza, Andreina Baruffini, avvocato di diritti civili e vice presidente dell'associazione Snoq?. Direzione artistica a cura di Ilaria Siliotto. Obiettivo del progetto è sensibilizzare i giovani verso una convivenza non violenta, ma rispettosa dei diritti di donne e uomini e dei doveri dei cittadini di una comunità.

Domani allo Zanon
L'angolo di Nadia nella biblioteca

Domani alle 10.15 nella biblioteca dell'istituto Zanon sarà inaugurato L'angolo di Nadia, in ricordo di Nadia Orlando, che ha frequentato l'istituto. L'evento, inserito nel Progetto RispettAMI! - Educazione ai sentimenti e per la prevenzione alla violenza di genere, rappresenta il momento conclusivo delle diverse attività di formazione e istruzione che si sono svolte durante l'intero anno scolastico, coinvolgendo numerose classi e docenti e culminate con l'invito ad un'udienza dal Presidente della Repubblica il 4 aprile scorso a Roma.

CONFCOMMERCIO

Il prossimo fine settimana tornano gli shopping days

Ritornano, da venerdì 10 a domenica 12 maggio, gli Shopping days di primavera promossi da Confcommercio Udine. Tutto come nella tradizione: l'associazione dei commercianti ripropone un evento di lunga data, con la garanzia della professionalità degli operatori associati e della qualità dell'offerta nel contesto del centro città. «Come sempre la scelta sarà tra uno sconto predeterminato su tutti i prodotti o sull'individuazione di una serie di articoli da "lanciare" in questa particolare occasione - fa

sapere il presidente mandamentale Giuseppe Pavan -. Le percentuali di sconto oscilleranno fra il 15 e il 30 per cento. Da parte nostra l'invito è all'apertura dei negozi per un impulso importante all'attività emporiale». Confcommercio ricorda ai suoi associati che, in occasione di ogni vendita scontata, la merce sulla quale viene praticato il ribasso deve essere distinta rispetto a quella venduta a prezzo pieno e i cartellini devono indicare il prezzo originario, la percentuale di sconto e il prezzo finale. —

Gabriella
ARREDO GIARDINO

Stile all'aria aperta

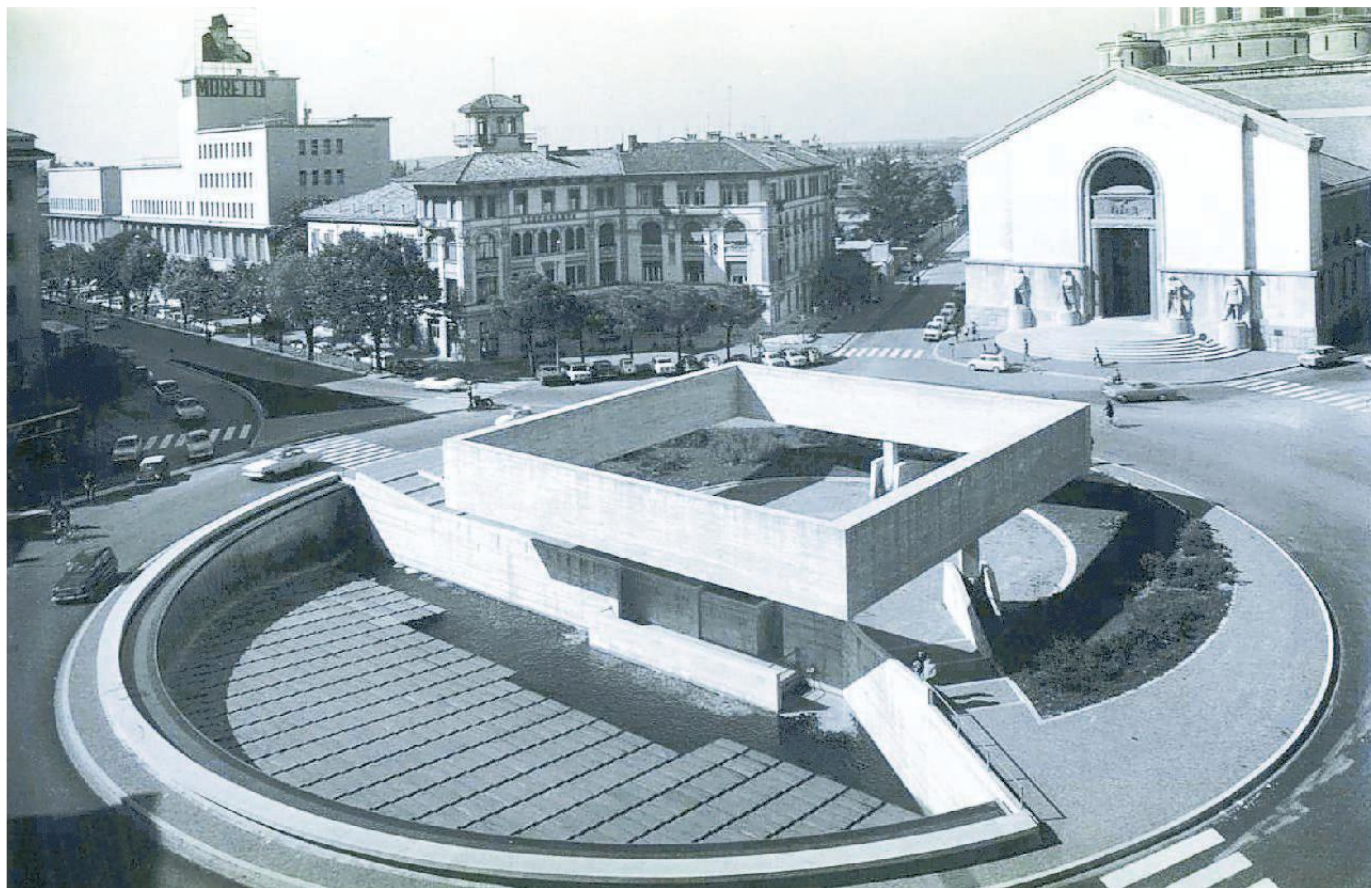
Gazebo, pergotende, coperture,
mobili da giardino e accessori
per spazi esterni.

V.le Trieste 177/A • Gradisca d'Isonzo
telefono 0481 93 721
www.gabriella-arredogiardino.it

Vieni a conoscere le nuove tendenze d'arredo e complementi d'arredo delle migliori marche dedicate all'outdoor living



DOMENICA APERTO DALLE 09.00 - 13.00



Il monumento alla Resistenza nel 1969, l'anno cui fu inaugurato. A destra dall'alto, un momento della presentazione del libro; l'architetto Gino Valle mentre spiega il progetto: siamo alla fine degli anni Sessanta, l'ingresso degli alleati in città e la cerimonia in ricordo dei caduti nel 1970

Presentato nella chiesa di San Francesco il volume di Enrico Folisi (Gaspari) Il figlio di Gino Valle: «Un ambiente che richiede di essere attraversato»

Monumento alla Resistenza Scritta la storia dell'opera sulla quale la città si divide

IL LIBRO

ALESSANDRO CESARE

Sono passati cinquant'anni da quando il monumento alla Resistenza di Gino Valle fu inaugurato in piazzale XXVI Luglio. Un avvenimento che il professor Enrico Folisi, il presidente dell'Ordine degli architetti, Paolo Bon, e il figlio dell'architetto, Pietro Valle, hanno voluto ricordare organizzando un incontro nell'ex chiesa di San Francesco.

Un monumento che divide fin dalla sua inaugurazione, il 25 aprile 1969, quando in contemporanea con il taglio del nastro fu organizzata una contestazione da parte del movi-

mento studentesco guidato, all'epoca, da Toni Capuozzo, Andrea Valcic, Ferruccio Montanari. Ricordi e aneddoti che l'editore Gaspari ha voluto raccogliere in una pubblicazione contenente foto dell'opera e obiettivi perseguiti da Valle. La presentazione del volumetto è avvenuta ieri pomeriggio, con la messa in onda dell'intervista che lo stesso Folisi fece a Gino Valle nel 1988. Tra gli intervenuti, anche l'assessore comunale Fabrizio Cigolot: «C'è ancora molto interesse per questo monumento, e la presenza di così tanta gente ne è la dimostrazione – ha chiarito l'assessore –. Non tutti conoscono il significato civile e storico, oltre che architettonico, di quest'opera di Valle, che va certamente messo in rilievo.

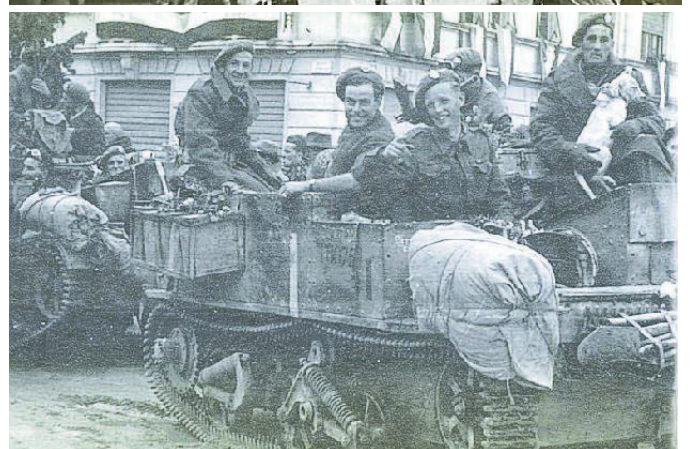
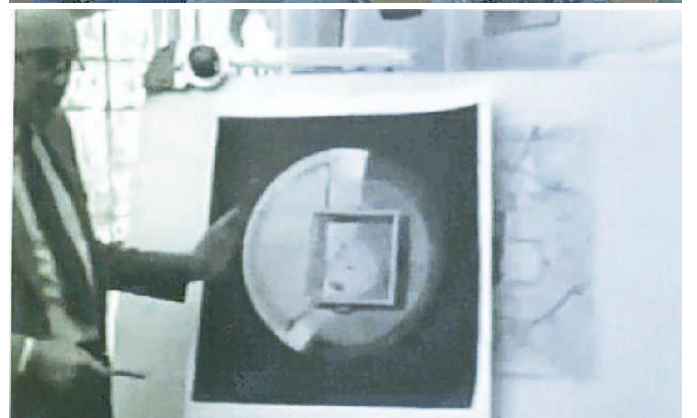
Occasioni come questa contribuiscono a coltivare la memoria della nostra città».

Sul tema della memoria si è soffermato anche Folisi, determinato a tramandare alle generazioni future le ragioni che spinsero Valle a progettare così il monumento di piazzale XXVI Luglio. «L'intervista a Valle – ha spiegato – nasce nell'ambito dell'attività didattica del corso di studi della Film Action Academy di Udine, in cui ero docente di Sociologia della Comunicazione. L'idea mi venne perché di lì a un anno ci sarebbe stato il 30° anniversario dell'inaugurazione». Quel 25 aprile del 1969 c'era anche Folisi in piazza, ma da sedicenne stelliniano, protestava insieme agli studenti udinesi contro le autorità arrivate in città

per l'occasione, e contro il presidente del Consiglio Mariano Rumor in particolare. «Ricordo bene quella bellissima giornata di sole, con migliaia di partecipanti, di bandiere, di gente, la più varia, ma certa delle proprie convinzioni», ha aggiunto Folisi.

Il figlio di Gino Valle, Pietro, si è soffermato sui valori espressi dal monumento, «che supera il rappresentativo e il simbolico. Non spiega, crea un ambiente che richiede di essere attraversato, di trovare una posizione, di partecipare a un evento. Si offre al pubblico come possibilità di scelta, non è obbligo né messaggio imposto. La scelta può avvenire in più punti, nel tempo e con il movimento. È mobile, attiva, si modifica nella durata». Un monumento che fonde geometrie ed elementi essenziali come acqua, fuoco, terra ed aria, che ognuno può cogliere a suo modo attraversandolo. «Il monumento – ha concluso Pietro – è un luogo raccolto ma non è mai chiuso. Qui la Resistenza diventa un atto riproposto al pubblico che vuole ricordarla. Decisione è la parola che spiega l'esperienza del monumento: decidere di entrare, di attraversare, di leggere, di partecipare. L'architettura invita alla scelta, ma non ne impone una. Ognuno la trova a suo modo. Questa è democrazia».

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI



STASERA IN SALA AJACE

“Dal chiostro al mondo”, Liliana Cargnelutti racconta la storia dell'educandato Uccellis

Elena Commessatti

«A partire dal 1867 a Udine si discute sull'opportunità di aprire una scuola-convitto per ragazze appartenenti a famiglie «oneste e civili». Così inizia il saggio di Liliana Cargnelutti, autrice e curatrice insieme con Martina Lorenzoni del volume «Dal chiostro al mondo. Formazione e istruzione femminile: l'educandato Uc-

cellis a Udine», fresco di stampa per i tipi di Forum (Euro 30, progetto grafico Cdm), che sarà presentato oggi, alle 18, in sala Ajace e introdotto da Roberta Bellina e Roberta Corbellini.

L'opera, dall'emblematico titolo «Dal chiostro al mondo», racconta, attraverso una ampia selezione di fonti e immagini, la gloriosa storia dell'istituto oggi chiamato Educandato statale Collegio Uccellis, collo-

cato nell'ex monastero di Santa Chiara e che fu aperto, in pieno rigoglio di novità postunitaria, nel 1870.

Il viaggio culturale parte da lontano, come racconta Liliana Cargnelutti, archivista e accurata storica, e intreccia vicende nobiliari udinesi, generosità sociale, larghezza di visione pedagogica. Grazie alla storica dell'arte Martina Lorenzoni, entreremo nel merito del patrimonio artistico del colle-

gio-convitto, e ci occuperemo anche di un interessante Giulio Quaglio, dentro la chiesa di Santa Chiara.

Il nome Uccellis ricorda il gesto di un cittadino udinese, Ludovico Uccellis, che nel suo testamento datato 1431 stabilisce che con i suoi beni si debba fondare un collegio per ospitare ed educare cinque ragazze, di età compresa tra i tre e i venticinque anni. Il racconto porta subito in scena un altro Uc-

cellis: tale Enrico, che circa duecento anni fonda a Udine il monastero e la chiesa di Santa Chiara. Soltanto a fine Ottocento, però, dopo l'annessione al Regno d'Italia, quando il monastero ormai è senza monache e diventa sede del collegio-convitto, le storie dei due Uccellis si intrecceranno.

«Dal Chiostro al mondo», di Liliana Cargnelutti e Martina Lorenzoni è un lungo viaggio culturale che segue la nascita dell'istituzione dentro una Udine dell'«Età dell'oro»; quella dell'amministrazione illuminata, di Malignani, delle innovazioni urbane di cui ancora godiamo. Il Collegio-Convitto Uccellis sarà sin dall'origine una scuola laica, con classi di corso inferiore e superiore magistrale, rivolta a un pubblico

selezionato. Le lingue straniere saranno insegnate da docenti madrelingua e questo dai primi anni; strada poi potenziata nel Novecento, nel secondo dopoguerra, fino a rinunciare a essere un tradizionale Educandato

Quel testamento del 1431 in cui si stabilì la nascita di un collegio per cinque bambine

dato femminile, a inaugurare nel 1996 il Liceo classico europeo e ad aprirsi al mondo.

Il corredo iconografico è il frutto del lavoro del fotografo Luca Laureati, sensibile occhio nei confronti del patrimonio artistico. —

TOLMEZZO

Zona industriale: via l'amianto Si lavora per il Terminal merci

Carnia park: il cantiere partirà nella primavera 2020 e terminerà nel 2021
Il costo dell'opera si aggira sui 10 milioni di euro (70% Regione, 30% Cip)



Dall'alto: il capannone quando c'era l'amianto e dopo la rimozione. In basso il rendering del terminal logistico

Tanja Ariis

TOLMEZZO. È stato rimosso e smaltito tutto l'eternit che ricopriva un grande capannone nel complesso industriale dismesso ex Nigris-Filippuzzi, intervento preliminare alla realizzazione del Centro per la logistica integrata da parte del consorzio industriale Carnia industrial park (Cip), ma anche molto importante sotto il profilo ambientale e dato che a poca distanza gli studenti della scuola alberghiera Linussio si recano ogni giorno a lezione

nei loro laboratori di cucina e un gran numero di lavoratori nelle loro imprese.

Ora si procederà alla demolizione degli edifici esistenti nell'area dismessa, che si trova nelle vicinanze dello svincolo stradale di raccordo con la ss 52, per permettere poi al Cip di realizzarvi il centro logistico di gestione e spedizione merci. Alle aziende offrirà spazi di magazzino (esigenza fondamentale sia per le grandi che le piccole imprese locali) e un punto di riferimento per le spedizioni. La sua costruzione non aumenterà l'uso di suolo,

ARTA TERME

Il mondo delle terme: se ne parla oggi e domani

Il 2° convegno nazionale sul Termalismo si svolgerà oggi e domani ad Arta Terme a Palazzo Savoia. Tratterà temi sanitari legati al termalismo e al turismo salutistico, soffermandosi su peculiarità territoriali e potenzialità di aumento del benessere con l'abbinamento attività fisica in montagna e benefici delle acque termali. Partecipazione gratuita, previa iscrizione online. T. A.

poiché interviene su area già edificata, riqualificandola. Il fabbricato sarà a corpo unico (sul modello dell'Ambad Amaro), con superficie coperta di circa 19.000 metri quadrati (come da studio di fattibilità già approvato dal Cda del Consorzio), con una struttura modulare e modulabile per offrire diverse soluzioni di utilizzo alle imprese interessate e agli operatori logistici e con una grande area parcheggio per mezzi pesanti con bocche di carico e scarico. Avrà accesso da via del Pioppeto e uscita da via dal Salet.

Sono in corso le diverse fasi di progettazione. I lavori per realizzare il Centro, è la stima del Cip, partiranno a tarda primavera 2020 per terminare tra fine 2020 e primavera 2021. Il costo dell'opera (compresi acquisto dell'area e progettazione) si aggira sui 10 milioni di euro (per il 70% finanziati dalla Regione, per il 30% con risorse del Cip). Dopo l'acquisto, a ottobre 2018, dell'area di circa 40.000 mq, parzialmente occupata da fabbricati industriali dismessi e impianti obsoleti, sono state ultimate ora le opere di risanamento e bonifica di uno dei lotti industriali acquisiti, con la rimozione e lo smaltimento, a norma di legge, delle lastre in amianto-cemento presenti sul tetto e sulle pareti del complesso industriale. La fase successiva, già avviata e che entrerà nel vivo questo mese, è la demolizione degli edifici dismessi e l'esecuzione delle opere secondarie, necessarie a rendere l'area fruibile e utilizzabile, temporaneamente, per la sosta e la movimentazione di automezzi. Saranno abbattute e smaltite tutte le strutture del fabbricato industriale e saranno poi realizzate le reti tecnologiche (antincendio e linea elettrica per illuminazione esterna), la recinzione e gli accessi carrabili lungo via del Pioppeto e per luglio sarà bonificato e sistemato il terreno. -

TOLMEZZO

Si rimette in gioco all'età di 70 anni e apre Bp Riparazioni

Gino Grillo

TOLMEZZO. La febbre del mattone ha contagiato anche i Bonora: padre Giuliano e figlio Ermes. «La nostra voglia, ma particolarmente di mio padre Giuliano - ha detto Ermes - di avere un'attività produttiva in un capannone proprio, lo ha fatto ridiscendere in campo a 70 anni». I Bonora lo hanno fatto aprendo la nuova sede della Bp Riparazioni, una ditta che si occupa di riparazioni ma anche di fornitura di attrezzature per aziende boschive, di giardinaggio e per l'arredo verde delle pubbliche amministrazioni, in Via Brasil 3 C nella zona industriale sud di Tolmezzo.

«Veniamo da Moggio Udinese - prosegue il 35enne Ermes - per quarant'anni abbiamo operato in via della Cartotecnica in locali del Cosint, oggi Carnia industrial park, che dobbiamo ringraziare per l'ospitalità. Ma la voglia di avere qualcosa di proprio è stata determinante nella scelta di trasferirsi». Dai precedenti 200 metri quadri di capannone, ora Bp Riparazioni opera in una sede di



L'inaugurazione dell'attività

450 metri quadri, cui si aggiunge un'ampia area aperta esterna per parcheggio ed esposizioni. «Questo ci ha permesso - continua Ermes - di assumere un'altra maestranza». Particolarmente soddisfacente il settore del lavoro con gli enti pubblici per l'arredo verde. «Siamo presenti sul mercato Mepa, il mercato elettronico per le pubbliche amministrazioni». All'inaugurazione della sede sono intervenuti il sindaco Francesco Brollo, il parroco don Angelo Zanello e il direttore di Carnia industrial park Danilo Farinelli. -

TOLMEZZO

Oggi si presenta la lista "Cittadini al Centro"

TOLMEZZO. Oggi alle 18. 30 nella vecchia latteria di Tolmezzo il candidato sindaco Valter Marcon e i candidati consiglieri della sua Lista civica "Cittadini al Centro" presenteranno squadra e programma. La scelta del luogo di presentazione, spiega Marcon, non è casuale, richiama ciò a cui puntiamo: «Carnia e Tolmezzo per un'unica centralità montana e non periferia di una periferia». Le latterie sociali, ormai di fatto sparite dal territorio comunale, rappresentarono in Carnia punto di incontro e confron-

to di tante generazioni accomunate per necessità, ma anche per tradizione all'economia rurale. C'è cultura in questo palazzo storico e nelle sue sale didattiche che oggi trasmettono quella testimonianza. Inoltre nello spaccio creato in questi anni nell'ex latteria oggi si possono acquistare i prodotti agroalimentari della Carnia, valorizzando tutto il territorio, l'ambiente, l'agricoltura ed è il segnale che noi vogliamo trasmettere nell'ottica di una nuova centralità montana».

T. A.

LO STUDIO

Gli stambecchi del Canin più resistenti alla malattia

CHIUSAFORTE. Gli stambecchi tornano a essere oggetto di studio. Quindici anni fa, in seguito ad un'epidemia di rogna sarcopica, la Provincia di Belluno collaborò con l'Università di Torino per sperimentare una cura che ebbe effetti positivi e ora quegli studiosi tornano a esaminare questi grandi scalatori. A spiegarlo sono Franco De Bon, consigliere provinciale e Luca Rossi, veterinario dell'Università di Torino. Il progetto è nato tra Italia,

Francia e Svizzera per capire quanto le varie colonie siano in collegamento tra loro e la resistenza genetica delle colonie stesse ad alcune malattie, come la rogna, che nelle Alpi Occidentali non si è manifestata.

«Il progetto madre - spiega Rossi - è condotto dal professor Lucas Keller che ha sequenziato il genoma degli stambecchi. Dopo aver saputo che le colonie di Veneto e Friuli hanno reagito in maniera diversa alla rogna, Keller vuole capire se la

genetica e una diversa origine delle colonie spieghino quanto accaduto». Svizzeri e torinesi hanno individuato 5 colonie di stambecchi delle Alpi orientali: due bellunesi (Marmolada e Marmarole) e tre friulane (quelle del Montasio, nell'ex foresta demaniale di Tarvisio e le due colonie presenti nel Parco delle prealpi Giulie). «In Friuli, nello spazio di pochi chilometri - spiega Rossi - ci sono due colonie che hanno reagito in maniera diversa alla malattia: una è crollata, l'altra (quella del monte Canin) si è dimostrata super resistente. Lo stesso nel bellunese: la colonia della Marmolada è crollata passando da 600 esemplari a circa 100, per poi risalire a 300; mentre gli stambecchi delle Marmarole hanno resistito».

MOGGIO UDINESE

Circuito kart: a 13 anni vince cinque gare su sei

Grande soddisfazione a Moggio Udinese per il piccolo Andrea Filaferro che a soli 13 anni ha conquistato il podio, cinque volte su sei competizioni internazionali, nel circuito dei Kart. L'ultima vittoria è avvenuta nei giorni scorsi a Napoli nella prima gara del campionato Wsk Euro Series. (g.g.)



TARVISIO

Tesoretto di oltre due milioni Approvato il rendiconto 2018

Confronto in Consiglio comunale sui lavori realizzati e quelli in programma
Il sindaco Zanette: «Carico fiscale inalterato». L'opposizione: nessuna crescita

Giancarlo Martina

TARVISIO. Il rendiconto 2018 si è chiuso con un avanzo di amministrazione di 2.288.130, così suddivisi: parte accantonata, 1.356.444, parte vincolata 178.080 euro; parte destinata agli investimenti 367.726 euro e parte disponibile 385.878 euro. Il documento amministrativo è stato approvato a maggioranza dal consiglio comunale di lunedì sera. A favore hanno votato i consi-

glieri di Forza Italia e della Lega Nord, mentre si sono astenuti i consiglieri di Rilanciamo Tarvisio e contro hanno votato, Franco Baritussio e Isabella Ronsini di Fratelli d'Italia - Vivi Tarvisio, che hanno fortemente criticato l'operato della giunta che, a loro dire, in due anni non ha apportato migliorie agli arredi urbani del capoluogo e delle frazioni, non ha prodotto significative opportunità di crescita alle attività imprenditoriali aumentando nel contempo il carico fiscale dei

cittadini. Critiche cui hanno ribadito lo stesso sindaco Renzo Zanette e gli assessori. Come spiegato dal sindaco che, ricordato che il carico fiscale è rimasto inalterato, è entrato nel merito del programma delle opere pubbliche che per il 2018, comprendeva 14 interventi per un totale di 3.633.245, inerenti lo sviluppo turistico del comprensorio, l'arredo urbano delle frazioni, la realizzazione di nuovi posti di parcheggio, i lavori di manutenzione della viabilità comunale, dei ci-

miteri comunali, degli impianti di illuminazione pubblica, l'implementazione e la riqualificazione di impianti sportivi, l'efficientamento energetico e la messa in sicurezza di immobili comunali e il completamento degli interventi già inseriti nella vecchia programmazione. Successivamente, ha aggiunto il primo cittadino, con l'approvazione del bilancio di previsione, sono stati inseriti nuovi interventi: i lavori di messa a norma dell'impianto del Polisportivo, 400.000 eu-

ro, i lavori di messa in sicurezza e manutenzione straordinaria della viabilità comunale del programma 6.000 campanili, sul milione di euro, la realizzazione dell'impianto idroelettrico sul rio del Lago di Fusine per 2.200.000 euro, la messa in sicurezza dell'ex compendio minerario di Cave del Predil per 470.000 euro e i lavori di realizzazione di un centro polifunzionale 900.000 euro. In definitiva nell'elenco delle opere pubbliche, ha sottolineato Zanette, sono stati segnalati ben 12 interventi finanziati da contributi regionali o europei per una spesa complessiva di 4.330.695 euro a dimostrazione della grande capacità dell'amministrazione comunale di presentare progetti esecutivi in grado di ottenere i finanziamenti. Nella stessa seduta, il sindaco ha annunciato che il consigliere di Rilanciamo Tarvisio Stefano Floreanini ha annunciato di sganciarsi dalla lista civica, mentre, in sua vece il gruppo di minoranza ha annunciato che il nuovo capo gruppo sarà Franco Fontana.

TARVISIO

**Opere e costi:
ecco l'elenco**

Queste le 11 opere completate o in fase di realizzazione: arredo urbano di Cave del Predil e Fusine Valromana (1.000.000 di euro); arredo urbano in via Alpi Giulie e Camporosso (404.000); parcheggio via Alpi Giulie (240.000); messa in sicurezza della viabilità (48.000); manutenzione stadio del salto con gli sci (45.393,66); efficientamento energetico dell'ex scuola elementare di Camporosso (190.000); impermeabilizzazione copertura capannone ex Acna di Fusine (73.000); urbanizzazione lottizzazione Monte Borgo (87.500 euro); percorso pedonale Tarvisio-Camporosso lungo la Ciclovía Alpe Adria (275.000); lavori di messa in sicurezza e manutenzione della viabilità del programma 6.000 campanili (1.000.000 di euro) e la messa in sicurezza dell'ex compendio minerario di Cave del Predil (470.000). (g.m.)

TARVISIO

Sole e ancora neve: rifugi affollatissimi



TARVISIO. La giornata festiva del 1 maggio ben soleggiata, ha favorito le escursioni in montagna. In particolare notati numerosi sci alpinisti sui nevai del monte Canin, nell'area servita dal rifugio Celso Gilberti, sull'Altopiano del Montasio, nonché nell'anfiteatro del monte Mangart, al rifugio Luigi Zacchi, sui versanti Nord dello Jof Fuart e del Montasio con meta il rifugio Pellarini che sarà aperto in maniera continuativa dal 18 maggio. Era aperto anche il rifugio Fratelli Grego di Sella Somdogna, nonostante la strada di accesso che sale da Dogna sia ancora interdetta per una frana. Escursionisti

anche fra le malghe ed i rifugi dell'Alpe di Ugovizza, su versante sud della Alpi Carniche. Fra i tanti appassionati la grande soddisfazione degli amici di Mountain Experience che hanno vissuto un 1 maggio super. Sono saliti da Sella Nevea alla cima del monte Forato per poi ridiscendere sul versante sloveno e per finire l'escursione al rifugio Gilberti e gustare i manicaretti di Irene e Fabio che dopo una pausa riapriranno il rifugio dal 1 giugno. Nel Tarvisiano la giornata è stata favorevole per le belle passeggiate ai laghi di Fusine e a quello di Cave del Predil. —

G.M.

IN BREVE

Resia

**Le favole di Da Vinci:
mostra fino a ottobre**

Il Museo della gente della Val Resia (etnografico e del patrimonio di narrativa orale), ricorda Leonardo da Vinci con le sue favole. Nel cinquecentesimo anniversario della morte del genio toscano anche in Val Resia si ricorda questa figura del Rinascimento. Di lui sono note opere quali la Gioconda, l'Ultima cena, l'Uomo vitruviano. Meno nota è la sua produzione letteraria, in particolare le favole. Appunto, il Museo della gente della Val Resia, museo etnografico la cui particolarità è rappresentata dalla mostra e sezione dedicate alla favole, fiabe e leggende di Resia e non solo, ricorderà Leonardo da Vinci attraverso le sue favole. È prevista la visita guidata della mostra - che sarà in visione fino a ottobre - entro la quale verrà illustrato il Leonardo da Vinci autore di favole. Il museo si trova a Stolvizza: sarà aperto ogni giorno dalle 10 alle 13 e dalle 14 alle 16. Per informazioni: 0433 53428; www.rezija.com.

G.M.

Resia

**Oggi archeologi
e genetisti a confronto**

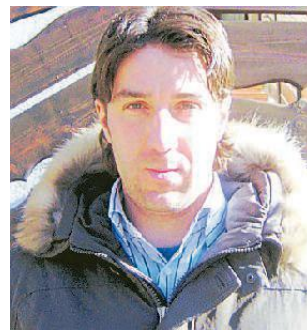
Oggi, venerdì 3 maggio, a partire dalle 10, nella sala consigliare del municipio di Resia si svolgerà una importante conferenza scientifica su: "Resia, tra fantasia e realtà con archeologi e genetisti a confronto". Ai saluti del sindaco Sergio Chinese e del presidente del consiglio della Regione, Piero Mauro Zanin, seguiranno gli interventi dei relatori, il professor Mauro Pscolini dell'Università di Udine, Angela Borzacconi della Soprintendenza archeologica, belle arti e paesaggio della Regione Friuli-Vg, di Stefano Zini, presidente della commissione di etnografia, antropologia e archeologia della società geografica russa di Mosca, Nikita Kholkhlov, direttore degli archivi audio-visuali dell'Istituto di etnologia e antropologia dell'Accademia delle Scienze russe e Ruslan Tiurin, direttore della società di archeologia Terra.

G.M.

PONTEBBA

Prima nella minoranza ora a sostegno di Buzzi

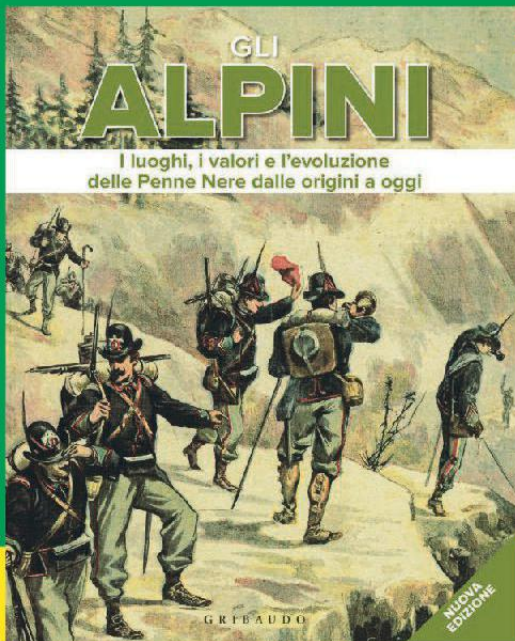
PONTEBBA. Parte della vecchia minoranza, per le prossime elezioni comunali del 26 maggio, appoggia la candidatura a sindaco di Ivan Buzzi: «È la cosa giusta da fare in un momento storico importante come quello che si appresta a vivere Pontebba». Queste le parole di Rudy Gitschthaler, attuale capogruppo di minoranza e candidato alle prossime elezioni con la lista Insieme per Pontebba che punta alla riconferma del sindaco Ivan Buzzi. «Nei prossimi cinque anni - aggiunge Gitschthaler -, ci sarà molto da lavorare e grazie agli importanti investimenti che ci si appresta a fare il comune cambierà radicalmente l'aspetto del suo territorio. Per raggiungere al meglio gli importanti obiettivi ai quali si aspira c'è bisogno di unità e di mettere assieme tutte le forze disponibili per fare il meglio, con questo spirito è nata la lista civica che si presenterà all'esame delle urne per chiedere la fiducia ai propri cittadini. Sono convinto,



Rudy Gitschthaler

appunto, della scelta fatta e ritengo che in questo momento l'unità e il lavoro di squadra siano fondamentali per la riuscita del cambiamento. «So - afferma - che qualcuno critica la scelta fatta da parte dell'attuale minoranza con me anche Antonio Cipollone entra nella Civica, ma ritengo che il bene del paese venga prima dei personalismi e che il sindaco Buzzi abbia dimostrato in questi cinque anni appena trascorsi di essere per capacità, carisma ed esperienza la persona giusta per guidare il comune». —

G.M.



GLI ALPINI

I luoghi, i valori e l'evoluzione delle Penne Nere dalle origini a oggi

Dalle origini ai giorni nostri, un viaggio illustrato che racconta gli Alpini attraverso le gesta e le vicende, ma anche i personaggi principali, i mezzi, le tecniche di addestramento e molto altro.

A SOLI € 12,90 + il prezzo del quotidiano

In edicola dal 4 maggio con **Messaggero Veneto**

GEMONA

Caccia agli evasori, devono al Comune 1,3 milioni

Avvisi in arrivo soprattutto per Imu e Tari. E in futuro, per quanto riguarda i rifiuti, sarà A&T 2000 a riscuotere il tributo

Piero Cargnelutti

GEMONA. Superano il milione e 300 mila euro le tasse ancora non riscosse nel Comune di Gemona. L'argomento è emerso nel corso della seduta di consiglio comunale svoltasi martedì sera: all'ordine del giorno c'era anche l'approvazione del rendiconto di gestione 2018. Nel documento presentato prima dai revisori e successivamente dal consigliere comunale Andrea Brollo è emerso che ammonta a 1 milione 332 mila euro la cifra che il Comune deve ancora recuperare dalle tasse che non sono state pagate negli ultimi cinque anni da cittadini e imprese. Certo, come

hanno ricordato i revisori, si tratta di un bilancio comunque in ordine, tanto è vero che ha un fondo di cassa da oltre 2 milioni di euro in grado di garantire quei mancati incassi, e va anche detto che quelle entrate equivalgono quasi ai soldi che il Comune riceve dall'Imu che versa quasi completamente allo Stato: vale a dire, 1 milione e 493 mila euro, di cui 1 milione e 425 mila vanno a Roma.

È un bilancio che registra anche 5 milioni di trasferimenti regionali in più rispetto all'anno precedente ma tuttavia, i cosiddetti "crediti di dubbia esigibilità", restano un bella cifra da recuperare, tanto è vero che nella conclusione della

presentazione effettuata da Brollo si è ricordato che «non si prevede che questi crediti possano decrescere a breve». «È una scomoda eredità del passato – ha detto dai banchi delle opposizioni Sandro Venturini – quando non si è voluto tirare per la giacca chi era inadempiente. Chiedo se sia possibile avere una relazione su quali azioni l'amministrazione intenda intraprendere nei prossimi anni per far fronte a questa situazione relativa al recupero dei mancati versamenti». Come è noto sono diverse le tasse comunali, ma di certo quelle che interessano il maggior numero di utenti sono l'Imu e la Tari: rispetto a quest'ultima, il Comune ha provvedu-

to a concordare con il gestore A&T 2000 la decisione che sia quest'ultimo d'ora in avanti a riscuotere. «Fin dall'inizio – ha detto il sindaco Roberto Revelant – ci siamo preoccupati del problema, deliberando l'affidamento del recupero crediti a realtà esterne. Certamente, è una cosa che ci sta a cuore per una questione di equità, e ora cercheremo di allinearci all'anno precedente, facendo accertamenti due anni alla volta. Presto partiranno gli avvisi che abbiamo fatto predisporre per facilitare i pagamenti da parte dei cittadini. Con lo spostamento della riscossione sulla raccolta rifiuti ci aspettiamo comunque un riduzione nel prossimo periodo». —



Il sindaco Roberto Revelant

TARCENTO

Pittura e scultura: da domani mostra a palazzo Frangipane

È in programma domani, alle 17.30 a palazzo Frangipane, la mostra "Animi" della scultrice Rita Covasso e delle pittrici Cilidea Rottaro. Le due artiste propongono un confronto tra stili, linguaggi, strumenti, contenuti e messaggi. L'allestimento sarà aperto fino al 26 maggio il venerdì dalle 17 alle 19.30 e il sabato e la domenica dalle 10 alle 12.30 e dalle 17 alle 19.30. (p.c.)

TRICESIMO



Sopra la presentazione dell'evento al quale aderiscono diciotto locali

“Spargs a Tresèsin” da oggi fino al 19 nelle vie del centro

Luciana Idelfonso

TRICESIMO. L'asparago bianco è nato prima a Tricesimo o a Tavagnacco? La risposta arriva dalla letteratura quella di Pietro Zoratti che all'interno del suo "Strolic Furlan, pronosticar l'an bisestil" del 1824 inseriva gli asparagi di Tricesimo tra le sette meraviglie del Friuli antico.

Un patrimonio che nell'800 era apprezzato dentro e fuori

dalla Piccola Patria e che ora ritorna alla ribalta con la valorizzazione dei prodotti autoctoni. «A Tricesimo – commenta Albino Paulone, uno dei produttori cittadini di asparagi – ci sono 4 coltivatori per un totale di terreno coltivato che supera gli 8 ettari. Una storia antica che ha avuto inizio nel 1800 per poi proseguire nel tempo. Passando al Novecento, fino agli anni 60 in tutti gli orti e i campi di Tricesimo si coltivava l'asparago. Con il boom eco-

nomico è scattata la necessità di un posto fisso e l'addio delle campagne ha limitato la produzione. E così Tricesimo ha abbandonato il suo titolo di "capitale dell'asparago", prontamente ereditato a Tavagnacco. Le aziende hanno ricominciato la coltivazione di questo ortaggio all'inizio degli anni 90. Un prodotto che si distingue per qualità organolettiche grazie al territorio ricco di sali minerali unici». Per rilanciare l'ortaggio a km0, l'amministrazione comunale ha deciso di proporre la kermesse enogastronomica "Spargs a Tresèsin" che si terrà da oggi al 19 maggio in piazza e nelle vie del centro. «All'iniziativa aderiscono 18 locali – fa sapere Alessio Bronzin in rappresentanza delle attività – tra ristoranti e osterie che da venerdì per 16 giorni proporranno un piatto a base di asparagi e un calice di vino a un prezzo concordato di 10 euro anche grazie al supporto di Confcommercio». «Ringrazio il vice sindaco Barbalace, l'assessore Jannis e il giornalista Beppi Pucciarelli – ha concluso il sindaco Baiutti – per aver lavorato per la realizzazione dell'evento che ci permette di valorizzare uno dei nostri prodotti di punta. Tanti gli eventi collaterali pensati per le famiglie, per i più giovani e per gli artigiani». —

CASSACCO



Ornella Baiutti



Gilberto Gamberini

Poltrona di sindaco: ecco a confronto Baiutti e Gamberini

Piero Cargnelutti

CASSACCO. A Cassacco sarà sfida a due per le prossime amministrative. Per la guida del paese collinare si sfideranno l'attuale sindaco in chiusura di mandato Ornella Baiutti che si ricandida sostenuta dalla lista "Insieme per Cassacco", e Gilberto Gamberini, capogruppo dell'opposizione negli ultimi cinque anni che invece ha l'appoggio dei grup-

pi "Lista civica per Cassacco" e "Noi per Cassacco".

Ornella Baiutti ha 64 anni e ha già maturato 15 anni di esperienza amministrativa sia come consigliere che come assessore prima di diventare primo cittadino: «Buona parte delle cose che avevamo programmato – dice Baiutti – sono state completate: ora vogliamo proseguire completando polo scolastico (anche con l'asilo), il museo contadino e un centro dedicato a Gar-

zoni. Inoltre, vogliamo dedicare le nostre scuole al poeta Pierluigi Cappello». «Vogliamo poi – aggiunge Baiutti – proseguire i collegamenti ciclabili: quello che va dal centro del paese al Befed è in via di completamento, ma vogliamo proseguire mettendoli in contatto con quelli dei paesi vicini come Tricesimo e Tarcento. Inoltre, seguiremo il futuro del centro Alpe Adria, lavorando affinché i proprietari privati possano mettere a disposizione quegli spazi».

Gilberto Gamberini ha 67 anni e a Cassacco è uno dei tre medici di medicina generale: «Una delle nostre preoccupazioni – dice – è far sì che quando tra pochi anni andrò in pensione, nel paese non rimangano solo due medici essendo Cassacco sotto i tre mila abitanti: il rischio è che mille persone restino senza un riferimento. Sul fronte sanitario proponiamo la creazione di un poliambulatorio negli spazi in cui è ospitata la protezione civile». Nelle liste che sostengono Gamberini corre anche Stefano Cappello, fratello di Pierluigi: «Vogliamo dedicare al poeta – spiega il candidato sindaco – il piazzale che ora si chiama Europa. Inoltre, vogliamo che la sua casa diventi un centro per la poesia nelle lingue regionali e dialettali». —

OSOPPO

Incontri alle Ferriere Nord si valuta l'ipotesi sciopero

OSOPPO. Si concluderà oggi pomeriggio con l'ultimo incontro in programma alle 14 la raffica di assemblee che il sindacato ha convocato all'interno di Ferriere Nord, a Osoppo, dopo il grave infortunio di venerdì scorso in acciaieria.

«I lavoratori sono costernati per quanto è successo, stiamo valutando insieme cosa fare – ha detto ieri pomeriggio Gianpaolo Roccasalva (Fiom Cgil) –. Attendiamo



Ferriere Nord

che si concludano anche le prossime assemblee, poi prenderemo una decisione». L'ipotesi che ora dopo ora prende sempre più piede è quella dello sciopero e dell'avvio di una raccolta fondi a sostegno della vittima dell'infortunio, Nicolas Fornasiere, 30enne di Osoppo che nell'incidente ha perso una gamba.

«Il luogo di lavoro dev'essere improntato alla sicurezza – ha aggiunto il sindacalista –, non mi posso capacitare che a un ragazzo in forze da appena due mesi possa essere accaduta una cosa simile». I lavoratori, dunque, si confronteranno ancora prima di decidere. —

M.D.C.

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

VENZONE

Alla primaria ci sarà la sezione primavera

VENZONE. Anche nella scuola primaria di Venzone sarà attivata la sezione primavera. Il progetto è stato avviato con l'obiettivo di venire incontro alle richieste di alcune famiglie per le quali non vi è la possibilità di inserire i propri figli al "nido", per assenza del servizio o perché non hanno trovato posti. La sezione "primavera", nata dall'intesa tra l'istituto comprensivo e l'amministrazione comunale, prevede l'accoglienza di bambini dai

24 ai 36 mesi e garantisce un rapporto di un massimo di dieci bambini per educatore o docente. Il progetto pedagogico si fonda sull'apprendimento del benessere, della corporeità, dell'accompagnamento nelle prime forme di linguaggio, creatività e immaginazione, in un ambiente protetto, dove la cura e l'attenzione educativa rivestono un ruolo primario. Così come succede nel plesso di Avasinis, anche a Venzone funzio-

nerà con orario di otto ore. Per chi fosse interessato, la direzione dell'istituto comprensivo fa sapere che è possibile iscrivere i propri bambini sia a Venzone, ma anche ad Avasinis e a Resia, rivolgendosi alla segreteria dell'istituto ad Alesso. Il servizio sarà garantito grazie a un contributo della Regione a cui si aggiungerà una piccola quota richiesta alle famiglie: «Rispetto all'ingresso anticipato nella scuola dell'infanzia – fanno sapere dall'istituto –, l'ambiente della sezione primavera permette al bambino di inserirsi più agevolmente in comunità, in un ambiente raccolto e protetto, adatto alle esigenze di questa età». —

P.C.

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

SAN DANIELE

Cade dalle scale e muore: addio ad Annamaria Braida

Aveva 83 anni. Per lungo tempo aveva gestito l'omonima gioielleria del paese. Nel dicembre 2017 aveva perso il marito. L'ultimo saluto domani in duomo

Anna Casasola

SAN DANIELE. La città di San Daniele si stringe nel lutto per la scomparsa di Annamaria Braida, ottantatré anni, titolare dell'omonima storica gioielleria. La signora Braida è morta nella notte tra mercoledì 1 e giovedì 2 maggio nella sua abitazione di via Tagliamento: a causa di un malore la donna è caduta rovinosamente dalle scale.

Dopo la morte del marito, l'avvocato, attore e fondatore del Gruppo d'arte drammatica "Quintino Ronchi" Gianfranco Milillo, Annamaria Braida viveva da sola, assistita da una badante: nel cuore della notte si è alzata per raggiungere il bagno. È stata proprio la badante ad accorrere in soccorso della donna, dopo aver sentito il rumore della caduta. L'assistente ha chiamato i soccorsi: dall'ospeda-



Annamaria Braida è morta dopo una caduta dalle scale. Qui sopra assieme al marito Gianfranco Milillo

le di San Daniele è arrivata un'ambulanza. Inutili i tentativi di rianimarla da parte del personale sanitario del 118, per la donna purtroppo non c'era più nulla da fare. Dalla locale stazione, sul posto anche una pattuglia di carabinieri.

In poche ore ieri mattina

la notizia ha fatto il giro del paese dove Annamaria Braida era molto conosciuta: per oltre un secolo la sua famiglia aveva gestito una delle gioiellerie della città, chiusa ormai da qualche anno.

Agli inizi del 1900 il nonno aveva aperto un negozio

di orologeria/gioielleria. La tradizione di famiglia era proseguita con il padre di Annamaria che, successivamente, aveva lasciato l'esercizio commerciale alla figlia e alla nuora. Alla gioielleria Braida si sono rivolte intere generazioni di sandanielesi: in città inizialmen-

te c'erano soltanto due importanti famiglie di gioiellieri, oltre ai Braida, i Gortan.

Nel secolo scorso, intere generazioni di sandanielesi hanno varcato la soglia del grazioso negozio che Annamaria, assieme alla cognata, gestiva con passione: gentile, raffinata, Braida sapeva accontentare tutti, dispensando consigli e buon gusto.

A quei tempi non c'era la grande distribuzione e i negozi di paese erano un vero e proprio punto di riferimento: e questo per San Daniele era anche l'oreficeria Braida. Al momento della quiescenza Annamaria aveva lasciato le redini alla cognata, poi qualche anno fa, dopo aver festeggiato i cento anni di attività, il negozio aveva abbassato le serrande per sempre. «Negli ultimi anni non usciva quasi più – racconta il figlio Stefano –, andava alla Santa Messa della domenica e poco di più».

Nel dicembre 2017 fa aveva dovuto sopportare un duro colpo: la morte dell'adorato marito, Gianfranco Milillo. Un uomo poliedrico che, all'attività professionale, aveva sempre affiancato le mille passioni tra le quali quella per il teatro. «Lei lo aveva sempre sostenuto – ricorda ancora il figlio – con discrezione e tanto amore».

I funerali saranno celebrati domani, sabato 4 maggio, alle 16 in duomo. —

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

BUJA

“Studenti in sella” si parte dal parco del Cormôr



BUJA. Quest'anno “Studenti in sella”, manifestazione ciclo-ecologica giunta alla quinta edizione, si svolgerà sabato quando, in mattinata, centinaia di studenti partiranno in bicicletta dal parco del Cormôr di Udine per arrivare a Buja. L'iniziativa è promossa dall'Istituto Malignani con l'omonima polisportiva, dalla consulta studentesca e dall'Afids con i patrocini dei due Comuni ed è stata presentata lunedì alla presenza del sindaco Stefano Bergagna. I ciclisti partiranno alle 8.30 da Udine e percorreranno l'ippovia fino a Buja dove saranno accolti nel parco cittadino dall'amministrazione comunale e dalla Pro loco: l'intento è sensibilizzare gli studenti a muoversi in bici. Chi è interessato può iscriversi sul sito www.studentiinsella.com.

P. C.

RIVE D'ARCANO

È morta Gemma Miotti: una vita da volontaria

Maristella Cescutti



Gemma Miotti, 55 anni

RIVE D'ARCANO. Cordoglio in paese per la scomparsa di Gemma Miotti, 55 anni. Conosciuta, stimata e amata da tutti era molto attiva nel sociale. Malata da tempo, ha combattuto con tutte le sue forze contro la malattia. «Piangiamo la sua perdita – dice il sindaco Cristina D'Angela – e ci stringiamo nel dolore alla sua famiglia. Amava gli animali, si è battuta in difesa del territorio, attiva nella Protezione Civile, è stata una

delle prime persone ad aderire negli anni 90». Era efficiente nelle attività e nelle formazioni – afferma Paolo Sbaizero coordinatore della Prote-

zione civile di Rive D'Arcano Paolo Sbaizero – per noi è una grave perdita. Amava e rispettava l'ambiente, la natura, il prossimo e trasmetteva ai bambini la sua passione». Di carattere deciso, forte e generosa lascia nel dolore la madre, il figlio e il marito. Era attiva in tutti i settori della Protezione Civile, insieme al marito Henry Contardo. Era appassionata di cavalli, ne possedeva e per qualche anno aveva gestito un centro estivo per bimbi. Aveva due cani da lei addestrati nella ricerca persone sotto le macerie e per trovare le persone in caso di calamità naturale. Ha collaborato con la Pro Loco sempre con attività dirette ai bimbi. L'ultimo abbraccio alla signora Gemma da parte di tutta la comunità si terrà oggi alle ore 16 nella chiesa parrocchiale di Rive D'Arcano. —

TRICESIMO

Il “raccolgitore di mozziconi” riapre l'antica trattoria Da Toso

Lucia Aviani

TRICESIMO. Ci ha provato, il 72enne Claudio Zanuttigh, a fare vita da pensionato, ma decisamente non è cosa per lui. Nemmeno la missione ecologista di raccoglitori di cicche dalle strade della sua Cividale, impegno che gli ha regalato una notorietà nazionale (al caso si era interessata perfino Rai 1), gli basta più: le giornate sono lunghe, «bisogna riempirle» e raccogliere mozziconi non è sufficiente allo scopo. Ecco così la folgorazione: aprire un locale pubblico, reincanalandosi nei binari abbandonati appena un paio d'anni fa, dopo poco meno di sei decenni spesi nel mondo della ristorazione, su suolo tedesco. Proprio dalla Germania, dov'era emigrato ragazzino in cerca di lavoro e dove ha costruito famiglia e professione, aprendo ben cinque ristoranti a Monaco di Baviera, Claudio è rientrato nel 2017, desideroso di ristabilirsi nella propria città d'origine, Cividale appunto, che appena 14enne aveva lasciato perché la madre, preso atto della sua determinazione a non proseguire gli studi, lo aveva mandato a Stoccarda per trovare un impiego. Ha comprato una casa affacciata sul ponte del Diavolo, l'ha ristrutturata, ha iniziato a godersi il meritato riposo. E poi, appunto, si è «stancato di stare fermo». «Mi sono det-



A sinistra Claudio Zanuttigh e, a destra, mentre raccoglieva mozziconi



to: «Io posso ancora dare. Ho sentito forte – racconta – il desiderio di ricominciare: non ci ho pensato su più di tanto, mi sono messo alla ricerca di un locale». La ricognizione, spintasi fino alla laguna gradese, si è conclusa con la scelta dell'antica trattoria Da Toso, a Leonacod di Tricesimo, rinomato esercizio chiuso da dicembre, dopo una lunga gestione familiare passata attraverso tre generazioni.

«L'8 maggio, la data del mio compleanno, si riparte: riapriamo», annuncia Zanuttigh, che per concretizzare il progetto ha «richiamato» dalla Germania un suo storico, affezionato collaboratore, il 54enne Claudio Turrin, anch'egli di origini friulane (di Buja, per la precisione), che ha colto l'invito con entusiasmo. «Abbiamo eseguito opere di ri-

strutturazione nell'ambiente, per renderlo più “caldo” e accogliente, ma l'impronta non è cambiata: non abbiamo voluto stravolgere le sale e lo stesso principio vale per la proposta gastronomica», anticipa l'imprenditore. «Iniziamo – chiarisce – da dove Toso ha finito, per dare alla fidelizzata clientela un senso di continuità. Poi, gradualmente, inseriremo qualcosa d'altro, personalizzando un po' il menu ma restando nel solco della tradizione, che nel caso specifico è quella della griglia. Non per nulla il forniture resterà lo stesso, il macellaio che serve la trattoria da 50 anni; e rimangono con noi pure la cameriera e il lavapiatti». Mercoledì 8 maggio, dunque, ricomincia una doppia avventura: quella di un locale storico e quella di un infaticabile lavoratore. —

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 15 PAROLE

Gli avvisi si ricevono presso la sede della A. MANZONI&C. S.p.A.

TRIESTE: Via Mazzini, 14A - tel. 040 6728328, fax 040 6728327, dal lunedì al venerdì dalle 8.30 alle 13.00 e dalle 14.30 alle 16.00.

A. MANZONI&C. S.p.A. non è soggetta a vincoli riguardanti la data di pubblicazione. In caso di mancata distribuzione del giornale per motivi di forza maggiore gli avvisi accettati per giorno festivo verranno anticipati o posticipati a seconda delle disponibilità tecniche.

La pubblicazione dell'avviso è subordinata all'insindacabile giudizio della direzione del giornale. Non verranno comunque ammessi annunci redatti in forma collettiva, nell'interesse di più persone o enti, composti con parole artificiosamente legate o comunque di senso vago; richieste di danaro o valori e di francobolli per la risposta.

I testi da pubblicare verranno accettati se redatti con calligrafia leggibile, meglio se dattiloscritti. La collocazione dell'avviso verrà effettuata nella rubrica ad esso pertinente.

Le rubriche previste sono: 1 immobili vendita; 2

immobili acquisto; 3 immobili affitto; 4 lavoro offerta; 5 lavoro richiesta; 6 automezzi; 7 attività professionali; 8 vacanze e tempo libero; 9 finanziamenti; 11 matrimoniali; 12 attività cessioni/acquisizioni; 13 mercatino; 14 varie.

Costi a parola. Rubrica Lavoro richiesta 0,80 euro nelle uscite feriali e festive; rubrica Finanziamenti 3,50 euro uscite feriali e 5 euro nelle uscite festive. Tutte le altre rubriche 2,00 euro nelle uscite feriali e 2,70 nelle uscite festive.

Si avvisa che le inserzioni di offerte di lavoro, in qualsiasi pagina del giornale pubblicate, si intendono destinate ai lavoratori di entrambi i sessi (a norma dell'art. 1 della legge 9-12-1977 n. 903). Le tariffe per le rubriche s'intendono per parola. I prezzi sono gravati del 22% di tassa per l'Iva. Pagamento anticipato.

L'accettazione delle inserzioni termina alle ore 12 di due giorni prima la data di pubblicazione. Gli errori e le omissioni nella stampa degli avvisi daranno diritto a nuova gratuita pubblicazione solo nel caso che risulti nulla l'efficacia dell'inserzione. Non si risponde comunque dei danni derivanti da errori di stampa o impaginazione, non chiara scrittura dell'originale, mancate inserzioni od omissioni. I reclami concernenti errori di stampa devono essere fatti entro 24 ore dalla pubblicazione.

Per gli “avvisi economici” non sono previsti giustificativi o copie omaggio.

Non saranno presi in considerazione reclami di qualsiasi natura se non accompagnati dalla ricevuta dell'importo pagato.

LAVORO OFFERTA

4

AZIENDA VITIVINICOLA

Livio Felluga con vigneti in zona Collio/Colli Orientali cerca trattoristi con esperienza. Inviare Curriculum Vitae a ufficioss@liviofelluga.eu

STUDIO NOTARILE ricerca impiegato amministrativo contabile con esperienza. Inviare curriculum a segreteria.udine@libero.it

CIVIDALE

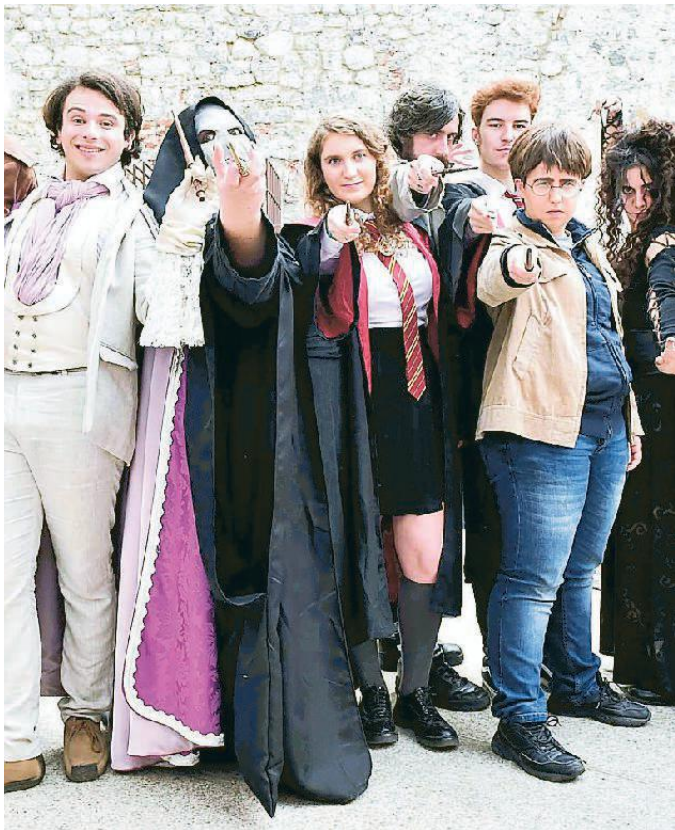
I maghetti invaderanno la città Scoppia la Harry Potter mania

"Incanto Civitate", in programma domenica 12 maggio, coinvolgerà il centro
Previsto un grande torneo di Quidditch, duelli e appuntamenti culturali

Lucia Aviani

CIVIDALE. Sarà «un Harry Potter Day 2.0», promette l'assessore alla cultura Angela Zappulla, il replay della fortissima esperienza del debutto, che lo scorso maggio aveva convogliato nel monastero di Santa Maria in Valle una folla di appassionati incredibilmente superiore alle aspettative. «E proprio in considerazione dello straordinario successo registrato da quell'esperienza – dichiara l'esponente della giunta Balloch – il magico mondo nato dalla penna della Rowling non poteva che essere riproposto più in grande. L'evento, "Incanto Civitate", è in programma per domenica 12 maggio e sfoggerà una veste nuova, abbracciando l'intero centro storico.

Fin dalle 10 le vie e le piazze principali di Cividale saranno invase da maghi e streghe, che istruiranno i parteci-



Un gruppo di partecipanti all'edizione 2018 dell'Harry Potter day

panti nelle varie materie "accademiche" e sfideranno i più coraggiosi in duelli all'ultimo incantesimo. E vista la portata della proposta – aggiunge – agli Expecto Patronum Fvg, protagonisti nell'anno zero, stavolta si affiancherà un ulteriore gruppo di cosplayer, il Magic Word: il tutto sarà coordina-

L'assessore Zappulla:
«Ripetiamo l'evento, ampliandolo, dopo il successo del 2018»

to dall'Associazione NovaLudica». Cividale, insomma, è pronta a regalare ai fan del maghetto una giornata specialissima, che sarà scandita da giochi, workshop e un'infinità di sorprese. «Previsto, fra l'altro – annuncia l'assessore –, un grande torneo di Quidditch, nel quale le squadre Fenicis Furlanis di Udine,

Aquilae Tridentum Quidditch di Trento e Hydras Quidditch Cus Verona, di Verona appunto, si cimenteranno in emozionanti sfide, coinvolgendo il pubblico». Ma molti saranno pure gli appuntamenti culturali, per rendere il cartellone il più variegato possibile: il programma include visite guidate ai luoghi più suggestivi della cittadina e uno spettacolo inedito, confezionato ad hoc per l'Harry Potter Day 2019, che andrà in scena al teatro Ristori alle 17.30: "H. P. e il Calice di Fuoco" il titolo della performance, che impegnerà, accanto agli artisti del gruppo Expecto Patronum, i corpi di ballo delle scuole di danza Arteinventando di Cividale e DanCanTea di Remanzacco. Gran finale in piazza Paolo Diacono, alle 19.30, con lo scatenato Ballo del Ceppo, «momento clou – sottolinea Zappulla – della pellicola cinematografica: quest'ultima proposta – conclude – è il frutto di una collaborazione di Expecto Patronum con la nota band cividalese Cinque Uomini sulla Cassa del Morto». E in vista del giorno della magia commercianti ed esercenti sono invitati ad addobbare ad arte le proprie vetrine. Un vademecum ad hoc è stato appena diramato dal Comune: ottimi, per citare qualche esempio, nastri, bandierine e stendardi legati alla saga, pergamene, libri antichi o anticati, piume d'oca, vasetti con infusi, erbe o insetti, candele, candelabri e lampade ad olio. —

SAN PIETRO AL NATISONE

**Si fingono carabinieri per entrare in casa
Ma la truffa non riesce**

Hanno suonato al citofono di una casa di San Pietro al Natisone fingendo di essere dei carabinieri e insistendo di voler entrare. Ma la proprietaria invece che farli accomodare ha allertato le forze dell'ordine poi giunte sul posto. Una ventina di minuti dopo i due ci hanno riprovato ma presentandosi, questa volta, come addetti delle Poste. Nemmeno in quell'occasione sono riusciti a entrare e, a quel punto, hanno desistito.

SAN PIETRO AL NATISONE

Raffica di furti sulle automobili: rubate anche borse

Topi d'auto scatenati. Ieri i ladri hanno sfondato il finestrino di un'auto parcheggiata fuori da un asilo a Campeggio, rubando a una donna la borsa lasciata sul sedile. Mercoledì è stato preso di mira un furgone parcheggiato fuori dalla "Casa del miele" di Cividale: i ladri hanno portato via una cassetta con 100 euro. Raid anche a Vernasso (San Pietro): danneggiati un'auto e un camper, dai quali sono spariti uno zaino, un giubbotto e un portafoglio.

CIVIDALE

Due iniziative dell'Anpi: incontro sul confine e marcia Redelonghi

CIVIDALE. L'Anpi di Cividale ha organizzato per stasera, alle 20.30, un incontro con la storica Alessandra Kersevan, sul tema del confine orientale e della questione nazionale. La conferenza sarà accolta dalla galleria Spazio Cortequattro, in Corte San Francesco. Domenica, invece, si rinnoverà – grazie all'impegno delle associazioni partigiane slovene, delle sezioni Anpi delle Valli del Natisone e di Cividale nonché di Planinska

Družina Benecije, Planinsko Društvo Kobaid e Krajevna Skupnost Breginj – la tradizionale marcia Redelonghi, in memoria di un eroe caduto 75 anni fa.

Redelonghi e i suoi partigiani effettuarono una delle più importanti azioni di sabotaggio contro i nazifascisti, distruggendo l'aeroporto Belvedere, nei pressi di Povoletto, dal quale decollavano i velivoli della Luftwaffe con il compito di controllare e insidiare le agguerrite

formazioni partigiane.

Ritrovo alle 7.30, a Stupizza, nel parcheggio affacciato sul Natisone, o alle 10 presso il monumento partigiano di Podbela; alle 11.30 si terrà una commemorazione presso la tomba di Marco Redelonghi, nel cimitero di Sedlo, mentre per le 13 è prevista una cerimonia, accompagnata da un programma culturale, davanti al monumento sul monte Brdo. Relatrice sarà Jole Namor, presidente del Circolo culturale Ivan Trinkl. La manifestazione si concluderà con un incontro conviviale nella caserma dei Vigili del fuoco di Breginj. In caso di maltempo la passeggiata verrà annullata, ma le cerimonie si svolgeranno ugualmente. —

L.A.

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

MOIMACCO

Leader nei prodotti da forno Friulana Panini compie 50 anni

MOIMACCO. Taglia il traguardo dei 50 anni l'azienda Friulana Panini dell'imprenditore Gian Andrea Molaro, che domani, alle 11, celebrerà la significativa ricorrenza nello stabilimento di Moimacco. Fondata il 23 gennaio del 1969 e presto specializzata, precorrendo i tempi, nella produzione e nel confezionamento di panini, tramezzini e altri prodotti da forno per la distribuzione su larga scala, la ditta ha superato senza scossoni il difficile periodo della crisi economica grazie alla capacità di tenersi al passo con l'evoluzione delle richieste del mercato. L'attività è figlia di una passione e propensione di famiglia: fin da bambino, infatti, Molaro aiutava i genitori nella loro osteria di Rubignacco, che aveva annessa una bottega alimentare. È stato lì che ha imparato le basi di quello che sarebbe diventato, poco dopo i 20 anni, il suo mestiere: l'avvio dell'esperienza in proprio, a Cividale, coincise con un Despar, che fungeva però anche da base operativa per il confezionamento e la vendita di panini. E quello, in breve, diventò il servizio prevalente e, infine, esclusivo.

La "piazza" si consolidò ed estese in fretta: prima sede di distribuzione fu l'Istituto agrario Paolino D'Aquileia, rifornito per le ricrea-



Foto di gruppo di titolare e dipendenti della Friulana Panini

zioni; seguirono altri istituti scolastici, quindi le caserme, poi aziende e grandi eventi. Finché, nel 1993, cominciò la fornitura per il vending, mercato in grande espansione che in breve divenne il fulcro dell'attività: fu il momento di svolta per la ditta, che si trasformò (era il 1997) nella Friulana Panini, Srl che produce 10-12 mila panini e tramezzini al giorno ed è partecipata dal Gruppo Illiria Spa, una delle realtà leader in Italia nella distribuzione automatica.

Le ricette sono tutte "fir-

mate" da Gian Andrea Molaro, che della qualità ha sempre fatto il perno della propria filosofia operativa: il pane arriva da panifici artigianali, le salse vengono rigorosamente ideate dal team aziendale, che si compone di 13 unità (un ruolo determinante è giocato dal fratello di Molaro, Antonino, che ha importato in azienda esperienze manageriali maturate in altri settori), e gli sprechi, questo un impegno forte e determinato, sono vocabolo non contemplato. —

L.A.

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

REMANZACCO

Tanti eventi nel weekend e uno spettacolo sulle donne

REMANZACCO. Weekend denso di appuntamenti a Remanzacco, dove questo pomeriggio, anzitutto, in biblioteca civica verrà proposta (a partire dalle 16) l'"Ora del racconto", lettura animata di storie per bambini dai 3 ai 7 anni.

In serata (alle 20.30), invece, all'auditorium De Cesare verrà proposto un momento di riflessione con danza, musica e parole, "Il coraggio di uscire dal silenzio": in scena



I preparativi dell'Afam

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

TARGENTO

In salita e senza marciapiedi: il caso del distretto sanitario

«Non è accessibile ai disabili. In difficoltà anche le mamme con la carrozzina»
Ma l'azienda sanitaria non torna indietro: la sede sarà ampliata, iter già avviato



Alcune immagini sulla salita che conduce al distretto sanitario di Tarcento, situato in via Cojaniz

Piero Cargnelutti

TARGENTO. Un distretto sanitario più accessibile per le persone portatrici di disabilità. Il distretto sanitario di riferimento per l'ambito tarcentino è ubicato in via Cojaniz, ai piedi del colle di Coia. Per arrivarci è necessario effettuare un salita a partire dalla scalinata della sottostante via Marinelli e successivamente percorrere un tratto stradale

caratterizzato da una curva particolarmente pericolosa e ancora priva di marciapiedi. Spesso gli anziani (ma non solo) salgono a piedi perché preferiscono non guidare o arrivano con pullman che si fermano in piazza Libertà.

Tale situazione ha sollevato le richieste di diverse persone, sia portatrici di disabilità ma anche anziani, che si trovano ad affrontare spesso quella salita per poter accedere ai servizi offerti dai sanita-

ri.

Ora che l'azienda sanitaria di Udine, a cui l'edificio fa riferimento l'iter per l'allargamento della struttura, gli utenti fanno la loro proposta: «Realizzare un presidio ospedaliero – dice Ernestina Tam del comitato provinciale disabili di Udine, a cui fanno capo oltre una dozzina di associazioni operative nel mondo dell'handicap – che non sia accessibile ai portatori di disabilità è già

contro le direttive di legge del caso. Inoltre, ricordo che quella salita per raggiungere il distretto non è un problema solo per i disabili: penso solo a una mamma con una carrozzina che deve affrontare quella salita. Certo, sappiamo che c'è un servizio di trasporto bus navetta, ma quello non c'è sempre, e oltre tutto costa tre euro a corsa. Per questo motivo noi chiediamo di cogliere l'occasione dei lavori da avviare per realizzare un poliambulatorio in un'area pianeggiante di Tarcento».

«Quei lavori per l'allargamento del distretto – dice il vice sindaco Luca Toso, presidente dell'assemblea dei sindaci dell'ambito – vengono fatti in quel punto perché si tratta di terreni di proprietà dell'azienda sanitaria. Inoltre, il polo sanitario è sempre stato lì: il Comune non ha terreni da mettere a disposizione per quell'obiettivo. Certo, c'è l'ex filanda ma avrà altra destinazione. Capiamo i disagi degli utenti ricordando loro che l'entrata da via Frangipane attraverso villa Pontoni è un po' più agevole. Ricordiamo anche che c'è l'attenzione dell'amministrazione verso il mondo delle disabilità: abbiamo infatti avviato i lavori di abbattimento delle barriere architettoniche a palazzo Frangipane e previsto il percorso per loro nella nuova rotonda realizzata in via Dante. Abbiamo iniziato ora, è chiaro che ci vorrà del tempo per vedere i risultati».

Un chiarimento arriva anche dalla direzione dell'azienda sanitaria di Udine: «Si tratta di un iter già avviato per quanto riguarda la progettazione, e con dei fondi già predisposti. Naturalmente, nella realizzazione dell'allargamento degli ambulatori saranno rispettate tutte le necessità relative all'accesso dei portatori di disabilità». —

© BY NC ND AL CUNO DIRITTI RISERVATI

PAVIA DI UDINE

Ville aperte in carrozza Cavallo fugge in strada inseguito dai carabinieri

Gianpiero Bellucci

PAVIA DI UDINE. Dalla passeggiata turistica tra le ville storiche di Pavia di Udine, all'inaspettata fuga con tanto di inseguimento dei carabinieri.

Protagonista di quest'avventura è uno dei cavalli che durante la giornata del primo maggio, in occasione dell'evento "Ville aperte in Fvg", è stato utilizzato per trainare la carrozza d'epoca messa a disposizione dei visitatori dei manieri storici.

L'evento, certamente riuscito, ha avuto questo fuori programma, nel momento in cui, verso le 14, uno dei cavalli bianchi è sfuggito al controllo degli addetti, allontanandosi da villa Frattina Caiselli, a Percoto di Pavia di Udine.

L'animale, secondo le testimonianze rese da chi aveva assistito alla scena, era comunque mansueto e, salvo la legittima preoccupazione del momento, non ha creato eccessive tensioni o problemi. Fortunatamente, vista l'ora di pranzo, in giro c'era poca

gente.

Tuttavia chi se l'è visto passare davanti, avrà reagito con stupore e apprensione, così come l'automobilista che ha allertato i carabinieri che sono immediatamente intervenuti per recuperare l'animale ed evitare possibili situazioni di pericolo.

Il cavallo, inseguito dall'auto dell'Arma, si è fermato da solo in piazza Sant'Andrea nella vicina frazione di Persereano dove è giunto in breve anche il proprietario che l'ha quindi riportato alla villa, dove nel giro di poco è stato nuovamente assicurato alla carrozza, riprendendo tranquillamente la sua attività di trasporto dei visitatori.

Nella sua corsa, tuttavia, l'animale ha urtato un'auto danneggiandola lievemente.

Ma in questo caso non è stato necessario ricorrere all'intervento dei carabinieri, il tutto è stato risolto con una constatazione amichevole tra il proprietario del cavallo e il proprietario dell'auto. —

© BY NC ND AL CUNO DIRITTI RISERVATI

PRADAMANO

S'inaugura la mostra “In fuga dalla guerra”

PRADAMANO. Domani alle 18, nella biblioteca comunale, sarà inaugurata la mostra "In fuga dalla guerra. I profughi della I guerra mondiale in Emilia Romagna. La realtà piacentina" che propone alcune storie dimenticate che legano Pradamano a Piacenza.

In occasione dell'inaugurazione, dopo i saluti del vicesindaco Andrea Zorzini, e del presidente dell'Istituto friulano per la storia del movimento di liberazione (Ifsml) di Udine, Gianni Ortis, ci saranno gli interventi del

lo storico Giacomo Viola e di Alberto Pertoldi, coautore del volume "Pradamano e Lovaria nella Grande guerra". La mostra, visitabile nella biblioteca di via Renati 3 fino a venerdì 24 maggio (il lunedì e il giovedì dalle 14.30 alle 20, il martedì, mercoledì e venerdì dalle 14.30 alle 19 con ingresso gratuito) è realizzata dall'Istituto di storia contemporanea di Piacenza e arrivata in Friuli grazie all'Ifsml, all'amministrazione di Pradamano e ad Alberto Pertoldi. —

G.B.

TAVAGNACCO

Centri estivi, oggi la riunione informativa

TAVAGNACCO. Ripartono i centri estivi organizzati dal Comune di Tavagnacco. Possono partecipare i bambini residenti e non sul territorio comunale che stanno frequentando la scuola dell'infanzia (esclusa la sezione primavera) o la primaria. I centri estivi, gestiti dalla Euro & Promos Social Health Care Soc. Coop. Soc., si svolgeranno in via Carnia, a Feletto Umberto per l'infanzia e in via dell'Asilo 11 a Tavagnacco per la primaria. Si articoleranno



Giochi nei centri estivi

in turni settimanali di 5 giorni ciascuno, dal lunedì al venerdì, con possibilità di iscriversi a più turni. La presentazione del programma si terrà oggi alle 17 in sala consiliare a Feletto Umberto. Sarà possibile iscriversi a partire da mercoledì 8 maggio per i residenti (dalle 9.30 fino alle 17.30 di mercoledì 15 maggio); i non residenti potranno iscriversi dalle 9 di venerdì 17 maggio fino alle 13.30 di martedì 21. Per l'iscrizione on line collegarsi a <http://tavagnacco.europromoshc.it> nelle date ed orari indicati. Per informazioni: <http://www.comune.tavagnacco.ud.it/notizie/notizie-2019/notizie-servizi-sociali/centri-estivi-2019-infanzia-e-primaria>. —

M.T.

MERETO DI TOMBA

Festa dal Pais di San Marc attenta all'ambiente

MERETO DI TOMBA. Al via oggi la festa dal "Pais di San Marc" che si protrarrà fino al 12 maggio. Una sagra attenta al biologico, senza plastica e con prodotti a km zero e già vincitrice del concorso di Legambiente "Sagre Virtuose". Si svolgerà all'insegna dell'attenzione per l'ambiente, con l'utilizzo di stoviglie riutilizzabili, bicchieri biodegradabili e prodotti per la gran parte del luogo. L'apertura della festa avverrà con DJ Ufone e la



Una sagra in Friuli

musica anni '80, proseguirà sabato, nel pomeriggio, con l'animazione per bambini da parte del "Progetto Ragazzi si cresce" e durante la serata con la musica dal vivo della band Anni Ruggenti Story. Concluderà la prima settimana la XVII Festa del ciclismo giovanile categoria esordienti organizzata dalla Don Bosco di San Marco e la serata con la musica di Casablanca Duo. L'iniziativa è promossa dalla Pro Loco Pais di San Marc, dall'Asd Don Bosco e dal Comitato Frazionale per la Gestione dei beni civici di San Marco, patrocinata dal Comune di Mereto di Tomba. La manifestazione si svolgerà nell'area della sala della Comunità a San Marco. —

M.C.

PASIAN DI PRATO

Strappati nella notte i manifesti elettorali del candidato Quai

Tabelloni presi di mira a Santa Caterina. Indagini dei carabinieri
Clima teso: anche volantini contro gli avversari Pozzo e Lendani

Giulia Zanello

PASIAN DI PRATO. Strappati i manifesti elettorali del candidato sindaco Marco Quai. L'episodio è accaduto mercoledì notte a Santa Caterina, all'altezza circa del bar da Covre, quando uno o più ignoti hanno accartocciato una decina di manifesti che erano stati affissi sulla facciata destinata alla pubblicità elettorale messa a disposizione dal Comune per i candidati. Sulla vicenda indagano i carabinieri di Martignacco che stanno acquisendo le immagini dalle telecamere presenti in zona, anche di privati, per risalire ai responsabili.

E quanto successo non ha fatto altro che irrigidire ancor di più il già teso clima della campagna elettorale. Solo qualche giorno fa, infatti, a



I manifesti del candidato Marco Quai prima e dopo il danneggiamento

Passons erano stati distribuiti dei volantini contro il candidato del centrosinistra Alfonso Lendani e lo stesso è stato fatto nei confronti della coalizione del primo cittadino Andrea Pozzo. «Sono dispiaciuto e amareggiato per il gesto: l'azione è stata furbesca, compiuta di notte e prendendo di mira me, che sono stato il primo ad affiggere i manifesti – chiarisce il candidato civico Marco Quai –. Non accuso nessuno, ma evidentemente la mia candidatura fa paura e infastidisce più di qualcuno. Un'azione meschina per mano di codardi: rappresento la volontà di cambiamento nella comunità e qualcuno non ha ancora capito che sono le persone che contano a livello locale, non i simboli e le bandierine». Critica il gesto anche il sindaco uscente, Andrea Pozzo, pronto a correre per il bis alle prossime comunali. «Ferma condanna a questo episodio, come per chi ha distribuito i volantini anonimi contro il centrosinistra e per chi ha fatto altrettanto nei confronti miei e della mia coalizione – sottolinea Pozzo –: invito a mantenere un comportamento corretto». Dura anche la reazione di Lendani: «Anche nei miei confronti sono stati portati avanti attacchi illegali, con notizie inventate e informazioni strumentali che non rappresentano il vero. È nostro dovere offrire ai cittadini una campagna elettorale pulita, già nella politica c'è sfiducia, con questi episodi non si fa altro che peggiorare la situazione».

IN BREVE

Tarcento
Domani s'inaugura la mostra "Animi"

È in programma domani, alle 17.30, a palazzo Frangipane, la mostra "Animi" ideata della scultrice Rita Covasso e delle pittrici Cilidea Rottaro. Le due artiste propongono al pubblico un confronto tra stili, linguaggi, strumenti, contenuti e messaggi. L'allestimento sarà aperto fino al 26 maggio e sarà possibile visitare la rassegna durante i fine settimana. Questi gli orari per poter visionare la mostra: il venerdì dalle 17 alle 19.30, mentre il sabato e la domenica dalle 10 alle 12.30 e dalle 17 alle 19.30.

Magnano in Riviera
Grande guerra e Arma: stasera un convegno

La sezione di Tarcento dell'Associazione nazionale carabinieri organizza per questa sera, in sala consiliare, alle 20.30, il convegno "L'impegno dei carabinieri nel primo conflitto mondiale". L'evento sarà curato da Paolo Pozzato e Marco Pascoli. Nel corso della serata, inoltre, si potranno visionare anche interessanti foto d'epoca curate e realizzate dal luogotenente dell'Arma in congedo Claudio Malagola.

CODROIPO

Chiarcoffi al Comune: casa del custode a una famiglia

CODROIPO. Sistemare la "Casa del custode" dell'ex scuola media insediandovi una persona o famiglia, anche a titolo gratuito, con la funzione di sorvegliante e manutentore dell'impianto base. Era questa la proposta di Maurizio Chiarcoffi all'amministrazione comunale, anche a nome della Polisportiva che il consigliere di "Fare comunità" presiedeva, associazione che sarebbe stata disposta ad assumere anche l'onere di tale incombenza in sinergia con il Comune. «Proposta ancora valida – afferma Chiarcoffi –, per cui esprimo la mia soddisfazione all'assessore Bianchini di aver accolto la mia richiesta esplicitata nel consiglio comunale di un anno fa, riposizionando in "valorizzazione" e non più in "alienazione" tale immobile. Importante la garanzia di una persona fissa presente in area sportiva e scolastica, con l'impegno di tenerla sorvegliata e in ordine».

Nell'attuale piano triennale delle valorizzazioni si ipotizza la ristrutturazione dell'immobile ai fini della locazione. —

P.B.

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

L'USATO DELLA SETTIMANA • L'USATO DELLA SETTIMANA • L'USATO DELLA SETTIMANA • L'USATO DELLA SETTIMANA • L'USATO DELLA SETTIMANA

A. R. GIULIETTA 1.6/2.0, 120/150/170 cv, jtdm, super/business/distinct, da 11.900. Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

A.R. GIULIA 2.2 T. diesel 150/180 cv at8 super, 2016/2017, km certificati da € 25.900. Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

ALFA ROMEO 147 uniproprietario, km. 118000, 5 porte, abs, clima automatico, airbags, cerchi, l'auto è garantita per 12 mesi come previsto dalla legge per la vendita delle auto usate ritiriamo l'usato finanziamenti in sede disponibili a far controllare l'auto dal vostro meccanico di fiducia € 3650 Gabry car's, per la visione dell'auto si consiglia di chiamare il: tel. 3939382435

ALFA ROMEO Giulietta 1.6 JTDm-2 105 CV Progression € 11.800. Del Frate - Percoto di Pavia di Udine (UD) - Via Aquileia, 99/103 - Tel. 0432 676335

ALFA ROMEO MiTo 1.4 105 CV M.air S&S Distinctive Sport Pack € 6.300. Del Frate - Percoto di Pavia di Udine (UD) - Via Aquileia, 99/103 - Tel. 0432 676335

AUDI A4 Avant 2.0 Tdi Business 150 Cv km 56, 312, 03/2016 € 21.250. Autocar, via Nazionale, 19 Moimacco Ud, T.0432722161, www.autocarfv.it

AUDI A4 Avant 2.0 TDI S tronic, Sport/Quattro Business/Ultra, 2015/16, km certificati, da € 18.900. Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

BMW 116 d 5p. Efficient Dynamics Urban, nero met., 2016, nav sat., km 29.000. € 20.900. Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

BMW 320 S.W. Business Advantage, Luxury & Xdrive, 2013/15, km certificate, da €13.900. Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

CITROEN C1 1.0 bz., 5 porte, automatica, doppio tetto, abs, clima, servo, airbags, l'auto è garantita per 12 mesi come previsto dalla legge per la vendita delle auto usate ritiro usato, finanziamenti in sede, disponibili a far controllare l'auto dal vostro meccanico di fiducia € 3950 Gabry car's, per la visione dell'auto si consiglia di chiamare il: tel. 3939382435

CITROEN C1, 1.0 bz., abs, clima, servo, airbags, l'auto è garantita per 12 mesi come previsto dalla legge per la vendita delle auto usate ritiro usato, finanziamenti in sede, disponibili a far controllare l'auto dal vostro meccanico di fiducia € 3850, Gabry car's, per la visione dell'auto si consiglia di chiamare il: tel. 3939382435

CITROEN C3 1.1 benzina, 5 porte km. 90000, abs, clima, servo, airbag, l'auto è garantita per 12 mesi come previsto dalla legge per la vendita delle auto usate ritiro usato, finanziamenti in sede, disponibili a far controllare l'auto dal vostro meccanico di fiducia € 5950 Gabry car's per la visione dell'auto si consiglia di chiamare il: tel. 3939382435

CITROEN C4 picasso, 1.6 hdi, abs, clima, servo, airbag guida, passeggero, laterali, l'auto è garantita per 12 mesi come previsto dalla legge per la vendita delle auto usate ritiro usato, finanziamenti in sede, disponibili a far controllare l'auto dal vostro meccanico di fiducia € 4950, Gabry car's, per la visione dell'auto si consiglia di chiamare il: tel. 3939382435

CLIO SPORTER Zen Energy 1.5 Dci 75 Cv Euro 6 Emissioni co2 85 g/km, anno 2018, km 25.000 circa. Alzacristalli elettrici, climatizzatore, Cruise control, autoradio, computer di bordo, Abs, Esp, fendinebbia. € 10.900 con finanziamento Rci. Autonord Fioretto - Udine - Tel. 0432 284286

CLIO ZEN Energy 1.5 Dci 75 Cv Euro 6 Emissioni co2 85 g/km, anno 2018, km 20.000 circa. Alzacristalli elettrici, climatizzatore, Cruise control, autoradio, computer di bordo, Abs, airbag conducente, chiusura centralizzata, Esp, fendinebbia. € 10.900 con finanziamento Rci. Autonord Fioretto - Udine - Tel. 0432 284286

FIAT 500 1.2 Lounge Pack City km 0, 03/2019 € 12.400. Autocar, via Nazionale, 19 Moimacco Ud, T.0432722161, www.autocarfv.it

FIAT 500 1.2 lounge, ok neopaten-tati, 11/2016, crono tagliandi, km certif, € 9.500. Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

FIAT 500L 1.3/1.6 MJT Pop Star/Lounge, anche 1.4 benzina City Cross, km certificati, da € 15.900. Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

FIAT 500L 1.6 MultiJet 105 CV Lounge € 11.600. Del Frate - Percoto di Pavia di Udine (UD) - Via Aquileia, 99/103 - Tel. 0432 676335

FIAT 500X 1.3 Mjt km 27.547, 12/2016 € 14.700. Autocar, via Nazionale, 19 Moimacco Ud, T.0432722161, www.autocarfv.it

FIAT 500X 1.3 MultiJet 96 CV Pop € 15.700. Del Frate - Percoto di Pavia di Udine (UD) - Via Aquileia, 99/103 - Tel. 0432 676335

FIAT 500X 1.3/1.6/2.0 Mjt, PoP Star/Lounge/Cross 4X4 & c. auto, km certificate, da € 14.500. Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

FIAT BRAVO 1.4 benzina/gpl, abs, clima servo, airbag guida, passeggero, l'auto è garantita per 12 mesi come previsto dalla legge per la vendita delle auto usate ritiro usato, finanziamenti in sede, disponibili a far controllare l'auto dal vostro meccanico di fiducia € 4950, Gabry car's, per la visione dell'auto si consiglia di chiamare il: tel. 3939382435

FIAT DOBLO Doblò 1.3 MJ 16 V 85 CV DPF PC-TA Car.SVeSX € 5.300. Del Frate - Percoto di Pavia di Udine (UD) - Via Aquileia, 99/103 - Tel. 0432 676335

FIAT G.punto 1.3 mjet, uniproprietario, km.130000, abs, clima, servo, airbags, l'auto è garantita per 12 mesi come previsto dalla legge per la vendita delle auto usate ritiro usato, finanziamenti in sede, disponibili a far controllare l'auto dal vostro meccanico di fiducia € 5950 Gabry car's, per la visione dell'auto si consiglia di chiamare il: tel. 3939382435

FIAT PANDA 1.2 4x4 Climbing € 6.800. Del Frate - Percoto di Pavia di Udine (UD) - Via Aquileia, 99/103 - Tel. 0432 676335

FIAT PANDA 1.2 benzina/gpl, Easy/EasyPower, 2015/2016, km certificati, da € 7.900. Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

FIAT PANDA 1.2 Easy € 9.900. Del Frate - Percoto di Pavia di Udine (UD) - Via Aquileia, 99/103 - Tel. 0432 676335

FIAT PANDA 1.2 Lounge € 6.800. Del Frate - Percoto di Pavia di Udine (UD) - Via Aquileia, 99/103 - Tel. 0432 676335

FIAT PANDA 1.3 MJT 16V 4x4 Climbing € 4.900. Del Frate - Percoto di Pavia di Udine (UD) - Via Aquileia, 99/103 - Tel. 0432 676335

FIAT QUBO 1.3 MJT 80 CV Active € 10.400. Del Frate - Percoto di Pavia di Udine (UD) - Via Aquileia, 99/103 - Tel. 0432 676335

FORD FIESTA autocarro van, 1.5 diesel, uniproprietario, abs, clima, servo, airbags, auto senza garanzia come previsto dalla legge per gli autocarri, garanzia commerciale a pagamento, ritiro usato, finanziamenti in sede, disponibili a far controllare l'auto dal vostro meccanico di fiducia € 3950, Gabry car's, per la visione dell'auto si consiglia di chiamare il: tel. 3939382435

FORD FOCUS 1.5 TDCi 95 CV Start&Stop SW Business, 2016, blu scuro, navi sat, km 60.000 € 12.400. Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

FORD FOCUS 1.8 diesel, abs, clima, servo, airbags guida, l'auto è garantita per 12 mesi come previsto dalla legge per la vendita delle auto usate ritiro usato, finanziamenti in sede, disponibili a far controllare l'auto dal vostro meccanico di fiducia € 2850, Gabry car's, per la visione dell'auto si consiglia di chiamare il: tel. 3939382435

HYUNDAI I 10 1.0 Comfort Gpl km 69.627, 11/2014 € 7.650. Autocar, via Nazionale, 19 Moimacco Ud, T.0432722161, www.autocarfv.it

LANCIA MUSA automatica 1.3 mjet abs, clima, servo airbags, l'auto è garantita per 12 mesi come previsto dalla legge per la vendita delle auto usate ritiro usato, finanziamenti in sede, disponibili a far controllare l'auto dal vostro meccanico di fiducia € 4950, Gabry car's, per la visione dell'auto si consiglia di chiamare il: tel. 3939382435

LANCIA YPSILON 1.2 69 CV 5 P. gpl ecohic 2014/15 ok neopaten-tati, km certi, da € 8.500. Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

LANCIA YPSILON 1.2 benzina km. 81000, 5 porte, abs, clima, servo, airbags, l'auto è garantita per 12 mesi come previsto dalla legge per la vendita delle auto usate, ritiro usato, finanziamenti in sede, disponibili a far controllare l'auto dal vostro meccanico di fiducia € 6850 Gabry car's, per la visione dell'auto si consiglia di chiamare il: tel. 3939382435

L'USATO DELLA SETTIMANA • L'USATO DELLA SETTIMANA • L'USATO DELLA SETTIMANA • L'USATO DELLA SETTIMANA • L'USATO DELLA SETTIMANA

BASILIANO

Sprofonda il tetto di un rudere

Danni alla casa vicina: 7 sfollati

Il crollo, verificatosi in un edificio disabitato, ha interessato l'abitazione attigua. Nessun ferito ma la struttura di Basagliapenta è inagibile: scattano gli aiuti

Paola Beltrame

BASILIANO. Il tetto di un vecchio stabile disabitato, all'alba di ieri, in un vicolo del centro storico di Basagliapenta, è crollato rendendo inagibile anche l'abitazione attigua ristrutturata, locata e che appartiene a un altro proprietario. Così, i sette componenti di una famiglia di origine serba, e il loro cane, si sono trovati improvvisamente senza casa dal momento che l'edificio non risultava più sicuro.

Sul posto per mettere in sicurezza l'area interessata dal crollo sono intervenuti i vigili del fuoco di Udine con tre mezzi fra cui un'autoscala. «Alle sei del mattino – riferiscono gli inquirenti sfollati – un rumore incredibile ci ha buttati giù dal letto, pareva un bombardamento».

Le vecchie case in sasso, come osserva il proprietario dell'abitazione danneggiata, hanno spesso delle travi o del-



Le immagini del crollo a Basagliapenta e l'intervento dei pompieri

le pareti in comune. Così le capiate in legno e i coppi del vecchio edificio, disabitato da almeno 30 anni e risultante di proprietà di Giovanna Miola di Pagnacco, sono crollati improvvisamente, forse anche a causa delle recenti piogge insistenti che li hanno impregnati d'acqua, lasciando scoperto gran parte del granaio.

Il sindaco Del Negro: provvederemo a trovare un nuovo alloggio nel nostro comune

Il danno ha dunque interessato anche la casa contigua: sono caduti un angolo del tetto (i vigili del fuoco hanno provveduto a posizionare una copertura provvisoria) e numerosi sassi e calcinacci in varie stanze dell'immobile ristrutturato e affittandolo. «Attraverso un avvocato – riferisce il proprietario – avevamo da tempo av-

vertito la signora Miola che c'era bisogno di un intervento immediato per la ristrutturazione, almeno del tetto. Adesso mi trovo con i lavori di riparazione da sostenere e il mancato introito dell'affitto, chi mi risarcisce?»

Non meno avviliti gli inquilini: «Abitiamo in Friuli da 30 anni, qui lavoriamo e paghiamo le tasse. Chi ci aiuta, stanotte dove dormiremo?». In famiglia ci sono il marito, che oltre tutto in questo momento ha bisogno di cure mediche, un figlio diciannovenne e una figlia, a sua volta sposata con due bambini in età scolare. Allo sconcerto si è aggiunta anche la preoccupazione per la cagnolina di casa, una dolcissima Cocker Spaniel, che non è stato possibile portare nell'immediato al seguito degli sfollati.

In aiuto alla famigliola in difficoltà, sono subito intervenuti i servizi sociali del Comune che hanno reperito una sistemazione provvisoria per le persone attualmente presenti (alcuni dei familiari sono in Serbia), mentre la cagnolina è stata recuperata dal cinovigile dell'Ass e sarà per una settimana ospite di un canile.

«Al più presto – sono parole del sindaco Marco Del Negro – li aiuteremo a trovare un nuovo alloggio, possibilmente in Comune di Basiliano, anche per non compromettere la continuità della frequenza scolastica dei bambini». Da parte di tutta la comunità, insomma, sta arrivando il massimo sostegno. —

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

MANZANO

Inceneritore: i tre candidati si confrontano al Foleodor

MANZANO. Si svolgerà questa sera alle 20.30 al Foleodor il primo confronto elettorale tra i tre candidati sindaco di Manzano, Annamaria Chiappo, Angelica Citossi e Piero Furlani. A organizzare l'evento è il comitato spontaneo di Manzinello e il Cordicom Fvg – Odv e Legambiente. Unico tema della serata sarà l'inceneritore.

La Greenman, proprietaria del termovalorizzatore di Manzano, ha presentato di recente alla Regione una richiesta di adeguamento dell'impianto. Il progetto di variante ha come obiettivo il trattamento di 34 mila tonnellate annui di rifiuti solidi non pericolosi rispetto alle attuali 20 mila.

Un'ipotesi che spaventa i comitati ambientalisti. «La società – riporta lo studio preliminare ambientale – intende adeguare alle migliori tecnologie l'impianto esistente rendendolo più efficiente e ottimizzando la produzione di energia da fonti rinnovabili». —

D.V.

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

L'USATO DELLA SETTIMANA • L'USATO DELLA SETTIMANA • L'USATO DELLA SETTIMANA • L'USATO DELLA SETTIMANA • L'USATO DELLA SETTIMANA

LANCIA YPSILON platinum 1.6 benzina, uniproprietario, abs, clima, servo, airbag guida, passeggero, l'auto è garantita per 12 mesi come previsto dalla legge per la vendita delle auto usate ritiro usato, finanziamenti in sede, disponibili a far controllare l'auto dal vostro meccanico di fiducia € 5450, Gabry car's, per la visione dell'auto si consiglia di chiamare il: tel. 3939382435

LEXUS CT 200H Hybrid Executive Navi km 70.263, 08/2014 € 16.900. Autocar, via Nazionale, 19 Moimacco Ud, T.0432722161, www.autocar-fvg.it

MERCEDES-BENZ V 250 d 4matic, premium extralong, 2015, 65.000 km, € 43.900. Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

MERCEDES SLK 200 compressore, cabrio, 2.0 bz. abs, clima, servo, airbag guida, passeggero, cerchi, l'auto è garantita per 12 mesi come previsto dalla legge per la vendita delle auto usate, finanziamenti in sede, disponibili a far controllare l'auto dal vostro meccanico di fiducia ritiro usato € 4650, Gabry car's, per la visione dell'auto si consiglia di chiamare il: tel. 3939382435

MINI COOPER seven, 1.6 benzina, uniproprietario, abs, clima, servo, airbags, l'auto è garantita per 12 mesi come previsto dalla legge per la vendita delle auto usate ritiro usato, finanziamenti in sede, disponibili a far controllare l'auto dal vostro meccanico di fiducia Gabry car's, € 4550. per la visione dell'auto si consiglia di chiamare il: tel. 3939382435

NISSAN NOTE 1.4 benzina, abs, clima, servo, airbags, l'auto è garantita per 12 mesi come previsto dalla legge per la vendita delle auto usate airbag guida ritiro usato, finanziamenti in sede, disponibili a far controllare l'auto dal vostro meccanico di fiducia € 4350, Gabry car's, per la visione dell'auto si consiglia di chiamare il: tel. 3939382435

OPEL CORSA 1.2 benzina, abs, clima, servo, airbags, è garantita per 12 mesi come previsto dalla legge per la vendita delle auto usate ritiro usato, finanziamenti in sede, disponibili a far controllare l'auto dal vostro meccanico di fiducia € 3350 Gabry car's, per la visione dell'auto si consiglia di chiamare il: tel. 3939382435

OPEL CORSA 1.2 bz/gpl 5, km. 106000, abs, clima, servo airbags, auto per neopatentati, l'auto è garantita per 12 mesi come previsto dalla legge per la vendita delle auto usate ritiro usato, finanziamenti in sede, disponibili a far controllare l'auto dal vostro meccanico di fiducia € 4550, Gabry car's per la visione dell'auto si consiglia di chiamare il: tel. 3939382435

OPEL INSIGNIA 1.6 CDTI 136CV Sports Tourer aut. Cosmo, cambio aut., nero met., 12/2015, € 12.900. Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

OPEL ZAFIRA 7 posti 1.9 diesel, abs, clima, servo, airbag guida, passeggero, laterali, cerchi, fendinebbia, l'auto è garantita per 12 mesi come previsto dalla legge per la vendita delle auto usate ritiro usato, finanziamenti in sede, disponibili a far controllare l'auto dal vostro meccanico di fiducia € 4950 Gabry car's, per la visione dell'auto si consiglia di chiamare il: tel. 3939382435

PEUGEOT 1007, 1.4 hdi nera, abs, clima, servo, airbags, porte laterali scorrevoli, l'auto è garantita per 12 mesi come previsto dalla legge per la vendita delle auto usate ritiro usato, finanziamenti in sede, disponibili a far controllare l'auto dal vostro meccanico di fiducia € 3950, Gabry car's, per la visione dell'auto si consiglia di chiamare il: tel. 3939382435

PEUGEOT 206 cabrio 1.6 benzina, automatica, abs, clima, servo airbags, ritiro usato, l'auto è garantita per 12 mesi come previsto dalla legge per la vendita delle auto usate finanziamenti in sede, disponibili a far controllare l'auto dal vostro meccanico di fiducia € 2350, Gabry car's, per la visione dell'auto si consiglia di chiamare il: tel. 3939382435

PEUGEOT 308 1.6 8V e-HDi 112CV Stop&Start SW Access, grigio scuro, 12/2012, km certif. € 8.900. Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

RENAULT SCENIC, 1.9 diesel, abs, clima, servo, airbag guida, passeggero, l'auto è garantita per 12 mesi come previsto dalla legge per la vendita delle auto usate, ritiro usato, finanziamenti in sede, disponibili a far controllare l'auto dal vostro meccanico di fiducia € 2350, Gabry car's, per la visione dell'auto si consiglia di chiamare il: tel. 3939382435

RENAULT TWINGO 1.2 bz., km. 90.000, abs, clima, servo, airbag guida, passeggero, bluetooth, fendinebbia, l'auto è garantita per 12 mesi come previsto dalla legge per la vendita delle auto usate ritiro usato, finanziamenti in sede, disponibili a far controllare l'auto dal vostro mecca-

nico di fiducia € 4950 Gabry car's, per la visione dell'auto si consiglia di chiamare il: tel. 3939382435

RENEGADE 1.6 / 2.0 MJT, anche cambio aut & 4x4, aziendali, km certificati, da € 15.900. Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

SKODA FABIA 1.4 tdi wagon 75/90cv, anche neopatentati, 2015/2016, da € 9.900. Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

SKODA OCTAVIA 2.0 TDI CR DSG Wagon Ambition euro 6 - nav touch, grigio argento, € 14.500. Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

SUZUKI VITARA 1.6 VVT V-Cool, bianco, 2016, navi sat, retrocamera, luci led, km 32.500, € 16.900. Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

TOYOTA AURIS 1.4 D4D 90 Cv Lounge km 35.752, 09/2014 €12.200. Autocar, via Nazionale, 19 Moimacco Ud, T.0432722161, www.autocar-fvg.it

TOYOTA AURIS 1.6 D4D Touring Business Navi km 31.500, 12/2015 € 14.500. Autocar, via Nazionale, 19 Moimacco Ud, T.0432722161, www.autocar-fvg.it

TOYOTA AURIS 1.6 D4D Touring Business Navi km 61.055 € 12.900. Autocar, via Nazionale, 19 Moimacco Ud, T.0432722161, www.autocar-fvg.it

TOYOTA YARIS 1.0 benzina, 3 porte, abs, clima, servo, airbags, l'auto è garantita per 12 mesi come previsto dalla legge per la vendita delle auto usate ritiro usato finanziamenti in sede disponibili a far controllare l'auto dal vostro meccanico di

fiducia € 4450 Gabry car's, per la visione dell'auto si consiglia di chiamare il: tel. 3939382435

TWINGO ZEN Sce 69 Cv Euro 6 Emissioni Co2 112 g/km, anno 2018, km 20.000 circa. Alzacristalli elettrici, climatizzatore, autoradio, computer di bordo, Abs, airbag conducente, chiusura centralizzata, Esp, € 7.600 con finanziamento Rci. Autonord Fioretto - Udine - Tel. 0432 284286

VOLKSWAGEN POLO 1.2 TSI 5p. Comfortline BlueMotion Technology, 20016, km 67.000, € 10.900. Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

VOLVO S60 D5 Geartronic Summum, blu scuro, 2016, *full optional*, km 68.500, € 20.900. Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

VW FOX 1.2 benzina nera, abs, clima, servo, airbags, l'auto è garantita per 12 mesi come previsto dalla legge per la vendita delle auto usate ritiro usato, finanziamenti in sede, disponibili a far controllare l'auto dal vostro meccanico di fiducia € 3750, Gabry car's, per la visione dell'auto si consiglia di chiamare il: tel. 3939382435

VW NEW beetle, 1.6 bz., bianco abs, clima, servo, airbags l'auto è garantita per 12 mesi come previsto dalla legge per la vendita delle auto usate ritiro usato, finanziamenti in sede disponibili a far controllare l'auto dal vostro meccanico di fiducia € 5650, Gabry car's, per la visione dell'auto si consiglia di chiamare il: tel. 3939382435

VW POLO 1.2 benzina trendline, 5 porte, abs, clima, servo, airbags, ritiro usato, finanziamenti in sede, l'auto è garantita per 12 mesi come previsto dalla legge per la vendita delle auto usate ritiro usato, finanziamenti in sede, disponibili a far controllare l'auto dal vostro meccanico di fiducia € 4350 Gabry car's, per la visione dell'auto si consiglia di chiamare il: tel. 3939382435

VW POLO 1.2 tdi trendline, 5 porte, abs, clima, servo, airbag guida, passeggero, l'auto è garantita per 12 mesi come previsto dalla legge per la vendita delle per neopatentati, auto usate ritiro usato, finanziamenti in sede, disponibili a far controllare l'auto dal vostro meccanico di fiducia € 5950 Gabry car's per la visione dell'auto si consiglia di chiamare il: tel. 3939382435

VW POLO 1.4 benzina, comfort, 5 porte, abs, clima, servo, airbags. l'auto è garantita per 12 mesi come previsto dalla legge per la vendita delle auto usate ritiro usato, finanziamenti in sede, disponibili a far controllare l'auto dal vostro meccanico di fiducia € 2650 Gabry car's, per la visione dell'auto si consiglia di chiamare il: tel. 3939382435

VW TOURAN 1.6 tdi comfortline, automatica, full optionals, fatturabile, l'auto è garantita per 12 mesi come previsto dalla legge per la vendita delle auto usate ritiro usato finanziamenti in sede, disponibili a far controllare l'auto dal vostro meccanico di fiducia € 12.950, Gabry car's per la visione dell'auto si consiglia di chiamare il: tel. 3939382435

L'USATO DELLA SETTIMANA • L'USATO DELLA SETTIMANA • L'USATO DELLA SETTIMANA • L'USATO DELLA SETTIMANA • L'USATO DELLA SETTIMANA

CERVIGNANO

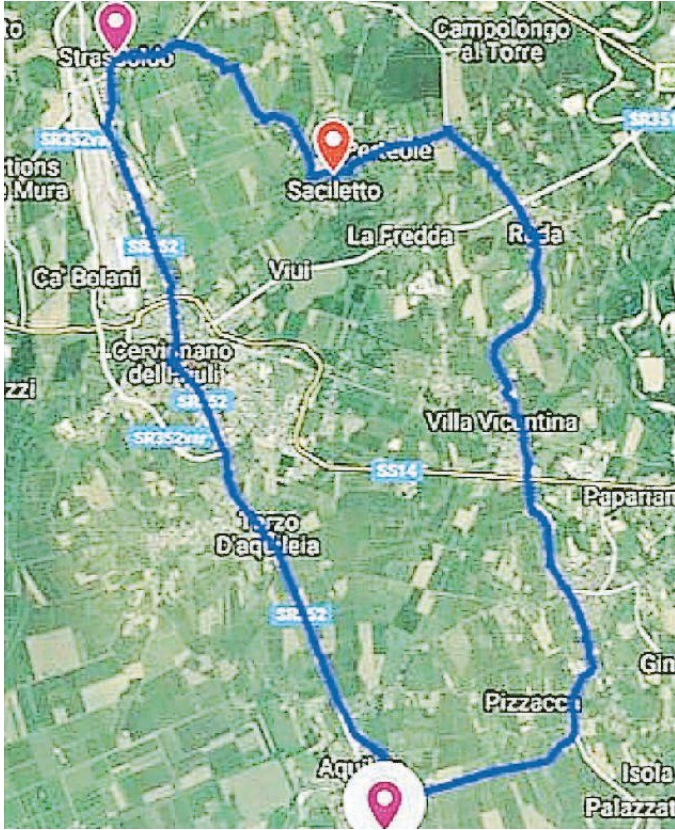
Si inaugura la ciclabile turistica In bici anche dodici sindaci

Lunedì il taglio del nastro del nuovo tragitto da 38 km nell'Agro aquileiese
È il percorso più lungo del progetto realizzato dall'Università Cattolica di Milano

Elisa Michellut

CERVIGNANO. Sulla due ruote per promuovere il territorio. Scendono in campo gli amministratori dell'Unione Agro Aquileiese. Lunedì, i dodici amministratori del Tavolo per il cicloturismo dell'Uti Agro Aquileiese, che comprende un amministratore per ognuno dei dodici Comuni coinvolti, si cimenteranno nel percorso "Cantine e Architetture storiche": un itinerario di trentotto chilometri, che, partendo da Aquileia, attraverserà Fiumicello Villa Vicentina, Ruda, Aiello, Bagnaria Arsa e Cervignano, toccando le cantine Beltrame, Villa Vitas, Ca'Tullio e Rignat.

All'iniziativa, realizzata in collaborazione con la Cooperativa Rete Bike Fvg, parteciperanno il sindaco di Aiello, Andrea Bellavite, il sindaco di Aquileia, Gabrie-



Ecco il percorso della nuova pista ciclabile della Bassa

le Spanghero, la sindaca di Chiopris Viscone Raffaella Perusin, il sindaco di Bicinicco, Giovanni Battista Bossi e gli assessori dei Comuni di Cervignano, Loris Petenel, Palmanova, Luca Piani, Terzo, Alessio Furlan, Fiumicello Villa Vicentina, Marco Ustulin, Campolongo Tapogliano, Anna Grosso, Bagnaria Arsa, Tiziano Felcher, Ruda, Giorgio Gratton, e Torviscosa, Marco Turco.

«È il percorso più lungo – spiegano gli organizzatori – tra quelli individuati dallo studio dell'Università Cattolica di Milano e successivamente approvato nel Piano di sviluppo dell'Unione Agro Aquileiese, che include la maggior parte del territorio compreso nell'Unione. È un percorso impegnativo se affrontato con la bici muscolare, più agile con la bici elettrica, che unisce la degustazione delle eccellenze vitivinicole locali alla qualità delle architetture

che le cantine hanno saputo valorizzare, senza dimenticare la dolcezza dei paesaggi della Bassa friulana». Il presidente dell'Unione Agro Aquileiese, Gianluigi Savino, sindaco di Cervignano, sottolinea come questa sia un'importante iniziativa «che consentirà agli amministratori di "assaggiare" l'accoglienza che il territorio è in grado di offrire e la qualità dei prodotti che le nostre cantine, con passione e dedizione, realizzano e di ammirare con gli occhi del turista i paesaggi dell'Unione, da nord a sud». Tenu- to conto, spiegano i referenti del progetto, delle varie tappe previste, delle degustazioni e delle visite guidate alle quattro cantine, il percorso avrà una durata di circa 7 ore, che diventeranno 5 grazie alla e-bike.

«Ricordiamo – aggiunge Savino – che si tratta di uno dei 6 percorsi tematici assieme a Torviscosa, Grande guerra, Residenze storiche e Campagna e Laguna 1 e 2, per un totale di oltre 180 chilometri di percorsi ciclabili tematici, ai quali si aggiungono i percorsi di collegamento con le altre Uti, l'Alpe Adria e l'Adria bike, nonché alcuni percorsi che saranno realizzati nei prossimi anni per agevolare l'intermodalità. Parliamo di 3 milioni di euro circa di investimenti in ciclabili, senza contare gli interventi di promozione e sviluppo territoriale».

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

CERVIGNANO

Casa della musica: stasera un evento dedicato a Leonardo

A Cervignano si presenta l'evento dal titolo "Leonardo: sei gradi di separazione", promosso dall'associazione culturale Bottega Errante e inserito all'interno del percorso di avvicinamento alla sesta edizione de "La Notte di Lettori" di Udine (7-8 giugno). L'appuntamento è per questa sera, alle 20.45, alla Casa della Musica di Cervignano. Durante la serata, le narrazioni e letture di Alessandro Venier e le musiche a cura di Simone Ciprian definiranno i tratti fondamentali di Leonardo e la sua eredità. Una narrazione che, giocando con la teoria dei sei gradi di separazione, racconterà alcuni tratti della biografia e del contesto di Leonardo con l'obiettivo di riflettere sulla contemporaneità. Dopo il debutto di Cervignano, la tournée proseguirà sabato, alle 20.45, a Piasani di Prato, mercoledì 29 maggio, alle 20.45, a Latisana, giovedì 30 maggio, sempre alle 20.45, a Passariano, e, infine, venerdì 31 maggio, alle 18.30, a Feletto Umberto. La Notte dei Lettori, nata da un'idea del Comune di Udine con le librerie cittadine, è curata dall'Associazione Bottega Errante. Il Comune di Cervignano è tra i partner. –

E. M.

PALMANOVA

Progetto per la roggia: cespugli e alberelli se l'acqua costa troppo

Monica Del Mondo

PALMANOVA. L'amministrazione comunale è al lavoro per trovare una soluzione al problema delle condizioni in cui versa la roggia di piazza Grande.

Il problema era stato sollevato nei giorni scorsi dal capogruppo di maggioranza Antonio Di Piazza secondo il quale l'erba cresciuta nell'alveo della roggia e il cedimento del rivestimen-

to non sono certo un bel biglietto da visita per la città. Di Piazza aveva anche chiesto di pensare a una soluzione alternativa, qualora la manutenzione fosse troppo onerosa e aveva proposto di collocare nel sito piante e aiuole.

«Raccogliamo positivamente gli stimoli arrivati dal consigliere – commenta il sindaco Francesco Martines –. La piazza è il fulcro della vita cittadina. Consapevoli di questo, siamo già

da tempo al lavoro con l'obiettivo di trovare una soluzione esteticamente valida ma che rispetti i vincoli economici (quando abbiamo tolto l'acqua dalla roggia, essa aveva un costo per il Comune di 2.400 euro al mese) e le indicazioni della Soprintendenza».

Il Comune sta innanzitutto ragionando sulla possibilità di un ritorno dell'acqua in quel sito. Sta pertanto valutando l'utilizzo di nuovi sistemi, rispetto a quelli posti in essere al momento della realizzazione della Piazza, più moderni ed efficienti, con soluzioni meno dispendiose per pompare l'acqua e per evitare il formarsi di alghe. «Come seconda ipotesi – aggiunge l'assessore Luca Piani – stiamo valutando la realizzazione di zone verdi intervallate da piccole

fontane, con giochi d'acqua, ai vertici dell'esagono, a dare movimento e "freschezza". Rimarrebbero funzionanti nei mesi caldi e protette nei mesi freddi. Una terza idea, come ipotizzato da Di Piazza, sarebbe quella di rendere tutto il perimetro area verde con fiori, piccoli alberelli ed erba».

Il Comune annuncia che a breve renderà pubblici i dettagli delle possibili soluzioni. Si tratta in ogni caso di proposte che sarebbero provvisorie, in modo da poter ripristinare in ogni momento l'attuale assetto della piazza. «Abbiamo già programmato un incontro con la Soprintendenza – conclude Martines – per valutare le varie alternative ed avere una via libera di massima alla sperimentazione».

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI



Nel progetto, fiori e manto erboso nella roggia in piazza

VISCO

Una piazzetta dedicata ai donatori di sangue

VISCO. Si chiamerà "Piazzetta dei donatori di sangue" l'area retrostante il municipio di Visco, dove sorge la casetta dell'acqua e dove domenica si inaugurerà anche il Monumento del donatore. È un anno importante il 2019 per la Sezione Afds di Palmanova-Visco che festeggia infatti il 60° di fondazione.

Le celebrazioni più solenni dell'evento sono in calendario per il 21 settembre a Palmanova, ma per tutto

l'anno si terranno iniziative nelle singole comunità della sezione.

S'inizia domenica 5 maggio a Visco dove, nell'area retrostante la sede municipale che si affaccia su via Montello, sarà ufficialmente inaugurato il Monumento dei donatori di sangue nel sessantesimo di fondazione e si procederà all'intitolazione della piazzetta. Il ritrovo dei partecipanti è fissato per le 11.15; la cerimonia con la benedi-

zione del parroco di Visco don Giorgio Longo, i saluti delle autorità e gli interventi musicali, sono previsti a partire dalle 11.45. Seguirà un momento conviviale. I donatori del gruppo Afds, che conta oltre 250 iscritti, invitano tutta la popolazione a partecipare alla cerimonia. Seguiranno nel corso dell'anno, l'inaugurazione della targa celebrativa nel mese di luglio a Jalmicco, la Festa del Sessantesimo il 21 settembre a Palmanova e la tradizionale manifestazione annuale con l'inaugurazione di un monumento al donatore e con la consegna dei riconoscimenti ai premiati 2019 l'8 dicembre a Sottoselva. –

M.D.M.

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

PALMANOVA

Vita indipendente, incontro col sottosegretario Zuccano

PALMANOVA. In occasione della "Giornata europea per la Vita Indipendente" si terrà questa mattina in municipio a Palmanova un convegno dal titolo "Vita indipendente e Convenzione Onu, binomio vincente in Friuli Venezia Giulia", organizzato dalla cooperativa sociale "La Sfida", dall'associazione Idea e da Enil Italia. «Siamo cittadine e cittadini disabili – commenta il presidente di Idea, Stefano Baldini – che vogliono condur-

re una vita con un grado di libertà comparabile con quello delle altre persone... Vita indipendente non significa che vogliamo fare tutto da soli e che non abbiamo bisogno di nessuno... Vogliamo vivere come, dove e con chi si vuole, frequentare le stesse scuole del quartiere, usare gli stessi autobus che usano i nostri vicini di casa, fare lavori in linea con la nostra formazione e i nostri interessi. Vogliamo essere protagonisti nel vivere la vita».

Il convegno avrà inizio alle 9.30 con i saluti di Vincenzo Zuccano, sottosegretario di Stato con deleghe a Famiglia e disabilità, di Riccardo Riccardi, assessore regionale alla salute, politiche sociali e disabilità, di Vincenzo Falabella, presidente Federazione italiana per il superamento dell'handicap, del sindaco di Palmanova Francesco Martines.

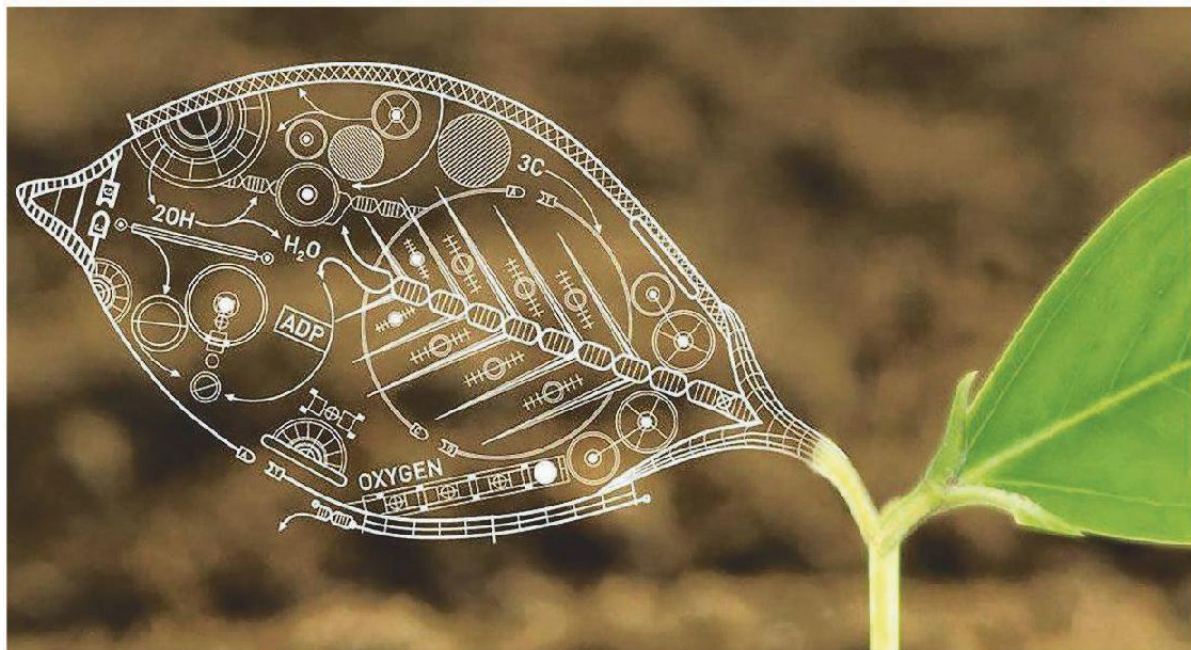
Il convegno affronterà il tema della "Vita indipendente" sotto diversi profili attraverso le relazioni di Sergio Raimondo, Lorenza Vettor e Sergio Baldini. Le conclusioni saranno affidate a Ranieri Antonio Zuttion, direttore del Servizio regionale integrazione socio sanitaria. —

M.D.M.

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

IL RAPPORTO "THE WORLD OF ORGANIC AGRICULTURE"

Tra Usa, Europa e Cina anno da record per il bio: nel mondo vale 90 mld di euro



Il 2017 è stato un altro anno record per il biologico mondiale.

Il rapporto The World of Organic Agriculture mostra infatti un trend in crescita con circa 90 miliardi di euro di fatturato complessivo, 2,9 milioni di produttori e 69,8 milioni di ettari coltivati con i metodi dell'agricoltura

biologica. Gli ultimi dati globali sull'agricoltura biologica sono stati presentati da Fibl e Ifoam-Organics International. Il mercato biologico globale continua dunque a crescere in tutto il mondo. La società di ricerche di mercato Ecovia Intelligence stima che il mercato globale per il cibo biologico ha raggiunto i 97

miliardi di dollari nel 2017 (circa 90 miliardi di euro). Gli Stati Uniti sono il mercato leader con 40 miliardi di euro, seguiti da Germania (10 miliardi di euro), Francia (7,9 miliardi di euro) e Cina (7,6 miliardi di euro). Nel 2017, molti dei principali mercati hanno continuato a mostrare tassi di crescita a due cifre.

Gli svizzeri hanno speso di più (288 euro a persona) mentre la Danimarca ha la più alta quota di mercato bio (13,3% sul totale del mercato alimentare). Nel 2017, sono stati registrati 2,9 milioni di produttori biologici, circa il 5% in più rispetto al 2016. L'India continua a essere il Paese con il maggior numero di produttori, seguita da Uganda e Messico. A fine 2017 risulta, poi, un totale di 69,8 milioni di ettari destinati al biologico con una crescita del 20%, e di 11,7 milioni di ettari, rispetto al 2016, l'incremento più ampio mai registrato. L'Australia ha la più grande area agricola biologica (35,6 milioni di ettari), seguita dall'Argentina (3,4 milioni di ettari) e dalla Cina (3 milioni di ettari). A causa dell'aumento di ampia superficie in Australia, metà del terreno agricolo organico globale è ora in Oceania (35,9 milioni di ettari). L'Europa è la seconda area più grande (21%, 14,6 milioni di ettari), seguita da America Latina (11,5%, 8 milioni di ettari). L'area biologica è aumentata in tutti i continenti. Globalmente, l'1,4% dei terreni agricoli è biologico. I dati globali sulla produzione e sui mercati biologici sono di grande rilevanza per i responsabili politici e contribuiscono a comprendere l'importanza dell'agricoltura biologica e i suoi sviluppi futuri nei diversi paesi. Secondo i ricercatori, «questa pubblicazione mostra il nostro impegno continuo con trasparenza nel settore biologico e dimostra anche il contributo dell'agricoltura biologica agli obiettivi di sviluppo sostenibile. Complessivamente, l'annuario mostra che la potenziale agricoltura biologica deve contribuire a un futuro sostenibile».

COLTIVAZIONI

Assobioplastiche e Federbio si alleano per i bioteli

FederBio, la Federazione nazionale che da 27 anni tutela e favorisce lo sviluppo dell'agricoltura biologica e biodinamica, e Assobioplastiche, l'Associazione che riunisce produttori e trasformatori di materiali biodegradabili e compostabili, hanno firmato una partnership per la promozione della sperimentazione e dell'uso di pacciamature biodegradabili nelle coltivazioni biologiche. L'utilizzo dei teli pacciamanti con biodegradabilità e rinnovabilità certificate costituisce una delle principali innovazioni tecniche utili per la conversione di ampie superfici e colture all'agricoltura biologica. In particolare, per poter perseguire questo obiettivo strategico i bioteli dovranno essere biodegradabili secondo lo standard europeo EN 17033, non contenere organismi geneticamente modificati nei formati utilizzati per la produzione della pacciamatura ed essere costituiti da materie prime rinnovabili in misura pari o superiore al 50% (oltre il 60% dal 2021). FederBio contribuirà attivamente alla comprensione e diffusione delle caratteristiche tecniche, mentre Assobioplastiche supporterà le richieste di informazioni e di attività di sperimentazione.

ASPARAGORGO 2019

Sagra degli asparagi

VENERDÌ
3
MAGGIO

SABATO
4
MAGGIO

DOMENICA
5
MAGGIO

GORGO DI LATISANA

**COMITATO PROMOTORE
DELL'ASPARAGO BIANCO**

CIRCOLO GIOVANILE GORGO



PATROCINIO
DELLA CITTÀ
DI LATISANA

**CAMPO SPORTIVO
TEATRO TENDA**

SAN GIORGIO DI NOGARO

Ecco Itinerannia 2019 Sarà l'anno dei record: oltre cento stand

Presentata la manifestazione-evento della Bassa friulana
Dal 30 maggio, 4 giorni di degustazioni, concerti e mostre

Francesca Artico

SAN GIORGIO DI NOGARO. Ritor-
na "ItinerAnnia. Eventi tra gu-
sto e arte", la grande vetrina
delle peculiarità della Bassa
friulana che invaderà San
Giorgio di Nogaro dal 30 mag-
gio al 2 giugno, e che nell'edi-
zione 2019 avrà come parola
d'ordine "evidenziare i prodot-
ti tipici e le radici più caratteri-
stiche della cultura friulana,
ove il vino si posa con il sorri-
so, ove l'acqua più buona crea
la birra più fresca". L'obbiet-
tivo è mettere insieme cultura,
artigianato e commercio con
il divertimento.

A organizzare l'evento è
l'amministrazione in collabo-
razione con i Comuni di Carli-
no, Castions di Strada, Mara-
no Lagunare, Muzzana del
Turgnano, Porpetto e Torvi-
scosa. All'organizzazione par-

tecipano anche la Pro Loco
per il coordinamento e la pro-
mozione e Umf Sonica come
direttore artistico degli spetta-
coli e Villa Dora.

Un record questa edizione
lo ha già raggiunto: saranno
quasi cento gli stand espositi-
vi, partendo da via Roma a via
Canciani fino a Villa Dora e via
Max di Montegnacco. Quattro
le giornate tematiche: giovedì
sarà dedicato ai 100 anni
dell'Ana nazionale; venerdì a
"Uno sguardo alla Carnia"; sa-
bato all'associazionismo; do-
menica il commercio.

L'inaugurazione avverrà
giovedì 30 alle 18 con la para-
ta per il centro con la Nuova
Banda e la performance finale
della campionessa regionale
di pattinaggio artistico Noemi
Dodici e il concerto del barito-
no Eugenio Leggiadri. Seguirà
poi l'assegnazione del Prem-
io ItinerAnnia che quest'an-

no verrà assegnato dai Comu-
ni ad un pool di imprenditori:
Watley, Zanutta spa, Cosme-
tal snc, Minin srl, Friulpesca
srl, Agricolameccanica srl.

Ma quello che il consigliere
con delega a ItinerAnnia, Lui-
gi Barbana, tiene a sottolineare
sono le mostre dislocate in
otto zone della cittadina, a Vil-
la Dora, avia Roma, e in Piaz-
za XX Settembre dove si terrà
la prima edizione del Sealife,
mostra ittica gastronomica di-
dattica ed esposizione nauti-
che e subacquee. Non manche-
ranno iniziative culturali per
le scuole. Tra gli eventi clou la
Via del vino, il premio Calice
Dora a cura di Ad Undeci-
mum, il concerto di Doro Gjat
venerdì, la prima mondiale di
"oltre il biologico vino dei For-
chir" (sabato), la run-clown in
show per beneficenza, uno
corkcooking e lo spettacolo
dei Papu (domenica). —



Una immagine della precedente edizione di Itinerannia a San Giorgio di Nogaro

MARANO LAGUNARE

Automobile capovolta in un canale: il proprietario illeso si allontana a piedi

Serata del Primo Maggio mo-
vimentato a Marano Laguna-
re, dove è arrivata la segna-
lazione alle forze dell'ordine di
un'auto finita in un canale:
personale del 118 e Vigili del
fuoco di Cervignano sono ac-
corsi sul posto, trovando la

vettura ma non l'automobili-
sta.

È accaduto alle 23, quando
è stato segnalato da alcuni
passanti il ritrovamento di
una Ford Focus ribaltata sul-
la strada di via Serenissima.
Immediatamente sul posto è

arrivato il personale sanita-
rio del 118 e due mezzi dei Vi-
gili del fuoco, ma del condu-
cente del mezzo non c'è alcu-
na traccia: si era già allonta-
nato autonomamente dal luo-
go dell'incidente. I pompieri
allora hanno provveduto a
mettere in sicurezza il mez-
zo, mentre i carabinieri della
Compagnia di Latisana han-
no avviato le verifiche per ri-
salire al proprietario della
macchina. Non risultano altri
danni a persone e mezzi. —

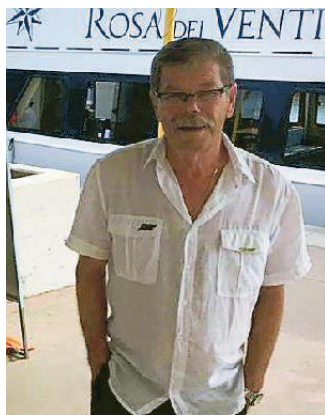
F.A.

MARANO LAGUNARE

È morto Angelo Fattorutto per anni comandante della nave per Lignano

MARANO LAGUNARE. È manca-
to improvvisamente merco-
ledi sera all'ospedale di Udine,
Angelo Fattorutto, per un de-
cennio comandante della
motonave del servizio mari-
timo Udine-Lignano Sabbia-
doro della Saf, ma anche
componente dell'equipaggio
delle motonavi per il traspor-
to turistico nella Laguna di
Grado e Marano, Stella Pola-
re e Rosa dei venti.

Angelo Fattorutto, che ave-
va 68 anni, lascia la moglie e
un figlio. Era molto conosciu-



Angelo Fattorutto

to non soltanto a Marano La-
gunare, dove era nato e vive-
va, ma anche in tutta la pro-
vincia per aver effettuato a
lungo per conto della Saf, il
servizio di trasporto passeg-
geri che da Udine arrivavano
in corriera diretti a Lignano
Sabbiadoro, dopo essersi im-
barcati a Marano Lagunare.

Persone riservata ma non
schiva, aveva trascorso la sua
vita nell'amato mare, operan-
do con professionalità e serie-
tà sempre a bordo di imbarca-
zioni per il trasporto turistico
(eccetto un breve periodo de-
dicato alla pesca), anche
con Capitan Geremia. La da-
ta dei funerali resta ancora
da stabilire anche se, presu-
mibilmente, dovrebbero es-
sere celebrati lunedì nella cit-
tadina lagunare, rimasta pro-
fondamente colpita dalla
sua morte. —

F.A.

SAN GIORGIO DI NOGARO

Donna trovata senza vita nelle acque del Corno

SAN GIORGIO DI NOGARO. Una
64enne residente a San Gior-
gio, Carla Sguassero, è mor-
ta annegata nel fiume Cor-
no. A scoprire il corpo della
donna sono stati alcuni ra-
gazzi del Centro canoa che
si stavano allenando in zo-
na.

Il ritrovamento è avvenu-
to ieri verso le 17, quando al-
cuni atleti che stavano effet-
tuando allenamenti sul fiu-
me Corno hanno notato in
acqua un corpo riverso, in
un basso fondale nei pressi
del recinto della struttura.

Immediatamente hanno



I vigili del fuoco a San Giorgio

dato l'allarme e sono arriva-
ti i vigili del fuoco di Cervi-
gnano che hanno provvedu-
to a recuperare la salma del-
la donna. Sono giunti sul po-
sto anche i carabinieri della
stazione, gli addetti della Ca-
pitaneria di Porto e i medici
con un'ambulanza della Cro-
ce rossa di stanza a Nogaro.

Immediatamente sono
state avviate le indagini per
identificare la donna. Nella
zona è stata trovata un'auto
— una Peugeot grigia — e un
borsello. All'interno di que-
st'ultimo non è stato però
trovato nulla che consentisse
l'identificazione. I docu-
menti erano nell'auto. A ef-
fetтуare il riconoscimento
sono stati i due fratelli della
donna. Carla Sguassero vi-
veva da sola in via Palladio.

Sulle modalità dell'acca-
duto stanno svolgendo ac-
certamenti i carabinieri. —

F.A.



L'Asparago: il Re della Tavola

Le proprietà officinali, la storia, le coltivazioni e le tipologie,
ma soprattutto... *Le ricette più deliziose!*



€ 7,60
oltre al prezzo
del quotidiano

in edicola con **Messaggero** Veneto

LA CURIOSITÀ

Ragazzino di 11 anni prende la bicicletta e va da Udine a Lignano

Trovato dai carabinieri. «Pensavo fosse più vicino»
I genitori, stupiti, credevano stesse giocando vicino a casa

Nicoletta Simoncello

LIGNANO. Una mega pedalata di oltre 5 ore per percorrere i circa 60 chilometri che separano Udine da Lignano Sabbiadoro: protagonista della vicenda, avvenuta il Primo maggio, un undicenne udinese che, secondo la ricostruzione dei carabinieri che lo hanno “adottato” per qualche ora, avrebbe lasciato la sua casa a Udine, da solo, dicendo ai genitori di andare a giocare con i suoi amici a pallone nel campo sportivo del quartiere.

Partito da Udine in sella alla sua bicicletta nel pomeriggio di mercoledì, l'undicenne ha cambiato meta: invece di andare nel campo vicino casa, ha deciso di arrivare sul litorale friulano per

trascorrere la giornata di sole al mare. Obiettivo raggiunto. Anche se, «a giudicare dalle cartine geografiche, pensavo fosse più vicino», ha raccontato agli operatori del Comando di via Mezzasacca che lo hanno assistito e intrattenuto con tanto di libri da leggere e rifocillato con tranci di pizza in attesa dell'arrivo dei genitori da Udine.

Adare l'allarme erano stati alcuni passanti. Vedendolo girovagare «solo e smarrito» da qualche ora, senza alcun adulto al suo fianco, verso le 20 avevano segnalato la presenza del ragazzino ai carabinieri.

Trovato in centro a Sabbiadoro, nei pressi di piazza Fontana, i carabinieri lo hanno accompagnato nella loro sede. Una volta accertato il suo stato di salute e do-

po essersi fatti spiegare la vicenda dal bambino (riportata con tutta la serietà e l'orgoglio del caso), è seguita l'identificazione e l'immediata chiamata ai familiari, per tranquillizzarli.

Incredulo e preoccupato, il padre si è quindi subito precipitato dal capoluogo friulano nella località marittima per riportare l'undicenne a casa.

Il giovane vive con la famiglia a Udine dove frequenta la prima media.

Insomma, una storia a lieto fine avvenuta durante una giornata di festa, il Primo maggio, all'insegna del bel tempo che ha favorito l'afflusso dei turisti nella località balneare, dai locali all'arenile e fino alla manifestazione “Lignano in Fiore”. —

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI



LIGNANO

In visita al camper della Polizia

Oltre cento persone hanno fatto visita al camper della Polizia di Stato che, in occasione della manifestazione Lignano in Fiore, ha sostato al Parco Hemingway di Pineta per fornire informazioni e consulenze per contrastare la violenza di genere. Voluta dagli assessori alle Pari opportunità e alla Cultura, l'occasione ha riunito anche le associazioni Sorridi Ancora di Latisana e Andos di Udine. «È stata consegnata anche la Carta dei Diritti della Bambina, documento internazionale che, promosso da Fidapa Udine, verrà consegnato a ogni neo mamma» ha detto il commissario Mara Lessio.

LATISANA

Il sottopasso rinasce con il murale dei giovani

Paola Mauro

LATISANA. Un progetto di riqualificazione urbana per un'area fortemente degradata, ma anche un'importante occasione di aggregazione e collaborazione per i tanti giovani che hanno partecipato al progetto “Arte in corso”. Ovvero i colori di un murales intitolato “P come Pianeta” per decorare e valorizzare il sottopasso che unisce la stazione ferroviaria al centro intermodale, spesso luogo di vandalismi.

E lunedì pomeriggio all'inaugurazione del loro lavoro i protagonisti c'erano tutti, i ragazzi del Centro di Aggregazione Giovanile di Latisana e della locale scuola media assieme ai giovani del Camp, già autori qualche anno fa di una prima azione di arte urbana, sul muro che separa la stazione dei treni da quella dei pullman, realizzata in collaborazione con l'associazione Mentilibere di Lignano Sabbiadoro, regista anche del nuovo lavoro e da anni impegnata nel campo della



Il nuovo murale realizzato nel sottopasso che unisce la stazione al centro intermodale a Latisana

promozione sociale attraverso i vari linguaggi artistici.

Il tema scelto per il murales di Latisana è quello di un grande mare popolato da fantastiche creature ma an-

che messo a rischio da “ospiti” poco educati.

L'assessore comunale alle politiche giovanili, Stefania Del Rizzo, ha definito il progetto ad alto contenuto sociale, per l'occasione di con-

fronto e collaborazione fornita ai ragazzi, che lavorando assieme hanno saputo trasferire le loro emozioni in un'opera che ha illuminato di colore il sottopasso. —

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

LATISANA

AsparaGorgo, tre giorni di musica e degustazioni

LATISANA. Ultimi giorni per AsparaGorgo la storica sagra degli asparagi di Gorgo, organizzata dal Circolo Giovanile della frazione assieme al consorzio dei produttori e resa possibile da un piccolo esercito di volontari e collaboratori.

L'evento che negli anni è cresciuto tanto da trasformarsi da festa di borgata a vero e proprio appuntamento per amanti dell'asparago bianco largamente prodot-

to in zona e protagonista di prelibate ricette in degustazione fino a domenica. La proposta della cucina per domani sera è un menù di asparagi e pesce.

Ricca anche la programmazione di corollario all'evento enogastronomico: oggi dalle 21 seconda edizione del torneo di calcio balilla e serata musicale con il gruppo Toys; domani dalle 20.30 serata benefica dal titolo “Coro and Friends per l'asso-

ciatione Crescerai”, ovvero musica e cabaret per raccogliere fondi da destinare alla costruzione di una scuola in Madagascar, ospiti il comico Sdrindule e il musicista Beppe Carletti dei Nomadi accompagnato dal coro dei bambini “È più bello insieme”. Presentano Lorenzo Petiziol e Maria Pernice. Nell'area giovani dalle 22 concerto Rock Wave.

La giornata di domenica si apre alle 9 con AsparaVespa, raduno di Vespa, Ape, Lambretta e ciclomotir vintage, alle 12 pranzo in allegria con la band Nuovo Fronte dell'AssCom e in serata musica con “Bagliori di luce”. —

P.M.

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

LATISANA

Simonin: sito comunale quasi mai aggiornato

LATISANA. Di difficile consultazione, anche per i navigatori più esperti, con sezioni non aggiornate e documentazione inserita senza una logica. Il sito internet istituzionale del Comune di Latisana proprio non va e in consiglio comunale è stato più volte ribadito, trovando l'impegno del sindaco a intervenire per una sistemazione. Un impegno preso un anno fa e oggi ancora disatteso. «Non è

solo una questione di mantenere le promesse – sottolinea il capogruppo della lista civica Il Ponte, Ezio Simonin – ma sta diventando davvero difficile per i consiglieri comunali svolgere il loro compito di controllo, perché trovare gli atti è davvero complicato».

Un anno fa – riferisce Simonin in una nota – il sindaco si era impegnato a trasformare il portale in uno strumento di consultazio-

IN BREVE

Bicinicco

Manuele Linza
presenta i candidati

Appuntamento al Polifunzionale Don Lino Andrioli, questa sera alle 20.30, per un incontro pubblico con il presidente della Regione e segretario regionale della Lega Salvini Massimiliano Fedriga, con il candidato sindaco per la Lega alle prossime amministrative, Manuele Linza, con i candidati alle Europee Elena Lizzi e Marco Dreosto e con il consigliere regionale Alberto Budai.

Visco

Ecco la squadra
di Rinnovamento

La lista civica “Rinnovamento” che, alle prossime elezioni comunali, sostiene la ri-candidatura a sindaco della prima cittadina uscente Elena Cecotti, presenterà agli elettori la squadra dei candidati consiglieri e il proprio programma. Appuntamento questa sera, alle 20.30, al Bar Sport di Visco.

Trivignano

Elezioni, incontro
con Federico Guariglia

Incontro in vista delle prossime elezioni amministrative nella sede della Protezione civile di Melarolo per il candidato sindaco Federico Guariglia. Appuntamento questa sera, alle 20.30, per la presentazione dei candidati consiglieri della lista “In cammino per Trivignano Merlana Melarolo Clauiano” e per l'illustrazione del programma elettorale.

Aquilaia

Una tesi dedicata
all'urbanistica

“Aspetti topografici e urbanistici dell'area occidentale del foro di Aquilaia: i dati degli scavi per le moderne fognature (1968 - 1972)”, è il titolo della tesi di Alina Del Fabbro (Premio Architetto Mario Chinese), che sarà presentata oggi alle 19 in Sala Capitolino ad Aquilaia.

ne funzionale, facilmente accessibile e graficamente gradevole, un intervento per il quale c'erano già previsti degli stanziamenti in bilancio all'interno del capitolo dei servizi informatici, prevedendo come termine i primi mesi del 2019.

«Siamo al mese di maggio e non ci risulta sia stato attuato nulla di quanto promesso. Vorremmo ricordare al sindaco che nei suoi interventi non manca mai di ricordare come l'ammodernamento informatico dell'ente sia un suo “palino” e di come la questione fosse chiaramente espressa tre anni fa nel suo programma elettorale».

P.M.

Ci ha lasciati



NADIA MIOTTI
di 51 anni

Ne danno il doloroso annuncio la mamma Pierina, il compagno Giorgio, la sorella Catia, il fratello Marco, cognati, zii, cugini e parenti tutti.
I funerali avranno luogo sabato 4 maggio alle ore 10.30 nella chiesa di Lavariano, partendo dal cimitero di Mortegliano.
Seguirà cremazione.
Ringraziamo tutte le persone che le sono state accanto nel momento del bisogno.
Lavariano, 3 maggio 2019

O.F. Gori Mortegliano - Palmanova Tel. 0432 768201

La dirigenza e i dipendenti della Palma SpA partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa della cara

Nadia

San Giovanni al Natisone, 3 maggio 2019

"Non piangete la mia assenza, sentitemi vicino e parlatemi ancora.
Io vi amerò dal Cielo come vi ho amato sulla terra."

Munito dai conforti religiosi, è serenamente salito al Cielo



PLINIO MICOLO
di 86 anni

Ne danno il doloroso annuncio la moglie, i figli, le nuore e gli amati nipoti.
I funerali saranno celebrati venerdì 3 maggio, alle ore 15, nella chiesa di Sant'Elena a Montenars, giungendovi alle ore 14.45 dalla Casa Funeraria Benedetto di Tarcento.
Un particolare ringraziamento a Don Bruno e al personale della Medicina di San Daniele del Friuli.
Montenars, 3 maggio 2019

Benedetto - Casa Funeraria Pompe Funebri Tarcento, tel. 0432 791385
www.benedetto.com

È mancato all'affetto dei suoi cari



GENZIANO PECORARO
di 74 anni

Ne danno il triste annuncio la moglie Livia, i figli Daniele e Linda, il genero, il nipote Mattia, il fratello, la sorella, i cognati, le cognate, la suocera, i nipoti ed i parenti tutti. I funerali avranno luogo sabato 4 maggio alle ore 11.00 nel Santuario di S. Antonio di Gemona, ove il caro estinto sarà esposto dalle ore 10,45 giungendo dalla residenza Zaffiro di Magnano in Riviera.
Un particolare ringraziamento a Luisa, Cinzia, alla dottoressa Cagol, a tutte le persone che sono state vicine alla famiglia, e a tutto il personale della residenza per anziani "Zaffiro" di Magnano in Riviera per le amorevoli cure prestategli. Si ringraziano di cuore tutti coloro che vorranno onorarne la cara memoria.
Gemona del Friuli, 3 maggio 2019

o.f Picco Trasaghis tel.0432/984020

ANNIVERSARIO

3 maggio 20183 maggio 2019



GIOVANNI SUGNATO

E' trascorso un anno da quando sei volato in cielo e ora, assieme alla mamma, vegliate su di noi.
Ti ricorderemo con una S. Messa sabato 4 maggio alle ore 19 nella Chiesa di S. Antonio ai Rizzi.
Pinuccia, Roberta e i tuoi cari.

Udine, 3 maggio 2019

O.F. Mansutti Tricesimo tel. 0432/851305

ANNIVERSARIO

3 maggio 20103 maggio 2019

ANDREA SANGOI

Il tuo ricordo ci accompagna sempre.
Una Santa Messa verrà celebrata oggi alle ore 19,00 nella chiesa di Madonna del Giglio a Tarcento.

Tarcento, 3 maggio 2019

O.F. Mansutti Tarcento

Serenamente ci ha lasciati



ONORINA FABRIS ved. FIOR
di 96 anni

Lo annunciano i figli Nello e Carlo con le rispettive famiglie.
I funerali avranno luogo venerdì 3 maggio alle ore 16 presso la Chiesa parrocchiale di Qualso.
Si ringraziano anticipatamente quanti vorranno onorarne la cara memoria.
Un grazie di cuore al personale della Casa di Tino (Vergnacco).

Qualso, 3 maggio 2019

O.f. Mansutti Tricesimo tel. 0432.851305
www.ofmansuttitricesimo.com

Nell'abbraccio d'Amore dei suoi cari ha raggiunto la sua Dolores



ORIANO MORSANUTTO

Ne danno il doloroso annuncio le figlie Alessia e Michela e la mamma Maria, Eleonora e Beppino con famiglia, Giusi e Mario con famiglia, Angela e i parenti tutti. I funerali si svolgeranno Sabato 4 Maggio alle ore 16.00 presso la Chiesa di Torlano, partendo dall'Ospedale di Udine.
Ringraziamo tutti coloro che gli hanno voluto bene, che ci sono vicino e che vorranno onorare la sua memoria.
Torlano di Nimis, 3 maggio 2019

O.F. Mansutti Udine-Feletto Umberto Tarcento-Bressa di Campoformido Tel. 0432/481481
www.onoranzemansutti.it

Serenamente ha raggiunto il suo amato Gianfranco



ANNA MARIA BRAIDA ved. MILILLO
di 83 anni

Lo annunciano i figli Maria Grazia con Loris e Stefano con Mariangela, Glandomenico e Francesca.
Il funerale avrà luogo sabato 4 maggio, alle ore 16, nel Duomo di San Daniele, partendo dall'ospedale locale.
Seguirà la cremazione.
Si ringraziano quanti vorranno onorarne la memoria.
San Daniele del Friuli, 3 maggio 2019

onoranzefunebrinarduzzi.com tel. 0432 957157

Partecipano al lutto:
- Ofelia, Daniele e Gina Vidussi

Carlo, Margherita, Renato e le maestranze delle Prosciutterie si stringono ai familiari tutti nel ricordo della cara

ANNA MARIA BRAIDA

San Daniele del Friuli, 3 maggio 2019

Ci ha lasciati



ANTONINO MEZZAVILLA
di 87 anni

Ne danno l'annuncio la moglie, la figlia, il figlio, la nuora, i nipoti e i parenti tutti.
I funerali avranno luogo oggi venerdì 3 maggio alle ore 16 nella chiesa parrocchiale di Gradisca ove la cara salma proveniente da Gemona sarà esposta dalle ore 14.
Un sentito ringraziamento a tutto il personale del reparto Medicina dell'ospedale di Gemona del Friuli.
Gradisca di Sedegliano, 3 maggio 2019

O.F. Fabello - Codroipo Tel. 0432 906181
www.fabellocodroipo.it

Ci ha lasciati



GEMMA MIOTTI in CONTARDO
di 55 anni

Ne danno il triste annuncio il marito, il figlio, la mamma, la sorella, i cognati, i nipoti e parenti tutti.
Il funerale avrà luogo oggi venerdì 3 maggio alle ore 16 nella chiesa di Rive d' Arcano giungendo dall' ospedale di San Daniele.
Seguirà la cremazione.
Si ringraziano anticipatamente quanti vorranno partecipare.
Un grazie particolare a tutto il personale sanitario che l' ha seguita.
Rive d' Arcano, 3 maggio 2019
Rugo tel. 0432/957029

Soci e collaboratori del laboratorio Dental Line esprimono le più sincere condoglianze a Michela e Alessia per l'imatura scomparsa del papà

Oriano Morsanutto

Udine, 3 maggio 2019

Improvvisamente ci ha lasciati



ALBANO DELL'OSTE
di anni 62

Ne danno il triste annuncio la figlia Valeria, il genero Alberto, la nipotina Bianca, fratello Gino, cognata Nives, Teresa, cugini e parenti tutti.
I funerali avranno luogo oggi venerdì alle ore 14,30 a Lauco partendo dall'ospedale di Tolmezzo.
Si ringraziano quanti vorranno ricordarlo.
Lauco, 3 maggio 2019

of piazza

E' mancata



IDA BRAIDA
di 99 anni

Ne danno l'annuncio i nipoti e i pronipoti.
I funerali avranno luogo sabato 4 maggio, alle ore 10, nella chiesa di Oleis di Manzano, arrivando dalla cappella del cimitero di Manzano.
Seguirà cremazione.
La veglia di preghiera si terrà questa sera, alle ore 20, presso la Villa Maseri a Oleis.

Oleis di Manzano, 3 maggio 2019
O.F. Bernardis Manzano - Corno di Rosazzo Tel. 0432 - 759050

E' mancata all'affetto dei suoi cari



FERNANDA SUDERO in DELLE CASE
di 75 anni

Ne danno il triste annuncio il marito Lauro, i figli Alessandro e Daniele, la nuora, la nipotina e parenti tutti.
Il funerale avrà luogo venerdì 3 maggio, alle ore 15.30, nella chiesa di Farla partendo dall'ospedale di San Daniele.
Si ringraziano quanti vorranno onorare la memoria.

Farla di Majano, 3 maggio 2019
onoranzefunebrinarduzzi.com tel. 0432 957157

E' mancata



LIDIA ANTONUTTI ved. RADDA
di 91 anni

Lo annunciano il figlio Gianni, la nuora e parenti tutti.
I funerali avranno luogo oggi venerdì 3 maggio alle ore 16.00 nella chiesa di Terenzano, partendo dall'ospedale di Udine.

Terenzano, 3 maggio 2019
O.F. GORI Pozzuolo del F. tel. 0432 768201

E' mancata



OLIVA FAVOTTO ved. MARANGONE
di 91 anni

Ne danno il triste annuncio i figli Stefano, Natalina e Nicoletta, le nuore, i generi, i nipoti e pronipoti.
I funerali avranno luogo oggi venerdì 3 maggio alle ore 15.00 nella chiesa di Santa Maria di Sclaunico, partendo dall'ospedale di San Daniele.
Santa Maria di Sclaunico, 3 maggio 2019
O.F. GORI Mortegliano tel. 0432 768201

Si è spento serenamente



ISEO LINZI
di 97 anni

Lo annunciano i figli con le rispettive famiglie e i parenti tutti.
I funerali saranno celebrati sabato 4 maggio, alle ore 15.00, nella Chiesa Parrocchiale di Mereto di Tomba.
Si ringraziano anticipatamente quanti vorranno onorarne la cara memoria.
Mereto di Tomba, 3 maggio 2019
O.F. Talotti Basiliano tel. 0432/84623 Codroipo tel. 0432/907937
www.onoranzefunebritalotti.eu

E' mancato



GIOVANNI PAIANI
di 92 anni

Lo annunciano la moglie, i figli, le nuore, il genero, i nipoti, i pronipoti e parenti tutti.
I funerali avranno luogo oggi venerdì 3 maggio alle ore 17.00 nella chiesa di Santa Maria di Sclaunico, partendo dall'abitazione dell'Estinto.
Santa Maria di Sclaunico, 3 maggio 2019
O.F. GORI Mortegliano tel. 0432 768201

NECROLOGIE e PARTECIPAZIONI al lutto

SERVIZIO TELEFONICO
da lunedì a domenica dalle ore 10 alle ore 22.00

 (con chiamata telefonica gratuita)

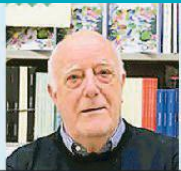
Pagamento tramite carta di credito: **Visa e Mastercard**

 **A. Manzoni & C. S.p.A.**

Le necrologie sono consultabili anche all'indirizzo internet: **www.messaggeroveneto.quotidianiespresso.it**

Ma quel presidente ha fatto il partigiano?

NOTERELLE DEL NOSTRO TEMPO



SERGIO GERVASUTTI

Apprendo che durante le celebrazioni per la festa del 25 aprile a Viterbo il presidente dell'Anpi locale nel suo discorso ha criticato fortemente l'intervento degli Usa e degli altri Stati della coalizione ad-

ducendo che durante il conflitto in Afghanistan sono stati uccisi più civili che talebani.

Ovviamente l'Italia ha operato per lungo tempo in quel teatro di guerra.

Era presente una nutrita rappresentanza dell'esercito e come massima autorità in uniforme c'era il generale di divisione Paolo Riccò, Comandante dell'aviazione dell'esercito di Viterbo dove esiste appunto la scuola militare. Anche l'alto ufficiale ha operato in Afghanistan.

Inoltre durante il "Silenzio" suonato nel rendere gli onori ai caduti, le struggenti note sono state so-

praffatte dal coro "Bella Ciao".

Insomma una serie di cose che hanno fatto sì che il generale Riccò abbandonasse anzitempo la cerimonia.

Il tutto si commenta da solo, ma una riflessione la voglio fare. Se una certa sinistra pensa con questi atteggiamenti e modi di acquisire maggiori consensi, che mi sembrano oggi ai minimi storici, ha sbagliato momento e contesto.

Onore a questo generale, prima di tutto grande soldato, che ha finalmente rotto certi schemi direi un po' dimenticati.

Mi auguro che per il suo

gesto non debba assolutamente scontare alcuna penalizzazione nella sua brillante carriera.

Mario Pinto. Pordenone

Non conosco i dettagli della vicenda di Viterbo.

Se le cose sono andate così come ha spiegato il signor Pinto, do per scontato che il presidente locale dell'Anpi non abbia fatto il partigiano.

Se lo avesse fatto, si sarebbe ricordato di quegli yankee che arrivavano dal Mississippi o dall'Oregon per morire ad Anzio e consentire a lui, 74 anni dopo, disproloquiere indisturbato.

IL RINGRAZIAMENTO

NICOLETTA PEVERE

SPLENDIDE PERSONE IN OSPEDALE

Desidero rendere pubblica l'esperienza che ho vissuto di recente all'ospedale di Tolmezzo e che può essere d'aiuto ad altre persone che hanno il mio stesso problema. Nel febbraio scorso sono stata sottoposta all'intervento di protesi dell'anca nella divisione di Ortopedia e posso dire che mi sono trovata benissimo sia dal punto di vista medico che infermieristico e fisioterapico.

Un grande ringraziamento va al mio ortopedico dottor Francesco Mancuso che ha eseguito l'intervento e ha dimostrato grande professionalità e competenza, basti pensare che, nonostante le riserve sull'esito dell'intervento, a causa della mia patologia di base, ho avuto un recupero veloce e buonissimo.

Adesso non mi resta che incrociare le dita per il prossimo intervento previsto da qui a poco.

Un grande ringraziamento va anche all'equipe di anestesisti, in primis al direttore per la sensibilità straordinaria che ha dimostrato nei miei confronti.

Grazie infinite di nuovo al dottor Mancuso che si distingue anche per la sua grande umanità e dolcezza. —

LE LETTERE

Nelle piazze Un bel 25 aprile a Pordenone

Gentile direttore, il 25 aprile quest'anno si è ripreso le strade, i luoghi della storia di una resistenza pordenonese da troppo tempo relegata in celebrazioni ingessate, autoreferenziali e compromesse da personaggi impresentabili.

Una giornata di sole ha accolto "Bellaciao on the street", un'edizione (la 18ª) dove memoria e attualità, storia e scelta di campo hanno fatto incontrare quasi 200 persone, molti i giovani, tra loro passanti che si sono fermati ad ascoltare i racconti nelle tappe del percorso cittadino, che hanno intonato "Bella Ciao" assieme a noi e che poi si sono uniti alla camminata fino alle Casermette. Una giornata riuscita oltre ogni aspettativa e che mostra, ancora una volta, il bisogno di riappropriarsi di una storia che per essere viva deve essere vissuta senza troppi formalismi e senza retorica, ma soprattutto, senza cedere ai ricatti della gerarchia istituzionale o peggio partitica (anche se celata dietro a ruoli e funzioni). La differenza tra le piazze,

giovedì 25, era evidente: c'era una piazza (Ellero) dove il grosso dei presenti era costituita da picchetti militari e politicanti oltre a qualche partito imboscato in cerca di consensi elettorali e poca gente e un'altra, dove si sono ritrovate una pluralità di anime, spesso impegnate sul territorio attraverso pratiche solidaristiche e un attivismo senza doppi fini, ma soprattutto con gente comune tra cui molti ragazzi e ragazze, che sentivano la necessità di un 25 aprile partigiano davvero, oggi come ieri. Peccato per l'ennesima brutta figura dell'Anpi provinciale, capace di dividere un palco con un sindaco e un manipolo di estimatori di Almirante, fascista e fucilatore di partigiani, e di prendere le distanze attraverso pressioni vergognose da chi, come noi, l'antifascismo lo pratica quotidianamente rischiando in prima persona.

Speriamo arrivi il tempo in cui anche localmente questa associazione sappia riscattare queste pessime scelte.

Trieste, per la prima volta quest'anno, ha dimostrato che scelte coraggiose è possibile farne: infatti la decisione dell'Anpi e altre associazioni triestine di disertare la commemorazione uff-

ciale e organizzarne una in autonomia si è dimostrata vincente vista partecipazione generosa della cittadinanza.

A Pordenone abbiamo fatto questa scelta da molti anni, attraverso una visione lungimirante che oggi è confermata anche altrove. Il prossimo anno vogliamo essere ancora di più, vogliamo riempire Pordenone di viandanti partigiani e partigiane, perché la libertà non ha e non avrà mai un prezzo troppo alto per chi cammina in direzione ostinata e contraria! A morte il fascismo, viva la resistenza!

Lino Roveredo
Iniziativa Libertaria
Pordenone

Il plauso di un lettore Salvini a Corleone: ha ragione Camon

Gentile direttore, scrivo per dire all'egregio Ferdinando Camon che condivido la sua critica a Salvini (l'articolo è apparso sul Messaggero Veneto del 25 aprile scorso) al 99 per cento. Premesso che non sono un politico, non sono un esperto, non ho mai votato Lega e tantomeno Movi-

LA FOTO DEI LETTORI

ANNO SCOLASTICO 1948-'49

I ragazzini della prima elementare di Flaibano

"È bello ricordare quegli anni felici e così lontani". Così il lettore Luciano Cescutti, classe '42 di San Daniele ha voluto "titolare" la foto che ha inviato al giornale e che ritrae gli

allievi della prima elementare di Flaibano nell'anno scolastico 1948-1949. Un gradito ricordo per chi si riconoscerà all'interno di questo simpatico gruppo di ragazzini



mento 5Stelle, ma ho 75 anni, un mio ulteriore scorggiante pensiero è sulla personalità del soggetto. Non vorrei che questa trovata del vice premier di andare a Corleone sia e voglia essere una dimostrazione di onnipotenza nei

confronti dei suoi alleati (?), oltre a essere un bello slogan per le elezioni europee. E questo mi preoccupa perché mi fa dubitare di me stesso in quanto contemporaneamente a questa mia idea di onnipotenza,

chissà come mai mi è tornata davanti agli occhi l'immagine famosa del balcone di Roma in piazza Venezia.

E ricordiamoci che anche lì c'era una folla oceanica.

Bruno Donatis
Udine

RINGRAZIAMENTO

Andrea e Gabriele Nadalini, commossi per tanta sentita partecipazione, ringraziano quanti hanno voluto onorare la memoria della mamma

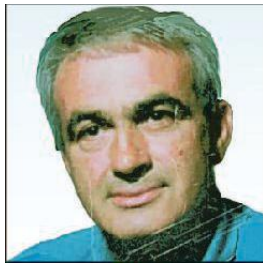


CARLA CENGARLE
"Carla dal Teto"

Codroipo, 3 maggio 2019
O.F. Fabello - Codroipo
Tel. 0432/906181
www.fabellocodroipo.it

III° ANNIVERSARIO

03-05-2016 03-05-2019



NENAD VIDIĆ

Sono passati tre tristi anni senza di te.
La tua Bisa, Sasha, Daniel, tutti i parenti e amici.
Riposa in pace.

Palmanova, 3 maggio 2019
www.onoranzefunebripalmanova.com



LA COMUNITÀ DEI LETTORI.

ISCRIVITI GRATIS

www.noimessaggeroveneto.it/eventi

CULTURE

VICINO/LONTANO

Bulфон al festival sotto vigilanza per il reportage sui Casamonica

La giornalista de l'Espresso e di Repubblica il 17 alla Moderna
Sul tema del "Contagio" anche Rovatti, Caracciolo e O'Connell

EMANUELA MASSERIA

Virale è il contenuto che raggiunge il suo scopo diffondendosi, nel bene o nel male.

Una metafora tratta dalla malattia, ma che diventa, nell'era dell'informazione, sinonimo di generica condivisione. Ed è proprio questo il tema dell'edizione 2019 di Vicino/lontano che sceglie il concetto di "contagio" per unire i tanti appuntamenti in programma a Udine dal 16 al 19 maggio. Grandi nomi proporranno, per questa quindicesima edizione del festival, novità e anteprime nazionali, inchieste e testimonianze, riflessioni politiche e attualizzazioni filosofiche.

Si partirà venerdì 17 maggio (alle 18, Libreria Moderna Udinese) con il nuovo libro-inchiesta della giornalista Floriana Bulfon, vittima di intimidazioni e adesso sotto vigilanza. Per Bur Rizzoli l'autrice ha scritto "Casamonica, la storia segreta. La violenta ascesa della famiglia criminale che ha invaso Roma" (304 pagine, 16 euro), libro che presenterà in una conversazione con la giornalista Luana De Francisco.

Direttamente legato al tema del contagio è invece il romanzo d'esordio di Jonathan Bazzi, quasi un urlo dalla periferia milanese. L'autore, classe 1985, ha fatto outing sulla sua



La friulana Floriana Bulfon, firma de L'Espresso e di Repubblica

sieropositività nel 2016 e adesso la sua storia è al centro di "Febbre", edita da Fandango (216 pagine, 16,50 euro). Sabato 18 maggio alle 16, alla Libreria Moderna Udinese, sarà raccontata con il libraio e presidente dell'associazione Librerie in Comune di Udine, Remo Andrea Politeo.

Si proseguirà con un libro che si lega al dramma dell'esilio e dello spaesamento: il pri-

mo romanzo tradotto in italiano dello scrittore e poeta bosniaco Božidar Stanišić, "La giraffa in sala d'attesa" (Bottega Errante, 360 pagine, 15,30 euro). Presentazione in anteprima venerdì 17 maggio (alle 20.30, all'Oratorio del Cristo) con Maurizio Mattiuzza e Alice Parmeggiani. Altre due anteprime trattano invece di filosofia. Pier Aldo Rovatti, padre del "pensiero debole", domeni-

ca 19 maggio (11.30, Oratorio del Cristo) proporrà "Le nostre oscillazioni. Filosofia e follia" (Collana 180, Edizioni Alpha-beta Verlag, 96 pagine, 12 euro), edizione riveduta e aggiornata de "La follia in poche parole". Questo agile saggio torna sull'importanza della follia come tratto soggettivo non confidabile nell'universo terapeutico. Un'anteprima preziosa perché per la prima volta porta in Italia le celebri lezioni di Cambridge tenute da Wittgenstein sui cosiddetti "concetti psicologici", attraverso gli appunti di uno dei suoi più illustri allievi, Peter T. Geach. A discutere del saggio saranno i filosofi Luigi Perissinotto e Luca Taddio, domenica 19 maggio alle 16 alla Libreria Feltrinelli.

Il nuovo numero di Limes, la rivista diretta dal massimo esperto italiano di geopolitica Lucio Caracciolo, sarà invece oggetto di una lezione magistrale dal titolo "Il contagio del passato: l'Italia ha (ancora) un futuro?" giovedì 16 maggio, alle 21 nella ex Chiesa di San Francesco. Lo stesso giorno,

Il direttore di Limes ragionerà sugli anti-europei e gli euro-supporters

ma nella sede della Fondazione Friuli alle 17 ci si concentrerà sugli "Anti-europei", tema e titolo del numero di Limes sui possibili scenari futuri della lotta fra euro-scettici ed euro-supporters. All'incontro con Lucio Caracciolo interverranno Tiziano Bonazzi e Maurizio Maresca, coordinati da Guglielmo Cevolin.

Per finire, "Il mio caso non è chiuso. Conversazioni con Jacques Dupuis", scritto dal giornalista irlandese Gerard O'Connell. Si tratta di un confronto con un sostenitore del pluralismo religioso, per questo considerato eretico e messo sotto indagine dalla Congregazione per la dottrina della fede di Joseph Ratzinger. Il libro-intervista sarà affrontato nell'incontro di venerdì 17 maggio (17.30, Libreria Einaudi) da Pierluigi Di Piazza e Giancarlo Bosetti. -

DALL'8 MAGGIO

Ad Aquileia le giornate del Centro di studi per l'Alto Adriatico



Aquileia celebra i 50 anni del Centro di antichità altoadriatiche

ELISA MICHELLUT

Il Centro di antichità altoadriatiche che opera, dalla fine degli anni Sessanta, per la promozione della cultura antichistica in area altoadriatica e transalpina organizzando incontri scientifici e pubblicazioni di volumi, festeggia cinquant'anni di attività. Il Centro, fondato da Mario Mirabella Roberti, già direttore del Museo di Pola e Soprintendente in Lombardia, è oggi diretto da Giuseppe Cuscito, per lungo tempo docente di archeologia cristiana all'ateneo triestino.

Per festeggiare l'importante traguardo, all'8 al 10 maggio, ad Aquileia, in sala Romana, sarà proposta la cinquantesima edizione della "Settimana di Studi Aquileiesi". L'iniziativa è organizzata in collaborazione con l'Università di Trieste, la Scuola Interateneo di Specializzazione in Archeologia delle Università di Trieste, Udine e Venezia e dalla Fondazione Aquileia. L'evento sarà suddiviso in tre filoni: i festeggiamenti per il cinquantesimo anniversario, la didattica dell'archeologia in area aquileiese e le recenti opere di musealizzazione, che hanno interessato il Museo Archeologico Nazionale e anche alcune aree archeo-

logiche.

Tanti gli studiosi che, il prossimo 8, il 9 e il 10 maggio, saranno ad Aquileia per confrontarsi in merito alle nuove scoperte e ricerche. «Mentre si agitavano tanti interessi di studio e gli atenei di Padova e Trieste guardavano ad Aquileia come a un prezioso deposito di materiali archeologici da valorizzare e a un terreno ancora per larga parte da sondare - racconta Giuseppe Cuscito -, Mario Mirabella Roberti, più di mezzo secolo fa, ebbe la felice intuizione e il coraggio d'istituire ad Aquileia il Centro di Antichità Altoadriatiche, polarizzando l'interesse di colleghi, istituzioni ed ex alunni nell'intento di una restituzione storica dell'ambiente culturale di cui Aquileia conserva cospicue e inconfondibili tracce. Con l'organizzazione delle Settimane e delle giornate di studio, a cominciare dal 1970, e con la pubblicazione della rivista "Antichità Altoadriatiche", a partire dal 1972, egli aveva inteso coinvolgere nel confronto un più ampio numero di studiosi e allargare il campo d'indagine da Aquileia ai territori contermini e ai suoi contatti con quelle regioni del mondo romano apportatrici di nuovi flussi culturali».

A CIVIDALE DAL 12 AL 21 LUGLIO

Pašović aggiorna il Mittelfest: focus sulla Grecia culla d'Europa

UDINE. Con l'edizione in programma dal 12 al 21 luglio, Mittelfest inaugurerà un nuovo percorso: il focus su un Paese, che per quest'anno sarà la Grecia. Un Paese paradigmatico rispetto al tema leadership ed Europa lungo il quale si muoverà l'edizione 2019: culla della democrazia, è stato trasformato da dieci anni di crisi economica che non hanno tuttavia impedito soluzioni di acco-

glienza diverse da altre nazioni e che si sono rivelati anche un formidabile motore di creatività.

È una delle prime anticipazioni del festival firmato dal direttore artistico Haris Pašović, in carica dalla scorsa edizione, regista teatrale e cinematografico pluripremiato. E arriva mentre in "casa Mittelfest" c'è soddisfazione e attesa per i tre speciali che Rai 5/Rai Cultura ha

scelto di dedicare all'edizione 2018, in onda sul canale 23 per tre sabati di seguito, a partire dal 4 maggio, alle 18.

«Una scelta che fa seguito alla messa in onda nel dicembre scorso - sottolinea il presidente Federico Rossi - della grande produzione "Ragazzi del '99", seguita da un numero record di spettatori». Il primo speciale, in onda domani, sabato 4, alle 18, dal titolo "Visionari da 27 an-

ni", è un docu con le immagini più belle dell'edizione 2018. Sabato 11 maggio alla stessa ora andrà in onda il concerto eseguito in piazza Duomo il 7 luglio 2018 con i lituani Martynas Levickis & Vilnius City Ensemble; sabato 18 maggio si chiuderà con la Džambo Auguševi Orkestar.

Tornando al focus Grecia, che si declinerà in spettacoli di teatro e danza e momenti di approfondimento e che sarà realizzato con il coinvolgimento del Ministero della cultura greco e della Fondazione Onassis, ecco le parole del direttore artistico Pašović, che sottolinea come l'Europa moderna sia stata fondata sull'eredità della Grecia antica, Paese che ha crea-

to le basi della civiltà europea. «Eppure - dice - circa 2500 anni dopo la Grecia presenta una faccia completamente diversa all'Europa. La crisi economica e politica culminata nel 2015 ha portato il Paese sull'orlo della catastrofe. Eppure, i greci non hanno ceduto alla pressione e hanno sostenuto le loro scelte politiche. Nel giro di 8 mesi hanno confermato la linea di condotta con due elezioni generali e un referendum. È stata una dimostrazione impressionante della determinazione delle persone e della loro leadership. Quattro anni dopo - ancora Pašović - la Grecia è tornata dall'Apocalisse a una qualche stabilità».

(A.M.) Haris Pašović



I FESTIVAL DELL'ESTATE

A rischio “Note e parole in rifugio”: i gestori contestano i tagli regionali

Dagli anni Novanta un ciclo di 200 incontri culturali in quota con buone ricadute Sinuello: «Meno risorse e nuovi oneri per chi organizza». Tamussin: «Ignorati»

LUCIANO SANTIN

È stato nell'altro millennio - gli anni '90 - che ha preso il via “Note in rifugio”, stagione di eventi in quota poi arricchitasi con la componente non musicale di “Parole in rifugio”.

«Oltre duecento incontri culturali in quota, accoppiati con la promozione di prodotti agroalimentari locali, gli assaggi di prodotti di malga e l'evento “In alto i vini”», racconta Stefano Sinuello, gestore del Pelizzo al Matajùr e patron dell'associazione di categoria. «In più i numeri considerevoli di “Girarifugi”, legati al carnet di visite da completare per il premio finale: lo scorso anno abbiamo distribuito seimila tessere, 500 delle quali restituite con i 18 timbri richiesti. Fare i conti è facile: si parla di varie migliaia di escursionisti, la cui motivazione prima, tra l'altro, è nei bambini o nei ragazzi, che così vengono invogliati



Il rifugio Marinelli e, in alto, il gestore del Pelizzo, Stefano Sinuello

verso i monti».

L'evento, ormai un must nella tradizione estiva della montagna friulana, potrebbe sparire la prossima estate causa le scelte fatte dalla nuova amministrazione regionale.

«“Note e parole”, “Girarifugi” e gli altri eventi erano sostenuti, oltre che dalla Banca di Cividale, dall'assessorato al Turismo e dall'Ersa. Quest'anno è cambiato tutto. I fondi Ersa per promuovere i prodotti agroalimentari sono stati spostati a Promoturismo, cui ci siamo rivolti senza avere risposta», dice ancora Sinuello. «In quanto ai bandi per il turismo, il budget è stato drasticamente tagliato e si è introdotta la clausola del 60% da rendicontare qualunque sia il contributo. Per esemplificare: se un progetto da 50mila euro la Regione lo finanzia con cinquemila euro invece dei venti o trenta richiesti, si devono comunque presentare spese per al-



meno 30 mila. Inoltre l'entità degli eventuali contributi si saprà a metà giugno, cosa che rende impossibile programmare un cartellone che va appunto da giugno a inizio settembre».

Assorifugi ha cercato un confronto con Emidio Bini, assessore competente, ma senza fortuna. «Braccato inutilmente, quando siamo riusciti a parlarci un attimo, a latere di un convegno, ci ha liquidati dicendo che avevamo sbagliato interlocutore. Una risposta che lascia perplessi. Forse non c'è interesse a sostenere la manifestazione, come fatto dalle precedenti giunte di centrodestra e centrosinistra», conclude Sinuello. «A giorni terremo un'assemblea per decidere se annullare la 23ª edizione di “Note e Parole”, annunciandone i motivi in una conferenza stampa».

Protesta anche la castellana del Coglians Caterina Tamussin, gerente del Marinelli: «Si assicura attenzione per la montagna, si proclama fiducia nel turismo, ma a que-

ste dichiarazioni seguono pochi fatti. I nostri rifugi non sono quelli delle Dolomiti, serviti da impianti di risalita e benedetti dalla stagione invernale. Basta un'estate un po' piovosa a comprometterne il ritorno economico. Per questo cerchiamo di vivificare l'attività con manifestazioni culturali e sportive. Ma la nuova amministrazione sembra ignorarlo, o non tenerne conto».

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

LE RECENSIONI DI G&G

Lunedì 6 maggio torna la rubrica “Il libro del mese”

L'estate sta arrivando e la voglia di scoprire nuovi libri, da portare sotto l'ombrellone o da leggere in casa per un momento di relax, è tanta. Ma come fare a scegliere il volume giusto o il titolo del momento? Solo per i nostri lettori digitali, abbonati a Noi Messaggero Veneto, la possibilità di avere i consigli di due esperti in materia: Marco Gaspari e Irene Greco. E se il primo ci condurrà, ogni primo lunedì del mese, nel mondo della saggistica, la nostra Irene Greco si concentrerà sui libri per bambini, un universo letterario ricco di fantasia e giocosità. Per ognuno dei titoli proposti un voto, una scheda e una recensione da non perdere. L'appuntamento lunedì, 6 maggio, sul sito del Messaggero Veneto.



IL PREMIO CRÉDIT AGRICOLE FRIULADRIA

Stella testimone della Storia

Va a Gian Antonio Stella l'ottava edizione del Crédit Agricole FriuliAdria Testimoni della Storia, promosso dal Premio giornalistico internazionale Marco Luchetta d'intesa con Pordenonelegge. «Ha saputo non solo raccontare il suo, il nostro tempo, ma anche e soprattutto indicare, le parabole del malcontento sociale».

OGGI IL PRIMO NUMERO IN EDICOLA

Cai e National Geographic in cammino sui sentieri delle “Montagne incantate”

ROMA. Una collana di nove volumi, in edicola a cadenza mensile con la rivista National Geographic, che, seguendo le tappe del Sentiero Italia Cai (quasi 7 mila km dal Carso triestino a Santa Teresa Gallura, in Sardegna), intendono accompagnare il lettore a vivere le meraviglie delle montagne italiane.

Queste le caratteristiche della novità editoriale denominata “Le montagne incantate”, edita da National Geographic e dal Club alpino italia-



Il libro del National Geographic

no, che vuole rappresentare la prima opera completa dedicata alle terre alte italiane, destinata sia a chi le frequenta per passione o turismo, ma anche a coloro che fino a oggi hanno avuto poche occasioni per visitarle e conoscerle.

La serie è illustrata dalle fotografie di Alto Versante e si avvale delle firme delle testate del gruppo Gedi, dei più noti specialisti della montagna, di famosi alpinisti, di storici e di scrittori.

Ogni volume sarà diviso in due parti: la prima è basata sulla passeggiata, più varia e distratta, alla scoperta di luoghi, persone e storie delle montagne, senza dimenticare flora, fauna ed enogastronomia.

Nella seconda parte, più tecnica, realizzata con l'aiuto del Club alpino e delle sue Sezioni territoriali, il lettore sarà

guidato lungo il cammino con tutte le informazioni pratiche per intraprendere le escursioni (lunghezza dei percorsi, dislivelli, tempi di percorrenza, condizioni del terreno, rifugi, link utili). Presente inoltre la cartografia di National Geographic - Libreria Geografica e i diari delle esperienze di coloro che lo inventarono e per primo lo percorsero.

Il primo volume, dedicato al tratto dal Carso alle Dolomiti d'Ampezzo, sarà in edicola da oggi a 12 euro e 50 centesimi.

«Sono nove volumi dedicati alle montagne incantate del nostro Paese, che ne coronano i confini settentrionali e ne innervano la figura che si allunga nel Mar Mediterraneo», dice il direttore di National Geographic Italia Marco Cattaneo. —

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

Il musicista milanese domani all'auditorium Concordia di Pordenone «Ci sono anche canzoni di Paolo Conte, Enzo era molto legato a lui»

Paolo Jannacci omaggia il padre E in autunno un cd con due brani

IL RICORDO

OSCAR D'AGOSTINO

Ci saranno anche due canzoni del padre Enzo («Ma non dico quali, altrimenti roviniamo la sorpresa») nel nuovo disco di Paolo Jannacci in uscita dopo l'estate. Una citazione, più

che un omaggio come invece il concerto che il musicista milanese e la sua band («che è poi quella storica di papà»), terranno domani, sabato, alle 20.45, all'Auditorium Concordia di Pordenone, nell'ambito del festival Polinote Musica In Città.

“Paolo Jannacci in concerto con Enzo” sarà una serata tra

musica jazz e canzoni d'autore. Una carrellata di celebri brani di Jannacci, ora interpretati dal figlio: «Abbiamo una base fissa di canzoni, brani indispensabili, poi a seconda del posto in cui ci esibiamo ci sono quattro o cinque canzoni che possono cambiare, perché ogni località ha la sua anima. In scaletta a Pordenone

ne - racconta il musicista - ci saranno, per esempio, la classica Bartali e Fuga all'inglese, di Paolo Conte».

«Jannacci e Conte erano molto legati - racconta il figlio - Paolo è un faro di poetica, idee e simpatia. L'ho sempre avuto vicino, per me era normale. Riascoltando recentemente alcuni suoi testi, ne ho riscoperto la bellezza».

Era stato Paolo Conte, alla fine degli anni Settanta, a riportare Jannacci alla musica, ai concerti dal vivo, dopo un periodo in cui si era occupato soltanto di medicina (come è noto, Jannacci era un chirurgo).

«Quello di Pordenone è, racconta Paolo, «una nuova tappa di un concerto permanente che prosegue dal 2014, con



Paolo Jannacci

tanta gavetta e mille prove con il mio gruppo, che poi è quello storico di papà, che mi ha promosso. Mi sono accostato al progetto dopo tanti tentativi per riuscire a capire cosa fosse meglio cantare».

Ma cosa riserverà il futuro ai fan di Enzo e Paolo Jannacci? «In autunno uscirà il mio nuovo disco, che conterrà uno o due brani di papà. Un disco vero e proprio? Ci sono due o tre idee, magari un mio live che raccolga una carrellata di canzoni, chissà...». O interpretate da altri. Ma chi potrebbe cantare le canzoni di Enzo, oggi? «Ci sono grandissimi artisti che le potrebbero poporre, da Vasco a Baglioni e De Gregori, che lo hanno già fatto...».

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

CINEMA/ Feff 21

Ecco Yao Chen, la diva: «Sullo schermo siamo eternamente giovani»

L'attrice e attivista cinese applaudita ieri al Teatro Nuovo Baracetti: «Icona anche per noi». Oggi il premio a Wong

GABRIELE FRANCO

La bella e la leggenda. La favola d'Oriente che si realizza nello scrigno vermiglio di un teatro.

Il Gelso d'Oro alla carriera, un tesoro di inestimabile valore per chi lavora ad avvicinare Oriente e Occidente, accomuna la diva Yao Chen e il grande Anthony Wong.

Due premi consegnati a ventiquattro ore di distanza, un finale da standing ovation per la ventunesima edizione del Far East Film Festival.

Cronologia e galanteria impongono, senza la benché minima resistenza, di cominciare da Yao Chen.

La bella, anzi bellissima. Ormai alle cronache il para-

gone con l'americana Angelina Jolie, azzeccato anche per il ruolo da infaticabile attivista, oltre ovviamente alle incredibili doti interpretative.

Ieri sera il Teatrone l'ha accolta prima della proiezione del film che la vede protagonista, "Lost, Found" di Lue Yue e l'ha fatto come il più entusiasta dei corteggiatori.

Applausi scroscianti, flash, qualche urlo per nulla strozzato, tutti doni offerti dal pubblico alla diva da 80 milioni di follower.

«Attrice, icona fashion, filantropa, ma non solo – ha motivato dal palco Sabrina Baracetti del Cec – noi stasera vogliamo premiarla anche per qualcosa in più, il memorabile personaggio femminile di "Lost, Found", un

simbolo, un'icona di tutte e per tutte le donne».

La pellicola è un graffio sulla tela della condizione femminile in Cina, un riuscito e serrato thriller sociale. E solo la forza di una grande donna avrebbe potuto rendere immortale il messaggio: «L'arte del cinema è molto particolare perché i ruoli che interpreto rimangono per sempre sullo schermo, eternamente giovani» ha detto Yao Chen, che ha riservato parole speciali alla famiglia: «Grazie ai miei due figli che mi hanno dato il significato della vita e dell'essere davanti alla telecamera, soprattutto per l'amore e per la libertà che mi hanno trasmesso».

All'appello manca allora solo la presentazione della leggenda, quasi un ossimo-



Yao Chen, la diva cinese protagonista del Feff, ieri premiata con il Gelso d'Oro. Sullo schermo "Lost, Found"

ro.

Un altro Gelso d'Oro dell'edizione 2019 è Anthony Wong, un ritorno a Udine atteso vent'anni e consacrato dalla consegna dell'ambito riconoscimento (stasera alle 19.40, sempre al Nuovo).

La storia del cinema asiatico è la sua storia, e non a caso andrà ad affiancare nell'Olimpo del Feff altri mostri sacri come Jackie Chan, Joe Hisaishi, Feng Xiaogang, Johnnie To e Brigitte Lin.

Un attore dai mille ruoli e

dai mille generi, poliedrico attrattore tanto della macchina da presa quanto dell'ammirazione del pubblico di tutto il mondo. "Still Human" di Oliver Chan è l'ultima fatica portata al Far East, un commovente viaggio cinematografico nel rapporto tra un tetraplegico e la sua badante. La favola d'orata iniziata ieri sera è pronta ad accogliere anche il secondo super divo per un grande bramato lieto fine. —



Anthony Wong



COSPLAY CONTEST

Maschere d'Oriente e Manga

Piazza San Giacomo ha ospitato, il primo maggio, la sfilata delle maschere d'Oriente e dei personaggi dei fumetti Manga che vantano anche in Europa un vasto pubblico di aficionados: è stata una festa condivisa dagli udinesi in una piazza affollata. Ecco i vincitori del contest posare per il fotografo Petrussi

LA KERMESSA CON MIHO IMADA

Trionfo delle Sake Sisters le Nonino d'Oriente: dopo il film un brindisi

FABIANA DALLAVALLE

In ogni parte del mondo ci sono donne straordinarie in grado di cambiare le tradizioni, innovare prodotti, dettare nuove regole. Il pubblico del Feff si è riempito gli occhi, il primo maggio, con l'anteprima mondiale, "Kampai! Sake Sisters", sequel "femminile" del cult "Kampai! For the Love of Sake". Il docu, bello quanto un film, visto in un teatro Giovanni da Udine pieno fino alla terza galleria,



Miho Imada

ha letteralmente conquistato il pubblico, sia per la bellezza della storia (sono le "Nonino del Giappone", così le ha presentate il presidente del festival Sabrina Baracetti), ma soprattutto dei girati, altro punto a favore del festival che ti porta in posti che stanno all'altro capo del mondo, stando comodamente seduto in platea e ti fa desiderare di acquistare un biglietto aereo destinazione oriente.

Il docu-film a cui è seguita una sorprendente degustazione con la protagonista del docu, Miho Imada, una Toji, cioè responsabile della produzione dell'Imada Sake brewery ad Akitsu, nella prefettura di Hiroshima, diretto come il precedente, dal regista Mirai Konishi, indaga la presenza femminile nell'industria giapponese del sake, un tempo dominata dagli uomini

(il sake è protetto da una dea e alle donne era vietato entrare in distilleria perché il dio avrebbe potuto ingelosirsi). A guidare lo spettatore tre donne pioniere del settore, legate l'una alle altre da tenacia, curiosità, desiderio di affermarsi in un mondo a loro precluso. Miho Imada, figlia di un mastro produttore a capo di un vecchio stabilimento di Hiroshima, è una donna che vista in platea sembra fragilissima, tanto è piccola e minuta, poi vedi il docu e il lavoro necessario per fare il distillato e capisci che è fatta d'acciaio. Protagonista del talk-degustazione assieme alla sommelier Giovanna Coen, ha cancellato in un solo colpo tutti gli stereotipi legati alla bevanda importata dal Giappone: fruttata ha il profumo del miele e un sapore strepitoso! —

ELENA COMMESSATTI

Quando i pesci sono protagonisti: anguille, pesci rossi, sirene. Chi era in sala l'altra sera a vivere "Three Husbands" di Fruit Chan sa a cosa ci stiamo riferendo. La diva cinese Chloe Maayan si presenta in abito bianco con un'ogiva sul décolleté, e saluta il pubblico coperta in volto da una maschera piumata veneziana. «Adoro Fellini» ci dice, e poi intona in cinese un pezzo d'opera; lei che nella coraggiosa veste della prostituta Mui, inquieta il pubblico con rocambolesche scene di sesso liquido, acquatico e performante, nel film più scandaloso di Feff 21.

"Three Husbands", ultimo della trilogia sulla prostitu-

THREE HUSBANDS

Con Chloe Maayan il festival vira sullo scandalo

zione a firma Fruit Chan, non incanta invece il pubblico in sala, freddo negli applausi, forse perché toccato dai contorti significati di una trama multistrato, volutamente spregiudicata per un intento satirico/sociale sottostante: i rapporti politici e identitari tra Hong Kong e Cina. Nel film è presente il tema della costruzione del ponte di 55 km, Hong Kong-Zhuhai-Macao: un'infrastruttura, anzi un serpentine (udite udite, spettatori: proprio un serpentine!) di 16 miliardi di dolla-

ri, che dal 2018 collega i due territori e che simbolicamente rappresenta l'integrazione tra Cina continentale e la Regione Amministrativa speciale. Mui, con problemi di iperbole di libidine, che fa muovere i floridi genitali dichiarati "patrimonio culturale" dentro una barca/postribolo, vive sfruttata dai suoi tre mariti, che la fanno prostituire a tempi stretti d'orologio. Il tempo è l'oggi, ma la leggenda, datata 410 d.C., di Lu Ting, mitica creatura del mondo marino, in cui le sirene si silenziano grazie all'azione erettile di pronti marinai, porta lo spettatore a vivere il personaggio di Mui, con l'angoscia di chi rileva il suo sconcertante spaesamento nel misterioso "altrove". —



SPORT

E-Mail sport@messaggeroveneto.it

Il campionato

Badu, De Maio e De Paul: l'Udinese è rimasta al palo Pozzo prova a scuoterla

I tre legni colpiti nelle ultime quattro gare hanno frenato la marcia dei bianconeri Gino li ha seguiti in allenamento negli ultimi due giorni: da ieri sera tutti in ritiro

Massimo Meroi

UDINE. Alla vigilia della gara con l'Atalanta, rispondendo a una domanda sulle statistiche, Igor Tudor aveva replicato: «I numeri sono fatti per essere interpretati. Se l'allenatore ti è simpatico si possono leggere in un modo, se ti è antipatico, in un altro». Non è esattamente così. I numeri dicono spesso la verità. Un esempio? Pensate ai tre pali che l'Udinese ha centrato nelle ultime quattro partite rispettivamente contro Roma, Lazio e Atalanta quando il punteggio era fermo sullo 0-0. Non è obiettivamente campato per aria sostenere che se il pallone fosse finito in fondo al sacco probabilmente l'esito di qualcuna di quelle gare sarebbe stato diverso e l'Udinese avrebbe più di quattro punti di vantaggio sull'Empoli, la squadra che al momento occupa l'ultimo posto "disponibile" che porta in serie B.

TRE PALI

Ecco cosa hanno in comune in questa stagione De Maio, Badu e De Paul, un difensore, un centrocampista e un attaccante. Il francese ha colpito il montante al 12' della ripresa della gara con la Roma su assist di D'Alessandro. Ot-

to minuti dopo è arrivata la rete dell'1-0 giallorosso firmata da Dzeko e favorita dalla dormita di Samir. Badu ha centrato la parte alta della traversa grazie a una spizzicata che ha prolungato un cross di De Paul. Sul ribaltamento di fronte o giù di lì Caido con il mancino ha concluso verso Musso: palo interno e gol. Il palo che più fa male, però, è quello che Rodrigo De Paul ha centrato a Bergamo. Minuto 72: l'argentino dopo una partita poco effica-

Il ds Pradè al Torino? La notizia non trova conferme nel club bianconero

ce si trova nella sua zona preferita, vicino all'angolo destro dell'area di rigore avversaria, finta la conclusione mandando fuori causa Pasalic e Palomino, calcia e a portiere battuto centra il palo più lontano. Otto minuti dopo, proprio come contro la Roma, arriverà il rigore pro-Atalanta per il contatto Sandro-Masiello. Nel calcio tutto è possibile, ma obiettivamente per l'Atalanta risalire la china in così poco tempo sarebbe stato davvero complicato.

MORALE

L'Udinese è rimasta così al palo o quasi in classifica e questo ha tenuto ancora in vita l'Empoli. Da un punto di vista psicologico una botta non così semplice da assorbire. «Fare» la partita nel modo giusto e restare a mani vuote lascia il segno, specialmente quando ci si gioca la sopravvivenza. Tudor in questi giorni ha battuto molto su questo tasto cercando di scuotere la squadra. L'ha fatto anche Pozzo jr che ha seguito dal vivo gli allenamenti di mercoledì e di ieri.

Gino Pozzo ieri aveva la fila di procuratori ieri fuori dal suo ufficio. Pur senza sapere ancora la categoria nella quale l'Udinese giocherà la prossima stagione, si cominciano a gettare i ferri in acqua. De Maio, Sandro e D'Alessandro sono in aria di rinnovo, più complicata la conferma di Zeegelaar e Okaka. A proposito di mercato ieri ha preso a circolare la voce di una possibile partenza del responsabile dell'area tecnica Daniele Pradè destinazione Torino. La notizia non ha trovato conferme nel club bianconero. Adesso c'è altro a cui pensare. La partita di domani sera con l'Inter, innanzitutto, che l'Udinese ha cominciato a preparare anticipando a ieri sera l'inizio del ritiro all'hotel Executive. —

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

L'ALLENAMENTO

Ecco il ballottaggio: Lasagna o Pussetto al fianco di Okaka

UDINE. È il ballottaggio tra Pussetto e Lasagna a tenere banco in casa bianconera alla vigilia della sfida con l'Inter. Pochi dubbi, infatti, ci sono per l'altro componente dell'attacco bianconero, Stefano Okaka, che è stato tenuto a riposo nell'ultimo match contro l'Atalanta proprio per poter scendere in campo al meglio contro i nerazzurri.

All'allenamento di ieri ha preso parte pure De Maio, che sarà regolarmente in campo al centro della difesa, mentre per lo squalificato Samir rientrerà dal primo minuto Nuytinck. A destra agirà Stryger Larsen. Non dovrebbero esserci variazioni di rilievo, invece, a centrocampo, dove Tudor confermerà il quintetto visto all'opera a Bergamo: D'Alessandro, Mandragora, Sandro, De Paul e Zeegelaar. Per preparare al meglio la sfida di domani, la squadra è in ritiro da ieri sera: oggi rifinitura mattutina. —

S.D'E.

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI



QUATTRO AMICI AL VAR

Calendario e matematica: alla Rai i conti non tornano



PAOLO PATUI

«Ma che domenica bestiale!», canticchia l'anziano. E tutti lo guardiamo strano. «Cosa c'è? L'ha detto anche la televisione: domenica no per Udinese e Gsa! Sovrati-

tolo del TG regionale delle 14 di martedì 30». Lo guardiamo con commiserazione questo amico teledipendente di una televisione, che a sua volta crede ancora che le partite si giochino sempre di domenica come nei bei tempi andati. Vorremmo non infierire, ma quello del bar è spietato: «Se la domenica che non abbiamo giocato è stata no, il lunedì quando abbiamo giocato e perso che com'è stata, allora?» L'anziano insiste: «Guardate che Giuliano Sadar ha pure detto

che mancano tre giornate alla fine del campionato». Non deve essere particolarmente ferato in matematica l'ottimo Sadar, dato che di giornate ne mancano quattro, ma va capito: anche lui non vede l'ora che finisca questo strazio di campionato. «Tranquilli – fa quello del bar – peggio della Rai c'è sempre Sky. Per tutta la partita di lunedì Zancan ha continuato a sostenere che in campo per noi ci fosse un certo Pussetto (senza una T).

«Sei verticale: Dio greco della

lentezza». «Pluto!». «Sbagliato: Sandro!». «Mica è greco», osserva puntiglioso il taciturno. Obietto che «con quella faccia un po' socratica e quella barba brizzolata Sandro sembra Zenone, il filosofo del paradosso ed è pure convinto di essere una tartaruga irraggiungibile persino da Achille. Così è sempre in ritardo fin che l'arbitro gli fischia rigore!». «E comunque finalmente è serie B», strilla l'anziano. «Come, finalmente?», ringhiamo tutti. «Ma cosa avete capito?», mugola

l'anziano. «Io parlavo dei neroverdi, mica dei bianconeri». «E dillo prima! – fa il taciturno –. Le parole servono per spiegarsi», che detto da lui! Propongo: e se la soluzione fosse una fusione? A Pordenone hanno la squadra e non lo stadio a Udine c'è lo stadio e non la squadra. Nessuno mi bada, mentre l'anziano chiede lumi sulla Gsa a un lapidario taciturno: «Senza difesa non c'è ascesa».

Intanto quello del cruciverba si dedica a «Quale dei Tre?»: «Se l'Udinese dovesse

salvarsi di chi sarebbe il merito? 1. Del Bologna che ha sconfitto l'Empoli. 2. Della Juve che ha falsato il campionato. 3. Delle parate di Musso». «Magari ci salvassimo – sospira l'anziano – intanto arriva l'Inter e non gioca Fofana infortunato». «Ma che infortunato – punge il taciturno – non lo sai che i giocatori africani li mettono tutti fuori rosa come i maratoneti a Trieste?». «Lascia stare i triestini – sbotta quello del bar – ogni tanto a qualcuno di loro vengono su certe idee proprio bestiali». Così ce ne andiamo sperando che non ci tocchi un'altra domenica bestiale. Anche perché si gioca sabato. —

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

PALLONE IN PILLOLE

L'Europa League

Arsenal-Valencia 3-1 e Eintracht Francoforte-Chelsea 1-1. Ecco i risultati delle semifinali d'andata di Europa League. Le gare di ritorno giovedì 9.



Striscione, otto daspo

Lo striscione fascista esibito dai tifosi della Lazio in occasione della trasferta di Milano è costato il daspo a otto tifosi biancocelesti tutti con precedenti penali.



Infarto per Casillas

Iker Casillas è stato colpito da un infarto acuto mercoledì durante un allenamento col Porto. Il portiere è fuori pericolo ma difficilmente tornerà a giocare.



Il campionato



Il destro a giro con il quale De Paul ha centrato il palo lunedì a Bergamo: era il 72' e si era ancora sullo 0-0 FOTO PETRUSSI

Pochi tagliandi in curva Sud e Tribuna laterale Prevendita e botteghini aperti anche domani

Stadio “effetto Inter” ancora mille biglietti per l’ultimo big match di questa stagione

Simonetta D'Este

UDINE. Arriva l'Inter e lo stadio Friuli va verso il sold out. A ieri c'era ancora un migliaio di biglietti a disposizione dei tifosi, ma solamente in alcuni settori della curva Sud e della Tribuna laterale nord. E la sensazione è che per il fischio d'inizio della partita di domani sera saranno esauriti pure quelli.

Per chi è ancora alla ricer-

ca del tagliando d'ingresso, oggi è ancora attivo il canale di prevendita TicketOne, sia attraverso l'acquisto on line, sia nelle rivendite autorizzate, Macron Store compreso (tutte le info si possono comodamente trovare sul sito dell'Udinese). Se entro domani non sarà dichiarato il tutto esaurito, nel match day i botteghini dello stadio Friuli saranno aperti dalle 9.30 alle 20.30, orario di inizio della partita. In questo

caso, però, il prezzo d'acquisto sarà maggiorato di 5 euro rispetto alla prevendita.

Insomma, sold out effettivo o no, ci sarà il pubblico delle grandi occasioni per il match tra i bianconeri e i ragazzi dell'ex tecnico bianconero Spalletti, con una maggioranza anche questa volta spiccata di sostenitori nerazzurri. Molti di questi arriveranno dal Veneto e altri saranno friulani di fede interista, e storicamente si sa che non sono pochi, al pari dei milanisti e ovviamente degli juventini. Ai supporters di casa, quindi, non resterà che mettercela tutta per non soccombere a suon di decibel sugli spalti. Molto, in ogni caso, dovrà fare la squadra in campo: belle azioni e buon gioco aiuteranno i tifosi bianconeri a far valere la forza della propria ugola.

Intanto, anche per chiamare vicino la fortuna - che non guasta mai -, i club dell'Auc della Destra Tagliamento si sono ritrovati tutti a cena in un locale del porde- nonese per il ritrovo annua-

le e per festeggiare i 40 anni dalla fondazione del sodalizio di Azzano Decimo. L'Udinese per l'occasione ha inviato tre calciatori, i due portieri Samuele Perisan, Nicolas Andrade e il difensore Hide Ter Avest. I calciatori si sono intrattenuti per un po' con i 130 rappresentanti dei club della Destra, firmando autografi e posando per foto e selfie.

Una parentesi che sicuramente ha fatto bene ai tifosi e ai giocatori, che così hanno avuto un saggio della passione di gente che ogni domenica si mette in strada per raggiungere lo stadio Friuli o per seguire la squadra in trasferta in giro per l'Italia.

Ora, però, è tempo di pensare al campo e all'Inter. Il popolo bianconero, lo zoccolo duro che non manca mai, sarà lì al Friuli per sostenere Tudor e i suoi ragazzi, sperando di non dover ancora una volta assistere ai festeggiamenti degli avversari in casa propria. —

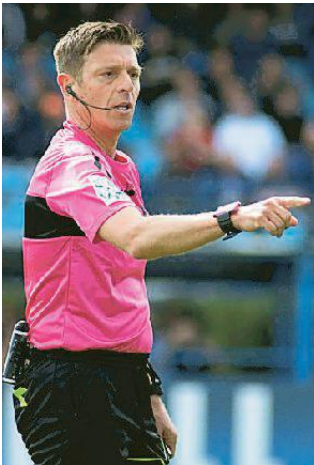
© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

L'ARBITRO

Al Friuli dirigerà Rocchi: nel 2015 l'Udinese finì in 9

UDINE. Sarà l'arbitro Gianluca Rocchi della sezione di Firenze a dirigere Udinese-Inter in programma domani sera al Friuli alle 20.30 (diretta web su Dazn). Il fischietto internazionale sarà affiancato dai guardalinee Meli e Del Giovane con La Penna nelle vesti di quarto uomo. Il Var, invece, sarà affidato a Doveri con Di Vuolo assistente. Quella di domani sarà la prima gara stagionale diretta da Rocchi con l'Udinese in campo.

È un bilancio equilibrato quello tra l'Udinese e il diret-



L'arbitro Gianluca Rocchi

tore di gara fiorentino che ha arbitrato i bianconeri in diciannove occasioni. Sette sono state le vittorie, quattro i pareggi e nove le sconfitte. Una di questa avvenne proprio in occasione di una gara al Friuli contro l'Inter. Era il 28 aprile 2015 e i nerazzurri si imposero 2-1 con l'Udinese che chiuse la partita in dieci per le espulsioni di Domizzi al 40' e di Badu al 58'. In vantaggio con un rigore di Icardi (48') l'Inter fu raggiunta da Di Natale (50'), decisiva la rete di Podolski al 65' per quello che è stato il suo unico centro nerazzurro.

Sono di più (ben 33) le occasioni in cui Rocchi ha arbitrato la formazione milanese: il bilancio è di quindici vittorie, dodici pareggi e sei sconfitte. —

M.M.

Gli arbitri

35ª GIORNATA

Oggi

ore 20.30 Juventus-Torino Orsato

Domani

ore 18 Chievo-Spal Ros

ore 20.30 Udinese-Inter Rocchi

Domenica

ore 12.30 Empoli-Fiorentina Irrati

ore 15.00 Lazio-Atalanta Calvarese

ore 15.00 Parma-Sampdoria Fabbri

ore 15.00 Sassuolo-Frosinone Giua

ore 18.00 Genoa-Roma Mazzoleni

ore 20.30 Napoli-Cagliari Chiffi

Lunedì

ore 20.30 Milan-Bologna Di Bello

La classifica

Juventus punti 88; Napoli 70; Inter 62; Atalanta 59; Roma 58; Torino e Milan 56; Lazio 55; Sampdoria 48; Sassuolo 41; Cagliari e Fiorentina 40; Spal 39; Bologna e Parma 37; Genoa 35; Udinese 33; Empoli 29; Frosinone 23; Chievo* (-3) 15. * retrocesso in serie B

Così in B

36ª GIORNATA

I risultati

Palermo-Spezia 2-2

Carpi-Cremonese 1-2

Cosenza-Venezia 1-1

Crotone-Benevento 1-0

Foggia-Salernitana 3-1

Verona-Livorno 2-3

Padova - Lecce 2-1

Perugia-Cittadella 0-0

Brescia - Ascoli 1-0

Riposava

Pescara

La classifica

Brescia* 66 punti; Lecce 63; Palermo 59; Benevento 56; Pescara 51; Verona 49; Spezia e Cremonese 48; Cittadella e Perugia 47; Cosenza e Ascoli 43; Crotone 40; Salernitana 38; Livorno 35; Foggia (-6) e Venezia 34; Padova e Carpi 29. * Promosso in serie A

L'ANTICIPO

Stasera il derby della Mole Allegri insiste: «Io rimango»

TORINO. Si gioca stasera alle 20.30 il derby della Mole. Da una parte la Juventus che ha già festeggiato la conquista dell'ottavo scudetto consecutivo, dall'altra un Torino in grande ascesa che vuole conquistare un posto in Europa sognando addirittura la zona Champions League.

In casa Juve si parla più del futuro di Allegri. L'incontro con il presidente Andrea Agnelli per discutere di programmi futuro non c'è ancora



Massimiliano Allegri

stato. «Tutti gli anni si dice che vado via e poi resto. E questa volta abbiamo il vantaggio di un mese in più per pianificare», ha detto Allegri che per la sfida di questa sera schiererà la coppia Bonucci-Chiellini in difesa. In attacco certo l'impiego di Ronaldo. «Messi e il derby sono grandi stimoli per lui», ha detto Allegri riferendosi al traguardo dei 600 gol tagliato dall'argentino.

In casa granata il tecnico Walter Mazzarri ha convocato 19 giocatori. Dell'elenco non fa parte Iago Falque che durante la rifinitura ha avvertito nuovamente un dolore al ginocchio. Squalificato Moretti, in difesa dovrebbe essere arretrato De Silvestri. «Non firmo per il pari, puntiamo al massimo», ha detto Mazzarri. —

SERIE B

Il Brescia vola in serie A Verona, Aglietti per Grosso

Il 1° maggio si è giocata la 36ª giornata del campionato di serie B. Primo verdetto ufficiale con la promozione in serie A del Brescia grazie al successo di misura (1-0 sull'Ascoli). Rinviata la festa per il Lecce che ha inopinatamente perso 2-1 sul campo del Padova ultimo in classifica.

Ancor aun pareggio per il Palermo di Delio Rossi (2-2) questa volta in casa contro lo Spezia di Pasquale Marino.

Cade il Benevento a Crotone per 1-0, una sconfitta indolore per i campani che comunque hanno cinque punti di vantaggio sulla quinta posizione. Non finisce più il momento nero del Verona: gli scaligeri crollano in casa con il Livorno per 2-3. Il ko costa la panchina a Grosso che è stato sostituito da Aglietti. Pesante invece la fittoria per i toscani che sorpassano il Venezia che ha pareggiato 1-1 a Cosenza. —

LA TRAGEDIA DI SUPERGA 70 ANNI DOPO

4 maggio 1949
4 maggio 2019Omaggio
al Grande
Torino

STEFANO TAMBURINI

No, non è come farselo raccontare, leggere resoconti o farsi rapire dai filmati dell'epoca e da quelli delle commemorazioni. No, non è la stessa cosa: almeno una volta nella vita bisogna arrampicarsi fino ai 672 metri di Superga e guardare negli occhi la leggenda del Grande Torino. Sì, perché qui dove il 4 maggio del 1949, 70 anni fa, si schiantò l'aereo che riportava a casa i pluricampioni d'Italia da una trasferta a Lisbona, non c'è solo un cippo. Non ci sono solo sciarpe che rappresentano i valori sani dello sport prima ancora dei colori delle tante squadre i cui tifosi a migliaia e migliaia sono sfilati in silenzioso e commosso omaggio.

Questo è il colle dove cuori spenti da settant'anni fanno battere forte quelli degli altri. Qui continua a giocare una squadra di calcio che era, anzi è ancora, di tutti quelli che amano lo sport, di tutti quelli che considerano il pallone non solo un gioco ma una scuola di vita. Questo, insomma, non è solo il luogo dell'ultima dimora del Grande Torino, qui si gioca una partita più importante di quelle che si inseguono frenetiche quasi ogni giorno in calendari intasati dalla rincorsa ai danari dei diritti tv e intorno a un pallone che tende a dimenticare i veri valori.

L'ODORE DEL RISPETTO

Qui, su questo colle dove il silenzio permette di cogliere il tremare delle foglie e il sospiro dei venti, si gioca la partita in cui nessuno perde: quella dell'insegnamento del rispetto, dei valori reali della competizione dove uno vince ma tutti quelli che hanno dato il massimo possono uscire dal campo a testa alta e alzare la coppa della coscienza pulita.

La muraglia in cui sono incastonati i ricordi è quella che fu squarciata dall'aereo in un giorno di primavera che sembrava inverno pesto, libeccio e nebbia regalavano visibilità zero e il resto lo fece l'altimetro guasto: il comandante Meroni credeva di essere a quota 2.000, era poco oltre 500.

Al posto di quello squarcio c'è il cippo e c'è un'immensa foto seppiatata e ritoccata a mano per dare un tono granata alle maglie e rendere verdi e rossi i lati degli scudetti tricolori sulle maglie.

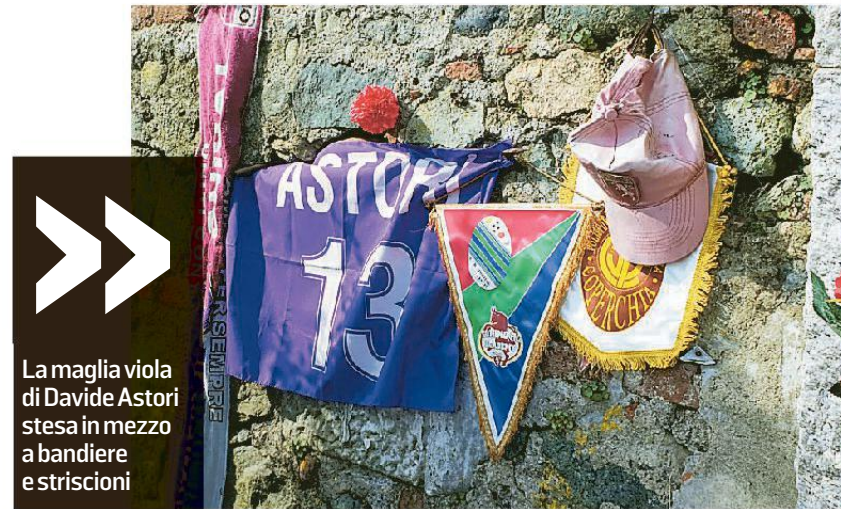
Quelli sono i Campioni immortali che quasi nessuno ha visto perché



Il racconto della visita davanti al cippo granata: una lezione di civiltà, qui si respira il significato dei valori che vengono prima dei colori

L'emozione del silenzio
sul colle degli Invincibili

La celebrazione dello scorso anno davanti alla basilica di Superga



La maglia viola di Davide Astori stesa in mezzo a bandiere e striscioni

erano di un'epoca lontana, ma è come se quella formazione fosse sempre davanti ai nostri occhi. Era il Grande Torino e lo senti tuo, qualsiasi squadra ti sia nel cuore. A parte che per i mononeuronali espositori di striscioni triviali, questa è la squadra di tutti, perché è arrivata fino a noi portando con sé i racconti di imprese epiche sul campo: non solo i cinque scudetti di fila che non si sa quanti sarebbero diventati senza quello schianto ma anche per co-

me arrivavano le vittorie, le rimonte da uno 0-3 in casa con la Lazio diventato 4-3 dopo che il trombettiere sugli spalti aveva suonato la carica e il capitano Valentino Mazzola si era rimboccato le maniche a mo' di segnale d'arrembaggio. E da quel momento non ce n'era per nessuno. Sul loro campo erano invincibili.

LE LEZIONI DEI CADUTI

Erano arrivati a giocare in dieci su undici in Nazionale: tutti i giocatori

di movimento e in porta lo juventino Lucidio Sentimenti detto Cochi, negli annali tramandato come Sentimenti IV, perché all'epoca non si usavano i nomi di battesimo in caso di fratelli già impegnati nel torneo. Prima di Cochi erano già scesi in campo Ennio, Arnaldo e Vittorio e poi ci sarà anche Primo, che diventerà Sentimenti V. Era l'11 maggio 1947: in azzurro Sentimenti giocò al posto di Valerio Bacigalupo.

Guardi la gigantografia e il portie-

re è il primo a destra, con il pallone in mano. Bacigalupo fu tra i primi a essere riconosciuto, grazie a un portafoglio intatto. Sotto al documento trovarono una foto: lui con Sentimenti, il portiere che gli aveva "rubato" il posto nella Nazionale dove giocavano tutti gli altri di quel Torino. Seduto sul muretto che delimita la stradina pedonale che costeggia la basilica, non puoi far altro che pensarci a una cosa come questa, a portarla ai nostri giorni. E vien da

LA TRAGEDIA DI SUPERGA 70 ANNI DOPO



A sinistra la squadra del Grande Torino, sopra l'omaggio a Emiliano Mondonico, le sciarpe di Milan e Inter annodate l'una al fianco dell'altra e, sotto, la coda dell'aereo conficcata dietro la basilica nel punto dove adesso sorge il cippo



pensare che settant'anni questo italiano pallone lo hanno cambiato tanto, troppo. E male.

MONDONICO E ASTORI

Per questo fa bene star qui e veder passare il lento ma costante pellegrinaggio di persone di tutte le età che arrivano da ogni parte del mondo. È il 2 aprile, manca più di un mese alla ricorrenza ma dal lato destro guardando il cippo spuntano cinque ragazzi argentini, parlottano

fra loro e sanno praticamente tutto di quella squadra, poi scorgono un'immagine di Emiliano Mondonico, uno che nel Torino ha giocato qualche tempo dopo ma che è stato soprattutto uno degli allenatori più amati. Lo indicano e fanno il gesto della sedia senza avere la sedia in mano, a ricordare il momento di gloria sfiorata della finale di Coppa Uefa persa con l'Ajax nel 1992.

Il monumento al Grande Torino è diventato anche il monumento ad

altri ricordi, c'è una maglia di Davide Astori, il giocatore della Fiorentina, che nel Toro non ha mai giocato, morto nel sonno nel 2018 in un albergo di Udine la notte prima di una partita. Ci sono foto di tifosi che sono venuti qui ogni 4 maggio: i loro familiari hanno lasciato lì quegli scatti per tenerli per sempre vicini ai loro idoli. C'è il cippo dedicato a un ragazzino dal cuore Toro morto in un incidente e che ha donato quel cuore nel nome di quei campioni.

Qui è come se ci fossero in perenne omaggio quei giocatori che si salvarono perché infortunati o non convocati. L'ultimo superstite di quel Torino ad andarsene è stato Sauro Tomà, il 10 aprile dello scorso anno. Aveva 92 anni, non salì su quell'aereo per un infortunio al ginocchio. Era in prima fila a ogni commemorazione di quelli che per lui e per tutti hanno continuato a essere solo e sempre "i ragazzi".

GLI INTRECCI DEI LUTTI

E ci sono sempre stati tutti quelli che sono arrivati dopo quella squadra che rappresentava anche un simbolo di rinascita dopo i dolori della guerra. I suoi successi erano quelli che davano coraggio e speranza e il lutto divenne quello del mondo intero. Quel giorno non moriva una squadra, ad andarsene era un pezzo di vita di tutti.

Il Torino, poi, è rimasto avvolto in quell'alone di leggenda maledetta. Il comandante dell'aereo di Superga si chiamava Meroni come Gigi Meroni, l'estrosa ala granata morta nel 1967 in un incidente stradale, travolto da un'auto guidata da Attilio (Tilli) Romero, uno che del Toro diventerà presidente in anni dai risultati tenebrosi come quella notte.

IL PRIMO TRIONFO "DOPO"

Dopo quei fasti, il Toro ci ha messo 27 anni per vincere un altro scudetto con Gigi Radice in panchina e i gemelli del gol Paolino Pulici e Ciccio Graziani. Nel 1976 il direttore di *Tuttosport* era Gian Paolo Ormezzano, uno che da bambino fu bonariamente redarguito in un cinema da Valentino Mazzola perché invece di seguire il film guardava lui, il suo idolo, due file più indietro. Ormezzano, dopo lo scudetto, uscì dalla sua stanza in lacrime annunciando il titolo di prima pagina del giorno dopo: "Toro, lassù qualcuno ti ama". Pura poesia. Sempre quel giorno arrivarono a migliaia fin

Cinque scudetti di fila e dieci giocatori insieme in Nazionale, la squadra incarnava la speranza

Fra i resti dell'aereo caduto a confortare per primo l'affranto ct Vittorio Pozzo fu un giocatore della Juve

Qui sono annodate insieme le sciarpe di Inter e Milan e l'omaggio dei tifosi non conosce giorni di sosta

quassù per festeggiare con "i ragazzi". E su questo tappeto di pietra in tanti si fermarono a dormire.

Oggi intorno a quel cippo arrivano tifosi di ogni fede, appendono sciarpe di ogni colore. Trovi quella dell'Inter annodata con quella del Milan, gagliardetti argentini e inglesi. Anche dei brasiliani del Corinthians, che nella prima partita dopo la tragedia scesero in campo con la maglia del Torino.

L'ABBRACCIO JUVENTINO

Il tempo sembra fermarsi durante la visita al colle della leggenda. Il silenzio fa cogliere in lontananza il rumore di un aereo e sono brividi nel ripensare a quel giorno in cui il cielo non era così azzurro, a quello schianto che sembrava una bomba, a quell'uomo ben vestito che girava fra i cadaveri e permetteva ai carabinieri di dar loro un nome. Era l'uomo che li conosceva meglio di chiunque altro, era Vittorio Pozzo, il ct della Nazionale bicampione del mondo che ne aveva schierati dieci su undici con la maglia azzurra. Il suo era un lento slalom fra il dolore e i resti straziati che a un certo punto si fermò fra i paletti di un manicomio. A sorreggerlo fu un giovane alto e robusto avvolto in un impermeabile scuro. Gli sussurrò commosso: "Your boys", "i suoi ragazzi". Era John Hansen, giocatore danese della Juventus, salito fra i primi a piangere gli amici avversari.

E già questo frammento di immagine da solo dovrebbe bastare a riportare sulla via giusta la feccia che ormai ha infestato gli stadi. I valori prima dei colori: se vieni fin quassù è il primo concetto che ti riporti a casa immerso nel cuore.

QUEI NOMI SONO LIRICA

Per questo è ancor più importante farsi un giro su questo colle. E prima di andar via l'ultimo sguardo non può essere che per i nomi delle 31 vittime.

Non si può non rileggerli in silenzio ma con la voce interiore del rispetto. I Campioni d'Italia: Bacigalupo, Ballarin Aldo, Ballarin Dino, Bongiorno, Castigliano, Fadini, Gabetto, Grava, Grezar, Loik, Maroso, Martelli, il capitano Valentino Mazzola, Menti, Operto, Ossola, Rigamonti, Subert. Dirigenti e tecnici: Civalieri, Erbstein, Lievesley, Agnissetta, Cortina. Giornalisti: Casalboire, Cavallero, Tosatti. Equipaggio: Meroni, Bianciardi, Pangrazzi, D'Inca, Bonaiuti.

Ogni 4 maggio il capitano del Torino o un grande ex legge questi nomi e li trasforma nella lirica dell'amore sportivo. Quella squadra più amata non morì: andò in trasferta nei cuori di tutti. E lì è ancora, su quel colle che resta un monumento ai valori e al rispetto. Se ci sali una volta è come non esser mai venuti via.

CHAMPIONS LEAGUE

Doppio Messi col Liverpool I gol al Barça ora sono 600

Leo Messi sempre più nella leggenda. Il fuoriclasse argentino nella semifinale di Champions League con il Liverpool ha realizzato una doppietta nel 3-0 con il quale i catalani hanno regolato i Reds. Messi, così, come Ronaldo, sale a quota 600 reti da professionista, realizzate tutte con la maglia del Barcellona. Intanto sui social da ieri ha cominciato a circolare un video nel quale, in occasione del fallo da cui è nata la punizione del 3-0, Messi colpirebbe con un pugno Fabinho. I tifosi del Liverpool chiedono la squalifica per la gara di ritorno in programma martedì ad Anfield. —



GINNASTICA RITMICA

Alex in gara oggi in Spagna Obiettivo Europei e Mondiali

Prove generali di campionato europeo per Alexandra Agiurgiuculese che, da questo pomeriggio, sarà impegnata nella prima tappa della World Challenge Cup di ginnastica ritmica a Guadalajara, in Spagna.

Si tratta dell'ultimo appuntamento internazionale prima dell'Europeo che si svolgerà a Baku, in Azerbaijan, dal 16 al 19 maggio. Un impianto, quello del Pabellón Multiusos, che ha già portato bene all'atleta in forze all'Aeronautica Militare, regalando l'anno scorso ben tre finali d'attrezzo.

La preparazione della diciottenne nata in Romania, ma italiana a tutti gli effetti, dovrà portarla al top della forma per metà settembre quando si terranno i Mondiali (in programma sempre a Baku), che assegneranno i pass olimpici.

Dopo la World Cup dello scorso fine settimana, Spela Dragas, che allena Agiurgiuculese assieme a Magda



Alexandra Agiurgiuculese

Pigano, ha evidenziato come: «fino ad ora Alex è entrata per due volte su tre nella top ten del concorso generale, risultati assolutamente soddisfacenti proprio nel percorso che la deve portare alla qualificazione olimpica. Stiamo lavorando nella giusta direzione».

La ginnasta dell'Asu Udine sarà in pedana oggi attorno alle 16.50 alla palla e, poi, al cerchio verso le 18. Domani, con orario simile, si esibirà al nastro e alle clavette. —

Alessia Pittoni

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

IN BREVE

Ciclismo

**Cimolai 4° in Germania
Sanremo: cinque Daspo**

Una settimana al Giro e il friulano Davide Cimolai (Israel Academy) il 1° maggio, dopo quello alla Vuelta Castilla e Leon, ha dato un altro squillo al Gp di Francoforte dove si è piazzato quarto in volata dietro Ackermann (Bora), vincitore della 57ª, Degenkolb (Trek) e Kristoff (Uae).

Altra corsa, altro squillo con vista Giro. Al Romandia sloveno Primoz Roglic (Jumbo) ha vinto mercoledì la prima tappa in linea indossando la maglia di leader. Ieri Stefan Kung (Fdj) ha vinto la seconda a Morges con un micidiale assolo precedendo di un soffio il gruppo regolato dall'irlandese Sam Bennett (Bora), altro atteso al Giro, Sonny Colbrelli (Bahrain-Merida). Roglic sempre in giallo.

Infine, ricordate quei "geni" che durante la Milano Sanremo pensarono bene di accendere dei fumogeni sul Capo Berta? Ieri si sono beccati il Daspo dalla Questura di Imperia. Per un anno non potranno seguire gare di ciclismo.

Basket Nba

**Bucks e Blazers
impattano le loro serie**

Golden State sfrutta il fattore Oracle Arena e vola sul 2-0 contro Houston: 115-109. Trascina il solito Durant (29 punti) e James Harden (29). Per il Barbasera difficile, anche a causa di un paio di colpi vicino agli occhi a inizio partita. «Vedevo a stento», confesserà a fine gara. In parità l'altra semifinale della Western Conference Conference, con Portland che rimedierà alla sconfitta di gara 1 e si impone per 97-90 al Pepsi Center. I Nuggets riescono a contenere Lillard (14 punti), ma i Blazers mandano altri cinque giocatori in doppia cifra, a partire da McCollum (20 punti). Sull'1-1 anche la sfida fra Milwaukee e Boston, con Giannis Antetokounmpo (29 punti e 10 rimbalzi), Khris Middleton (28 punti, 7 delle 20 triple di squadra portano la sua firma) ed Eric Bledsoe (21 punti e 5 assist) decisivi nel successo per 123-102 dei Bucks in gara 2. Boston in ansia per Danny Ainge, il plenipotenziario colpito da principio di infarto.

RUGBY

Due udinesi per la Coppa: Zanni e Lazzaroni nazionali

Sono due gli udinesi selezionati da Conor O'Shea, ct della Nazionale, nel gruppo allargato che da giugno inizierà a preparare la Coppa del mondo del Giappone (dal 20 settembre al 2 novembre): l'allenatore irlandese, infatti, ha ufficializzato la lista dei quarantaquattro giocatori inseriti nella rosa preliminare, cui attingere per i raduni in programma a Pergine Valsugana, a partire dal 2 giugno; in questa lista spiccano i nomi del veterano Alessandro Zanni, di professione seconda linea, e di Marco Lazzaroni, inserito tra le terze linee. Entrambi si sono formati a Udine e attualmente militano nella Benetton Treviso, appena qualificata per i quarti di finale del Guinness Pro 14.

Per Lazzaroni questa convocazione rappresenta una bella conferma, considerato anche la stagione da assoluto protagonista che sta giocando a Treviso, per Zanni, invece, si tratta dell'ennesima possibilità di scrivere un

pezzo di storia del rugby italiano: se sarà convocato per Giappone 2019 giocherà la sua quarta Coppa del mondo. Attualmente, l'unico in rosa ad aver giocato un Mondiale in più è capitano Sergio Parisse che arriverebbe a quota cinque.

«L'annuncio di questa squadra per i raduni estivi porta a realizzare quanto siamo vicini all'incredibile esperienza che ci aspetta a settembre in Giappone – commenta Conor O'Shea –. Costituisce una grande opportunità di muovere un nuovo passo nel nostro viaggio che mira a riportare l'Italia al vertice del rugby internazionale. Questo gruppo è un mix di giovani e veterani, un insieme veramente elettrizzante. Tra giugno e luglio svolgeremo quattro raduni, lavorando al tempo stesso insieme e in affiancamento con le due franchigie prima di iniziare i test-match il 10 agosto a Dublino contro l'Irlanda». —

Davide Macor

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

TORNEO DELLE NAZIONI

Le finali parlano asiatico: i giapponesi contro il Messico e le coreane fanno già festa

GRADISCA D'ISONZO. Dominio asiatico al 16° Torneo delle Nazioni Città di Gradisca. In campo femminile la finale è Giappone-DPR Korea, in campo maschile Giappone-Messico. Oggi alle 18 al Colaussi il torneo femminile Under 17 propone un derby: le giapponesi hanno dominato il girone A, chiuso con un severo 4-0 sulla Macedonia del Nord, le coreane hanno impattato 0-0 col



Le coreane cantano a Grado

Messico e hanno festeggiato a suon di musica in un noto locale di Grado, dove sono in ritiro. Nel torneo maschile Under 15, il Giappone ha vinto di misura la semifinale contro l'Austria, Messico qualificato dopo i rigori a spese della Repubblica Ceca, dopo un match appassionante.

Torneo femminile. Girone A: Italia-Russia 4-1, Giappone-Macedonia del Nord 4-0; Girone B: Slovenia-Norvegia 2-2, DPR Korea-Messico 0-0. **Torneo maschile.** Torneo 1°-4° posto: Austria-Giappone 0-1, R. Ceca-Messico 6-7 d.c.r. (tempi regolamentari 2-2); 5°-16° posto: Turchia-Norvegia 0-2, Italia-Slovenia 2-0, Inghilterra-USA 5-3 d.c.r. (1-1), Russia-Portogallo 4-3 d.c.r. (1-1), Qatar-India 0-1, Emirati Arabi-Macedonia del Nord 5-6 d.c.r. (2-2).

Finali femminili (oggi). Finale 1°-2° posto: Giappone-DPR Korea (Gradisca, 18); 3°-4° posto: Italia-Slovenia (Tolmino 17); 5°-6° posto: Messico-Russia (Lignano 18); 7°-8° posto: Norvegia-Macedonia (Cervignano 18). **Finali maschili (domani).** Finale 1°-2° posto Giappone-Messico, (Gradisca, 18); finale 3°-4° posto Austria-Rep. Ceca (Rivignano, 15); 5°-6° posto Italia-Russia (Cormons, 15); le altre finaline: Slovenia-Portogallo (Bilje, 11), Usa-Norvegia (Tolmino, 11), Inghilterra-Turchia (Lignano, 15), India-Macedonia (Rence, 11), Qatar-Emirati Arabi (Aidussina, 11). —

Giuseppe Pisano

GIOVANISSIMI

Il ricordo di Fabio Zuccheri davanti all'ex azzurro Galli

UDINE. Sarà il campione del mondo 1982, Giovanni Galli, a fare da testimonial alla quarta edizione del Torneo internazionale di calcio giovanile "Fabio Zuccheri", riservato alla categoria giovanissimi 2005. La manifestazione sarà presentata oggi alle 11 dal giornalista Francesco Cosatti nella Casa della Contadinanza sul piazzale del Castello di Udine, con la partecipazione dello stesso Galli.

La fase regionale si svolgerà a San Vito al Torre dal 16 maggio al 1° giugno: le prime dei quattro gironi e la migliore seconda passeranno ai quarti, alle semifinali e finali. Le prime cinque accenderanno di diritto al Torneo internazionale, che si giocherà l'8 e il 9 giugno (quattro gironi anche in questo caso da cui uscirà la finalista vincitrice della competizione). —

S.D'E.

ECCELLENZA - IL GRAN FINALE

FOCUS SULL'ULTIMA GIORNATA

Eccellenza Girone A		
Fontanafredda - Edmondo Brian	1-1	
Juventina S. Andrea - Lumignacco	2-4	
Kras Repen - Fiume V. Bannia	0-2	
Lignano - Pro Gorizia	2-1	
Manzanese - Cordenons	1-3	
S. Luigi Calcio - Gemonese	5-3	
Torviscosa - Ronchi	2-2	
Tricesimo - Flaibano	2-1	

CLASSIFICA									
SQUADRE	P	V	N	P	F	S			
S. Luigi Calcio	72	22	6	2	75	31			
Edmondo Brian	56	15	11	4	56	30			
Pro Gorizia	54	15	9	6	46	30			
Torviscosa	50	13	11	6	47	32			
Cordenons	48	14	6	10	38	34			
Ronchi	45	12	9	9	54	48			
Lumignacco	44	11	11	8	40	35			
Fiume V. Bannia	41	12	5	13	51	47			
Tricesimo	39	11	6	13	34	41			
Manzanese	39	11	6	13	38	49			
Gemonese	37	9	10	11	44	47			
Juventina S. Andrea	32	10	2	18	28	47			
Kras Repen	31	8	7	15	22	36			
Fontanafredda	28	8	4	18	28	49			
Flaibano	27	7	6	17	33	50			
Lignano	20	5	5	20	26	54			

VERDETTI:
Promosso in Serie D: S. Luigi Calcio
Alla finale Playoff: Edmondo Brian
Alla Semifinale Playoff: Pro Gorizia-Torviscosa
Ai Playout: Juventina S. Andrea-Flaibano,
Kras Repen-Fontanafredda
In Promozione: Lignano



Sopra i ragazzi del Torviscosa, sotto mister Luigino Sandrin (San Luigi) premiato dal presidente Fvg Cancellieri

Attesa play-off per il Torviscosa Ecco la Pro Gorizia

Ultime gare decisive per cullare ancora il sogno serie D
In gioco anche il Flaibano che lotta per non retrocedere

Claudio Rinaldi

Non sono mancate le sorprese, nell'ultimo atto dell'Eccellenza celebrato il 1° maggio. I verdeti emessi sono in linea con le aspettative sia per quanto riguarda i piazzamenti play-off, alle spalle del già promosso San Luigi, sia per la lotta per la sopravvivenza. Ma è stato smentito chi riteneva scontati i risultati a favore delle squadre più motivate per il perseguimento dei propri obiettivi. Già il cappello, quindi, davanti all'impegno di tutti che ha così garantito la piena regolarità del campionato.

PLAY-OFF

Sarà la Brian Precenico (56 punti) a riposare nel primo turno, beneficiando della forbice di 8 punti che ha saputo crearsi nei confronti della quinta in classifica (il Cordenons). Domenica alle 16 allo stadio "Bearzot" la Pro Gorizia (54) ospiterà il Torviscosa (50) nell'unica gara di semifinale rimasta nella corsa agli spareggi interregionali per la salita in serie D. Gli isontini sono usciti sconfitti dalla visita al Lignano (17), che ha così chiuso in

modo dignitoso la sua storia calcistica iniziata nel 1956 e destinata ad interrompersi per la fusione proprio con la Brian, mentre al Torviscosa è invece bastato il pareggio con il Ronchi per rimanere in corsa per la Quarta serie e benedendo il gol di Lisotto del Fontanafredda. Sottraendo due punti al Brian, infatti, ha contenuto nei fatidici 6 punti la forbice dei torrezuinesi con i portacolori di Precenico, rendendo utile anche l'eventuale finale qualora riuscissero a sbancare dopodomani la tana della Pro Gorizia.

PLAY-OUT

Gli accoppiamenti emersi dopo gli ultimi 90' sono Juventina (32)-Flaibano (27) e Kras (31)-Fontanafredda (28). Le partite senza ritorno saranno disputate domenica 12 in terra carolina e goriziana, e i padroni di casa si salveranno in caso di parità dopo gli eventuali tempi supplementari per il miglior piazzamento in classifica. Ieri l'altro hanno tutte perso (inguardabile la prestazione del Flaibano a Tricesimo), ad eccezione del Fontanafredda che ha pareggiato al 92' contro il Brian. Risultato che ha de-

terminato il suo accostamento al Kras, indicato da più parti come la squadra più attrezzata del lotto di pericolanti dopo gli aggiustamenti sul mercato invernale, mentre in caso di sconfitta avrebbe incrociato una Juventina reduce a 6 ko consecutivi. «Così sarà più bello salvarsi», avranno pensato in casa rossonera, e forse è proprio giusto così. —

MARCATORI

Bomber Ciriello è capocannoniere: 27 gol in 29 gare

Con la tripletta firmata ai danni della Gemonese, il bomber del San Luigi Gianluca Ciriello (nell'andata dello scorso anno al Cjarlins/Muzane in serie D) ha portato a 11 il numero di gol segnati nelle ultime cinque gare, conquistando così la leadership definitiva della classifica marcatori con 27 centri nelle 29 gare disputate. Suo degno competitor, comunque, è stato Andrea Bardini del Ronchi, a segno 23 volte in 27 partite. —

C.R.

LE 8 GARE AI RAGGI X

TORVISCOSA	2	MANZANESE	1
RONCHI	2	CORDENONS	3

TORVISCOSA Nardoni, Facca, Pelloi (1' st Grassi), Lestani, Colavecchio, Colavetta, Toso (17' st Piccolotto), De Blasi, Corvaglia (27' st Goz), Borsetta, Puddu (44' st Tuan). All. Zanuttig

RONCHI Brusini, Cesselon, Sarcinelli (21' st Milan), Raffa, Arcaba, Dominutti (13' st Visintin), Lucho, Markic, Bardini (11' st Gabrieli), Dallan (11' st Veneziano), Delutti. All. Franti.

Arbitro Trotta di Udine.

Marcatori Nella ripresa al 7' Toso, al 10' Lucho, al 20' Veneziano e al 22' Puddu.

Note Angoli 6-2 per il Torviscosa. Recuperi 0' e 4'. Ammoniti Borsetta e Puddu.

SAN LUIGI	5	JUVENTINA	2
GEMONESE	3	LUMIGNACCO	4

SAN LUIGI Musolino (34' st Zucca), Crosato, Ianezic, Male, Villanovich, Giannini (10' st De Lindeggo), Tentindo (29' st Bertoni), Reder (39' Cottiga), Ciriello, Muesan (24' st Gridel), Carlevaris. All. Sandrin.

GEMONESE Fattori (32' st Bulfone), Gargnelutti, Coslovich (18' st Caserta), Ursella, Zucca, Persello, Righini (10' st Sigea), Leonarduzzi, Londero (25' st, Abazi (21' st Aste), Arcon. All. Bortolussi.

Arbitro De Paoli di Udine.

Marcatori Al 19' Ciriello, al 27' Muesan, al 38' Tentindo, al 42' Ciriello (rigore); nella ripresa, al 10' Arcon (rigore), al 13' Ciriello, al 18' Sigea, al 37' Arcon.

Note Ammoniti Crosato, Ianezic, Muesan, Coslovich e Abazi.

FONTANAFREDDA	1	LIGNANO	2
BRIAN	1	PRO GORIZIA	1

FONTANAFREDDA Santin, Cao (37' st Basso), Gregoris, De Pin, Campaner, Ceschiat (29' st Lisotto), Toffoli (33' st Avdilly), Gerolin, N. Salvador, Spessotto (43' st Zardini), Gant (49' st Pederiva). All. Moro.

BRIAN D. Peressini, E. Peressini (41' st Moroso), Maestrutti, Stiso, Goubadia, Codromaz, Lascala, Baruzzini, Frezza, Di Lazzaro (14' st Rover), Zanon. All. Birtig.

Arbitro Okret di Monfalcone.

Marcatori Nella ripresa al 21' Lascala, al 47' Lisotto.

Note Ammoniti: De Pin, Goubadia e Codromaz.

KRAS	0	TRICESIMO	2
FIUME VENETO/BANNIA	2	FLAIBANO	1

KRAS D'Agnolo, Kerpan, Cudicio (36' st Savron), Simeoni (22' st Brandmayr), Dukic, Zappala, Vasques (25' st Sabadin), Radujko, Kocman (11' st Stanich), Juren (30' st Celea), Petracci. All. Gargiuolo.

FIUME VENETO/BANNIA Rossetto, Dassie, Guizzo (33' st Sera), Pellarin (5' st Facchin), Volpatti, Battiston, Dei Negri, Fabbretto (13' st Verardo, 42' st Cinat), Manzato, Gurgu (13' st Alberti), Paciulli. All. Colletto.

Arbitro Grieco di Ascoli Piceno.

Marcatori Nella ripresa al 40' Paciulli, al 43' Manzato.

Note Ammoniti Vasques, Paciulli e Alberti.

MANZANESE Paoli, Venica (24' st Guiotto), Sittaro, Bonilla, Tosone, De Vescovi (28' st Pinatti), Tego (11' st Msatfi), Tacoli, Marassi (6' st Delle Case), Bergamasco, Vuerich (39' st Tomat). All. Bertino.

CORDENONS Cessel (1' st Cellini), Felletto (17' st Mestre), Geromin (1' st Trevisan), Rosolen, Romeo (26' st Colombio), Diop, Tuniz, Sutto, Barbui, Zossi, Scarpa. All. Barbieri.

Arbitro Montesano di Trieste.

Marcatori Al 34' Scarpa; nella ripresa al 6' e 31' Scarpa, al 33' Delle Case.

Note Ammoniti: Bergamasco e Colombo.

JUVENTINA Malusà, Kogoi, Innocenti (1' st Hribersek), Racca, N. Marini, Zorzut (20' st Banini), F. Marini (44' st Ormellese), Kozuh (1' st Zuliani), Tano, Romanelli, Fiorenzo (1' st Kerpan). All. Sepulcri.

LUMIGNACCO Ceka, Cauto (20' st Cargnello), Cossovel, Iuri, Pratolino (30' st Ciroi), Craviari, Tomadini (27' st Cucciardi), Nastri, Coassin, Ime Akam (44' st Del Zotto), Verrillo (36' st Cordara). All. Candon.

Arbitro Zancolo di Pordenone.

Marcatori Al 3' F. Marini, al 10' Verrillo, al 30' e 38' Craviari; nella ripresa al 17' Tano, al 19' Ime Akam.

Note Ammoniti: Kogoi, Zorzut e Romanelli.

LIGNANO D. Gobbato, O. Gobbato (12' st Chiaruttini), Zanelli, Marangone (1' st Stiso), Pramparo, Sartori, Piccolo, Pinzini, Cusin (44' st Paolini), Trentin (10' st Maurutto), Morassut (14' st Faggiani). All. Vespero.

PRO GORIZIA Veronese, Bevilacqua (21' st Contento), Cantarutti, Battistin, Klun, Battaglini, Autiero (20' st Braidà), Catania (43' st Fernandez), Pillon (37' st Scrazzolo), Cerne, Hoti (39' st Girardini). All. Coceani.

Arbitro Nadal di Pordenone.

Marcatori Al 37' Trentin; nella ripresa al 3' Cusin, al 48' Girardini.

Note Ammoniti Pinzini e Catania.

COPPA CARNIA

Primi verdeti e in cinque sono già agli ottavi terzo turno il 22

Dopo la seconda giornata di Coppa Carnia hanno anticipatamente guadagnato il passaggio agli ottavi, Folgorre, Cercivento, Illegiana, Trasaghis e Pontebana, mentre tre squadre di Prima categoria sono state eliminate: la Nuova Osoppo, l'Arta Terme e il Fusca.

Rotonde vittorie per il Real Ic (dieci reti al Comeglians), il Villa (sette gol all'Audax) e il Cavazzo (nove reti al Val Resia). Riscatto dell'Ovarese con vittima il Sappada (a campi invertiti), mentre la Velox passa a spese della Stella Azzurra. Grazie ai loro successi tornano in piena corsa ottavi Amaro, Campagnola e Ravascletto. La terza e conclusiva giornata della fase eliminatoria è stata posticipata a mercoledì 22: le squadre non provviste di impianto di illuminazione che giocheranno alle 18.15 con tempo di attesa di soli 15 minuti.

I risultati. **Girone A** Comeglians-Real Ic 0-10, Tarvisio-Paluzza 1-0. **Girone B** Cavazzo-Val Resia 0-9, Ravascletto-Val del Lago 2-1. **Girone C** Sappada-Ovarese 0-3, Illegiana-Lauco 1-0. **Girone D** Arta Terme-Viola 2-3, Mobilieri-Folgorre 3-4. **Girone E** Edera-Campagnola 2-3, Verzegnis-Fusca 4-0. **Girone F** Amaro-La Delizia 2-1, Il Castello-Cercivento 1-3. **Girone G** Cedarchis-Ancora 1-0, Stella Azzurra-Velox 2-3. **Girone H** Nuova Osoppo-Mogese (1-1) 5-6 ai rigori, Villa-Audax 7-0. **Girone I** Trasaghis-Ampezzo 1-0. **Girone L** Bordano-Pontebana 0-4. —

Renato Damiani

© BY NC ND AL CUNI DIRITTI RISERVATI

IN BREVE

Recuperi Pertegada vola Glemone arbitro

Nei recuperi delle gare rinviate domenica: il Pertegada vede la Promozione, il Glemone condanna il Tagliamento. I risultati: Grigioneri-Sedeghiano 1-1, Venzona-Aurora (rinviata), Pertegada-Isontina 1-0, Gradese-Zarja 0-3, Arzino-Grifone 1-0, Glemone-Majanese 2-0.

Calcio a cinque Torneo delle Regioni Fvg ai quarti

L'Fvg supera 8-3 la Calabria e accede ai quarti di finale al Torneo delle Regioni. Triplo Pavon, doppi Giordani e Zaami, singolo Langella i marcatori: oggi, alle 17.30, la sfida alla corazzata Veneto.

Play-off, gara 3

Gsa, due quarti poi il black-out Così dove vai?

Udine avanti di 15 (30-45), dopo l'intervallo arriva il crollo
Male la coppia Usa e così Biella domani ha il match-point

EDILNOL BIELLA **73**APU GSA UDINE **67**

18-21, 33-45, 56-56

EDILNOL BIELLA Harrell 17, Antonutti 8, Chiarastella 11, Saccaggi 12, Sims 12, Pollone 1, Massone, Wheatle 12. Non entrati: Nwokoye e Savio. Coach Carrea.

GSA APU UDINE Mortellaro 8, Pinton 11, Simpson 10, Penna 2, Nikolic 19, Pellegrino 6, Powell 9, Spanghero 2. Non entrati: Amici, Chiti, Visintini e Azzano. Coach Martellosi.

Arbitri Moretti di Perugia, Radaelli di Milano e Tallon di Bologna.

Note Biella 21/38 al tiro da due punti, 6/12 da tre e 13/17 ai liberi. Gsa Udine: 19/30 al tiro da due punti, 7/28 da tre e 8/11 ai liberi. Usciti per 5 falli Pellegrino e Saccaggi.

Antonio Simeoli

Due quarti giocati alla grande, il terzo regalato agli avversari, il quarto perso. La Gsa perde a Biella gara tre 73-67, adesso deve vincere in Piemonte sabato sera per restare in vita. Altrimenti saranno vacanze anticipate e la stagione si trasformerebbe in un flop.

Biella ripropone il tema di lunedì al Carnera: Udine, senza le due ali piccole (**Cortese** e **Amici**) deve far giocare **Nikolic** da tre? Lo costringiamo a tirare da fuori pensano i pie-

montesi. Stefan sbaglia due triple, per il resto fa il fenomeno: 9 punti nel primo quarto, 19 alla fine. Biella con un lampo va anche a +8 (16-08) e non è un bel segnale l'inizio dell'allungo con la tabellata di **Chiarastella** senza saper che fare allo scadere dei 24", ma dopo un time-out di **Martellosi** la musica cambia. Radicalmente.

"Soldato" Nikolic continua a imperversare, ma ora c'è una squadra vera, decisa, arrabbiata, a supportarlo. Simpson, perfettibile in attacco, in difesa è tosto; **Spanghero** pare aver la faccia giusta (ci smentirà). Quando poi capitano **Pinton** piazza la tripla del 19-28 e **Mortellaro** allunga al +11 con un gran canestro da sotto è chiaro che Udine ha l'atteggiamento giusto per cambiare l'inerzia della serie.

L'Apu, come aveva fatto Biella ai friulani in gara 2, ha messo fastidiosi granelli negli ingranaggi dei padroni di casa. Il fallo tecnico a coach **Carrea** dopo 4' del secondo quarto è l'emblema di questo nervosismo. **Harrel**, **Sims** e **Antonutti** (nemmeno 10 punti in tre nei primi 20') sono limitati da una difesa efficace, Simpson spara la tripla del +14 (21-35), Spanghero sbaglia (in transizione e affrettata, ma col senno di poi è facile scrivere ce ne rendiamo conto) del +17.

L'antisportivo fischiato a Penna regala un parzialino di 5-0, ossigeno puro per una

19 i punti di Nikolic, è lui, il più giovane, che ha cercato di trascinare la squadra dall'inizio

33-45 il vantaggio Apu a metà gara, poi la rimonta dell'Edilnol che ora conduce 2-1 la serie

Edilnol in apnea, ma per fortuna il ragazzotto serbo (Nikolic) tiene botta. Segna un canestro affatto banale dalla lunetta. I time-out di coach Carrea servono a poco. L'Apu deve rispondere con la tranquillità, il gioco di squadra e la difesa con **Powell** che pare in ripresa. Bisogna continuare a "nascondere" le assenze di Cortese e Amici. Udine, spalle al muro dopo la sconfitta in gara 2, lo fa bene. All'intervallo lungo va sul 33-45: un sontuoso rimbalzo in attacco di **Pellegrino** è la sintesi perfetta dei primi due quarti. Il palazzo di Biella, quasi 6 mila posti, è poi pieno solo a metà. Niente ambiente impossibile. Meglio così. Ma bisogna continuare così.

Perdon, bisognerebbe. Perché la Gsa che ritorna in campo è quella di tutto il campionato fuori casa: l'Edilnol tor-



na a -5 (45-40), Harrel e Sims si svegliano, Nikolic e Mortellaro provano a "salvare" Udine e a metà quarto qualcuno avverte la panchina di Udine che è possibile chiamare time-out per fermare l'emorragia.

Bartali direbbe: tutto sbagliato, tutto da rifare.

Nikolic non ci sta s'inventa una schiacciata che prova a scuotere l'Apu. Niente da fare. L'energia è tutta di Biella, che arriva a meno due in un amen e incendia il palasport.

C'è ora solo un immenso Stefan. Che prende rimbalzi in attacco, salta, corre, schiaccia, i due Usa tornano sotto le coperte, senza di loro non vai da nessuna parte. È sempre quella la minestra, **Sims** impatta sul 51-51. Solo 8' per rimontare. Un'altra azione per mettere il naso avanti. Quante volte s'è vista una partita del genere in questa stagione lontano da Carnera? Tante.

Ma i play-off sono altra cosa e ci sarebbe l'occasione per rifarsi, anche se hai perso il

terzo quarto 23-11.

Pinton con una tripla dall'angolo ci prova: 56-56. Si va all'ultimo quarto. Gli americani di Biella si sono destati, quelli di Udine? Ancora no, anzi la pennica del terzo periodo si prolunga. Pellegrino esce per 5 falli. Piove sul bagnato, l'Apu non segna da tre, come dire polveri bagnatissime, ma Nikolic ne mette altri due e Udine inizia gli ultimi 5' sul 60-60.

Sì, la Gsa è pur sempre lì anche se Powell perde due pallo-

LE PAGELLE



Nikolic dà ancora l'esempio Pellegrino vittima dei falli



Il migliore

7,5 Nikolic

Di gran lunga il migliore della Gsa, non soltanto in questa partita, ma più in generale negli ultimi due mesi. È il protagonista principale dell'allungo nel primo tempo, gli si può anche perdonare una schiacciata sbagliata, perché ha dato davvero tutto, a differenza di altri.

4 Powell

Sono passati cinque giorni dalla grande prestazione in gara 1, eppure a vederlo giocare sembra una vita fa. Svogliato in attacco e in difesa, non si assume le responsabilità che dovrebbe, visto che è uno dei giocatori più talentuosi del roster. Cifre imbarazzanti: 4 su 10 al tiro dal campo e 4 palle perse. Domani c'è l'ultima chiamata: Mashawn, ci sei ancora?

7 Pinton

Il capitano ci mette il cuore, te ne accorgi da piccoli particolari, come quando stringe il pugno dopo aver segnato la tripla del -4 a un minuto dalla fine. L'ultimo reduce della promozione dalla B alla A2 è l'ultimo ad arrendersi, efficace fotografia di una Gsa con poca "garra" per pensare

GIUSEPPE PISANO

di fare strada nei play-off.

4,5 Simpson

Con i due americani praticamente in vacanza, la Gsa non può andare lontano. Mezzo voto in più rispetto a Powell perché almeno produce qualche assist per i compagni, per il resto c'è poco da salvare. Male al tiro da fuori (2/9 da tre), poca personalità nell'uno contro uno (nemmeno un tentativo da due) e ben 5 palle perse. Evanescente.

6,5 Mortellaro

Il "Professore" è fra quelli da salvare in questa gara 3 a due facce. Con Pellegrino in serata no e gravato di falli, il lungo di Coco Beach resta sul parquet per 23 minuti e mette a segno punti preziosi, soprattutto nel primo tempo. Porta a casa



Solo 10 punti per Simpson

8 rimbalzi, equamente divisi fra offensivi e difensivi. Si batte sino in fondo, peccato che trovi poca collaborazione.

5 Pellegrino

Fra marzo e aprile è stato fra i giocatori in fase di crescita, con l'inizio di maggio ricade nell'antico vizio di caricarsi di falli e gioca una gara 3 ben al di sotto degli stan-

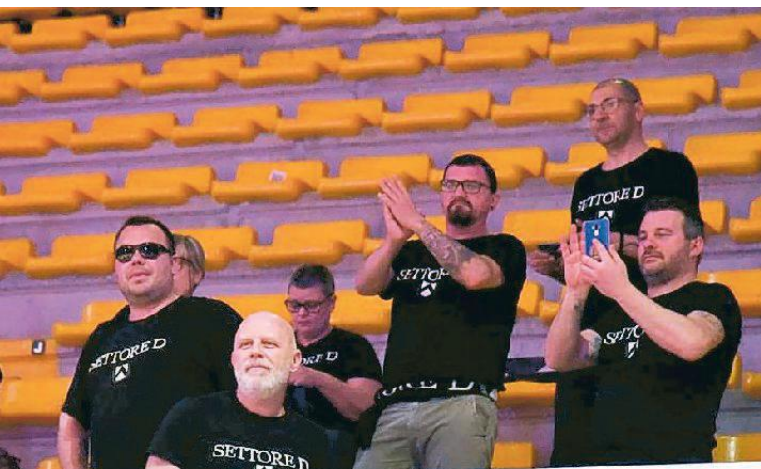
dard recenti. Dopo gli americani la delusione più cocente della serata bianconera.

5,5 Penna

"Lollo" va a sprazzi. Buono il primo tempo, in cui gestisce al meglio i ritmi della partita: la Gsa vola in transizione e tutto sembra filare liscio. Nel secondo tempo cambia tutto, a parte un palo di assist non riesce più a incidere come nella prima metà di gara e affonda assieme ai compagni.

4,5 Spanghero

Dov'è finito "Spongi"? Mistero assoluto, anche perché stiamo parlando di un giocatore che in partite complicate, specialmente nella prima parte della stagione, ha saputo togliere le castagne dal fuoco. Da più di un mese a questa parte gioca senza lasciare traccia, né da play né da guardia. Da tre ormai non gli entra più un tiro.



In alto, Nikolic e Mortellaro in penetrazione. A destra, una conclusione di Powell contrastato da Antonutti. Qui sopra il settore opsiti dove c'erano nove tifosi arrivati dal Friuli FOTO MICHELETTI

LE ALTRE

Capo D'Orlando si sbarazza di Ravenna e il sogno Poz...



Pozzecco re di Coppa

UDINE. Capo d'Orlando vince gara3 in scioltezza ed è la prima squadra qualificata ai quarti di finale dei playoff di A2.

I siciliani s'impongono a Ravenna per 76-92: Triche top scorer con 30 punti.

Oggi in campo per le altre serie degli ottavi play-off, gara3: Trapani-Treviso (inizio 20.30, serie 0-2), Mantova-Bergamo (20.30, 1-1), Casale-Verona (20.30, 1-1), Forlì-Rieti (20.45, 0-2), Roseto-Treviglio (21, 1-1) e Latina-Montegrana (20, 1-1). Play-out: Virtus Cassino-Bakery Piacenza (20.30, 0-2).

Alzano la coppa al cielo intanto Fortitudo e Dinamo Sassari. La "Effe" ha battuto 103-100 la Virtus Roma dopo overtime ed è campione di A2, la Dinamo di Pozzecco ha vinto a Wurzburg 79-81 e porta a casa la Fiba Europe Cup.

Primo trofeo internazionale per il "Poz", che poteva approdare sulla panchina della Gsa, ma ha sparato alto, o non è stato voluto abbastanza, fate voi, per un paio di volte in queste stagioni e s'è accasato altrove. Dove adesso è atteso ai play-off. Con quella carica Sassari può riuscir a fare qualsiasi cosa. Bravi.

G.P.

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

POST PARTITA

Pedone è solo realista: «Siamo spalle al muro dobbiamo solo vincere»

Micalich: «Lo specchio della stagione»
Coach Martello: «So cosa correggere»



Il coach della Gsa Alberto Martellosi durante un time out

Michela Trotta

Domani sera per l'Apu Gsa sarà già una partita da "dentro o fuori". L'Apu è caduta a Biella in gara 3 e ora ha un'ultima chance per tenere viva la serie. Il presidente **Alessandro Pedone**, al fianco della squadra in questa lunga trasferta piemontese, commenta così la sconfitta: «Siamo entrati con l'intensità giusta e abbiamo difeso molto bene per i primi due quarti. In attacco dovevamo metterci a posto. Abbiamo questa maledizione che ci colpisce dall'inizio della stagione: ci portiamo in vantaggio e poi cadiamo. Anche in questo caso, nonostante il clima play-off che dovrebbe farci tenere sempre alta la concentrazione, abbiamo prodotto poco nel secondo tempo.

I TIFOSI

In nove intrepidi per stare vicino ai propri beniamini

C'erano nove tifosi del Settore D ieri all'Hype Forum di Biella per gara 3 degli ottavi di finale dei play-off. Una trasferta lunga almeno mille km in tutto, tra andata e ritorno in giornata in furgone, per essere al fianco dell'Apu nella cittadina piemontese come succedeva più di 10 anni fa in A1 ai tempi della Snaidero. Un viaggio amaro, però, questa volta. Domani, alle 20.30, si replica per gara 4. Altra "zingarata" con rientro domenica all'alba in Friuli. —

M.F.

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

SERIE A2 DONNE

La Delser perde al Carnera domani a Verona c'è gara 2

La Delser ha ceduto all'Ecodent Point Alpo per 54-65 in gara 1 del quarto di finale play-off. In un Carnera gremito per l'occasione, la partita si è messa subito in salita per Udine che si è ritrovata ad inseguire già nei primi minuti perché, grazie alle iniziative di un'ispirata Giovanna Pertile, la formazione ospite in avvio è riuscita a confezionare un parziale di 2-7.

Coach Iurlaro allora ha co-



Ana Ljubenovic, 14 punti

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

minciato a rimescolare le carte in tavola per avere sempre un ritmo alto in campo. E così è avvenuto: scivolata al -12 (5-14), la Libertas ha risposto con un break di 7-0 che ha riportato la situazione in equilibrio. La partita si è fatta sempre più avvincente ed è rimasta in parità fino all'ultimo quarto.

Poi le padrone di casa hanno accusato un po' di stanchezza e Alpo è riuscita facilmente a prendere il largo fino al 54-65 finale. Ora la contesa si sposta a Villafranca di Verona dove domani sera, alle 20.30, andrà in scena gara 2. Udine è chiamata a ribaltare il -11 per continuare a sperare nel passaggio al prossimo turno. —

DELSER LBS UDINE	54
ECODENT ALPO	65

15-22; 37-39; 48-46

UDINE: Bianco, Vella 3, Ianezic 10, Sturma, Bric, Vicenzotti 11, Rainis 11, Ljubenovic 14, Romano 5. Non entrate: Ivas, Thiam e Seye. Coach Iurlaro

ALPO: Pertile 10, Vespignani 9, Dell'Olio 9, Galbiati 14, Scarsi 6, Zampieri 7, Ramò 7, Cecili 3. Non entrate: Zanella, Pastore e De Rossi. Coach Soave.

Note tiri da due: Udine 9/34; Alpo 17/33. Tiri da tre: Udine 10/21; Alpo 10/30. Tiri liberi: Udine 6/8; Alpo 1/2. Rimbalzi: Udine 37; Alpo 35.

Arbitri: Francesca Finazzi di Milano e Claudio Berlangieri di Trezzano sul Naviglio.

QUI MINORS

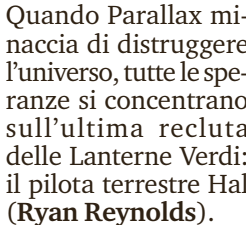
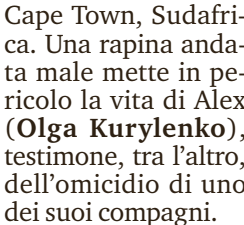
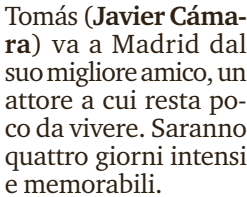
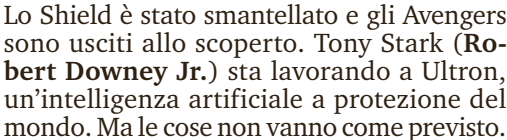
Latisana, Codroipo, Winner colpiti in trasferta da ko

Gara 2 quarti play-off serie C Silver: Spilimbergo-Latisana 77-95 (0-2), Dinamo-Cordenons 72-49 (1-1), San Daniele-Codroipo 54-89 (0-2), Sacile - Winner Plus Sistema Pn 60-84 (0-2).

Gara 2 ottavi play-off serie D Fvg: Gonars-San Dorlago 64-95 (0-2), San Vito al Tagliamento-Basket 4 Ts 93-81 (1-1), Bcc Pordenone-Azzano-Cervignano 55-69 (0-2), Tarcento-Santos Ts 49-73 (0-2), Pall. Mon-

falcone-Cussignacco 71-65 (1-1), Kontovel-Casarsa 67-73 (0-2), Cus Ts-Geatti Basket time Ud 83-77 (1-1); serie d gara 2 Cormons-Aviano 74-76 (0-2). Gara 2 primo turno play-out. Castellani: Fagagna-Metallica Tolmezzo 61-69 (0-2), Rorai-Blue Service Collinare Fagagna 73-79 (1-1). Usaj: Grado-Alma B Ts 56-65 (0-2) e Metamorfosi Gradisca-San Vito Ts 77-71 (2-0). —

M.F.



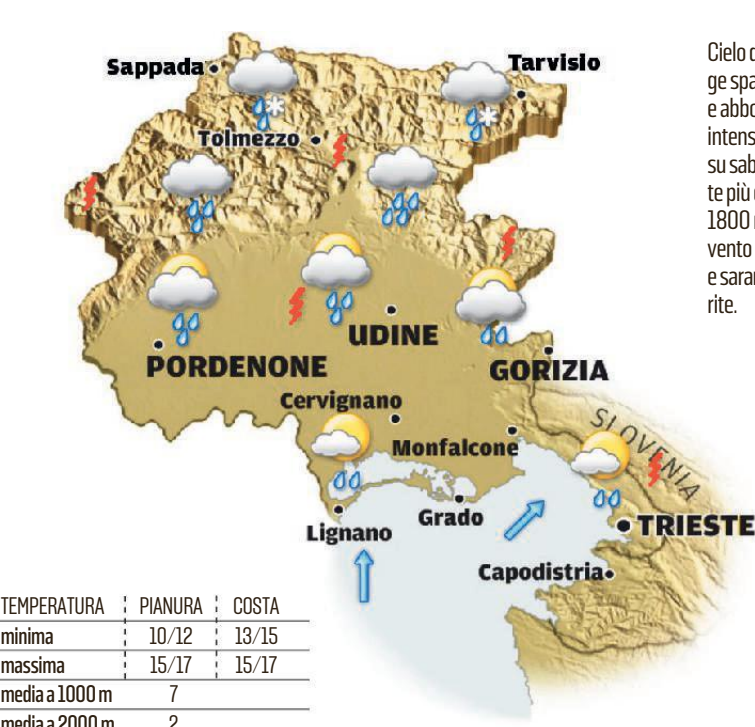
CANALI LOCALI		
TELEFRIULI	UDINEWS TV	TELEPN
<p>07.00 Ore 7 (D)</p> <p>08.15 Un nuovo giorno</p> <p>08.30 Ore 7</p> <p>10.45 A voi la linea</p> <p>11.15 Family salute e benessere</p> <p>12.15 Cuciniamo con... el beker</p> <p>12.30 Telegiornale Fvg (D)</p> <p>12.45 A voi la linea (D)</p> <p>13.15 Il punto di E. Cattaruzzi (D)</p> <p>13.30 Telegiornale Fvg</p> <p>13.45 A voi la linea</p> <p>14.30 Friuleconomy</p> <p>15.30 Community Fvg</p> <p>16.00 Telefruits, c.a.</p> <p>17.45 Maman!</p> <p>18.45 Edicola Friuli</p> <p>19.00 Telegiornale Fvg</p> <p>19.30 Meteoweekend</p> <p>20.00 Tg studenti</p> <p>20.15 Sentieri natura</p> <p>20.45 Telegiornale Pn</p> <p>21.00 Lo sapevo! - gioco a quiz (D)</p> <p>22.15 Il punto di E. Cattaruzzi</p> <p>22.30 Meteoweekend</p> <p>23.15 Sentieri natura</p> <p>23.45 Telegiornale Fvg</p>	<p>07.00 Tg News 24 Rassegna</p> <p>08.15 Tg Montecitorio</p> <p>08.25 Salute & benessere</p> <p>09.00 Tg News 24 Rassegna</p> <p>10.10 Cobra 11, telefilm</p> <p>11.00 Tg News 24 (D)</p> <p>11.30 Tmww News</p> <p>12.00 Tg News 24 (D)</p> <p>12.30 Le interviste di Pecile</p> <p>13.00 Conferenza mister</p> <p>15.00 Tg News 24 Sport</p> <p>17.00 Tg News 24 (D)</p> <p>17.30 Conferenza mister</p> <p>18.00 Tg News 24</p> <p>18.45 Pagine d'artista</p> <p>19.00 Tg News 24 (D)</p> <p>19.30 Tmww News</p> <p>20.00 Tg News 24</p> <p>20.30 Conferenza mister</p> <p>21.00 Studenti eccellenti</p> <p>22.00 I grandi pupilli del Fvg</p> <p>22.30 Tg News 24 (D)</p> <p>23.00 Pordenone Sport</p> <p>23.30 Tg News 24</p>	<p>08.30 Il Tg del Veneto Orientale</p> <p>09.30 Cronache dal mondo</p> <p>14.05 Il cerca salute</p> <p>15.30 Cartoni animati</p> <p>19.00 Tg del Nord Est</p> <p>22.00 All News</p>
IL 13TV		
		<p>07.30 Buongiorno News</p> <p>08.30 Buongiorno Sport</p> <p>09.00 Buongiorno Veneto Orientale</p> <p>09.30 Speciale Occidente</p> <p>10.30 Europee 2019</p> <p>11.30 Sconfinando</p> <p>12.30 Reporter</p> <p>13.00 Il 13 News 1 edizione</p> <p>20.20 Il 13 Sport</p> <p>20.20 Il 13 Veneto Orientale</p> <p>20.30 Terra Cielo</p> <p>21.00 La bellezza</p> <p>21.40 Visti da Marte</p> <p>21.45 Il 13 Veneto Orientale</p> <p>22.30 Il Tg in pillole Il ediz.</p>

Il Meteo

Previsioni meteo a cura dell'Osmer

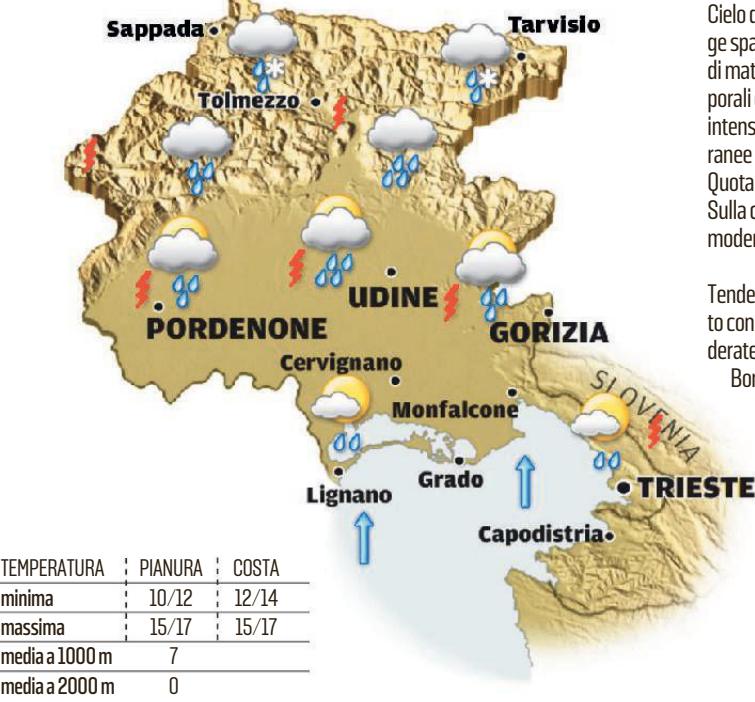


OGGI IN FVG



TEMPERATURA	PIANURA	COSTA
minima	10/12	13/15
massima	15/17	15/17
media a 1000 m	7	
media a 2000 m	2	

DOMANI IN FVG



TEMPERATURA	PIANURA	COSTA
minima	10/12	12/14
massima	15/17	15/17
media a 1000 m	7	
media a 2000 m	0	

Cielo da nuvoloso a coperto con piogge sparse intermittenti, più frequenti e abbondanti sui monti, localmente intense e temporalesche. Nella notte su sabato precipitazioni probabilmente più diffuse. Quota neve oltre i 1800 m circa. Sulla costa soffierà vento da sud o sud-ovest moderato e saranno possibili temporanee schiarite.

Cielo da nuvoloso a coperto con piogge sparse, più frequenti e abbondanti di mattina e dalla sera. Probabili temporali con piogge localmente più intense. In giornata probabili temporanee schiarite specie verso la costa. Quota neve oltre i 1600-1800 m. Sulla costa soffierà vento da sud moderato.

Tendenza per domenica: cielo coperto con piogge diffuse, in genere moderate o localmente abbondanti, e Bora anche forte sulla costa; farà più freddo e la quota neve scenderà fin sugli 800 m circa.

OGGI IN ITALIA



OGGI
Nord: instabilità con piogge e temporali. Neve sulle Alpi in calo per la sera/notte a 1600m.
Centro: piogge sparse in Toscana, più sole altrove. Entro sera piogge su Sardegna e Lazio.
Sud: peggiora già al mattino in Sicilia, più soleggiato altrove. Entro sera peggioramento con piogge diffuse.
DOMANI
Nord: instabile su Triveneto ed Emilia Romagna con piogge e temporali in estensione in serata al Nord Ovest.
Centro: nubi con piogge e rovesci sparsi, anche temporaleschi sul Tirreno.
Sud: nubi estese con piogge e rovesci diffusi, più frequenti su nord Sicilia e regioni tirreniche.

DOMANI IN ITALIA



TEMPERATURE IN REGIONE

CITTÀ	MIN	MAX	UMIDITÀ	VENTO	CITTÀ	MIN	MAX	UMIDITÀ	VENTO
Trieste	11,5	17,7	65%	32 km/h	Pordenone	9	21,5	np	22 km/h
Monfalcone	9,2	19,7	68%	37 km/h	Tarvisio	2,6	18,2	71%	35 km/h
Gorizia	9,3	20,6	75%	28 km/h	Lignano	12,6	18,1	86%	33 km/h
Udine	9,2	20,4	76%	33 km/h	Gemona	10,9	20,5	71%	27 km/h
Grado	13,5	16,8	77%	36 km/h	Tolmezzo	9,4	19,8	71%	36 km/h
Cervignano	8,1	20,3	77%	29 km/h	Forni di Sopra	4,8	17	71%	25 km/h

IL MARE

CITTÀ	STATO	GRADI	ALTEZZA ONDA
Trieste	poco mosso	14	0,40 m
Monfalcone	poco mosso	14	0,20 m
Grado	poco mosso	14	0,40 m
Lignano	poco mosso	14	0,40 m

IL CRUCIVERBA

Le soluzioni si riferiscono al cruciverba odierno

1		2	3		4	5	6	7	8	9
		10		11		12				
13	14		15		16			17		
18		19				20		21		
		22						23		
24										
25										26
27						28		29		
30			31	32						
			33					34		
35									36	

■ **ORIZZONTALI** 1. Città piemontese dello spumante - 4. Serie di scosse sismiche - 10. Operatore socio-sanitario (sigla) - 12. Un sistema stellare del Toro - 13. In fondo alla linea - 15. Una tassa sui rifiuti (sigla) - 17. Dei nella mitologia norrena - 18. Il proprietario di più navi - 21. Tela senza pari - 22. Verificare sistematicamente - 24. Per smistare su linee interne le chiamate provenienti dall'esterno - 25. Tempo trascorso svolgendo un impiego - 27. Malvagia, perversa - 28. Città portuale d'Israele - 30. In fondo alla catena - 31. Che assorbono calore - 33. Unità centrale di elaborazione (sigla) - 34. Una patologia bronchiale - 35. La città che ha per patrono San Giusto - 36. I limiti dell'immaginazione.

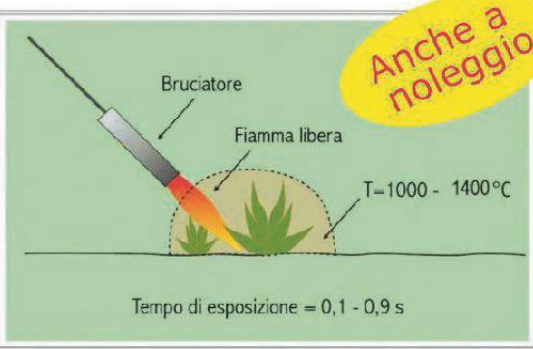
■ **VERTICALI** 1. Una zona ben delimitata - 2. La città con la Mole Antonelliana (sigla) - 3. Attimi, momenti - 5. Fratelli personaggi del Risorgimento italiano - 6. Noto romanzo di Stephen King - 7. Appendice mobile negli uccelli - 8. Il libro contenente i conti di un'azienda - 9. Magro, sottile - 11. Critica più o meno mordace - 14. Ha per capitale Erevan - 16. Che gira intorno al proprio asse gravitazionale - 19. La città dove fu assassinato Umberto I - 20. Arrossamento cutaneo - 23. Logica e grammaticale in linguistica - 24. Il blocco degli assegni - 26. Gabbia per polli - 29. Punto o momento culminante - 31. Laborioso insetto - 32. Tasso ufficiale di sconto - 33. In testa al ciclista.



DOSE
giardinaggio
IL NOSTRO STILE IL TUO GIARDINO
33010 Tavagnacco UD
tel. 0432 572268 fax 0432 435570
www.dosegiardinaggio.it
Orario
08.30/12.00 - 14.30/19.00
chiuso il lunedì
Aprile e Maggio aperto lunedì pomeriggio



PASSA ALL'ECO-DISERBO



NON BRUCIA, MA LESSA E POI SECCA



Messaggero Veneto

Direttore responsabile: Omar Monestier, Vicedirettore: Paolo Mosanghini
Ufficio centrale: Paolo Polverino (responsabile), Nicolò Bortolotti, Alberto Lauber (Cronaca di Udine), Antonio Bacchi (Cronaca di Pordenone)

GEDI NEWS NETWORK S.p.A.
CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE:
Presidente: **Luigi Vanetti**
Amministratore Delegato e Direttore Generale: **Marco Moroni**
Consigliere Preposto alla Divisione Nord-Est: **Fabiano Begal**
Consiglieri: **Gabriele Acquistapace, Lorenzo Bertoli, Pierangelo Calegari, Roberto Moro, Raffaele Serrao**
Quotidiani Locali **GEDI Gruppo Editoriale Spa**
Direttore Editoriale: **Maurizio Molinari**
Vicedirettore Editoriale: **Andrea Filippi**
Direzione, Redazione, Amministrazione e Tipografia
Viale Palmanova 290 - 33100 Udine
Telefono 0432/5271
email: direzione@messaggeroveneto.it
ABBONAMENTI: c/c postale 22808372 - ITALIA: annuale: sette numeri € 290, sei numeri € 252, cinquemestrale: 7 numeri € 155, 6 numeri € 136, 5 numeri € 115, trimestrale: 7 numeri € 81, 6 numeri € 75, 5 numeri € 63 (abbonamento con spedizione postale decentrata); una copia arretrata € 2,80
ESTERO: tariffa uguale a ITALIA più spese recapito - Arretrati doppio del prezzo di copertina (max 5 anni). Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DGB Udine. Prezzi estero: Slovenia € 1,80
Stampa: **GEDIPrinting S.p.A.**
V.le della Navigazione Interna, 40 35129 Padova
Pubblicità: **A. Manzoni & C. S.p.A.**
Viale Palmanova, 290 - 33100 Udine
tel. 0432/246611
Via Molinari, 41 - 33170 Pordenone
tel. 0434/20432
La tiratura del 1 maggio 2019 è stata di 41.516 copie.
Certificat. n. 8.576 del 18.12.2018
Registrazione Tribunale di Udine n. 4 del 23.10.1948
Codice ISSN online UD 2499-0914
Codice ISSN online PN 2499-0922
Responsabile trattamento dati D.LGS. 30-6-2003 N. 196 OMAR MONESTIER

Oroscopo

ARIETE
21/3 - 20/4
Riuscite a muovervi bene e a concludere parecchio. Ma non caricatevi troppo per la serata, tenderete ad essere irritabili e stanchi. Un progetto importante sta per concretizzarsi.

TORO
21/4 - 20/5
La vostra idea è eccellente, ma prima di agire dovrete trovare i collaboratori più adatti. Occasioni sentimentali numerose e interessanti. Non montatevi troppo la testa.

GEMELLI
21/5 - 21/6
Le vostre risorse economiche miglioreranno grazie a risparmi, a piccoli investimenti e a discrete entrate di denaro dovute a qualche lavoretto extra. Una bella serata.

CANCRO
22/6 - 22/7
L'odierna posizione degli astri avrà influssi positivi sulla vostra attività. Avrete incontri stimolanti e potrete avviare qualche nuova iniziativa. Accettate un invito serale.

LEONE
23/7 - 23/8
Influssi benevoli sulla salute e per l'attività sportiva. I rapporti di lavoro saranno sereni e costruttivi. Per alcuni c'è la possibilità di qualche guadagno extra. Serata allegra.

VERGINE
24/8 - 22/9
Avrete molte idee e tanta energia per realizzare alcuni progetti. Potrete inoltre contare su appoggi, riconoscimenti. Forse dovrete fare un viaggio di lavoro.

BILANCIA
23/9 - 22/10
Riesaminate con calma tutti i progetti di lavoro prima di vararli e noterete che c'era bisogno di qualche ritocco. Limitatevi soltanto alle cose importanti. Non dite bugie.

SCORPIONE
23/10 - 22/11
Nella scelta della linea di condotta da adottare agite con in accordo con colleghi e collaboratori. Per la sera è previsto un incontro molto impegnativo che non può essere rinviato.

SAGITTARIO
23/11 - 21/12
Vi darete da fare per favorire un accordo fra due colleghi. La vostra razionalità vi impedirà di abbandonarvi con trasporto e fiducia alle gioie dell'amore. Più riposo.

CAPRICORNO
22/12 - 20/1
Dovreste sentirvi molto disponibili e anche capaci di dare una mano a chi ne ha bisogno. Avete sempre molto fascino personale e grandi capacità persuasive. Allegria.

ACQUARIO
21/1 - 19/2
Nel vostro lavoro sono in vista sviluppi interessanti: le vostre preoccupazioni sono ingiustificate. Momenti di grande serenità e appagamento con chi amate.

PESCI
20/2 - 20/3
Non permettete che i problemi personali possano compromettere la situazione professionale. Frenate quel certo nervosismo che è in voi. Gli amici vi saranno vicini.



Superiper
VISOTTO

ti fa risparmiare!



**Dal 2 al 14
Maggio 2019**

FORMAGGIO ASIAGO
CAMAZZOLE D.O.P.
LATTEBUSCHE

al Kg € 6,90



all'etto

€ **0,69**

I GRANRIPIENI DI SAPORE
FINI assortiti 250 g



€ **1,49**

FILETTI DI TONNO ALL'OLIO DI OLIVA
LAVORATI A MANO
MARUZZELLA

185 g



€ **2,99**

POMODORO CILIEGINO I.G.P.
in confezione da 300 g



€ **1,39**



all'etto

PROSCIUTTO COTTO
ALTA QUALITÀ
BENVENUTO

al Kg € 9,90

€ **0,99**

GELATI ARTIGIANALI DI SICILIA
SIGEL
assortiti 1,35 kg



€ **4,90**

MELE RED DELICIOUS MELINDA	€ 1,19	Kg
LATTUGA ICEBERG	€ 1,19	Kg
ARMONIA BONDUELLE 150 g	€ 0,99	
SPIEDINO RUSTICO DUCALE	€ 6,89	Kg
POLPA COSCIA DI VITELLO	€ 11,50	Kg
FESA DI TACCHINO	€ 6,49	Kg
MORTADELLA 4 CASTELLI I.G.P. CON E SENZA PISTACCHI	€ 0,69	etto
MONTASIO UDINE stagionatura minima 60 giorni	€ 0,68	etto
FORMAGGIO LATTERIA ALPIN	€ 0,54	etto

PROSCIUTTO CRUDO FRESCA SALUMERIA BERETTA 100 g	€ 1,99	🌡️
MOZZARELLA SANTA LUCIA GALBANI 3x125 g	€ 2,29	🌡️
LO YOGURT DI UNA VOLTA LATTERIE FRIULANE assortito 2x125 g	€ 1,09	🌡️
I GRATINATI CON MERLUZZO D'ALASKA FINDUS assortiti 380 g	€ 3,40	❄️
LAVAZZA QUALITÀ ORO 3x250 g	€ 7,90	
IL CROISSANT BAULI assortito 300 g	€ 1,39	
GRANPESTO TIGULLIO assortito 185/190 g	€ 1,36	
ACQUA MICELLARE ULTRA DELICATA VENUS 400 ml	€ 2,79	
AMMORBIDENTE CONCENTRATO SOFT 30 lavaggi	€ 0,89	

PREZZI BASSI TUTTO L'ANNO

www.supermercatisotto.it

Seguici
sui social:

